Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755253 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 1 maggio 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9305 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 24.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) . Copie arretrate L. 400

UN PASSO INDIETRO

Da quando il comitato dei sessantacinquemila ha ufficialmente preso la decisione di dare vita ad una lista civica destinata a scendere nell'agone politico e a partecipare alle prossime consultazioni elettorali, gli ambienti politici della città hanno iniziato una forsennata battaglia intesa a screditarne l'iniziativa e a combatterla senza esclusione di mezzi. E poiché la posta in gioco è quella della sopravvivenza al potere e quindi grande, grandissime sono le reazioni. Anzi si tratta di manifestazioni tali da sembrare persino fuori posto visto che il traguardo elettorale non è proprio dietro l'angolo.

Ora, fra gli argomenti e i metodi che i politici tutti — che vanno ormai dai comunisti ai democristiani — usano con maggiore vigore e frequenza vi è quello di deridere i cosiddetti «probi cittadini» i quali, associandosi per amministrare sé stessi, darebbero vita ad una coagulazione di forze eterogenee e ad un movimento anacronistico destinato a emarginarsi politicamente dal contesto nazionale e di conseguenza colpevole di isolare la città tenendola lontana dal grande sentiero romano e fuori passo dalla marcia del resto del Paese, o addirittura dell'Europa.

Lasciamo da parte — almeno per il momento — la discussione su questi temi che potrebbe essere lunga, teorica e finirebbe per portare lontano da ciò che invece vogliamo dire oggi e che ha purtroppo maggiore urgenza visto che si tratta di un fatto — anzi di un misfatto — contingente. Diciamo dell'Università di Udine che il Governo si accinge a creare, insensibile ad ogni raccomandazione che gli sia giunta dagli ambienti accademici triestini, insensibile agli appelli nostri e di quanti hanno a cuore il futuro di Trieste e di ciò che è rimasto della Venezia Giulia.

* * *

Che una regione come il Friuli-Venezia Giulia debba avere due diverse autonome università — certamente e fatalmente con sovrapposizione e sdoppiamento di corsi di studio — è un fatto ridicolo che può apparire serio solamente ai cultori del campanilismo più ottuso. Trieste e Udine distano pochi chilometri l'una dall'altra, tutta la regione è attraversata dall'autostrada, le vie di comunicazione anche ferroviarie e stradali sono sufficientemente valide e capillari per un traffico di passeggeri; e oltre a ciò a Udine esistono già sezioni distaccate dell'Università di Trieste e altre se ne sarebbero potute creare, a Udine stessa come a Pordenone; a Trieste infine le capacità ricettive della casa dello studente sono state migliorate e aumentate e lo potrebbero essere ancora di più concentrando in un solo punto gli sforzi finanziari di uno Stato che quando distribuisce i mezzi necessari alle università esistenti si comporta come ha fatto di recente mandando a Trieste otto miliardi degli ottanta che sarebbero invece necessari, anzi, a sentire gli organi accademici, indispensabili.

Che il Friuli devastato dal terremoto abbia bisogno di aiuti straordinari e massicci è un fatto incontestabile che non si può nemmeno mettere in discussione. Che i friulani meritino questo aiuto non solo per le loro disgrazie — che sono autentiche — ma anche per le loro qualità, per la forza, per il coraggio e per la loro iniziativa imprenditoriale — che sono tutte virtù altrettanto autentiche e incontestabili — è fuori dubbio. Ma che nel «pacchetto» dei decreti di legge che riguarda la *ricostruzione* delle loro terre e delle loro città distrutte ci sia inserito anche quello per la *costruzione* della nuova Università di Udine, sembra uno stratagemma politico molto discutibile, un pateracchio all'italiana, nel solco e nella tradizione dei molti che hanno condotto il Paese fino al punto nel quale oggi si trova.

Infine che un Paese come il nostro che vive la tremebonda esistenza dell'azienda in amministrazione controllata — sempre in attesa o nella paura che possa accadere qualcosa che dà lo scossone finale per la bancarotta — si permetta improvvisamente un lusso strepitoso e costoso come la creazione di una università che non serve, ci sembra assurdo, anche se per contrabbandarlo, come abbiamo visto, ci si serve di un decreto straordinario destinato a una ricostruzione che invece è sacrosanta.

L'istituzione dell'Università di Udine, così come è prevista e come fatalmente si svilupperà sotto la spinta energica di un «patriottismo paesano» crescente e prepotente, significa la morte dell'Ateneo triestino. O se vogliamo essere più ottimisti, l'inizio di una sua vita asfittica al servizio di una popolazione studentesca numericamente ridotta e di una zona geografica inconsistente ed emarginata. Per la città tutta che in decenni si era sempre più integrata e resa partecipe della vita accademica aggrappandosi, come è sua vocazione, anche a questo magnifico strumento di cultura e di progresso, significa di nuovo frustrazione di un entusiasmo, emarginazione, allontanamento. Per la regione Friuli-Venezia Giulia infine, nata dall'alchimia ragionata dei politici e non dall'entusiasmo, lo slancio o la vocazione dei cittadini, lo sdoppiamento significa recidere senza pietà lo strumento più valido che fin qui aveva funzionato efficacemente alla saldatura del troncone friulano con il moncherino della ex Venezia Giulia. Un passo indietro pauroso, un ritorno alle posizioni di partenza.

* * *

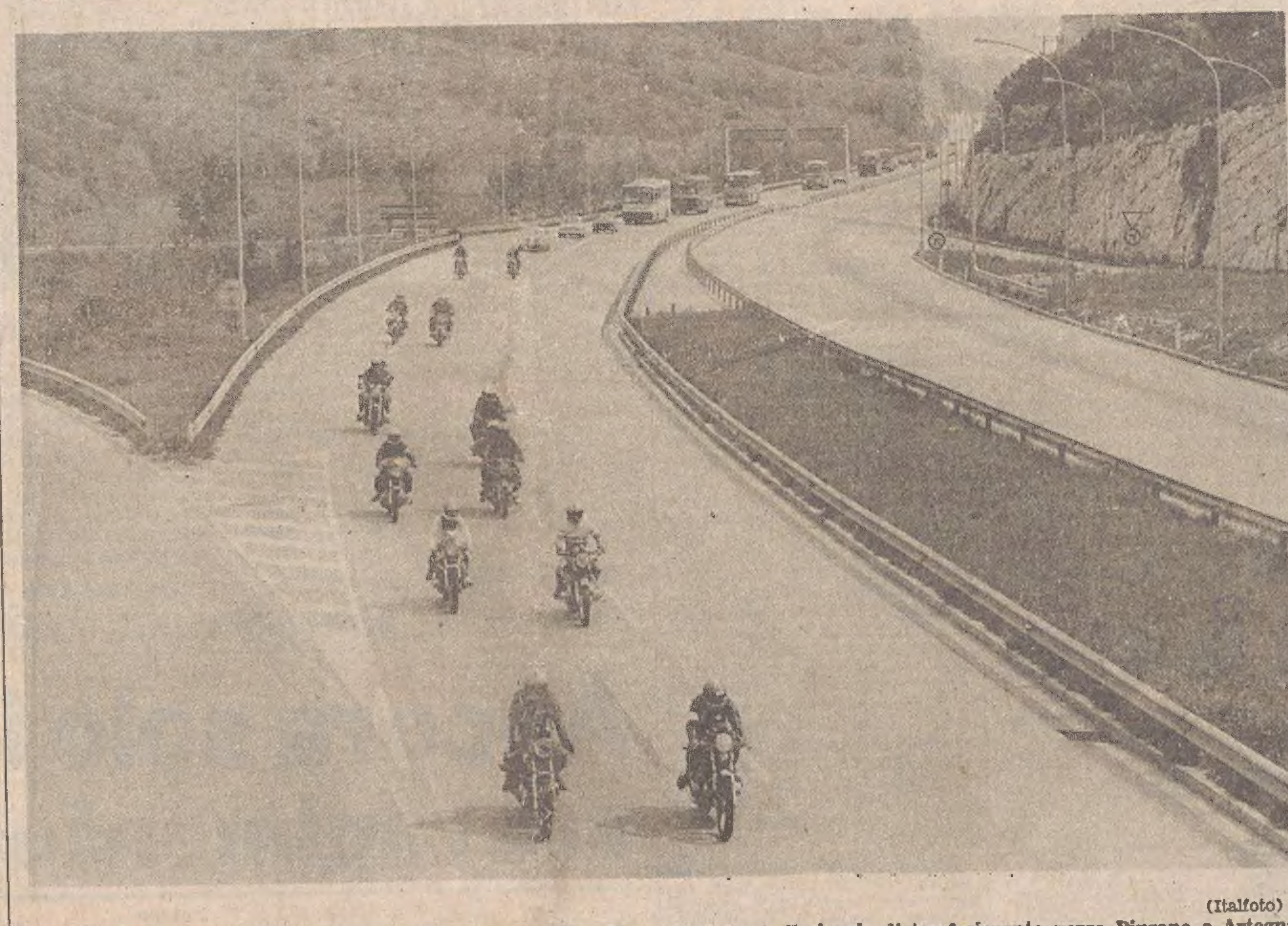
Gli uomini politici locali che tanto si indignano per la lista civica ed i suoi eventuali punti deboli fino ad accusarla di isolare Trieste e di portarla lontano dal contesto nazionale, dovrebbero preoccuparsi invece di questo nuovo isolamento che la nuova università friulana fatalmente determinerà, isolamento nel campo della cultura e dei rapporti umani, come abbiamo detto, tanto più grave in questo momento in cui, sia pure con il contagocce regolato a cinque anni data, stanno forse per prendere avvio provvedimenti attesi e che hanno fatto anni e anni di anticamera. L'autostrada Udine - Tarvisio, il traforo del Monte Croce Carnico, il raddoppio della Pontebbana, fanno parte della «ricostruzione friulana», ma il maggiore beneficiario sarà il porto di Trieste. Ne prendiamo atto con soddisfazione anche se, per vederli al nastro di partenza è stato necessario che la terra tremasse.

«Lorsignori» — come dice Fortebraccio — ci perdoneranno tuttavia se per questi aspetti positivi il nostro entusiasmo è moderato. Nel «decreto» c'è anche il «riconoscimento del collegio del mondo unito» che in fatto di fantapolitica fa il paio con il collegamento per via d'acqua fra Trieste e il Danubio inserito nel «pacchetto» di Osimo.

Chino Alessi

ZAMBERLETTI A CONCLUSIONE DEL MANDATO PRESENZIA ALLE NOSTRE CERIMONIE DI PINZANO E ARTEGNA

Il viaggio della solidarietà in Friuli



(Italfoto)

La carovana dei pullman e delle auto preceduta dai motociclisti durante il viaggio di trasferimento verso Pinzano e Artegna

Le prime costruzioni complete dopo il sisma realizzate col contributo dei lettori - Omaggio del commissario all'opera svolta dalla stampa

Consegna ufficiale ieri, a Pinzano e ad Artegna, delle due scuole materne realizzate grazie alla sottoscrizione dei lettori de «Il Piccolo». Costruite a tempo di primato e con criteri pilota, le due scuole sono le prime costruzioni complete e definitive portate a termine in Friuli dopo il tragico terremoto del 6 maggio scorso. La cerimonia che ha riassunto ambedue le consegne, si è svolta a Pinzano, la cittadina della Destra Tagliamento che, per prima, ha avuto funzionante la sua scuola (le lezioni si svolgono regolarmente da gennaio).

Alla consegna dell'«Asilo Trieste» è stato significativamente presente l'on. Zamberletti, il commissario straordinario per il Friuli che proprio ieri ha concluso il suo mandato. Quello di Pinzano è stato quindi, per lui, l'ultimo atto ufficiale in Friuli. Alla cerimonia sono intervenuti numerosissimi triestini, che hanno dato vita a quella che Chino Alessi — direttore de «Il Piccolo» e membro del comitato per la gestione e utilizzazione dei fondi pro terremotati friulani raccolti dal giornale — ha definito la «carovana dell'amore».

I sindaci di Pinzano e Artegna hanno ringraziato i lettori de «Il Piccolo» sottolineando come le due realizzazioni costituiscono uno dei cardini della difficile opera di rinascita. Zamberletti ha detto tra l'altro: «In poco tempo è stato fatto tantissimo e questa costruzione è una testimonianza del rilancio del Friuli. Ed è in Friuli che in questo momento di dubbio e di grave incertezza che travaglia le stesse istituzioni del Paese, che la Repubblica ha scritto una delle pagine più belle. Ringrazio — ha detto Zamberletti congedandosi — la stampa, che ha mantenuto viva la solidarietà della nazione per le popolazioni colpite e la partecipazione del Paese per chi nella costruzione era attivamente impegnato».

La giornata è proseguita festosamente con la visita della scuola e l'esibizione di un coro friulano e di uno triestino. Nel tardo pomeriggio l'autocolonna di pullman e auto private si è portata ad Artegna per una seconda, più scarna, cerimonia, conclusa con un omaggio alla bandiera. Ora operanti, le due scuole materne possono essere considerate due «pilastri» della rinascita.

(I servizi in 5.a pagina)

LA PIAZZA «SCOTTA» MA A PALAZZO CHIGI MOTIVI DI STRATEGIA POLITICA INDUCONO A NUOVI TEMPOREGGIAMENTI

ORDINE PUBBLICO: IL GOVERNO RINVIA IL DIBATTITO ALLA CAMERA

La dilazione è stata decisa durante una riunione interministeriale - Un altro incontro avverrà martedì, giorno in cui lo scottante problema doveva essere discusso a Montecitorio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

«Il governo ha continuato oggi il riesame delle normative collegate all'ordine pubblico, al fine di presentare proposte legislative organiche e di adottare misure operative adeguate alla serietà della situazione»: questo il contenuto di un comunicato diramato da Palazzo Chigi, stasera, al termine di una lunga riunione interministeriale presieduta da Andreotti, con la partecipazione dei ministri Cossiga, Lattanzio, Bonifacio, del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Evangelisti e di alcuni esperti.

Il comunicato intende evidentemente dimostrare una continuità tra l'odierna riunione e quella del Consiglio dei ministri di ieri che, com'è noto, ha approvato il provvedimento per la sospensione della decorrenza dei termini relativi alla custodia preventiva degli imputati: in pratica, un decreto contro le scarcerazioni automatiche, come efficace risposta (finora, per la verità, una delle poche concrete) all'esplosione della criminalità comune e parapolitica.

Che quest'ultima non intenda far registrare battute d'arresto, è stato ampiamente dimostrato, anche oggi, dalla serie di attentati e di episodi di violenza avvenuti a Milano, Torino, Genova, Firenze, con l'evidente scopo di tenere alta la tensione anche alla vigilia della celebrazione del 1.o maggio, celebrazione che in molti ambienti si teme possa propiziare una prova di forza degli ultrà. In questa luce, il vertice odierno continua ad apparire come una risposta insufficiente, anche e soprattutto perché sono chiaramente individuabili alcune finalità politiche che hanno contribuito a motivarlo.

Innanzitutto perché, come precisa la stessa nota ufficiosa diramata da Palazzo Chigi, «il governo ritarderà le comunicazioni alla Camera, già previste per martedì prossimo, desiderando consultare preventivamente le forze politiche che dovranno votare le leggi. La consultazione in proposito — si rileva ancora nella nota — è collegata anche ai colloqui programmatici in corso tra i partiti. E' chiaro che nessun ritardo — conclude il comunicato — verrebbe frapposto in caso di urgenza, com'è avvenuto ieri con il decreto-legge sui limiti di carcerazione preventiva».

Il governo ha evidentemente voluto far slittare il dibattito alla Camera sull'ordine pubblico, in programma per martedì, perché in quella sede avrebbe dovuto rendere concretamente note le misure predisposte in proposito, misure che avrebbero potuto far registrare il dissenso di quei partiti che si accingono ad affrontare, appunto, la questione dell'ordine pubblico come uno dei temi dominanti del prossimo confronto politico: il governo avrebbe dunque rischiato di «bruciarsi» su un argomento di tanta importanza, vedendo le sue proposte notevolmente modificate o stravolte dalle forze politiche.

C'è poi un secondo aspetto politico, che non può essere ignorato: dal momento che i partiti si accingono a discutere su questo tema, il governo rischiava di risultare per molti aspetti estromesso dal confronto. Con la riunione odierna e con quella che — com'è stato precisato — si svolgerà sullo stesso argomento martedì prossimo, l'esecutivo si pone invece in grado di offrire una propria piattaforma al confronto tra le forze politiche.

Andreotti è stato abbastanza esplicito in proposito, in alcune dichiarazioni fatte al termine della riunione interministeriale: «Abbiamo continuato — ha detto — a lavorare sulle modifiche che devono essere apportate sia ad alcune procedure, sia a norme sostanziali in riferimento alla situazione dell'ordine pubblico: continueremo a lavorare martedì».

In risposta alla domanda: «Quindi queste modifiche saran-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

TIMORI (SPECIE A ROMA) DI UN 1.o MAGGIO «TORRIDO»

Clima di tensione e preoccupazione per possibili colpi di mano degli ultrà - Lama rinuncia al comizio di piazza San Giovanni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Sarà veramente, come dev'essere, la celebrazione della festa del lavoro, o l'intolleranza degli ultrà farà della ricorrenza del 1.o Maggio, un pretesto per una nuova esplosione di violenza? E' questo, purtroppo, l'interrogativo che, alla vigilia del tradizionale appuntamento sulle piazze d'Italia, si pongono sia migliaia e migliaia di lavoratori (che temono di veder contrastato il loro sacrosanto diritto di libertà di manifestazione, per l'ordinata e civile riaffermazione dei problemi che caratterizzano il mondo del lavoro) sia i sindacati (che vedono con crescente preoccupazione i tentativi di esasperare forme di protesta e di malcontento, al di fuori della dialettica democratica).

E' un interrogativo che si pongono anche le forze politiche democratiche e le autorità preposte all'ordine pubblico: le prime temono di assistere a nuove esplosioni di intemperanza, o addirittura di criminalità eversiva, che ripropongano ulteriormente, in tutta la sua gravità il problema dell'ordine pubblico, e paventano soprattutto il rischio di una diretta assunzione di responsabilità per quanto dovesse disgraziatamente accadere a Roma, visto che, nella capitale è stata proprio la pressione dei partiti di sinistra a far revocare il divieto di manifestazione.

Da parte loro, le autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico non solo sono massicciamente impegnate nell'adozione di misure idonee a prevenire incidenti, ma avvertono la responsabilità di aver fatto marcia indietro, autorizzando la manifestazione a Roma dopo averla in un primo momento negata, e di essere quindi tenute a bloccare ogni tentativo di contromanifestazione di «autonomi» (in altre parole, di ultrà, fascisti rossi e neri ed eversori di ogni risma) diretti a turbare i tradizionali appuntamenti dei leaders sindacali con i lavoratori.

Ed è certamente indicativo della tensione e delle preoccupazioni esistenti il fatto che Lama abbia deciso di disertare quest'anno il consueto incontro con migliaia di lavoratori nella piazza romana di San Giovanni (ha comunque scelto una piazza di Bologna, che non è certamente meno «calda»), e cioè quello che si teme possa essere l'occhio del ciclone, vista l'ormai nota volontà degli «autonomi» di attuare la loro contromanifestazione. Domani, a piazza San Giovanni, parlerà Marianetti, della Cgil, e fin da stasera il palco è sorvegliato dalla polizia e, soprattutto, da un massiccio servizio d'ordine predisposto dai sindacati.

I leaders delle confederazioni si dicono convinti che tutto filerà liscio; ma è innegabile che c'è in giro molta preoccupazione: lo dimostrano anche i numerosissimi inviti al senso di responsabilità e i comunicati di condanna della violenza. Nel suo tradizionale appello unitario ai lavoratori, il sindacato ha rinnovato tra l'altro, «la condanna della violenza e delle azioni criminali ed eversive, che con gli attentati e il terrore puntano alla disgregazione della società e delle istituzioni democratiche».

Anche il ministro del Lavoro, rivolgendo un suo messaggio ai lavoratori, parla delle frange estremistiche, le quali «cercano di approfittare della difficile situazione economica per cambiare il sistema democratico del nostro Paese e per rinchiuderlo in vicoli senza uscita di odio e di paura». Di qui, il richiamo all'attenzione di tutti «su questa realtà che drammaticamente siamo chiamati a vivere ogni giorno, senza rinunciare per questo a valutazioni e posizioni proprie di ogni for-

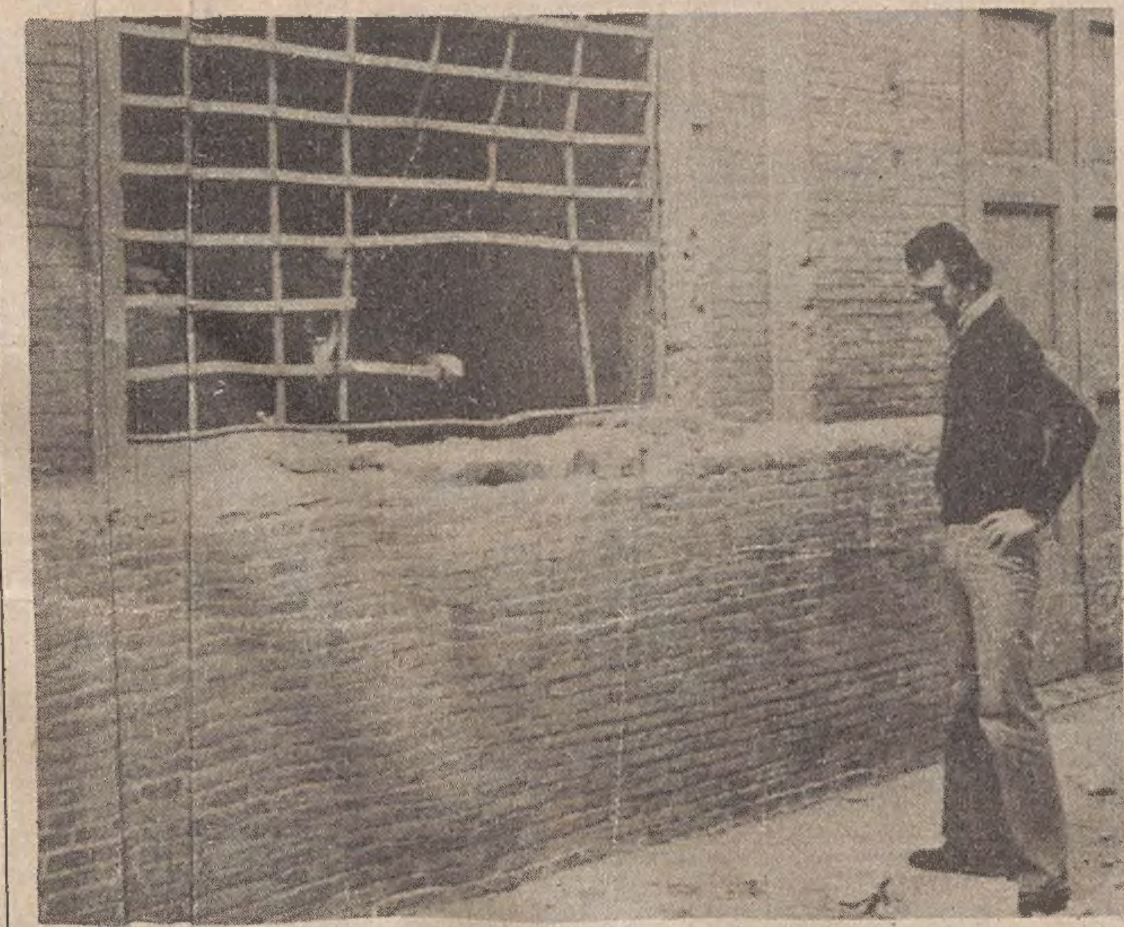
Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

«NOTTE DI FUOCO» PER LE SCORRERIE DI TERRORISTI DELL'ESTREMA SINISTRA

Bombe a Milano, Firenze, Torino Rilevanti i danni, nessuna vittima

Raffiche di mitra e ordigni esplosivi contro caserme dei carabinieri nella «cintura» milanese Cinque attentati «femministi» nel capoluogo piemontese - Carica di tritolo inesplosa a Genova



Telefoto Ap

Firenze — Ecco gli effetti dell'attentato compiuto contro la caserma della polizia stradale

Milano, 30

I timori di un 1.o Maggio turbato da irresponsabili iniziative estremistiche hanno trovato conferma, la scorsa notte, in una lunga serie di attentati dinamitardi, compiuti in diverse grandi città italiane, e che solo per caso non hanno provocato vittime. Sia a Milano sia a Firenze, a rivendicare gli atti terroristici è stata un'organizzazione di estrema sinistra che si è autodefinita «Prima Linea»: in entrambe le città sono state prese di mira caserme delle forze dell'ordine; un altro inedito gruppo terroristico («Lilith per il comunismo») si è invece assunto la responsabilità di cinque attentati notturni avvenuti a Torino. Ma ecco il dettaglio della «notte di fuoco».

A MILANO sono state prese di mira, ancora nella tarda serata di ieri, due caserme dei carabinieri site nella «cintura» del capoluogo lombardo, a Bresso e a Corsico; in entrambi i casi, la tattica è stata la stessa: i commandos terroristici hanno prima esploso raffiche di mitra contro i portoni d'ingresso delle due stazioni, e successivamente hanno lanciato ordigni esplosivi, che hanno provocato danni abbastanza considerevoli, ma non hanno causato lesioni ai militi che si trovavano nelle due caserme.

Altri due attentati sono stati compiuti, quasi simultaneamente, qualche ora più tardi, nel quartiere Magenta, pure a Milano: il primo ha avuto per obiettivo l'ex ufficio di collocamento regionale, il secondo una autosalone della «Opel»; in ambedue i casi, si sono avuti soltanto danni materiali. Quanto il primo episodio, si è appreso che sconosciuti hanno posto un ordigno (costituito da circa cento grammi di polvere nera) davanti all'ingresso dell'ex ufficio di collocamento regionale, in via Duccio di Boninsegna: lo scoppio ha divelto la porta dell'edificio, che è disabitato, frantumando il vetri di una palazzina limitrofa in cui ha sede la redazione del settimanale «Famiglia cristiana».

Pochi minuti dopo, c'è stata la seconda esplosione, in piazza Caneva, ai danni di un autosalone «Opel». Questa seconda bomba è stata più potente: almeno 200 grammi di polvere nera. Due automobili nuove, esposte nel punto di vendita, sono andate distrutte e altre cinque vetture di

Continua in 2.a pagina

NON ANCORA IN VIGORE LE MISURE RESTRITTIVE

CUSTODIA «SCADUTA»: NAPPISTA IN LIBERTÀ

Telefoto Ansa

Avellino — La nappista rilasciata, Rossanna Tiddei di 23 anni

Avellino, 30

Rossana Tiddei, di 23 anni, — arrestata a Roma nell'aprile dello scorso anno durante l'irruzione della polizia in un «covo dei Nap — è stata scarcerata ieri sera per scadenza dei termini della carcerazione preventiva.

Il provvedimento non è certo inedito in forza del vigente codice di procedura penale. Ma, proprio di fronte alla singolarità di queste scarcerazioni in un momento in cui l'eversione terroristica ha raggiunto punte di estrema violenza, il governo aveva deciso, ieri, di predisporre una legge che renda più rigorosa la custodia dei detenuti in attesa di giudizio bloccando il computo dei termini di decorrenza davanti a tutti quegli artifici che vengono sollevati prima che si concluda il processo. La scarcerazione della nappista pur nella sua regolarità, assume però un rilievo sconcertante in questo momento e all'indomani delle decisioni prese.

La Tiddei era stata denunciata per «favoreggiamento, concorso in detenzione di armi e partecipazione a banda armata».

L'uscita dei giornali per il Primo Maggio

Roma, 30

La Federazione italiana editori giornali comunica che, a seguito dei vigenti accordi, i quotidiani del mattino domani 2 maggio non usciranno. Usciranno solo i giornali del pomeriggio mentre le rivendite apriranno alle 12.

SOLO IN BOZZA LA RIFORMA DELL'EDITORIA

Roma, 30

Il comitato interpartitico presieduto dall'on. Sergio Cuminetti (DC) ha messo a punto la bozza di proposta di legge per la riforma dell'editoria giornalistica.

Secondo tale bozza, il prezzo dei quotidiani dovrà essere liberalizzato e il Cip dovrà fissare ogni anno il prezzo minimo e quello massimo. Le imprese giornalistiche che preferiranno adottare un prezzo superiore non avranno diritto alle provvidenze (benefici sul costo della carta, agevolazioni, ecc.) il settimo numero verrà quasi certamente abolito con il primo gennaio 1980. A partire da questa data, infatti, le provvidenze dovrebbero andare esclusivamente ai giornali quotidiani che pubblicano soltanto sei numeri alla settimana.

La bozza di proposta prevede limiti anche per le concentrazioni. E' consentito a un singolo editore il possesso di un numero limitato (il 20 o il 25 per cento) delle copie complessivamente «tirate» su tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda la proprietà delle testate, non si potrà possedere o controllare un numero superiore al dieci per cento di quelle «editate» in Italia, né si potrà possedere o controllare più del 50 per cento di quelle «editate» nell'ambito di una stessa regione.

I bilanci saranno più «trasparenti», perché dovranno essere inseriti in un apposito registro nazionale della stampa. Nello stesso registro saranno iscritte tutte le imprese del settore, comprese le concessionarie di pubblicità. Dovranno, inoltre, essere trascritte nel registro tutte le operazioni, dai trasferimenti alle cessioni, ai bilanci. Eventuali inosservanze verranno punite con ammenda sino a cinque milioni di lire.

Regolamentate con altri criteri anche le licenze per la rivendita dei giornali. Saranno i comuni a concedere le autorizzazioni: in un primo momento le licenze saranno concesse in ragione di una ogni 2500 unità di popolazione residente. Dopo cinque anni dall'entrata in vigore della legge, le licenze saranno concesse in ragione di una ogni duemila unità. I giornali, inoltre, potranno essere venduti anche da possessori di altre licenze commerciali, ma l'autorizzazione alla vendita sarà concessa periodicamente.

A commento di queste conclusioni, l'on. Cuminetti ha dichiarato: «La proposta di legge costituisce il massimo sforzo per trovare un punto di incontro tra intuizioni diverse. La proposta doveva avere, come ha, quattro punti qualificanti: concentrazione, trasparenza dei bilanci. settimo numero e prezzo. Su questi problemi vi sono alcune disparità che, se saranno risolte in senso positivo, potranno effettivamente qualificare la legge. In particolare, per quanto riguarda il prezzo, noi siamo per la liberalizzazione, con criterio, tenuto conto che vogliamo concedere dei contributi alla stampa e aiutarla per un recupero tecnologico e un riequilibrio dell'economia aziendale. Per quanto concerne il settimo numero, esso è la chiave di normalizzazione intesa in termini di rapporti economici e di equilibrio di gestione. Sull'abolizione del settimo numero c'è poi un accordo preciso, e cioè di far decorrere questa abolizione dal primo gennaio del 1980». (Ansa)

Scioperi nei giornali

Genova, 30

Il quotidiano socialista genovese «Il Lavoro» non è uscito stamani per uno sciopero dichiarato la notte scorsa dai giornalisti e dai tipografi. L'astensione dal lavoro è stata decisa per protestare contro l'eventuale liquidazione del giornale. Secondo il comitato di redazione del «Lavoro» è atteso un comunicato della proprietà nel quale dovrebbero essere date assicurazioni circa il futuro del giornale: «Il Lavoro» dovrebbe riprendere le pubblicazioni, dopo una sospensione di alcuni giorni, con una nuova gestione.

Da Milano di apprende intanto che, la «Gazzetta dello Sport» di domani non sarà in edicola per uno sciopero proclamato dall'assemblea dei redattori «in segno di protesta per la violazione — informa un comunicato del comitato di redazione — del contratto nazionale di lavoro da parte dell'amministrazione del quotidiano, attuata mediante l'interpretazione unilaterale della legge 5 marzo 1977, n. 54: la legge in questione — prosegue — ha disposto, come è noto, una diversa regolamentazione dell'attività lavorativa durante alcune festività».

«Inoltre, i redattori della "Gazzetta dello Sport" — conclude il comunicato — riprenderanno la normale attività redazionale lunedì 2 maggio, rifiutandosi di prestare la propria opera nella giornata di domenica 1.o maggio». (Ansa)

Fiammiferi più cari e due buste alla volta

Roma, 30

A partire da lunedì 2 maggio, vi saranno alcune variazioni nel prezzo di vendita dei fiammiferi. Tali variazioni riguarderanno esclusivamente gli «svedesi s. 40», che passeranno da 40 a 50 lire, e le buste di fiammiferi «familiari», che saranno poste in vendita a 75 lire.

Per ovviare alle note difficoltà di reperimento di moneta divisionale è stato inoltre stabilito che i venditori autorizzati non possono cedere ai consumatori meno di due buste di fiammiferi «familiari» per volta. Restano invariati i prezzi dei «cerini» e dei «Minerva». L'aumento del prezzo — fatto salvo l'aggio ai tabaccai — è riservato all'erario. (Ansa)

CONVOCATE RIUNIONI A CATENA «PER TRANQUILLIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA»

Coloranti: acqua sul fuoco dal ministero della sanità

Gli esperti risponderanno su cosa significhi alimento sano, colorante nocivo e sostanza tossica
Polemico Donat Cattin: ci vuole tempo per smaltire i prodotti - Protesta della Confcommercio

Roma, 30

«Allo scopo di tranquillizzare l'opinione pubblica» sulla situazione dei coloranti alimentari in Italia, il ministro della sanità ha disposto per mercoledì 4 maggio la convocazione del Consiglio superiore di sanità al completo. Il giorno prima il direttore generale per l'alimentazione, prof. Andrea Camera, presenterà una relazione sui coloranti al comitato ristretto del consiglio nel quale sono rappresentate tutte le competenze del massimo organo consultivo del ministro della sanità.

Inoltre dopodomani lunedì si svolgeranno a Roma altre due riunioni scientifiche sui problemi dei coloranti, degli additivi e delle sostanze di uso personale (come le tinture per capelli) e domestico (come gli insetticidi); la prima all'istituto superiore di sanità sotto la presidenza del direttore prof. Francesco Pocchiari per discutere i rapporti fra mutagenesi e cancerogenità, quali prove su colture di laboratorio possono essere considerate valide, quali sono le possibilità del trasferimento all'uomo dei risultati di queste prove, eccetera; la seconda si svolgerà all'istituto nazionale della nutrizione sotto la presidenza del prof. Roberto Paoletti, titolare della cattedra di farmacologia all'università di Milano, presidente della società italiana di farmacologia. Agli esperti che vi prenderanno parte, il ministro della sanità ha chiesto di stabilire cosa si intende per alimento sano, per colorante nocivo, per sostanza tossica, di formulare in pratica un «glossario» che elimini dubbi ed equivoci.

Inoltre il ministero della sanità ha pubblicato un elenco di 17 coloranti autorizzati dalla Comunità europea, per i quali ricorda la dose giornaliera ammessa e le eventuali revisioni in corso. Per dose giornaliera si intende la quantità di un prodotto che può essere ingerito ogni giorno, per tutta la vita, senza pericoli per la salute.

Per maggiore sicurezza e in considerazione della possibile maggiore sensibilità dell'uomo ai coloranti, la dose definita innocua per gli animali viene divisa per cento. E' questo un coefficiente che tiene conto dei rischi di accumulo dei coloranti e delle possibilità di interazione. Infine per i coloranti che sono ammessi in via temporanea (in attesa di più complete informazioni) il quoziente di sicurezza è stato raddoppiato da 100 a 200.

Frattanto il «normale smaltimento dei prodotti» colorati con l'«E 123» amaranto è stato chiesto dal ministro dell'industria Donat Cattin con un telegramma al ministro della sanità. Lo si è appreso negli ambienti della sanità.

Donat Cattin ricorda nel telegramma che gli stessi paesi che hanno vietato l'uso del colorante hanno stabilito «congrui periodi per l'entrata in vigore del divieto»: la Francia quattro mesi e gli Stati Uniti un anno. Al ministero della sanità Donat Cattin chiede anche di prendere tutte le iniziative ritenute necessarie per assicurare i consumatori che dei prodotti con «E 123» «non è assolutamente accertata la dannosità», e che «il provvedimento è stato adottato a fini puramente cautelativi» non essendo certi della effettiva innocuità del colorante.

Osserva Donat Cattin: «Non risulta che da parte degli organi tecnici siano stati accertati effetti diversi da quelli noti al momento dell'inclusione «dell'amaranto nella lista dei prodotti ammessi temporaneamente (fino al 31 dicembre '78) nella Comunità europea. Né sembra — afferma Donat Cattin — che suggerimenti formulati dal consiglio superiore della sanità e dall'istituto superiore di sanità sulla necessità di adottare misure cautelative possano giustificare misure del tipo di quella presa dal ministro della sanità».

Donat Cattin conclude con la richiesta che «in futuro problemi del genere siano preventivamente esaminati con il ministero dell'industria onde cercare di conciliare le misure di carattere sanitario con i problemi di natura economica» della produzione industriale e della distribuzione.

Infine la notizia che l'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro dei prodotti alimentari e bevande contenenti determinate sostanze coloranti ha provocato «stupore e viva preoccupazione tra le categorie commerciali». Lo afferma una nota della Confcommercio nella quale si ricorda che lo stesso ministero della sanità, per quanto riguarda l'E-123, ha affermato chiaramente la sua non nocività» (Ansa)

CONTINGENZA: A MARZO maturati cinque punti

Roma, 30

L'indice della contingenza, il cui prossimo scatto sarà percepito sulle buste paga di fine maggio, già a marzo risulta essere aumentato di 5 punti. Si tratta di una previsione che potrà trovare conferma nei prossimi giorni, quando la commissione degli esperti si riunirà per aggiornare il valore dell'indice in base agli aumenti dei prezzi registrati in febbraio, marzo e aprile e per calcolare quindi l'entità del prossimo scatto trimestrale.

Lunedì la commissione valuterà gli aumenti intervenuti in febbraio, eliminando, come deciso nel recente accordo sindacale, l'influenza dei prezzi dei quotidiani, dei trasporti pubblici e delle tariffe elettriche. (Italia)

«Molotov» a Bologna

Bologna, 30

Venti bottiglie incendiarie, pronte per l'uso, sono state scoperte e sequestrate (nella telefoto Ansa) dai carabinieri del nucleo investigativo di Bologna. I militari hanno trovato anche numerosi cubetti di porfido. Le bottiglie, contenute in uno scatolone, erano nascoste assieme ai cubetti di porfido nella zona universitaria, retrostante il teatro «Comunale».

Frattanto è continuata l'assemblea dei movimenti studenteschi, assemblea che ha registrato una spaccatura fra gli autonomi e le altre componenti del movimento, vale a dire «Lotta continua», «Avanguardia operaia» e Pdup. Queste ultime componenti avversano decisamente lo «scontro militare» con le forze di polizia. Oggi forse per la prima volta da quando sono cominciate le agitazioni nelle università i discorsi di violenza sono stati accolti con fischi e con grida di «scemo», «scemo». Sembra infatti che la maggioranza dell'assemblea sia a netto favore appunto della linea di «Lotta continua». Quest'ultima ha anche una netta superiorità nelle commissioni che si sono formate; la nuova maggioranza che si è creata preme anche perché domani non venga effettuata la contromanifestazione che gli autonomi invece volevano fare in occasione del 1.o Maggio.

Intanto, in tutta la città la tensione è praticamente scomparsa e il clima è notevolmente più sereno. Rimane chiusa l'università dove l'attività didattica è sospesa per tutta la durata del congresso, mentre le forze dell'ordine continuano a presidiare la zona universitaria con posti di blocco che impediscono l'accesso alle autovetture, mentre i passanti sospetti vengono perquisiti.

Gli ultras, espulsi dall'università, rimasti completamente isolati, hanno stentato, senza capi e organizzazione, a riprendere in mano la situazione. Finalmente sono riusciti a formare alcune commissioni di lavoro, hanno «rastrellato» i «compagni» che arrivavano dalle altre città e cercano i locali per le loro assemblee. I giovani hanno passato la notte alla bell'è meglio, in casa di amici o in ricoveri di fortuna.

E' rimasta molta confusione anche perché i giovani contavano di poter utilizzare le aule di alcune facoltà per ricoverarsi e la mensa universitaria per alimentarsi. Tutto questo, però, è mancato all'ultimo momento per il «blocco» dell'ateneo. Tale fatto ha provocato notevole risentimento, in particolare contro il PCI e il PSI che avevano avallato l'intervento delle forze dell'ordine. (Italia)

MENTRE CONTINUA LA SERIE DI SPETTACOLI DEL CONTESTATO ATTORE

Archiviata la prima nuove denunce contro Fo

Il pretore sostiene che «Mistero buffo» non offende la religione cattolica
Sortita delle «ex allieve salesiane» - Rincara gli attacchi «L'Osservatore»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Anche la seconda delle quindici riprese (tante sono le puntate previste) dell'acceso «match» che vede schierati da una parte Dario Fo e il suo «Mistero buffo» e dall'altra il mondo cattolico italiano, è stata «conquistata» dal brillante autore-regista-attore. Sul suo capo pendeva, infatti, una denuncia per vilipendio della religione presentata alcuni giorni fa da un impiegato romano, Paolo Vannoni, che aveva riscontrato nella prima puntata dello speciale televisivo di Dario Fo elementi offensivi e blasfemi nei confronti della religione. Oggi, dopo qualche giorno di attento studio, il pretore Rosario De Mauro ha deciso di archiviare la denuncia: «Mistero buffo» non solo non offende la religione cattolica e le persone che la rappresentano ma offre anche — a giudizio del pretore — la sensazione «di rispetto del patrimonio spirituale della Chiesa cattolica, al quale si contrappone la rappresentazione di comportamento di deviazione umana ai valori di quel patrimonio».

Per questi motivi, ed altri ancora contenuti nelle quattro pagine dattiloscritte allegate al provvedimento, l'ironia con la quale Fo ha disegnato il personaggio di Bonifacio VIII e che ha fatto gridare allo scandalo gli ambienti vaticani «non costituisce reato». Secondo il pretore il vilipendio nei confronti del Papa, che visse nello stesso periodo del sommo Dante, «non è rilevante in quanto circoscritto ad una singola persona, vissuta molti secoli addietro e già storicamente oggetto di giudizi negativi».

Fo ha dunque vinto questa battaglia, ma altre ne dovrà sostenere nei prossimi giorni. Se la prima puntata ha sollevato una sola denuncia da parte di un singolo cittadino la seconda, nella quale compare la figura di Maria, la madre di Gesù Cristo, nelle vesti di Franca Rame, ha sollevato al momento due denunce da parte di gruppi di ispirazione cattolica.

Tutto lascia credere che altre ancora ne seguiranno, vista l'immediatezza della scandalizzata reazione nei confronti della trasmissione televisiva del «Gruppo romano genitori ed educatori cattolici» e dell'«Unione nazionale delle ex allieve salesiane» che escono per la prima volta allo scoperto.

Se andremo avanti di questo passo alla fine di tutte e quindici le puntate del «Mistero buffo» di Fo gli uffici giudiziari rischiano di restare intasati, come d'altronde accade per le poste italiane, per l'ingente afflusso di denunce. Sarebbe un caso quanto mai unico e raro nella storia della televisione italiana.

Il Vaticano, che fece scoccare per primo la scintilla della polemica sulla trasmissione televisiva dell'artista lombardo, con fermi interventi di condanna del cardinale Poletti e dell'«Osservatore Romano», non sembra intenzionato, al momento, a recedere dalla sua posizione intransigente nei confronti del teatro «dissacrante» di Fo.

Il giornale vaticano, come anche la radio vaticana, non ha usato mezzi termini per condannare anche la seconda puntata di «Mistero buffo», confermando «tranquillamente» l'inconsistenza della satira di Dario Fo; secondo l'«Osservatore Romano», dopo queste due trasmissioni «di tono irriverente e di scarso peso culturale» resta principalmente «il disappunto di dover constatare ancora una volta con quanta leggerezza si affronti l'attuazione della riforma della Rai».

Giancarlo Leone

IN CARCERE A BRINDISI DAL PRIMO APRILE

SCARCERATO PER MALATTIA IL DIRETTORE DELLA «LEPETIT»

Avrebbe fatto esportare oltre diciannove miliardi

Brindisi, 30

Per gravi motivi di salute, il dott. Tito Montessori, direttore generale della società farmaceutica «Lepetit» — che era stato arrestato il primo aprile scorso sotto l'accusa di aver fatto esportare all'estero alla sua società 19 miliardi e mezzo di lire nel solo 1976 — è stato scarcerato oggi. La decisione è stata presa dai giudici che seguono l'inchiesta per le gravi condizioni di salute del dirigente dopo che la società ha versato la cauzione di un miliardo di lire.

Il medico che segue le condizioni del dott. Montessori, dott. Tramacera, aveva chiesto ai giudici di rilasciarlo perché negli ultimi giorni la sua «stenocardia» (debolezza di cuore) si era notevolmente aggravata. «Non reagisce più ai farmaci» avrebbe detto il medico, che da qualche giorno somministrava vari preparati al dirigente, colpito da infarto poco tempo prima di essere arrestato.

Il motivo per cui Montessori era stato incarcerato a Brindisi e non a Milano — sede della direzione generale della «Lepetit» — è collegato all'attività del grande stabilimento che quella società ha a Brindisi, per la produzione di «Rifampicina», un farmaco prodotto in Italia soltanto dalla «Lepetit». L'esportazione di valuta — in violazione della legge 159 — sarebbe stata attuata con la vendita all'estero della «Rifampicina», un antibiotico particolarmente efficace nella cura della tubercolosi e delle malattie veneree. (Ansa)

POCO CREDITO DEGLI INQUIRENTI AI VANEGGIANTI MESSAGGI

Ancora solo ipotesi sul rapimento Nicolò

Incertezza sui moventi: forse i banditi chiederanno un riscatto per finanziare il terrorismo - L'esordio di un nuovo gruppuscolo?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Per il rapimento del professor Rosario Nicolò, sembra di rivivere i primi giorni del sequestro del professor Guido De Martino: silenzio dei rapitori, sgomento degli inquirenti, incredulità dei familiari, rivendicazioni apocrife del gesto criminale. Perfino nelle telefonate, i mitomani accomunano la sorte del preside della facoltà di giurisprudenza con quella del figlio del leader socialista.

Anche oggi, il solito anonimo ha chiamato «La Nazione» dettando una sorta di delirante comunicato. Nel messaggio, si ribadisce il contenuto della telefonata di ieri e si rivendica alle «Brigate rosse» la paternità dei due sequestri. «Il professor Rosario Nicolò — ha detto il mitomane di turno — è stato giudicato dal tribunale del popolo e condannato a morte». Subito dopo, l'anonimo ha continuato la farsa annunciando la possibilità di una sollecita liberazione di Nicolò e De Martino in cambio della scarcerazione di tutti i terroristi dell'ultrasinistra attualmente in galera.

Inutile dire che a questo messaggio, come pure a quello di ieri, non viene attribuito alcun credito. I punti di contatto tra i due sequestri si fermano agli aspetti esteriori dei gesti criminali. In ogni caso, la sostanza, cioè il movente, non può certo essere uguale. Per Guido De Martino, dopo i falsi allarmi dei primi giorni, le indagini si sono progressivamente circoscritte all'ambito strettamente partenopeo; con l'esclusione del movente politico, almeno sotto l'aspetto dello «scambio» con i terroristi.

Tanto è vero che ora, a Napoli, si scava soprattutto negli ambienti della malavita e nel torbido sottobosco della «camorra». Per Rosario Nicolò, anche se è certamente ancora presto per tentare di stilare un bilancio, la situazione appare differente. Innanzitutto, il preside della facoltà di giurisprudenza può essere benissimo ritenuto un allettante obiettivo dal punto di vista patrimoniale. E questo non fa affatto escludere a priori l'ipotesi del sequestro a scopo di estorsione.

In questo caso, inoltre, l'ipotesi del rapimento a sfondo politico può contare, per ora quasi esclusivamente sul particolare momento che attraversa l'ateneo capitolino. E anche attraverso questa prospettiva, l'obiettivo Nicolò non appare certamente come il più eclatante. Il silenzio dei rapitori, insomma, sembra giocare più a favore del sequestro a scopo di estorsione che del rapimento a sfondo politico.

In questura, naturalmente, nessuno se la sente di avallare una considerazione del genere. Sembra tuttavia prendere maggiore consistenza la «terza pista», quella cioè di un sequestro sì a scopo di estorsione, ma ideato e portato a termine da un gruppo terroristico intenzionato a finanziare in questo modo le proprie imprese criminali. A sostegno di questa tesi, non c'è obiettivamente molto. Gli indizi più importanti sono due: l'uso delle manette (abbastanza sconosciuto nel campo dei rapimenti «puri», vale a dire di quelli non politici) al posto del cloroformio e il fatto che i quattro rapitori sembravano molto giovani.

L'obiettivo prescelto potrebbe dimostrare l'estrazione universitaria dei banditi. Dopo Moccia (Nap), Vallarino Gancia e Costa («Brigate rosse»), potrebbe dunque aver debuttato in questo campo anche un'altra organizzazione terroristica. Forse quelle «unità combattenti comuniste» che negli ultimi tempi hanno dimostrato di voler rapidamente uguagliare chi li ha preceduti lungo questa strada? Se così fosse, anche il silenzio dei rapitori troverebbe una spiegazione. L'esperienza insegna che questi sequestri non vengono mai rivendicati ufficialmente.

R. R.

SCONTRI A MONZA: sei gli arrestati

Monza, 30

Sei estremisti di destra sono stati arrestati a Monza per radunata sediziosa e possesso di armi: due gruppi di giovani di opposte tendenze si sono affrontati in una delle vie del centro, mentre agenti di pubblica sicurezza e carabinieri, che controllavano la situazione sin dalle prime ore del pomeriggio, sono intervenuti riuscendo a evitare quasi il «contatto» fra i due gruppi.

Udinese «ad honorem»



UDINE — Il Comune di Udine ha conferito la cittadinanza onoraria del capoluogo friulano al commissario straordinario del governo per il Friuli, on. Zamberletti, che da ieri ha cessato dal suo incarico prorogato allorché nel settembre scorso, in seguito alla seconda forte scossa di terremoto, si ebbe la seconda fase dell'emergenza. La cittadinanza udinese, per l'opera svolta in favore delle popolazioni colpite dal sisma, è stata conferita anche all'ing. Giomi, ispettore generale dei vigili del fuoco, che fin dal maggio scorso collaborò attivamente con l'on. Zamberletti. In mattinata, Zamberletti ha deposto al monumento ai caduti una corona dedicata ai morti del Friuli. Nella foto l'abbraccio fra l'on. Zamberletti e il sindaco di Pinzano Fabris. (Italfoto)

ORDINE PUBBLICO

Dalla prima pagina

no oggetto di incontri bilaterali?, Andreotti ha risposto: «Intanto dobbiamo mettere noi bene a punto tutto quello che deve essere proposto; poi, lo dobbiamo discutere con quelli che lo devono approvare, per quanto riguarda le modifiche di carattere legislativo; certamente questo richiede alcuni giorni».

Andreotti ha concluso osservando che non è stata ancora fissata la nuova data del dibattito parlamentare sull'ordine pubblico, mentre Evangelisti, dal canto suo, ha precisato che alla riunione di martedì parteciperanno anche i capi delle forze dell'ordine, al massimo livello. In realtà, sulle misure allo studio viene mantenuto il massimo riserbo: l'unico dato certo è che il tutto slitterà di parecchi giorni, in attesa che le forze politiche discutano in proposito e individuino elementi di convergenza.

Proprio oggi, è stato ufficialmente reso noto che la prevista tornata dei contatti bilaterali inizierà non nei primi giorni, ma alla metà della prossima settimana. Zaccagnini, attraverso una serie di contatti telefonici del capo della sua segreteria politica on. Pisanu, ha definito il calendario dei colloqui, che inizieranno giovedì. Per non fare torto a nessuno, si seguirà l'ordine alfabetico, con l'eccezione dei socialisti, che hanno chiesto un anticipo a giovedì, perché impegnati venerdì prossimo nella conferenza operaia di Torino. Si comincerà, quindi, giovedì mattina con il colloquio DC-PCI; poi sarà il turno dei liberali e dei socialisti; venerdì la delegazione democristiana si incontrerà con quelle repubblicane e socialdemocratica.

In preparazione dei contatti ufficiali si svolgeranno incontri tra gli esperti dei partiti; c'è chi non esclude che una seconda fase di trattative ufficiali possa svolgersi dopo la riunione della DC e prima dell'incontro collegiale, il che significa che quest'ultimo — se ci sarà — non avrà luogo prima della terza decade di maggio.

Tutto ciò mentre gli esponenti dei vari partiti della «non sfiducia» continuano a battere sul tasto del «fare presto»: lo ha ribadito oggi Craxi, parlando a Bologna e rilevando che il PSI non si presterà a «niente che possa somigliare ai balletti dell'impotenza e dell'equivoco». Le tesi di Craxi sono rispecchiate in un editoriale dell'«Avanti!». Dello stesso tenore una dichiarazione del vicepresidente del PSDI, Longo. Il leader repubblicano La Malfa, in una lunga lettera inviata a un quotidiano, non solo ribadisce l'urgenza dell'accordo sul programma, ma rivendica l'esattezza della teoria del PRI di privilegiare i problemi dei contenuti rispetto a quelli delle formule e degli schieramenti.

R. P.

Timori

za politica e democratica, ma anzi per incalanare tutte le nostre volontà verso l'obiettivo di fondo che è quello di rafforzare il sistema democratico».

Il punto interrogativo, soprattutto per le manifestazioni romane, resta quello degli studenti, di quelli «autonomi», dal momento che la maggioranza dei collettivi universitari hanno deciso di partecipare al grande comizio di piazza San Giovanni (anche se autonomamente e con le proprie "parole d'ordine"); gli studenti del Movimento hanno definito quelli degli autonomi "settori minoritari" e li hanno accusati di aver voluto imporre delle scelte estranee al Movimento stesso.

Resta il fatto che gli «autonomi», e in particolare gli «indiani metropolitani», hanno deciso di tenere una contromanifestazione, sul tipo di quella del 23 marzo scorso; la deroga al decreto che proibisce cortei e manifestazioni nella capitale è concessa soltanto per il comizio dei sindacati: dunque, quella degli «autonomi» sarebbe una manifestazione non autorizzata, anzi proibita. Cosa accadrà se il controcorteo e la contromanifestazione saranno tentati e se le forze di polizia o il massiccio servizio d'ordine dei sindacati cercheranno di fermarli?

G. R.

Bombe

privati parcheggiate nelle vicinanze hanno subito danni. Inoltre sono rimaste frantumate tutte le vetrate dell'autosalone e i vetri delle abitazioni fino al primo piano. Questi due attentati sono stati rivendicati da un gruppo autodefinitosi «Azione rivoluzionaria», che — con un volantino — ha indicato le «ragioni» per le quali sono stati colpiti, «in modo più o meno dimostrativo, una serie di obiettivi, che rappresentano lo sfruttamento del lavoro pulito».

L'attentato di **FIRENZE** (anch'esso, come si è accennato, attribuibile a «Prima Linea») è stato compiuto verso le 2 ai danni della caserma di P.S. «Fadini»: un ordigno ad alto potenziale, probabilmente a base di tritolo, è stato fatto esplodere sul davanzale di una delle finestre che danno sul retro della caserma, in via della Fortezza; l'esplosione ha danneggiato una vettura della polizia che era all'interno del fabbricato, adibito, in quella parte, ad autorimessa: qualche lieve danno anche a due auto in sosta nella strada, mentre l'inferriata della finestra è stata divelta e i vetri di tutto l'edificio sono andati in frantumi.

Cinque attentati, in parte con lancio di bottiglie incendiarie e in parte con ordigni esplosivi, sono stati compiuti nella notte a **TORINO**; il primo è stato attuato contro la sede dello stabilimento di penne a sfera «Aurora», in strada Bertolla, all'estrema periferia della città: ignoti hanno lanciato alcune «Molotov» contro una delle finestre, provocando lievi danni. Verso le 5, un ordigno esplosivo di fattura rudimentale, ma piuttosto potente, è stato fatto scoppiare contro una finestra al pianterreno dell'ufficio provinciale del lavoro, in via Gioberti, nel centro della città: la deflagrazione ha scardinato l'inferriata, causando danni notevoli all'interno dell'ufficio, e ha mandato in frantumi centinaia di vetri delle case vicine.

Quasi alla stessa ora, un altro ordigno esplosivo è scoppiato contro una finestra degli uffici staccati della SIP, di via Cassini: anche in questo caso i danni sono rilevanti. Altre «Molotov» sono state poi lanciate contro una finestra degli uffici dello stabilimento «Michelin» di corso Livorno e contro gli uffici della «Facis» di corso Potenza; in questi due ultimi casi, i danni sono stati limitati all'annerrimento del muro esterno.

Nella tarda mattinata, con una telefonata alla redazione piemontese dell'«Ansa», un non meglio identificato gruppo «Lillith per il comunismo» (che si fregia dell'emblema delle femministe) ha rivendicato gli attentati; una voce femminile ha annunciato la presenza, in una cabina telefonica, di un volantino in cui, (si è appreso successivamente) si afferma tra l'altro che «il 1.o maggio non è la festa del lavoro, ma dello sfruttamento», e che «occorre organizzarsi per colpire i centri dello sfruttamento capitalista, che sulla pelle delle donne rafforza il suo potere economico e politico».

A GENOVA, sempre la scorsa notte, una pentola a pressione con dentro tre saponette di tritolo, innescate e collegate a una miccia a lenta combustione, è stata depositata davanti all'autorimessa del Nucleo radiomobile dei carabinieri, in pieno centro cittadino; l'ordigno non è esploso perché la miccia, che era stata accesa dagli attentatori, si è spenta dopo essere bruciata per alcuni centimetri. (Ansa - Italia)

AL CARCERE DI SAN VITTORE

COLPO DI PISTOLA verso una sentinella

Milano, 30

Poco prima delle 22 un colpo di pistola è stato esploso da un'auto in corsa contro un agente di custodia di guardia sulle mura del carcere milanese di San Vittore. Il proiettile è andato a vuoto. Una «Opel Rekord 2000» che da alcuni minuti circolava nei pressi del carcere, si è allontanata velocemente in direzione di porta Ticinese. Una battuta effettuata in zona dai carabinieri non ha dato esito. (Italia)

ALTRO VOLANTINO TROVATO A TORINO

Le «brigate» insistono sull'omicidio di Croce

Migliaia di persone ai funerali dell'avvocato
Febbrili ma senza risultati finora le indagini

Torino, 30

Un volantino delle «Brigate rosse» che rivendica l'attentato contro l'avv. Fulvio Croce, presidente dell'ordine degli avvocati di Torino, ucciso l'altro ieri in via Perrone, è stato trovato stasera in una cabina telefonica dopo una telefonata alla redazione torinese dell'Ansa. «Troverete il volantino inerente alla giustizia di Fulvio Croce davanti all'ospedale Maria Vittoria», ha detto lo sconosciuto che ha subito interrotto la comunicazione.

Nel volantino si conferma che un nucleo delle «Brigate rosse» ha «giustiziato il servo di stato Fulvio Croce» definito un «losco individuo per 50 anni servitore dello stato borghese, prima al servizio dello Stato fascista di Mussolini e poi al servizio del regime democristiano la sua opera controrivoluzionaria lo ha portato in questi ultimi dieci anni all'incarico di presidente dell'ordine degli avvocati di Torino».

Dopo aver ricordato che la sua ultima «operazione controrivoluzionaria è stata l'assunzione della difesa di militanti della «nostra organizzazione al tribunale speciale di regime nel processo iniziato il 17 maggio '76 all'Assise di Torino organizzato dallo stato imperialista delle multinazionali contro avanguardie comuniste combattenti e contro l'organizzazione brigate rosse in particolare», il volantino afferma che l'azione «di giustizia proletaria» contro Fulvio Croce è diretta contro l'associazione «degli avvocati di regime», e più in generale si inquadra nella parola d'ordine «portare l'attacco al cuore dello Stato». L'ordine degli avvocati in genere, di Torino in particolare — si aggiunge — «è una delle corporazioni più reazionarie e fasciste del nostro Paese».

Frattanto alcune migliaia di persone hanno partecipato stamane, ai funerali dell'avv. Croce. Il corteo funebre si è mosso dal palazzo di giustizia, nel centro storico della città, dove ieri era stata allestita la camera ardente e dove centinaia e centinaia di persone erano sfilate per portare la testimonianza di dolore, sgomento e l'omaggio dell'intera città.

Il feretro era seguito dalla vedova, signora Severina Marone, dai suoi tre figli, poi da rappresentanti del governo, rappresentanti della regione, della provincia, del comune. Numerosissime le corone. La cerimonia funebre è stata officiata nella vicina chiesa di Sant'Agostino, poi il carro funebre ha proseguito verso il piccolo centro di Castelnuovo Nigra, nell'alto Canavese.

Sul fronte delle indagini c'è ancora da dire che non si è ancora avuto, al momento, un importante passo significativo in avanti. (Ansa - Italia)

GRANE GIUDIZIARIE PER QUATTRO GIOVANI

Accusati di estorsione sindacalisti a Cagliari

Li ha denunciati il presidente di una cooperativa

Cagliari, 30

Agenti della squadra mobile della questura hanno denunciato all'autorità giudiziaria quattro sindacalisti con l'accusa di estorsione aggravata. I quattro, rappresentanti del consiglio di fabbrica della «Saras Chimica», un'industria a 18 chilometri da Cagliari, sono: Giovanni Pala, di 28 anni, di Carbonia, Antonio Pinna, di 34, di Calasetta, nel Cagliaritano, Vito Antonacci, di 30 e Raimondo Carboni, di 29, entrambi di Cagliari.

I quattro sindacalisti avrebbero estorto — secondo l'accusa — denaro al presidente della «Cooperativa di vigilanza di Cagliari e provincia», che ha in appalto il servizio di sorveglianza degli impianti della «Saras Chimica». I quattro — secondo quanto si è appreso — avrebbero dapprima accusato il presidente della cooperativa di non aver adeguatamente retribuito gli addetti alla sorveglianza dell'impianto chimico (ma quest'accusa è caduta perché fu dimostrato che le guardie, in quanto soci della cooperativa, partecipavano agli utili) e poi lo avrebbero minacciato di non fargli rinnovare il contratto di appalto e di non farlo rieleggere presidente della cooperativa.

I quattro avrebbero chiesto oltre un milione di lire per non attuare la minaccia e il presidente della cooperativa, dopo aver informato i responsabili provinciali della Cgil, Cisl e Uil, accolse in parte la richiesta, consegnando un assegno intestato a Pala. (Ansa)

Il potere d'immaginare

«NON VEDO proprio che cosa ci vediate di sensazionale — aveva cominciato Laurent rivolto ai ragazzi. — Voi state inventando l'inesistente e confondete moscerini con missili intercontinentali».

«Eppure...», insiste Pier il capoccia.

«Cercate di sganciarvi dalla ragnatela del fantastico e rientrate nella realtà alla quale, spesso e volentieri, alla vostra età, si voltano le spalle. A me pare la cosa più normale del mondo che un Tizio si affacci alla finestra. Che cosa ci trovate di strano?».

«Lo strano sta nel fatto che nessuno di noi riesca a vederlo comparire e scomparire: viene e va in acconciature sempre diverse ma non lo si vede mai né arrivare né partire».

«Statemi a sentire — riprese l'esperto Laurent. — Se quel Tizio lo vedete inquadrato dalla finestra, vuol dire che c'è. Se poi ad un certo punto il vano resta vuoto, significa che non c'è più. Questo esserci e non esserci, non è simultaneo ma successivo. Non so se mi spiego. Del resto, voi, prima di essere qui, eravate altrove e mentre eravate altrove non potevate essere qui. In tutto ciò non vi è proprio nulla di misterioso e di magico. Mi avete chiesto un parere, ve l'ho dato».

Detto questo Jacques Laurent piantò il gruppetto insoddisfatto e se ne partì non prima di aver etichettato i ragazzi con l'epiteto di allucinati.

«Dunque, secondo lui, noi siamo degli allucinati. Da che cosa poi?».

Per consolarsi conclusero che Laurent era miope a tal punto che avrebbe potuto scambiare una bacinella con un transatlantico. Non ci vede niente.

«Io invece ci vedo benissimo — intervenne Louis — e voglio vederci ancora meglio. Andrò a fondo della cosa».

Mezz'ora dopo si trovava già al numero 28 di Rue de la Colombière. Salì le scale e al terzo piano si trovò di fronte al numero indicatogli dal portiere. Premette il pulsante e attese. Non desiderava apparire impacciato per non ingenerare chissà quali sospetti. Gli aperse la porta un distinto signore alto, dal viso scarno, i capelli brizzolati e un paio di lenti dall'intelaiatura d'oro.

«Saresti forse il nipote del lattaio?».

«No, signore, non sono il nipote del lattaio».

«Allora sei il nuovo commesso della libreria».

«Non sono neppure il nuovo commesso della libreria».

«Allora sentiamo chi sei e che cosa vuoi».

Louis venne introdotto, invitato ad accomodarsi su un grosso divano e ad accettare una sigaretta.

«Ho fumato una sola volta, signore, ma successe una cosa che non vorrei ricordare».

«Capisco: ora dimmi che cosa desideri».

«Vorrei chiedervi se vi affacciate spesso a quella finestra».

La domanda era parsa strana e anziché rispondere gli chiese perché gli era stata rivolta. Qui Louis raccontò tutta la storia così come l'aveva in testa non tacendo neppure le parole dello scettico Laurent sul mistero dell'uomo fantasma affacciato alla finestra.

«Devo deluderti amico mio: non sono un fantasma. Semmai sono uno che i fantasmi li fabbrica, uno scrittore che li crea, li inventa. In fondo, potrei essere anche quello che voi immaginate. A quel balcone e in questo stesso luogo, compaio e scompaio nei miei personaggi, mi reco in paesi lontanissimi, immaginari, prodotti dalla fantasia. A me costa poco trasferire in questa stanza l'India, la Georgia, la Russia, il Madagascar. Moltissime volte assumo le sembianze dei miei personaggi nei quali metto sempre qualche cosa di me ...so così come in me c'è ...che cosa di loro. Capita ...lo che, con parole difficili definisce simbiosi, dico...ia, vale a dire compenetrazione di uno nell'altro. In...ma, m'identifico in ciò ... creo. Ed è proprio a ...lla finestra che molte volte io scompaio, lascio il po... ad un altro che la mia ...ntasia ha partorito. Alla tua età regnano sovrane e sbrigliate fantasie e immaginazioni; popolati da angeli o da demoni, da fatine o da streghe: prodigioso caleidoscopio nel quale il fantasioso e il reale si fondono e danno origine a mondi remoti, utopici. Certo, qualcuna di queste parole ti sarà difficile tradurre. Ma anche tu vivi un'età che spazia in un mondo senza confini: il mondo bizzarro della fantasia, potenza evocatrice di immagini impensate. Un romanziere non sarebbe tale senza questa facoltà inventiva».

Louis ascoltava incantato. Quell'uomo era riuscito a dire tutto ciò che gli si agitava dentro.

Nel tardo pomeriggio dello stesso giorno, s'incontrò con i compagni che gli chiesero curiosi il risultato dell'incontro col fantasma di via de la Colombière. Con gli occhi ancora pieni di stupore, seppe cavarsela con disinvoltura: «Non era proprio un fantasma ma un creatore di fantasmi, un mago che ha a disposizione il mondo intero. Lui, a quella finestra, può far comparire una serie infinita di personaggi esistenti solo nella sua mente. E mi ha persino detto che noi ragazzi siamo tutti un po' malati di fantasia ma che si tratta di una malattia meravigliosa che ci mette a disposizione l'universo intero e anche qualcosina in più...».

* * *

Stendevo le sommarie linee di questo racconto vagamente fantanalitico, a Parigi, nel marzo del 1968. Eravamo nell'anno della contestazione studentesca. E fu sui muri imbrattati del quartiere latino che m'imbattei in una scritta pennellata a catrame in caratteri cubitali: «L'immaginazione al potere!». Era la prima volta che me la trovavo davanti massiccia, provocante e perentoria. Gli universitari della capitale francese avevano concentrato in queste tre parole tutte le loro rivoluzionarie e bellicose rivendicazioni, i loro esplosivi malumori. Uno slogan massiccio come le mura della Bastiglia, apparentemente frivolo e sibillino, ma carico di profetismo apocalittico che — come un missile terra-terra — era puntato contro una politica astratta e inconcludente, contro dei politici pusillanimi e sonnolenti. Uomini senza fantasia, un potere senza immaginazione.

* * *

Ma l'evocazione dei ragazzini de la Colombière e il ricordo del magma infuocato del maggio parigino, mi prendono per i capelli e mi trascinano nel dubbio che anche alla straripante colluvie di incontri-scontri, dialoghi-monologhi dei politici nostrani, manchi quel tanto di libera creatività — figlia legittima dell'immaginazione e cugina in primo grado della fantasia fabulatrice — che aiuta a tradurre il passato nel presente e a spingerlo verso il futuro. Vorrei proprio che questa mia opinione fosse una cantonata. Resterei, tuttavia, persuaso che non si possono tenere le redini in mano se si è privi di quell'immaginazione che attizza gli entusiasmi, feconda l'intelligenza, favorisce l'ottimismo e stimola la volontà non tanto a fabbricare nuovi ipotetici mondi, ma piuttosto a migliorare quello sul quale — bene o male — navighiamo. Un lacerto di umorismo di buona lega aiuta a trovare un posto anche all'immaginazione al potere, per non affogare in un pletorume di leggi che nascono moribonde e muoiono soffocate al contatto di una realtà che le ripudia d'istinto.

Viene spontaneo qui, ricordare le gustose satire illustrate che Carpinteri e Faraguna ci offrono. Le quali — forse meglio di tante involute dissertazioni politiche — riescono a farci mettere il naso nelle ingarbugliate matasse di questo «bel paese dove il sì suona». Non c'è da avvilirsi. Del resto, anche i giudizi formulati da varie parti sulla «rentrée» di Dario Fo alla TV mi è parso mancassero di quel pizzico di fantasia e senso dell'umorismo che aiutano a collocare al dovuto posto uno spettacolo tutto giocato su una fantasia spericolata, travolgente, istrionica che è cultura solamente in senso molto lato proprio per un modo assai discutibile di reinventare la storia.

Emilio Bonomi

IL FUTURO PROSSIMO CI RISERVA PROSPETTIVE ALLETTANTI E AGGHIACCIANTI

Ma nel Duemila avremo l'energia elettrica in scatola

Sarà come la birra, le pesche, i fagioli, e si comprerà nei negozi Fantasia sbizzarrita sulla casa del futuro, un'officina meravigliosa

Il futuro della nostra vita domestica, diciamo il Duemila domestico, nasce a Wilmington Delaware, negli stabilimenti americani «Du Pont de Nemours». Centodiecimila impiegati; il più grande complesso chimico e di ricerche del mondo. Sulla Terra, infatti, non esiste buco dove non si usi qualcosa inventato negli stabilimenti di Wilmington. Per fare un esempio, la fibra sintetica creata da Wallace Hume Carothers, conosciuta dappertutto con il nome di nylon.

Con i suoi 4000 scienziati puri, reclutati fra le migliori teste esistenti in questo momento, rinchiusi dentro laboratori ben vigilati, sottratti a occhi indiscreti per evitare che anche il colore di una bavetta di fumo, in cima a un camino, possa tradire il segreto di una ricerca, questo complesso, i cui lavori si svolgono in ogni campo, medicina, esplosivi, fibre tessili, colori, laser, raggi x, plastica, biochimica, eccetera, sta a indicare che negli Stati Uniti, tutto ciò che riguarda il futuro e i suoi sviluppi, non è nelle mani di visionari, bensì di studiosi qualificati i quali riescono a far sposare la fantasia con la scienza, la fisica con l'immaginazione e i calcoli di probabilità con la matematica.

Robots domestici

La Du Pont, che ha sempre in elaborazione almeno un migliaio di progetti, sforna ogni giorno un paio di brevetti più o meno importanti. Marmo sintetico, legno altrettanto artificiale, che non si macchia e non si rompe, case modello, fabbricate interamente in plastica e facili da montare come un gioco da ragazzi, robots domestici, eccetera.

A proposito delle case, i futurologi dicono che le abitazioni del Duemila saranno in gran parte rotanti, e questa caratteristica permetterà loro di essere sempre esposte al sole. Per la forma, tutto dipenderà dall'estro del costruttore, ma il punto base è che avranno incorporate le condutture dell'acqua, dell'elettricità e del riscaldamento. Naturalmente predomineranno i grandi alveari a forma di grattacieli oppure di torri, ma non per questo spariranno le case autonome, piccole, confortevoli, lontane dai centri abitati.

In occasione di una mia visita alla Du Pont, ebbi modo di parlare con il capo della produzione speciale della grande azienda americana, e fu per l'appunto lui che mi illustrò le caratteristiche delle abitazioni di domani. Mister Russel Peterson mi disse, prima di tutto, che la grande innovazione sarà la mancanza di fognature, perché con filtri chimici speciali verranno purificati i rifiuti c, se occorrerà, con l'impiego di reagenti, già studiati, verranno distrutti in un batter d'occhio.

«Per l'elettricità — disse — esisteranno sorgenti isolate. Senza bisogno di ricorrere all'energia atomica, la casa di domani sarà fornita di fotopile, sul genere di quelle montate sui satelliti spaziali. Si tratta di placche di silicio che raccolgono e sviluppano energia, ricavandola dal sole. Sistemate sul tetto, orientabili come antenne televisive, le placche daranno vita alle batterie casalinghe, mentre nelle zone dove il sole di solito è anemico, si ricorrerà a pile a combustibile, già perfette. Anche le lampadine sono destinate a scomparire. I soffitti saranno ricoperti di pannelli luminescenti e la luce che ne deriverà sarà molto diffusa e gradevole. Nel Duemila, in seguito a un nuovo sistema di reazioni atomiche, avremo anche l'energia elettrica in scatola...».

Ricordo che quando Mister Peterson mi parlò di questo, lo guardai sbalordito e lo pregai di ripetere, convinto d'aver capito male.

«Elettricità in scatola — ripeté. — Come la birra, la Coca Cola, le pesche, i fagioli, eccetera. Si comprerà nei negozi, e quando una scatola sarà finita si butterà via. Però non è detto che per rischiarare gli ambienti ci vorrà per forza l'energia elettrica. Forse ne faremo a meno. Come? Con l'uso di preparati, già allo studio, che immagazzineranno luce durante il giorno e la restituiranno poi di notte...».

La fantasia s'è sbizzarrita in fatto di elettrodomestici; la casa del futuro sarà una specie di meravigliosa officina e, come tutte le officine moderne, basate sull'elettronica, il lavoro manuale sarà ridotto a zero. Bottoni, transistors, robots e basta. Ci sarà il radiotelefono, la TV interna ed esterna, le porte automatiche, le cucine robot, lo stampatore elettronico per il giornale e, naturalmente, il «picture phone», il telefono a immagine, con il quale sarà possibile collegarsi a ospedali, negozi, mercati, banche e fare, via cavo, tutte le operazioni che oggi ci costringono ancora a muoverci. Da casa, faremo gli acquisti, pagheremo i conti, visiteremo i musei, assisteremo a spettacoli cinematografici e, via «picture phone», potremo avere l'intervento del medico.

Schiavi meccanici

Con i transistors e i circuiti stampati, ridotti a proporzioni di miniatura, l'elettronica si appresta a fornire all'uomo una serie di «schiavi meccanici», dotati d'intelligenza sensibilissima e specializzati nei vari mestieri, quanto e più dell'uomo.

L'elemento chiave della casa dell'avvenire sarà un cervello elettronico di circa 30 centimetri che, collocato in un angolo di una stanza, magari dove adesso teniamo la pattumiera, controllerà la situazione ambientale, vale a dire la temperatura, l'umidità e la purezza dell'aria e, senza stancarsi, sbrigherà tutte le operazioni domestiche. La mattina, infatti, darà la sveglia, accenderà i fornelli, preparerà la colazione, togliendo dalla scansia i cibi disidratati, vi aggiungerà l'acqua per farli rinvenire, li scalderà e li collocherà poi sul tavolo, mettendo in moto un docile robot. Ognuno avrà, così, il suo inappuntabile Jeeves, ricordate il perfetto maggiordomo dei libri di Wodehouse, e non succederà mai che per una qualsiasi dimenticanza, la sveglia non suoni e i pantaloni non siano stirati a puntino.

Dimenticavo una cosa: prima di fare la spesa e le pulizie, il cervello elettronico, che non soffre di amnesie, provvederà a mettere in moto il meccanismo per la stampa a domicilio di una copia del giornale del mattino e ve la farà trovare sul tavolo. Come farà per le notizie? Semplicissimo. Mentre noi dormiremo, durante la notte le capterà come un normale apparecchio radio, soltanto che invece di raccontarle, le immagazzinerà nella sua memoria. Il «domestico meccanico» tutto fare esiste già; è d'aspetto orripilante, ma di una bravura e di una docilità che farebbe urlare di gioia le nostre mogli. E' un ordigno mostruosamente umano e paurosamente intelligente. Quello, per esempio, realizzato dagli scienziati della «General Motors», battezzato «Unanimate», dispone di braccia e di mani che fanno miracoli. Usato in officina, salda 57 carrozzerie d'auto in un'ora. Un altro è il «Versatran», destinato, per l'appunto, alla casa, mosso da un cervello elettronico che non ha nulla da invidiare al cervello umano.

La grande sorpresa, però, viene dal Giappone, dove la società Hitachi ha fabbricato un robot con gli occhi, che vede, legge e lavora. Altro cameriere perfetto, direi all'inglese, serio, silenzioso, preciso, è, come dicono in America, l'«homo electronicus» chiamato «Shakey», prodotto nei laboratori scientifici dell'Università di Stanford; ha tre ruote, due motorini elettrici e una piccola camera televisiva che gli permette di muoversi schivando qualsiasi ostacolo. Con l'aiuto, poi, di alcune antenne, più sensibili dei baffi dei gatti, mi hanno assicurato i costruttori, tocca le varie cose, ne sceglie una piuttosto che un'altra, e la porta. Di faccia è tutt'altro che bello: una maschera rincagnata che però, grazie a speciali congegni elettromagnetici, cambia espressione come se sapesse interpretare gli stati d'animo del... padrone.

L'ultima novità è costituita dalla posta che, nel Duemila, non esisterà più com'è oggi, giacché le lettere verranno spedite introducendone il testo in un meccanismo intelligente che provvederà a trasmetterlo, più rapido del telegrafo.

Di fronte a tali prodigi dell'elettronica, oltre alla meraviglia, nasce lo sgomento poiché sembrano avviarsi al declino la libertà e la personalità dell'individuo. Questo, comunque, è il mondo che ci si apre davanti, pieno di prospettive che ad alcuni sembrano agghiaccianti e ad altri, invece, sollecitano il desiderio che gli anni che ancora mancano al grande traguardo, passino il più rapidamente possibile. Per i secondi, l'attesa non è lunga; per i primi, invece, a causa dello sgomento, sembrerà troppo breve. Il Duemila gli pioverà addosso come una disgrazia e contro le disgrazie, si sa, non c'è nulla da fare: allargare le braccia e accettarle!

Luigi Romersa

Telefoto Ap

Londra — L'attrice Kim Hartman all'aeroporto con il marito, l'attore John Nolan, e il figlioletto Tom, che ha rivisti dopo una lunga assenza essendo stata impegnata a Hong Kong in un film

Libri ricevuti

Maria Marcone: «Analisi in famiglia» (Feltrinelli Editore, Milano; pagg. 173, lire 2500).

Abbiamo letto «Analisi in famiglia» di Maria Marcone con inquietudine e interesse fin dall'inizio. Il titolo, trasparente, suggeriva qualcosa di scomodo. Alla fine, è subentrata addirittura l'angoscia. Per non saper fare noi ciò che ha fatto l'autrice, il cui coraggio è andato perfino oltre l'opera paziente, testarda e impietosa della ricerca esistenziale alla pubblicazione.

Non è da tutti, questo è certo. Ma quale turbamento dà il riconoscere in un'altra persona un'audacia che si vorrebbe propria. Maria Marcone, rifiutando l'agio dell'ovvio e dello scontato, abbandonando i condizionamenti anche più sottili, lottando su tutti i fronti (anche su quello, delicatissimo, della vita familiare), offre comunque un esempio magnifico, il cui unico torto è quello di essere, realmente, troppo difficile da seguire.

Nata donna in un Sud maschilista fino al fanatismo, la Marcone ha avuto dalla sorte un privilegio a doppio taglio: parzialmente separata fin dall'età di due anni dalla madre, presa dalle successive numerose gravidanze, visse pressocché brada presso i nonni finché, già quasi adolescente, venne «scoperta» dal padre che ne fece un compagno alla propria solitudine. Maria conobbe dunque un territorio abitualmente precluso alle femmine dei suoi anni e dei suoi luoghi: conobbe cioè la bellezza della cultura, del contatto col mondo esterno, dell'autonomia personale. La morte del padre prima e, poi, il matrimonio, la ricacciarono nei ranghi. In modo così preciso, oltre tutto, da privarla per lungo tempo della stima di se stessa e perfino del sentimento della propria identità personale.

La conquista di una elementare dignità umana all'interno del proprio matrimonio è stato il primo passo intrapreso da Maria Marcone nell'impervia, dolorosissima strada della liberazione della propria coscienza. Quali siano state le tappe del percorso è meglio non dire, perché il valore catartico di «Analisi in famiglia» — valore cui certamente l'autrice ha pensato — sta secondo noi anche nell'identificazione, inevitabile, tra chi legge e chi ha scritto e tale processo si può verificare solo a patto di seguire in prima persona l'analisi della Marcone. Affondare il coltello nella carne viva del proprio passato, alla ricerca della parte guasta da estirpare senza tenerezze né compianti, non è chirurgia facile. La Marcone l'ha fatto un po' anche per noi, se l'angoscia che ci prende durante la lettura è un segno che qualcosa dentro si sta muovendo.

C. S.

Morte di un bibliotecario

Nereo Vianello, nato quarantasette anni fa a Gemona, non era friulano. Come lo dichiarava il suo cognome, egli fu un veneziano fiero della gloria della sua Venezia. E, come il suo Petrarca, egli continuò a sentirla «ricca d'oro, ma più di rinomanza; potente di forze, ma più di virtù; sopra stabili marmi fondata, ma sopra più solide basi di civile concordia ferma e immobile; e meglio che dal mare ond'è cinta, dalla prudente sapienza dei suoi figli munita e fatta sicura». E sopra le magagne d'oggi stendeva il velo della pietà più filiale.

Letterato e poeta, aveva tardato a individuare la sua vocazione bibliotecaria. E appena cinque anni fa, aveva cominciato a guidare l'importante centro direzionale che aveva potere su tutte le biblioteche dell'Italia Nord-occidentale. Autorevole Soprintendeza ai beni librari quella che aveva sua vasta e degna sede nel gran palazzo veneziano di Piscina San Zulian, da dove per lunghi anni Renato Papò aveva profuso esperienza, energia e fantasia per innovare o per dar vita a un moderno servizio pubblico bibliotecario nel Veneto, nel Friuli e nella Venezia Giulia. Per brevissimo tempo Vianello aveva avuta tutta su di sé questa ambita ed ardua responsabilità; subito s'era visto ridurre il suo campo d'azione dalla riforma giuridica, conseguente all'istituzione delle Regioni.

Organo periferico dello Stato, la Soprintendenza bibliografica prima, quella ai beni librari poi, aveva in sé i tanti pregi e i non pochi difetti del non più accettato centralismo. Tagliati i ponti con Roma, a questo ufficio pubblico era rimasto un nome poco gradito, per quel sovrappiù d'autoritario che pareva ferire orecchi sensibili ai nominalismi.

Ogni trapasso amministrativo attiva la volontà di far nuovo. Non sempre tuttavia la novità d'indirizzi, nella ricerca del diverso, perviene al meglio. Ben presto a Vianello fu chiaro che erano considerate con sospetto le competenze del suo ufficio e che era motivo di differenza la sua sopravvissuta libertà d'azione autonoma. Rapido fu il deterioramento della soprintendenza veneziana che lo Stato aveva regalato alla Regione. Tanto più poi che l'avevano messa in crisi alcuni non opportuni e mal disposti traslochi materiali. Nereo Vianello si battè contro misure poco o niente illuminate che venivano sfrondando a foglia a foglia la forza vitale di quella ormai ingracilita struttura tecnico-amministrativa. Si battè senza perdere le speranze di vederne rivalutata e restaurata l'insostituibile funzione. Ma troppo si chiuse nel suo sdegno umiliato, nel suo isolato orgoglio. E da questa situazione sempre più critica egli doveva uscire perdente.

Martedì 26 aprile in Campo San Zanipolo, ai piedi del monumento a Bartolomeo Colleoni, dove tanti trionfi ebbe a celebrare la Repubblica di San Marco, Mario Baratto, per l'Università veneziana, Ugo Fasolo, per gli Scrittori veneti, e Raoul Maschio, per l'amministrazione regionale del Veneto, hanno dato l'ultimo saluto alla salma di Nereo Vianello che, dopo le nude e imponenti esequie laiche, è risalita lentamente sull'acqua calma del Rio dei Mendicanti, fino al cimitero di San Michele. I tre oratori ufficiali dovevano ricordare soltanto le virtù e i meriti dello scomparso bibliotecario. Qui a Trieste, dove Nereo ha sempre contato tanti amici, dove lo piange Riccardo Maetzke che in lui ha avuto un finissimo consigliere per le sue nobili imprese editoriali, pare giusto e necessario riocrdare questa sua mancata vittoria. Essa pare non già una sconfitta delle biblioteche italiane, ma di quei pubblici amministratori che ancora stentano a prendere coscienza d'intuitive verità. Il futuro, non della Repubblica, ma del popolo italiano, è per tanta parte legato a un pubblico servizio svolto da una categoria professionalmente agguerrita di moderni bibliotecari. La loro opera deve essere rapportata a parametri uniformi, liberamente accettati da ogni regione, ma uguali e validi per tutta l'Italia, grazie al coordinamento tecnicamente responsabile di pubblici uffici periferici, oggi negletti. Si chiamino soprintendenze o altrimenti, non conta. Importa invece che siano efficienti, funzionali ed autonomi. Nereo Vianello aveva potuto dare impressione di sopravvalutare il peso del titolo di soprintendente. Ma chi tale giudizio di lui avesse fatto, avrebbe commesso il più grossolano errore. Come chi era negato a intendere una verità incontrovertibile: nel disgusto che ogni giorno di più provocava in lui la rozzezza d'arroganze prevaricatrici, la sua sottile delicatezza lo veniva bloccando in un doloroso silenzio che mai dissimulava tante ferite dietro a quel suo mezzo sorriso amaro, da tempo presagio della morte imminente.

Stelio Crise

MORIVA VENT'ANNI FÀ UMBERTO SABA, INIMITABILE CANTORE DI TRIESTE

QUELLA SOLITUDINE ABITATA

4.

Saba afferma che «Dopo la tristezza» rappresenta uno dei culmini cui la sua arte sia giunta. E ha ragione, data la complessità dei motivi che la costituiscono. Colpisce, innanzitutto, un massiccio riemergere della memoria. Il paesaggio cittadino è letteralmente proiezione dell'anima: «E' un disegno fanciullesco, che ho fatto or son vent'anni»; proiezione della memoria che invade la realtà: «Questo pane ha il sapore di un ricordo». La realtà di un suo sofferto vissuto che emerge nel gusto amaro della birra ed è connesso alla «pena» di cui l'anima sua è ancora intrisa. Nella pendolarità affettiva esplicitata da Saba in un'alternanza di partenze e ritorni, questo è il momento «del ritorno a mezza via». Ed è proprio questa sospensione dello stato d'animo che domina il componimento. Il sapore della pena, ancora a fior di labbra, altera il gusto della birra, così come il suo sguardo ancora aggrottato «rannuvola» le montagne antistanti.

Nel «Molo» Saba attua il parallelo porto-cuore; tenendo presente questo accostamento comprendiamo che al porto abbandonato e ingombro Saba non sosta solo per rifocillare il corpo. La beatitudine romita di «Dopo la tristezza» è quella che, come spiega nel «Molo», gli consente di sentirsi in tali luoghi al tempo stesso assolutamente solo e tuttavia in «buona compagnia». In questa solitudine «abitata», il poeta trova conforto in uno scambio compensatorio, per cui l'introiezione di un'immagine del paesaggio placa la pena recente promuovendone la proiezione. Si può dunque veramente concordare con Caccia quando afferma che in Saba «la sostituzione della città, Trieste, alla casa e campagna della precedente raccolta, non è solo una poetica, ma è anche una "vicenda della vita, della poesia, è un moto dell'anima" (corsivo nostro)». Il senso di questa sostituzione, che si esprime come esaltazione della vita cittadina, e che costituisce un motivo comune alla cultura europea, sta nel fatto che «la città era come un essere favoloso al cui centro viveva l'uomo ebbro di felicità: un tentativo insomma di uscire dal solipsismo decadente attraverso il mito di un'anima collettiva».

E' la disposizione dell'animo che caratterizza a questo punto il rapporto di Saba con la città. In questa raccolta, la comunione di Saba con la folla, il suo coinvolgimento nella «calda vita» raggiunge il suo apice in «Città Vecchia», l'angolo più autentico della città. All'immersione di Saba nella calda vita popolana, seguono cinque poesie focalizzate su una figura femminile contradditoria, la cui conturbante influenza sembra aver intaccato o perlomeno alterato il rapporto «fluido» che si era stabilito tra il poeta e la sua città. Il titolo stesso, «Dopo la tristezza», è eloquente. C'è stata una tristezza anteriore, strascico di un conflitto le cui amare tracce sono tuttavia ancora presenti: il paesaggio è ancora annuvolato pur tra i guizzi di luce che qualche sporadico raggio di sole trae dal bastimento all'ancora lucido d'anni.

In «Cronistoria», Saba commenta così il verso «con occhi nuovi nell'antica sera»: «Il verso in corsivo definisce involontariamente l'arte di Saba, ed è pieno di significati universali e profondi, che dall'inconcio del poeta si trasmettono a quello del lettore».

Oltre che riferimento alla sua posizione estetica (l'accento impressionistico sull'occhio) — Saba parla infatti di definizione «involontaria» — ciò che veramente importa nel verso è il significato universale e profondo sottinteso.

Il momento del ricordo fin da «Il torrente» era collegato alla sera, alla madre, con tutto ciò che di problematico c'era nel loro rapporto, ma, soprattutto, il ricordo era associato all'immagine dell'inarrestabile fluire della vita.

Questo è quanto avviene in «Dopo la tristezza»: riemerge il ricordo e con esso la meditazione sulla vita. Negli occhi nuovi di Saba è sempre presente l'antica sera meditativa. Se lo spettacolo lieto e vociante della folla ha potuto o può e potrà ancora, saltuariamente, distrarre il poeta, da sé, dai suoi dolci affanni, lo stato d'animo sempre più largamente invade il paesaggio in questa seconda parte della raccolta.

Lo specchiarsi del poeta nei vari aspetti e luoghi della città mostra in azione il meccanismo delle introiezioni-proiezioni. «Tre vie», sottolinea Caccia, «sono il simbolo per Saba di tre sentimenti fondamentali della vita, il dolore, l'affetto, lo gioia: il ciclo della vita, ridotto alla sua elementarità essenziale, e cantato attraverso un paesaggio, un paesaggio di memorie e insieme un paesaggio di realtà presenti». Il gioco delle rime — (chiusa) tristezza / allegrezza (data dall'apertura del mare in fondo alle laterali) — coniuga come sempre in Saba opposte sensazioni. La strada chiusa, il mare aperto propongono nel paesaggio la sua stessa oscillazione emozionale. La desolazione dei magazzini di catrame è in coloristica opposizione alle allegre bandiere. La dimensione conflittuale e claustrale della «pena della vita» è resa nell'immagine delle giovani intente a cucire «tetre» le «allegre» bandiere. L'avvicinamento rimico ossimorico tristezza / allegrezza della prima strofa si ripete in rima interna tristezza / bellezze nella seconda.

All'immagine della «pena della vita» subentra quella della sua «nera foga» che da un «prato» di collina abbraccia, tramite nesso rimico, la folla colorita e le tende vocianti del «mercato», nell'ambito però di uno sguardo panoramico che include il promontorio. Ancora per una congiunzione rimica l'immagine del «promontorio», carica di una connotazione vitale, è legata a quella del «mortorio», riprendendo così nella rima l'immagine ossimorica iniziale della «nera foga».

La terza strofa presenta la via Rossetti come la via della gioiia e dell'amore, ma anche questa immagine vitale è spenta dallo sbiadire del verde della contrada aggredita dalla città.

La dialettica aperta, insoluta, delle immagini, presenti in contemporanea, ripete lo stato di inquietudine che a questo punto del «romanzo» pungola il poeta. La minaccia vaga ma insinuante che serpeggia nella mente del poeta rende il movimento avanzante della città «allarmante». La stessa sensazione di disagio e insofferenza gli sarà causata dall'abbraccio della moglie Lina, ben noto elemento di quella condensazione freudiana delegata da Saba a rappresentare la città: «Tosto al mio collo le amorose braccia, / come due serpi vigorose, getta».

In «Via della Pietà», la via lunga e stretta evoca la visione di una barella; l'immagine, tuttavia, è giustificata dall'edificio dell'ospedale che ivi si trova.. A partire da questi due primi elementi in cui il collegamento è metonimico — barella / ospedale — sia a livello di associazione mentale che di avvicinamento poetico, i rimbalzi rimici si moltiplicano nel persistere di una situazione metonimica — barella/ cappella; ospedale / funerale —. Inoltre, l'assonanza —ella/—ale si prolunga e conclude nell'ulteriore variazione vocalica in —ole di duole / sole, cosicché, l'ultima propaggine fonica risolve in luce e vita gli elementi di morte che assediano il componimento. Attraverso la rossa cresta che sospinge in primo piano l'immagine della fattoria inondata di sole, si produce la cancellazione dell'immagine di morte proposta nella rima (porta) funesta / cresta. La stessa sopraffazione coloristica si ha nelle rime a distanza «(riga) nera» (del funerale) e «bandiera» che in Saba garrisce, sempre rossa nel vento. Questo perfetto aggancio di rime e assonanze che instaurano il sicuro dominio degli elementi vitali è dettato da quel timore della morte notato in Saba fin dall'inizio. Questo timore di morte è apertamente confessato nei versi che precedono immediatamente lo scoppio di colore e di vita: «Pensare il giorno estremo / l'eterno addio alle cose di cui temo / perdere solo un'ora». E' alla vitalità, alla concretezza delle cose che Saba si aggrappa in un'estrema ricerca di rassicurazione.

Annabella Divissi

(4. continua)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

STAMANE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Ricevono le «stelle» i maestri del lavoro

I comizi sindacali del 1.o Maggio
Premiazioni al Comune e alla Provincia

Enti, associazioni, e sindacati celebreranno oggi, con una nutrita serie di manifestazioni, la festa del lavoro.

La cerimonia più significativa avrà luogo, con inizio alle 11, nella sala maggiore della Camera di commercio, dove verranno consegnate le stelle al merito ai 21 nuovi maestri del lavoro del Friuli - Venezia Giulia. Si tratta di un riconoscimento che viene concesso dal Presidente della Repubblica a quei lavoratori che si sono particolarmente distinti per singolari meriti di perizia, di condotta morale e di fedeltà al lavoro. Alla cerimonia, curata dal Commissariato del governo in collaborazione con gli uffici periferici del ministero del lavoro, presenzieranno le massime autorità cittadine e della regione. Il governo sarà rappresentato dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Pier Giorgio Bressani. Fra i nuovi maestri vi sono anche sette triestini, dei quali ricordiamo i nomi: Mario Andrighetti, Manlio Gregori, Ervino Lazardi, Teodoro Novak, Ferruccio Senardi, Guerrino Trevisan e Renato Uderzo.

Anche il Comune e la Provincia premieranno oggi la fedeltà al lavoro. L'amministrazione comunale festeggerà i dipendenti collocati a riposo nell'ultimo anno, che hanno maturato un'anzianità di almeno 25 anni di servizio. Nel corso della tradizionale cerimonia, che si svolgerà, con inizio alle 9, nella sala del consiglio, verranno consegnate le medaglie d'anzianità che consistono in una riproduzione in oro del sigillo trecentesco della città con dedica. I dipendenti della Provincia che hanno compiuto i 25 anni di servizio saranno premiati nel corso di un'analoga cerimonia, che si terrà nella sala consiliare di piazza Vittorio Veneto, con inizio alle 11.30. Anche a essi verrà consegnata una medaglia d'oro in ricordo di un quarto di secolo di operosità.

Le manifestazioni sindacali del Primo Maggio si svolgeranno, in forma unitaria, a Trieste, Muggia e Santa Croce. In città il corteo dei lavoratori muoverà alle 8.30 da largo Pestalozzi per percorrere le vie del centro ed affluire, alle 10.30, in piazza Goldoni, dove parleranno Empedocle Maffia, della segreteria nazionale della Uil, e Dario Brainik, della Cgil. Presiederà Bruno Degrassi, della Cisl. Questo il tema del comizio: «L'unità dei lavoratori in difesa della Costituzione nata dalla Resistenza, contro tutte le provocazioni; investimenti produttivi, riforme sociali, piena occupazione per risolvere la grave crisi economica; unità dei lavoratori e della cittadinanza per il rilancio dell'economia di Trieste e nazionale». A Muggia parlerà Gialuz, della Cgil, e a Santa Croce Pastorini, della Cisl.

Alle 12, nella sede della Ccdl-Uil, in largo Papa Giovanni, mons. Bottizer celebrerà un rito per i caduti del lavoro. Seguiranno l'inaugurazione della mostra del sindacato belle arti e una celebrazione della ricorrenza da parte del segretario generale dott. Fabricci.

sentiranno i rappresentanti del Consiglio regionale una delegazione della Giunta regionale e delegazioni delle province e dei comuni di Trieste e di Gorizia. Sono inoltre previsti incontri con delegazioni delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dell'Unioncamere, degli industriali, degli armatori e agenti marittimi, dell'Ente porto e dell'Ente zona industriale e con esponenti dell'Università di Trieste.

Nella mattinata di mercoledì la commissione trasporti della Camera visiterà l'Italcantieri di Monfalcone, giovedì mattina effettuerà invece un sopralluogo alle infrastrutture del porto; venerdì, prima di lasciare Trieste, i membri della commissione parlamentare visiteranno l'Arsenale - S. Marco.

IN VISITA DA MARTEDI'

A Trieste la commissione trasporti della Camera

La commissione trasporti della Camera dei deputati sarà la prossima settimana a Trieste per una visita conoscitiva sulle infrastrutture regionali (con particolare riguardo a quelle viarie e ferroviarie) e sulle reali e potenziali possibilità del porto di Trieste.

La commissione è presieduta dall'on. Lucio Libertini ed è composta da undici deputati. La visita, che avviene per iniziativa della stessa commissione parlamentare, inizierà martedì mattina e si concluderà venerdì; l'arrivo della commissione è previsto per la serata di domani.

Il programma della visita, che è stato predisposto in linea di massima, prevede una serie di udienze conoscitive e alcune visite. Le udienze si terranno nella sede del consiglio regionale. I membri della commissione

Assemblea dipendenti della Calza Bloch

All'assessorato regionale dell'industria ha avuto un incontro tra la federazione unitaria Cgil - Cisl e Ccdl-Uil per esaminare il problema concernente i lavoratori dello stabilimento di Trieste della Calza Bloch alla luce degli ultimi sviluppi della situazione.

Al termine della riunione la federazione ha deciso di indire un'assemblea di tutti gli ex dipendenti per le ore 15.30 di domani nella mensa dello stabilimento.

Corone sulle Foibe

Domani il sindaco Spaccini, assieme ad una rappresentanza della giunta municipale e dei gruppi consiliari, si recherà a deporre corone di alloro sulla Foiba di Basovizza e sulla Foiba n. 149 in memoria delle vittime che giacciono nelle voragini del Carso.

Confronto pubblico sulla crisi ospedaliera

Dopo il passaggio all'opposizione del PCI e del PSI, è stato indetto un confronto pubblico sulla crisi degli ospedali triestini per martedì alle ore 19 nella sala di via Stuparich 1. Introdurranno il dibattito il comunista Mario Francescato e il socialista Franco Todero, consiglieri d'amministrazione.

LA CONFERENZA STAMPA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Diagnosi dei molti mali che affliggono l'Ospedale

Sono stati nello stesso tempo proposti i rimedi per ovviare all'attuale situazione critica - Difficoltà di carattere finanziario

Il malato più grave continua a essere proprio l'ospedale; ma attorno al suo letto ci si alterna con affettuosa premura e con serietà d'intenti, proprio perché i cittadini che dell'ospedale hanno bisogno possano venir convenientemente assistiti. E' questo il concetto espresso dalla conferenza stampa tenuta ieri dal presidente del consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti, Enzo Morgera, il quale nell'occasione ha voluto presentare una novità: oltre al suo intervento, fitto di considerazioni, vi sono stati quelli del sovrintendente Claudio Bevilacqua, del segretario generale Luciano Viti, del direttore del «Santorio Santorio», Giulio Zmajevich; erano presenti pure i direttori del «Maggiore», Mario Passoni, e della «Maddalena», Romano Botteghelli.

Erano ben sedici mesi — è stato lo stesso avv. Morgera a rilevarlo — che l'ente ospedaliero non aveva avuto modo di incontrarsi con i rappresentanti dell'opinione pubblica; una lacuna che però dev'essere colmata, e anzi — all'insegna della necessità di informare i cittadini di quanto si va facendo in un organismo estremamente importante e delicato — è ferma intenzione ora di intensificare questi contatti. E' ferma intenzione, pertanto, di effettuare un sopralluogo al costruendo nosocomio di Cattinara, in coincidenza con la prossima visita dei componenti la commissione incaricata dal ministro della sanità di offrire, in collaborazione con la sovrintendenza sanitaria e gli altri organi istituzionali degli enti ospedalieri, un qualificato apporto di studio per l'ottimizzazione igienico - sanitaria dell'intero complesso — incluso appunto Cattinara — nonché una specifica consulenza per la definizione dei problemi organizzativi connessi con il completamento del nuovo ospedale. A Trieste giungeranno pertanto i professori Beretta Anguissola e Beguinot, entrambi esperti del Consiglio superiore di sanità, al pari del sovrintendente sanitario dott. Bevilacqua; il prof. Frank e gli ingegneri Nicoli e Cosini, questi ultimi appartenenti all'Istituto superiore di sanità.

Con tono realistico e non trionfalistico, il presidente Morgera ha illustrato «l'intenso lavoro operato da tutti durante lo scorso anno, al difuori di ogni ideologia politica». Rilevato che tutti i componenti il consiglio d'amministrazione sono «concordi nel volere che la verità d'informazione sia garantita non solo dal lato soggettivo ma anche da quello oggettivo» e che da un sogno durato 120 anni non si può chiedere una realtà prorompente, l'avv. Morgera ha fatto pure il punto sulla convenzione con l'Università. Per il consiglio d'amministrazione — è stato sottolineato — questo adempimento poteva già considerarsi risolto dal lontano aprile '75; comunque è questione di giorni perché il consiglio d'amministrazione universitario invii la bozza per il relativo esame. E in questa nuova trattativa vi è un elemento nuovo, rappresentato dal programmatore regionale, che è l'assessore della sanità. Il presidente ha quindi reso atto ai suoi collaboratori degli sforzi fatti per la parte organizzativa, specialmente per quanto riguarda il personale: e in proposito ha sottolineato la parte positiva svolta dai sindacati, in particolare per la definizione delle piante organiche.

Gravissimo si presenta più che mai il problema finanziario: la Regione — ha detto il dott. Viti — interviene (dopo l'abolizione della retta giornaliera) con acconti bimestrali pari al 75 per cento dell'assegnazione del Fondo nazionale assistenza ospedaliera, e questa entità rappresenta soltanto il 75 per cento delle esigenze degli Ospedali Riuniti; il restante 25 per cento viene sopperito con il rinvio del pagamento dei debiti. Gli Ospedali — ha reso noto Viti — hanno debiti per 20 miliardi di lire, e altrettanti crediti (10 miliardi nei confronti della Regione e altri 10 per la vecchia gestione quando ancora vigeva la retta ospedaliera). Ogni mese, per gli stipendi e voci collegate, gli O.R. sono interessati al pagamento di un miliardo 445 milioni, ai quali vanno aggiunti quasi 189 milioni per il «Santorio», 100 milioni per il vitto e infine altri 200 milioni per spese di medicinali e derivati. E allora si comprende perché la situazione finanziaria è semplicemente disastrosa, e perché il più delle volte, addirittura, mancano garza e fasce.

Sulle difficoltà economiche dell'ente si è intrattenuto pure il dott. Bevilacqua, il quale ha affermato che proprio ad esse vanno imputati i ritardi e la precarietà nella fornitura di materiali sanitari, nel rinnovo delle attrezzature scientifiche e nella bonifica e riassetto delle strutture edilizie, potenzialmente magari ancora valide ma minate da una vecchiaia trascurata. E' stato lo stesso sovrintendente ad affermare che la situazione igienico-organizzativa e quella sanitaria-assistenziale degli Ospedali Riuniti sono precarie e, per certi aspetti, al limite della tollerabilità. Tale status trova la sua motivazione tecnica in tre fattori causali: difficoltà economiche (di cui si è già parlato); carenza di personale sanitario ausiliario, specialmente qualificato e diplomato; frattura fra tipo di richiesta assistenziale della popolazione servita e compiti istituzionali dell'ente. Svolgendo il suo intervento, il dott. Bevilacqua — dimostrando un'estrema obiettività, competenza e spiccato senso della realtà — ha rilevato che la carenza di questo tipo di personale è cronica, sicché non è improbabile che essa, con il tempo, pregiudichi il livello dell'assistenza erogabile. E c'è il gravissimo pericolo (quasi un assurdo, dopo tante attese!) che il nuovo ospedale di Cattinara, una volta ultimato, rimanga inagibile per mancanza di personale di assistenza.

Per quanto concerne l'altro punto, la soluzione del problema riguardante la frattura fra tipo di richiesta assistenziale e compiti dell'ente è squisitamente politica e impegna la potestà della Regione, oltre che quella degli enti locali (Comune e Provincia). La possibilità di agire c'è: l'uso, ad esempio, di alcuni padiglioni dello Psichiatrico, in fase di graduale abbandono, per custodia e assistenza (con impegno regionale, provinciale e comunale) di anziani non autosufficienti; il convenzionamento regionale dei presidi sanitari extraospedalieri a gestione privata (case di cura, gabinetti radiologici, laboratorio di analisi) per un'azione di medicina preventiva e generico-specialistica di prima istanza, nonché per un possibile filtro di eventuali ricoveri ospedalieri. Importanti, comunque, sono la buona volontà e una seria ed efficace programmazione regionale sanitaria: tutto ciò di cui attualmente si avverte la mancanza.

Maree — OGGI: alta alle 8.15 con cm 32 e alle 20.05 con cm 57 sopra il l.m.; bassa alle 2.09 con cm 50 e alle 13.53 con cm 35 sotto il l.m.

ALTRE REAZIONI ALL'INCREDIBILE DECISIONE DEL GOVERNO NAZIONALE

UNA UNIVERSITÀ DIVISA IN DUE FA DUE ATENEI PICCOLI E DEBOLI

Motivata contestazione da parte della Ccdl-Uil che ha convocato d'urgenza il direttivo
Il PRI afferma che l'unità regionale ne esce compromessa - Un appello del comitato ZFI

Un coro di proteste ha suscitato in città la decisione presa dal Consiglio dei ministri di istituire un'Università a Udine. Unanimemente viene sottolineato il danno arrecato a Trieste, mentre si contesta che il provvedimento possa arrecare un effettivo vantaggio al Friuli.

La segreteria della Ccdl-Uil afferma in una sua nota che si tratta «di un assurdo economico e di una mostruosità dal punto di vista scolastico». Dopo aver affermato che il sindacato è e sarà sempre impegnato ad aiutare i lavoratori friulani nella ricostruzione dei loro paesi, la nota fa rilevare che la decisione governativa «non risolve i gravi problemi provocati dal terremoto, ma anzi li aggrava per lo sperpero di denaro che l'iniziativa comporta». «L'ulteriore colpo che viene inferto a Trieste — fa peraltro rilevare la Ccdl-Uil — non trova giustificazione se non nella volontà di perseguire una politica di clientelismo che intende premiare le più retrive forze indipendentistiche e municipalistiche del Friuli». Il sindacato osserva che degli attuali 12 mila studenti dell'ateneo triestino oltre 6 mila sono delle province di Udine e Pordenone, e pertanto destinati a gravitare sulla nuova università friulana. «Si spenderanno alcune centinaia di miliardi — aggiunge in proposito la nota — per istituire un'Università che non sarà mai in grado di essere funzionale (25 mila studenti) nè di essere ottimale (15 mila), relegando in questa condizione pure l'Università di Trieste».

Nel rendersi interprete «dello sdegno dei propri iscritti e di tutta la cittadinanza», la Ccdl-Uil fa infine rilevare che «pare addirittura assurdo quanto fatto dal Governo, se si pensa che da oltre 15 anni si attende la costruzione dell'autostrada Udine-Tarvisio e il raddoppio della Pontebbana e che le due indispensabili infrastrutture non sono state realizzate soprattutto per carenza di finanziamenti». Il direttivo del sindacato è stato convocato d'urgenza «per predisporre ogni azione atta ad evitare questo ulteriore danno alla nostra città».

La segreteria triestina del PRI, dal canto suo, parla di una «incauta» decisione alla quale si contrappongono fatti oggettivamente incontestabili.

«L'unità regionale — affermano i repubblicani triestini — esce da questa decisione gravemente compromessa: non è infatti sposando le più svariate spinte locali che si favorisce la reciproca comprensione delle popolazioni regionali e ciò è più che mai vero nel momento in cui tale decisione governativa contribuisce ad ingenerare nei triestini pericolose spinte autonomistiche».

Dopo aver ricordato che, nell'estate del 1974 (voto del Consiglio regionale per l'Ateneo friulano), il PRI fu l'unica forza politica, a livello regionale, ad assumere una posizione realisticamente critica sull'iniziativa, i repubblicani così riassumono il loro atteggiamento: un'università autonoma non può subire condizionamenti al suo sviluppo e pertanto non è in alcun modo garantibile la non ripetitività del secondo ateneo; le dimensioni dell'ateneo triestino sono ottimali per il numero di studenti che la Regione esprimerà nei prossimi decenni anche considerando la «corsa alla laurea»; il gravissimo stato di crisi in cui versa l'università italiana rende problematico il reperimento e la formazione della classe docente adeguatamente preparata (l'ateneo friulano rischia così di andare incontro a un lungo periodo di sottosviluppo così come è accaduto in casi analoghi di neocostituite università); nell'attuale momento che attraversa il Friuli, la realizzazione dell'ateneo udinese può avvenire solo a scapito di necessità ben più essenziali.

Una protesta per la decisione governativa è stata espressa anche dalla sezione giovanile della Lega Nazionale, la quale afferma tra l'altro che «nella logica del nuovo progetto di riforma Malfatti mal si inserisce un provvedimento di questo tipo, che crea un inutile doppione, frenando il potenziamento di quella che sarebbe potuta essere un'Università regionale».

Da parte sua il Comitato per la Zfi ha diffuso la seguente nota: «Il Comitato promotore della raccolta delle 65 mila firme legalizzate per una proposta di legge di iniziativa popolare rimasta ancora disattesa dal Parlamento italiano sollecito ad accogliere invece proposte purché lesive degli interessi di Trieste, risponde al ridimensionamento della nostra Università voluto dal Governo di Roma con le parole d'ordine: Via dal Comune e da tutti gli Enti locali le amministrazioni rinunciatarie! Sì alla civica lotta per proclamare la zona franca integrale, per rivendicare l'autonomia provinciale da una Regione matrigna e difendere il Carso ad oltranza!».

QUANDO IMPERVERSANO I SOLITI IGNOTI

Furto per 6 milioni in casa della cuoca

Consistente bottino anche in un negozio
Sparito il borsello con denaro e preziosi

Denaro, preziosi e documenti di credito per un valore complessivo di circa 6 milioni sono stati trafugati da ignoti ladri in casa della cuoca Santina Crisonic in Chelleris, abitante in viale Miramare 55. I malviventi, penetrati nell'appartamento della signora servendosi di chiavi false, hanno messo tutto a soqquadro finché hanno trovato una cassetta di sicurezza dentro la quale era custodito il piccolo «tesoro» della cuoca: banconote di vario taglio per oltre mezzo milione, un libretto della Cassa di Risparmio con 3 milioni in deposito, due bracciali e tre braccialetti d'oro, tre orologi e una spilla pure d'oro, il tutto non coperto d'assicurazione.

In un altro appartamento di via Campanelle 74, i ladri hanno rubato ad Ezio Lucatello un orologio da donna in metallo, una collana d'argento e un'altra collana con un ciondolo d'onice.

Bottino abbastanza consistente anche in un negozio di alimentari di via D'Azeglio 2, di proprietà di Milano Mazzarolli. I ladri, in questo caso, sono entrati attraverso una finestrella che si affaccia su un cortile, segandone le sbarre. Da un cassetto del bancone hanno asportato 400 mila lire in banconote di vario taglio e un importo imprecisato di dinari.

Vittima di un furto è rimasto anche il giovane Franco Marino, abitante in via Pondares 4, al quale è stato sottratto un borsello contenente denaro e preziosi. Il giovane era entrato in un negozio di via Filzi per acquistare una giacca; lasciato il borsello sul bancone, è salito al piano superiore del negozio per provare l'indumento. Quando è ridisceso al pianoterra, il borsello era sparito. Dentro c'erano 47 mila lire e 24 mila dinari, il passaporto, un anello d'oro con tre brillanti, tre catenine pure d'oro e altri oggetti. Il danno complessivo ammonta a circa 600 mila lire. Autore del furto è stato probabilmente un giovane jugoslavo, unico cliente del negozio in quel momento, che si era nel frattempo allontanato.

Dall'appartamento di un commerciante di cavalli, il barese Salvatore Mendola, di 40 anni, domiciliato nella nostra città in via Botro 36, i ladri hanno asportato due bronzetti raffiguranti Napoleone, un giranastri, due pistole del primo '900, due camicie colorate e una calcolatrice del valore di quasi mezzo milione. Il furto è stato scoperto la scorsa notte quando il commerciante ha fatto ritorno a casa.

Illustrazione del progetto sulla grande viabilità

Martedì, alle ore 18.30, nella sala consiliare del palazzo municipale di piazza Unità d'Italia n. 4, il prof. Tocchetti e l'ing. Malaspina illustreranno ai consiglieri comunali il progetto esecutivo della grande viabilità congiungente il molo VII con il raccordo di Padriciano.

Servizio bus

La direzione del servizio trasporti dell'A.C.T. informa che oggi funzioneranno solamente le linee 6, 10, 11, 20 con orario e servizio ridotto; 44, 45, 46 con orario normale. Il servizio avrà inizio tra le ore 6.20 e le 8 ed avrà termine tra le ore 13 e le 14 a seconda delle varie linee. Per qualsiasi altra informazione gli utenti possono rivolgersi al movimento, tel. 796215.

LE VALUTAZIONI DELLA FEDERAZIONE MARINARA

Rivendicata al Lloyd Triestino l'assegnazione di tre traghetti

La segreteria della federazione marinara di Trieste Cgil-Cisl-Uil, riunitasi per effettuare una valutazione dello schema del disegno di legge «Norme interpretative e modificative della legge 20 dicembre 1974 n. 684, sulla ristrutturazione dei servizi marittimi di p.i.n.», approvata il 15 aprile dal consiglio dei ministri, giudica positivamente la prospettiva di trasformazione delle navi da passeggeri «Galilei», «Marconi» ed «Ausonia» volta ad iniziare un'attività crocieristica, in quanto ritiene che tale soluzione possa garantire il mantenimento di una consistente aliquota di posti di lavoro e nel contempo, tenuto conto degli sviluppi del mercato crocieristico, assicurare un ampliamento della partecipazione della nostra bandiera in tale settore.

La federazione marinara considera indispensabile la prosecuzione dell'attività della «Leonardo da Vinci» almeno sino alla fine dei lavori di trasformazione delle tre navi e, qualora fosse raggiunto l'equilibrio economico della gestione, anche dopo tale periodo. Alla costituzione della società mista, la Finmare dovrà avere la maggioranza del capitale, cioè almeno il 51 per cento.

La Federazione marinara richiama comunque l'impostazione originale contenuta nel decreto del ministero della marina mercantile del 28 marzo 1975, in cui veniva prospettata la costituzione di una società mista, tra la Finmare ed armatori privati, con l'utilizzazione di naviglio appartenente ai due gruppi armatoriali. In vista dei prossimi rinnovi contrattuali e nella tutela degli interessi dei lavoratori del mare, non intende rinunciare alle conquiste economiche e normative degli stessi e pertanto, richiede l'applicazione del contratto Finmare, il mantenimento della continuità del rapporto di lavoro e l'appartenenza ai turni di provenienza dei marittimi che saranno impiegati sulle navi, compresa la «Leonardo da Vinci».

In considerazione del ritiro della «Galilei» dall'attuale servizio di linea, della prevedibile diminuzione della tabella d'esercizio, delle particolari condizioni di vetustà di gran parte del naviglio da carico della società, la federazione marinara rivendica l'assegnazione al Lloyd Triestino di tre traghetti merci da utilizzarsi nel settore Mar Rosso - Africa Orientale. Inoltre rigetta qualsiasi tentativo di strumentalizzazione della Finmare nelle indicazioni unilaterali di esuberanze di personale, in particolare di quello amministrativo, in quanto scaturito dalla totale mancanza di valutazione e di obiettività delle effettive esigenze aziendali e delle realtà regionali. La federazione marinara ribadisce il proprio impegno per la salvaguardia della massima occupazione del settore.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	20	77	87	52
CAGLIARI	88	67	27	10	38
FIRENZE	61	69	37	4	88
GENOVA	61	56	66	13	29
MILANO	39	79	56	31	63
NAPOLI	39	12	82	44	9
PALERMO	54	37	21	45	41
ROMA	27	35	39	58	26
TORINO	67	90	3	77	7
VENEZIA	19	69	55	70	35

COLONNA «ENALOTTO»

x 2 2 2 x x x 1 2 1 1 x

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso di ieri un solo giocatore ha totalizzato 12 punti vincendo 68 milioni e 28 mila lire. E' la vincita record, realizzata a Mestre, da un anonimo superfortunato. Ai 103 vincitori con punti 11 spettano 495.300 lire ciascuno. Ai 1220 vincitori con punti 10 spettano 41.800 lire ciascuno.

A Trieste sono risultati tredici 10; a Gorizia due 11 e un dieci; a Udine un 11 e 17 dieci; a Pordenone un 11 e cinque 10.

CALENDARIETTO

Oggi: Festa del lavoro — Il sole sorge alle 4.53 e tramonta alle 19.11; la luna si leva alle 16.48 e cala alle 3.36.

Ieri: temperatura massima 25,6, minima 15,3; pressione mb. 1011,3

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez) tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322

DOMANI

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Goldoni 8; piazza Venezia 2; via Montorsino 9; piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Goldoni 8, tel. 36009; piazza Venezia 2, tel. 84906; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

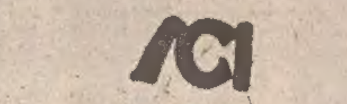
Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Rossetti 33; via

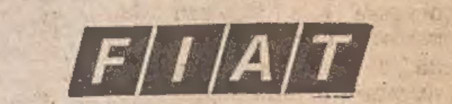
AL GALILEO FERRARIS IL PREMIO «TRIESTE '77»

Per la sua attività nel campo del recupero di anni scolastici delle medie superiori

Ancora un riconoscimento all'Istituto Ferraris per il lavoro e i risultati ottenuti nel recupero anni scolastici. Il Premio Trieste 77 viene assegnato a questo Istituto al termine di una inchiesta condotta dall'Intercom su alcuni settimanali tra i più noti. Particolarità fondamentale del Premio è che esso nasce non da un generico riconoscimento di un ente o associazione, ma da un'ampia e approfondita indagine condotta attraverso i più diffusi mezzi di informazione, unici in grado di fornire un giudizio esatto senza alcun intervento degli interessati: giudice unico e inappellabile è stato il pubblico. I fattori che hanno posto l'Istituto Ferraris all'avanguardia in questo delicato settore dell'istruzione possono essere così riassunti: un'équipe di insegnanti preparati professionalmente ed entusiasti del loro lavoro; formazione di corsi con non più di una decina di studenti, tali cioè da permettere un rapporto ottimale tra insegnante e allievo; la scuola è frequentata in gran parte da studenti lavoratori la cui serietà e impegno sono spesso esempio e stimolo per tutto il corso.







APPELLO

DEL
COMITATO DELLA ZONA FRANCA INTEGRALE
PER TRIESTE E LA SUA PROVINCIA

«Come già comunicato per mezzo della stampa, è stata costituita di recente la «Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso», affinché ad essa possano affluire i contributi dei triestini e degli amici di Trieste e del suo impareggiabile ambiente naturale necessari anzitutto per fornire alla LISTA CITTADINA DEI SESSANTACINQUEMILA i mezzi finanziari indispensabili per la partecipazione alla prossima campagna elettorale.

«Con la creazione di tale organismo si manterranno parallele ma separate le due attività fondamentali, cioè quella della trattazione dei temi tecnici (formazione della lista, elaborazione del programma, problemi organizzativi ecc.) e l'altra della raccolta e della contabilità dei fondi. Questa ripartizione risponde all'esigenza, troppo spesso dimenticata dalle formazioni politiche, della regolare trasparente chiarezza indispensabile quando si tratta di denaro pubblico e di voler rispettare il corpo elettorale, che non può essere considerato o trattato come una massa indistinta di portatori di voti da utilizzare a fini di potere, ma invece come l'insieme dei cittadini che si apprestano a scegliere i propri rappresentanti cui affidare l'adempimento delle esigenze della collettività.

«Una campagna elettorale implica spese (per la carta, la stampa, il noleggio di sale, di mezzi audiovisivi, di trasporti ecc); spese obiettivamente inevitabili anche quando, come nel caso della Lista Cittadina dei Sessantacinquemila, incarichi e prestazioni sono volontari, gratuiti e senza rimborso. I partiti politici suppliscono alle spese con il ricavato del tesseramento, con il finanziamento dello Stato, per non parlare poi delle entrate occulte. La Lista Cittadina dei Sessantacinquemila non gode ovviamente di alcuna di queste fonti; sarà sostenuta soltanto dai contributi degli elettori. Non occorreranno somme astronomiche: basterebbe, ad esempio, che ciascuno dei 65.000 firmatari della proposta di legge popolare contribuisse anche con la modesta somma di cinquecento o di mille lire.

«Si sono già registrati, tuttavia, con soddisfazione i primi singoli contributi per somme anche di gran lunga maggiori. Ognuno dia spontaneamente quanto crede di poter dare. Una cosa per altro è certa: non vi saranno sprechi; di tutte le entrate e di ogni spesa la Fondazione darà periodicamente pubblico resoconto.

«LE CONTRIBUZIONI, NOMINATIVE O ANONIME, VANNO VERSATE DIRETTAMENTE SUL C/C N. 60136 PRESSO LA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, IN VIA ROMA N. 7.

«Dalla concreta solidarietà dei cittadini Trieste si attende il migliore auspicio per le proprie fortune».

IL COMITATO

UN INCONTRO INDIMENTICABILE DI GIULIANI E FRIULANI UNITI NELLA VOLONTA' DI RIPRESA

Pellegrinaggio d'amore e di speranza

Grande folla di triestini in autocolonna ieri alla visita inaugurale delle due splendide scuole materne realizzate a Pinzano e ad Artegna con la sottoscrizione dei lettori del «Piccolo» - Toccante cerimonia

Nell'aria echeggiava ancora il ringraziamento cantato ad una sola voce dai bimbi triestini e gemonesi; negli occhi viva restava l'immagine della splendida scuola appena visitata; il cuore era gonfio d'emozione per il trovarsi ad un anno dal terremoto fra macerie ed i primi segni della rinascita: così, dopo il festoso incontro di Pinzano, il pellegrinaggio d'amore si è mosso verso Artegna, attraverso le zone maggiormente colpite dalla terribile calamità del maggio e del settembre scorsi. Un pellegrinaggio che ha ripetuto la spontaneità di partecipazione della gara di generosità aperta all'indomani del terremoto dal nostro giornale, per offrire aiuto ai friulani. Tanto slancio in quelle giornate del dolore, tanto amore in questo viaggio della speranza che ad un tempo ha voluto rappresentare la soddisfazione per la concreta realtà delle due opere realizzate dal «Piccolo» e appunto la partecipazione al fervore della rinascita nelle zone terremotate.

Nel ripercorrere l'itinerario delle devastazioni, il pensiero è tornato a quelle tremende ore, all'ansia per i primi bilanci della catastrofe, all'angoscia per le crescenti dimensioni della tragedia. E qui l'appello rivolto ai lettori, quando ancora imprevedibili erano i soccorsi di cui abbisognava il Friuli, ma che si prospettavano immensi, tanta era risultata la distruzione e la terra nemmeno accennava a placarsi, anzi incessanti scosse continuavano a seminare rovine e terrore.

Già altre volte «Il Piccolo» aveva chiamato i lettori a prove di solidarietà ed il cuore di Trieste si era sempre mostrato generoso. Ma lo slancio nell'aiuto al friuli è stato addirittura travolgente: non soltanto a Trieste ma in ogni altro centro della regione le offerte sono state immediate; la gente faceva la fila ai nostri uffici e si dovette fare ricorso anche agli sportelli delle banche. L'eco della meravigliosa gara di solidarietà si estese più oltre e da tante città d'Italia altri rivoli affluivano ad ingrossare la sottoscrizione. Da un giorno all'altro venivano superati traguardi che sembrava ambizioso proporre: cento, duecento, trecento milioni; e ancora di più, quattrocento e infine cinquecento milioni.

Tanta generosa sollecitudine assumeva un preciso significato: il desiderio cioè di portare subito aiuto ai friulani, ma anche di tradurre tanto slancio in un'opera che appunto opponesse alla violenza del terremoto l'ancor più forte volontà di realizzare qualcosa di duraturo e nello stesso tempo di stimolo alla rinascita del Friuli.

Facendosi interprete di questa volontà e con l'impegno di altre iniziative rimaste esemplari, il compito è stato affidato ad un comitato del quale il nostro Direttore, Chino Alessi, che lo ha presieduto, ha chiamato a far parte la signora Delia Molinari, consorte del Prefetto e Commissario di Governo, l'avv. Carlo Amigoni, il dott. Giorgio Irneri, il dott. Franco de Maio e il dott. Fabio Padoa. Bisognava fare presto, ma soprattutto decidere sulla finalità dell'opera. La scelta era ardua, tante essendo le necessità dei terremotati, ma si è risolta felicemente: due scuole materne, di qua e di là del Tagliamento, ai due estremi della terribile ondata del terremoto, Artegna nel cuore del Friuli e Pinzano nel Pordenonese.

E' stata quindi una mobilitazione di progettisti e di imprese, nella ricerca dell'ideale soluzione che appunto potesse contemperare l'esigenza di agire rapidamente e bene, con costruzioni non soltanto solide, antisismiche, ma rispondenti a quanto di meglio l'edilizia scolastica può oggi suggerire per offrire ai bambini un ambiente ideale di istruzione e di ricreazione.

Poste così le basi dell'opera, alacremente è stato dato mano ai lavori, dovendo peraltro operare fra mille difficoltà, che erano quelle dell'immane dissesto dei terreni, delle strade, ma ancora dell'inclemenza atmosferica che non dava pace al Friuli. Preso l'impegno di arrivare a Natale con il dono che i lettori del «Piccolo» dovevano offrire ai terremotati, grazie al prodigarsi di quanti concorrevano alla realizzazione dell'opera, la scadenza è stata mantenuta: al termine delle vacanze natalizie i bambini di Pinzano hanno trovato il calore della prima «Scuola Trieste», che ha rappresentato anche la prima opera definitiva della ricostruzione del Friuli. Ed è seguita quella di Artegna. Assieme, proprio per la loro destinazione ai bambini, costituiscono due autentici pilastri del Friuli di domani.

Marco Cadelli

IL GRAZIE DEL FRIULI

A conclusione dei discorsi ufficiali si è inserita a Pinzano la madre di uno dei bimbi della scuola materna. Ecco le sue parole: «Oggi siamo in molti riuniti per ammirare questa grande opera donata ai nostri bambini, che anche loro piccoli e grandicelli sono stati provati per molti giorni dalla grande paura del sisma ora in parte dimenticata grazie specialmente alla direzione del "Piccolo" di Trieste. Se mi permettete vorrei esprimere un mio semplice ma cordiale ringraziamento come mamma di un bimbo, a tutte le autorità che si sono prodigate per la costruzione di questa opera meravigliosa».

«Al commissario straordinario Zamberletti per la sua opera svolta qui ed in tutto il Friuli, al "Piccolo" di Trieste che radunò attorno a sé tanti cuori, a tutti i collaboratori dei quali noi pensiamo di avere ancora tanto bisogno per veder rinascere le nostre case in parte distrutte da un terremoto che ha sepolto anche molti bambini che in questo giorno noi con affetto ricordiamo. Sono certa di interpretare con le mie parole anche la gratitudine di tutte le mamme e di tutta la popolazione del comune di Pinzano al Tagliamento».

Il direttore de «Il Piccolo» e promotore della sottoscrizione, Chino Alessi, mentre pronuncia il discorso di apertura nella cerimonia di inaugurazione. Tra le autorità presenti ai due estremi si trovano il sindaco di Artegna e quello di Pinzano

Aiutato, un bimbo della scuola materna esegue l'alzabandiera

Ecco gli scuolabus consegnati ieri pomeriggio alla scuola di Pinzano. Sullo sfondo l'edificio e il palco con i due cori

Con le due opere dedicate ai bambini offerti due pilastri per la rinascita

Sono le 13.30 precise quando la «carovana della solidarietà» parte da Trieste per raggiungere Pinzano e Artegna. I pullman sono nove: tre provengono da via Silvio Pellico, dove hanno raccolto i componenti del coro «Voci bianche» e i loro familiari; altri sei, partiti poco prima da piazza San Giovanni, trasportano trecento persone, per lo più aderenti alla sottoscrizione del «Piccolo», che non hanno voluto mancare al commovente appuntamento. Sul lungomare di Barcola, alla carovana si accoda un «serpentone» variopinto di vetture private. In testa, i centauri aderenti ai motoclub triestini, inguainati nelle loro tute di pelle, fanno strada. Chiude singolarmente l'autocolonna un mezzo del soccorso stradale «Julia».

La lunga fila affronta la piana congestionata da un sole afoso, quasi estivo. Si scompone, si fraziona lungo diversi itinerari, per ricomporsi infine a Valeriano di Pinzano, meta del trasferimento, paesino adagiato sulle lievi alture moreniche che chiudono le Grave del Friuli da Sequals a San Daniele. La scuola materna è là che aspetta, all'inizio di una spianata che dà verso i campi, ai margini del vecchio paese ancora ingombro di cantieri edili, segnato da larghi vuoti là dove un anno prima sorgevano le case. Attorno all'edificio piatto, biancoazzurro, aperto con le sue vetrate sui prati circostanti, c'è già tanta gente. Mescolati tra la folla i ragazzi del coro di Gemona, il «Primevere» diretto da Nicolussi, che darà alla cerimonia — assieme alle voci bianche di Edda Calvano e alla banda di Pinzano — il festoso tocco di colore.

Tra le autorità sono presenti i sindaci di Pinzano e Artegna, gli assessori regionali Mauro (programmazione e bilancio) e Dal Mas (assistenza). Del comitato per la gestione dei fondi pro terremotati raccolti dal «Piccolo», vi sono, oltre al direttore Chino Alessi, la signora Delia Molinari, il dott. Fabio Padoa, l'avv. prof. Carlo Amigoni. Il ronzio di due elicotteri annuncia l'arrivo del commissario straordinario per il Friuli, on. Zamberletti e del vicecommissario governativo ing. Giomi, comandante generale dei vigili del fuoco. Zamberletti, che è al termine del suo mandato, è accolto dagli applausi dei bambini. Il suo è l'ultimo atto ufficiale in terra friulana. Due note di ottoni e si fa un momento di silenzio. E' l'alzabandiera. Accanto al vessillo tricolore, un bimbo della scuola di Pinzano innalza sull'asta anche la bandiera triestina.

E' il momento dei discorsi. Lo apre il direttore de «Il Piccolo», Chino Alessi, dal quale — in quei giorni drammatici — partì l'iniziativa della sottoscrizione. «Questa autocolonna dell'amore — dice tra l'altro Alessi — ha soprattutto il significato della partecipazione dei triestini alla tragedia che ha toccato le genti di queste terre. I due asili di Pinzano e Artegna, che costituiscono la prima opera veramente completa realizzata in Friuli, varata l'altro ieri dal governo... ormai entrati nella realtà del nuovo Friuli che si ricostruisce».

Il direttore de «Il Piccolo» sottolinea inoltre come si sia lavorato veramente «a tempo di primato» e ringrazia di questo in particolare il direttore dei lavori, l'ing. Bruto Gelletti di **Trieste, che ha curato la buona riuscita degli asili fin nei dettagli minimi.** «I soldi che i diecimila sottoscrittori ci hanno consegnato, hanno reso moltissimo, tanto che ci resta una cospicua cifra ancora da spendere. Nella bandiera di Trieste, qui alzata accanto all'amato tricolore — conclude Alessi — salutiamo il simbolo di un legame che si è stretto con le genti friulane». Parla il sindaco di Pinzano, Fabris, che conferisce la cittadinanza onoraria di Pinzano a Chino Alessi, quale rappresentante di tutti coloro che hanno aderito a questa commovente iniziativa». Egli ricorda come la scuola di Pinzano fosse già terminata sette mesi dopo il sisma e come già ai primi di gennaio vi fossero iniziate le lezioni. «Fatti questi — conclude — che si commentano da soli».

E' la volta del sindaco di Artegna, Brollo. «La scuola materna "Trieste" — ribadisce — che sta per accogliere i bambini dopo il superamento delle inevitabili fasi dell'iter burocratico, aiuterà i nostri piccoli a riacquistare la serenità che per lunghi mesi è mancata: la loro allegria, i loro giochi, saranno il miglior ringraziamento per coloro che hanno saputo donare con tanta generosità. Dire **grazie per questa meravigliosa scuola** — conclude il sindaco di Artegna — è poco. L'impegno dell'Amministrazione comunale è di renderla efficiente al massimo, curarla, seguirla, affinché ogni anno scolastico possa essere accolto con sempre rinnovato entusiasmo. Artegna dice "grazie" ai triestini e stringe loro la mano in segno di amicizia».

Prende quindi la parola l'assessore Dal Mas, a nome della Giunta regionale. «La ricostruzione è partita dai bambini. In base a questa scelta — dice — si sono costruiti asili prima ancora che le case. La costruzione che vediamo qui davanti rappresenta la materializzazione di questa scelta, rivolta tutta al futuro. Ma gli asili di Pinzano e Artegna rappresentano qualcosa di più, sono il simbolo della rinascita rispettivamente della destra e della sinistra Tagliamento, egualmente colpite dalla tragedia». Dal Mas prende quindi lo spunto per parlare della nuova legge per la ricostruzione del Friuli, varato l'altro ieri dal governo. «Il provvedimento — conclude l'assessore — affida alla Regione gravosi compiti. Certamente faremo in modo perché tutto sia compiuto nei tempi stabiliti. E' mio dovere a questo punto dire "grazie" all'uomo che con l'esempio del suo concreto operare più ha dato a questa regione: il commissario Zamberletti. E' a lui che dico "mandi", arrivederci, a Friuli rinato».

Si rivolge quindi agli astanti, il commissario straordinario Zamberletti: «Non siete venuti qui per verificare, controllare quanto è stato fatto, ma soprattutto per rappresentare la continuità della solidarietà nazionale verso questa terra colpita. In poco tempo è stato fatto tantissimo e questa costruzione è una testimonianza del rilancio del Friuli. Ed è in Friuli che, in questo momento di dubbio e di grave incertezza che travaglia le stesse istituzioni del Paese, che la Repubblica ha scritto una delle sue pagine più belle. Al termine del mio mandato ho davanti un consuntivo di cifre. Ma dietro a queste cifre ci sono gli uomini. Uomini che hanno collaborato al di là di ogni previsione più ottimistica.

«Approfitto — conclude Zamberletti — per ringraziare la stampa per aver mantenuto viva la solidarietà della Nazione per le popolazioni colpite e la partecipazione del Paese verso chi nella ricostruzione era attivamente impegnato. Sono certo che voi sarete vicini al Friuli come me che friulano non sono ma che friulano sono diventato in questa stagione appassionante della mia vita. Grazie per la lezione che mi avete dato».

Mentre i due cori, uniti su uno stesso palco, riportano i presenti all'atmosfera della festa campestre, inizia la visita della scuola materna. La gente guarda commossa il frutto di una solidarietà che si è fatta opera concreta: mattoni, cemento, vetro e legno a creare un ambiente raccolto, a misura di bambino. Dopo la consegna — fatta in via informale — di due scuolabus, poco dopo le 17, l'autocolonna abbandona Pinzano, salutata dalle note della banda. Dopo il tramonto la carovana raggiunge Artegna, dove la scuola — gemella di quella di Pinzano — viene presentata con l'illuminazione di luce esterne.

Il sindaco di Artegna rinnova il suo ringraziamento ai lettori del «Piccolo»; dopo una breve risposta del direttore Chino Alessi, prende la parola l'on. Scovacricchi, che sottolinea i valori che hanno improntato l'opera della ricostruzione. Un breve momento di commozione per l'omaggio alla bandiera ed è già il ritorno a Trieste, a conclusione di una giornata indimenticabile vissuta tra la gente del Friuli.

I ragazzini di Pinzano offrono mazzetti di fiori alle signore

Fotoservizio di **ITALFOTO**

UNA FESTA DI FRATERNITÀ

Nulla nei colori e nei disegni della scuola ricorda più l'incubo «Zamberlet» fra i bambini - La pietra carsica - Cori, bande e fiori

Commozione è dir poco, in una giornata come quella di ieri, che ha visto il significativo abbraccio di friulani e giuliani. Commozione per tanti motivi. Per la presenza dei bambini, simbolo di rinascita. Per l'afflusso dei triestini, che hanno toccato con mano il frutto della loro solidarietà. Per il coincidere della cerimonia con la fine del durissimo mandato di un uomo, Zamberletti, che ieri ha dato così il suo saluto definitivo al Friuli. Per la presenza dei cori e di una banda, che hanno dato alla consegna una solennità un po' paesana, all'antica, e forse per questo più vera. Al di là della falsariga del programma ufficiale e dei discorsi, la giornata è stata scandita da un ritmo tutto suo, dal succedersi di piccoli episodi intrisi di umanità.

13.30 — I centauri si danno convegno. Attendono la carovana per scortarla. Hanno già i motori accesi, le tute aperte a causa dell'afa. Arrivano i pullman e partono, in testa. Sono i primi ad arrivare, tra la curiosità degli abitanti e soprattutto dei bambini. Si danno rombante convegno con i centauri friulani. Tra le tute e i caschi si lasciano leggere le società e i club di appartenenza. Duemme di Manzano, Parlotti, San Giorgio di Richinvelda, Medeot, Isontino, Morena di Tricesimo, Alabarda, Bora, Ostuni, Duino, Vespa, San Giorgio di Nogaro Duemme, Richinvelda. Tutti hanno dato il loro contributo per la costruzione della scuola, un caso forse unico di solidarietà da parte di società sportive.

15.30 — Il rumore dei due rotori dell'elicottero di Zamberletti — una libellula rossa dei Vigili del fuoco — copre in breve la musica della banda che intona «Balis tu Pieri» e «Si jo ves de meridàme». Gli scolaretti in camice bianco salutano, rompono i ranghi per vedere «zio Zamberlèt», l'uomo di cui hanno tanto sentito parlare. L'elicottero esita su un campo di erbe alte che ondeggiano a raggiera, poi si posa definitivamente su un campo di terra appena dissodata. Il commissario straordinario (la parola mette in soggezione i bambini) scende socchiudendo gli occhi al vento, inciampa un po' sul terreno sconnesso. Dopo i discorsi, accanto ai piccoli cantori, in mezzo ai bambini in grembiule bianco, «Zamberlèt» si lascerà un po' andare, con quel suo sorriso lombardo, di chi non vuole commuoversi. Lui, nato tra bresàola e tarcufi, sta per lasciare la sua terra adottiva del frico e polenta.

17 — Inizia la visita alla scuola. I ragazzini regalano mazzetti di «non ti scordar di me». Sui muri i segni della vita che continua, rami fioriti, luci, colori. Niente, nei disegni dei bambini appesi alle pareti, che ricordi l'incubo passato. Tutto è a dimensione «Lilliput». Persino il lettino dell'ambulatorio medico. Fuori i due cori cantano alternandosi. Più paesani quelli del «Primevere» di Gemona, più pulite e arabescate le voci bianche di Trieste. Da entrambi i cori di bambini emana freschezza, allegria.

19 — Si lascia Artegna. L'ultima luce indugia sulle montagne percorse dalle fresche ferite delle frane. Non lontano, i resti di quella che è stata la chiesa del paese, in cima al dosso morenico. Con l'omaggio alla bandiera si conclude simbolicamente la seconda, più scarna cerimonia. E' il momento del ritorno. Del «mandi». Sulle automobili i bambini hanno attaccato un dischetto adesivo con parole di ringraziamento: «Il Friul us ringrazie di cur e nol dismentée»; il Friuli ringrazia di cuore e non dimentica.

Paolo Rumiz

Altre offerte

Ecco un ulteriore elenco di offerte che significativamente pubblichiamo in questa pagina: signor Pescetelli della Stock S.p.A. 17.625, gen. Aldo Pecchia 340.000, i colleghi del figlio Giovanni Vidoni dell'Ente Comunale di Assistenza 20.000, N.N. 100.000, Anita e Pino Cieri 10.000; totale parziale L. 487.625; totale pubblicato nell'ultimo elenco L. 521.749.027.

Totale ad oggi L. 522.236.652.

Il commissario straordinario Zamberletti, a cerimonia conclusa, canta in mezzo ai bambini. E' il suo ultimo giorno in Friuli

Il sindaco di Pinzano ripreso mentre insignisce il direttore de «Il Piccolo», Chino Alessi, della cittadinanza onoraria

Obiettivo su alcuni dei numerosissimi triestini convenuti a Pinzano per l'inaugurazione

PER TENTARE DI FAR SEGUIRE ALLE PAROLE I FATTI

ZFIC: IL PLI CHIEDE AL PSDI DI RISPONDERE A TRE DOMANDE

I liberali auspicano un confronto aperto al «grande pubblico»

«Egregio direttore, il suo giornale ha titolato il resoconto del recente congresso provinciale socialdemocratico "L'opposizione del PSDI alle industrie sul Carso». Nel corso dell'articolo inoltre si legge: "L'on. Nicolazzi ha concluso il suo intervento cconfermando l'opposizione del PSDI alla soluzione proposta dal Trattato di Osimo sulla dislocazione nel Carso della zona franca industriale ed ha ribadito la volontà dei socialdemocratici triestini di battersi a qualsiasi prezzo e senza speculazioni elettoralistiche contro una decisione imposta dall'alto e risultata tecnicamente errata".

«Analoghi concetti ha espresso il vicecommissario uscente e probabile nuovo segretario provinciale avv. Bercè.

«I liberali triestini si rallegrano di vedere a poco a poco confluire sulle loro tesi gli altri partiti democratici, e segnatamente il PSDI. Non possono però esimersi dal rilevare che ben diverso significato avrebbe avuto l'opposizione alla zfic se il PSDI l'avesse espressa, a parole e nei voti, prima della ratifica del Trattato di Osimo, che il PSDI per contro ha approvato sia alla Camera — incluso l'on. Nicolazzi — sia al Senato e di cui aveva ancor prima sollecitato l'approvazione — sia per l'aspetto politico che per quello economico con la previsione della zona franca industriale sul Carso — dando voto favorevole alle mozioni in tal senso della Regione e del Comune; quest'ultima anzi portava come firmatario il capogruppo consiliare Cesare, attuale prosindaco.

«Il dibattito politico tra partiti è in genere riservato a chiuse riunioni di segreteria, ad incontri di delegazioni o ad interventi in sede di amministrazione comunale, provinciale, regionale o parlamentare che per la loro natura non possono essere seguiti dal grande pubblico.

«L'importanza del problema di Osimo è però tale da richiedere la massima partecipazione popolare. Ed è perciò che noi chiediamo ospitalità al suo giornale per rivolgere al PSDI l'invito ad un dibattito aperto.

«Gradiremmo pertanto sapere:

«1) Per quale motivo i socialdemocratici treistini non hanno votato al Comune la mozione liberale che accettava il Trattato di Osimo nella sua parte politica ed economica generale, chiedendo però nel contempo una revisione dell'allegato relativo alla zona franca, di cui si escludeva una sua ubicazione sul Carso e si proponeva quale localizzazione alternativa l'area Noghere-Risano, già indicata in qualificati studi scientifici.

«2) Per quale motivo i parlamentari socialdemocratici hanno votato in commissione ed in aula alla Camera contro le mozioni d'ordine liberali, che chiedevano una preventiva consultazione con gli ambienti economici e sociali cittadini e della regione e l'avvio di uno studio di fattibilità, e per contro abbiano votato per il Trattato.

«3) Non ritengono che l'avvenuta approvazione del trattato e dell'accordo economico nella versione originale, grazie al loro voto, autorizzi la controparte jugoslava a dare avvio — come sta facendo — alla fase esecutiva sul Carso, con purtroppo irrimediabile degradazione ambientale? Ma «pacta sunt servanda», per i popoli seri.

«Una sola possibilità vi è per salvaguardare "in extremis" il Carso e con esso Trieste: l'indicazione in tempi brevi delle Noghere - Risano come soluzione alternativa, che presenterebbe enormi vantaggi sul piano dei costi d'insediamento, della tutela ambientale e della possibilità di cooperazione tra i porti di Trieste e Capodistria.

«Questa soluzione i liberali hanno già indicato e per essa si battono. Vorremmo pertanto sapere se il PSDI è disposto ad agire concretamente. in seno alla giunta regionale ed ha quella comunale — ove hanno anche il prosindaco, sempre che anch'egli abbia mutato opinione — per accelerare al massimo una decisione in tal senso, che richiederà comunque una rinegoziazione con la Jugoslavia.

«Dovremmo a questo punto essere tutti concordi nel ritenere che non bastano più le parole, tantopiù se pronunciate in prossimità di qualche campagna elettorale, e che necessitano i fatti.

«Attendiamo una risposta dal PSDI.

«Con molti cordiali saluti e ringraziando per l'ospitalità. La segreteria provinciale del PLI».

Minoranza e gruppo etnico

«Ho sottomano il supplemento alla "Gazzetta Ufficiale" n. 77 del 21.3.1977 che riporta i testi del Trattato e dell'Accordo firmati a Osimo il 10.11.1975.

«L'allegato X riporta la lettera del vicepresidente Minic diretta al ministro Rumor, nella quale è specificato: "I termini 'minoranza' e 'gruppo etnico' che figurano nel testo del Trattato e nei suoi allegati saranno tradotti nelle lingue jugoslave con il termine significante 'minoranza'. L'analoga lettera a firma del ministro Rumor precisa che "I termini 'minoranza' e 'gruppo etnico' che figurano nel testo del Trattato e nei suoi allegati saranno tradotti nella lingua italiana con il termine significante 'gruppo etnico' ";

«Mi pare di poter indurre che se i due firmatari (e gli Stati che essi rappresentavano) non si sono messi d'accordo — nonostante l' "Accordo" — nemmeno sul significato univoco delle parole (è chiaro che entrambi celano la riserva mentale di dare un'interpretazione propria), c'è ben poco da sperare che si trovino d'accordo sui fatti concreti e che, invece di realizzare quell'intesa che hanno assicurato di voler conseguire, finiranno col creare nuovi motivi di contenzioso in una zona di confine che davvero, col tempo, era diventata una delle più aperte d'Europa.

«Contenzioso che certamente deriverà se non altro dal disposto dell'art. 1 dell'Accordo, il quale tassativamente dispone che "ognuna delle parti attribuirà sul proprio territorio i terreni indicati nel protocollo allegato a una zona franca alla quale sarà esteso il regime delle merci dei punti franchi di Trieste, conformemente alle modalità previste dal citato protocollo". E poiché è ecologicamente e finanziariamente inammissibile che la famigerata zona sia creata sul Carso, o il Governo italiano non potrà mantenere fede ai patti stipulati (alla quale la Jugoslavia soprattutto etnicamente è particolarmente interessata), oppure si assumerà la gravissima responsabilità (che potrà divenire penale per tutti coloro che vi abbiano personalmente contribuito) dell'immancabile inquinamento della nostra città, come veramente abbiamo sin qui cercato di far capire ai politici d'oltre Isonzo e locali». Dott. Ermanno Costerni.

IN ATTESA DEI NUOVI CIGNI

(Italfoto)

La famiglia dei cigni del piccolo stagno del Giardino pubblico, che già annovera cinque esemplari, è in attesa di nuovi arrivi. Il maschio e la femmina adulti hanno infatti deciso di dare il loro contributo alla conservazione della specie con una nuova covata che tutti i frequentatori, grandi e piccoli, del Giardino pubblico, attendono con molta impazienza

SEGNALAZIONI

Zeffirelli e Fo

«A proposito della trasmissione di Dario Fo, possibile che tutto sia visto in chiave politica? Che c'entra la politica? Se uno parla bene di Gesù è forse una faccenda politica? E se uno si offende per delle irriverenze nei riguardi di Gesù è forse uno strumentalizzato?

«C'è però una differenza enorme fra le due cose che stupidamente troppi, per malintesa "libertà" vogliono mettere allo stesso livello. Già: Zeffirelli e Fo!

«Zeffirelli non ha offeso nessuno! Questo almeno tutti lo devono ammettere. Invece Fo ha colpito nel più profondo i sentimenti più profondi di molti.

«La cosiddetta "libertà" è degna di questo nome se non rispetta i sentimenti altrui?

«Di questo passo allora dovrebbe esser permesso ridicolizzare i partigiani, i garibaldini, i mazziniani, buttar il ridicolo su Dante, sui morti di Redipuglia e via dicendo. Sarebbe questa la libertà? Sia pure artistica? O è forse libertinaggio? Padre Antonio Compostella».

Ritenute fiscali ai pensionati: attendere istruzioni

L'Inps comunica che a seguito dell'entrata in vigore della legge 13.4.1977 n. 114 sono stati stabiliti nuovi criteri per le detrazioni di imposta, cui sono interessati anche i pensionati dell'Inps. Gli organi di informazione, nei loro interventi sull'argomento, hanno suggerito determinati comportamenti agli interessati. L'Inps precisa al riguardo che sono in corso contatti con il Ministero delle Finanze per risolvere i problemi applicativi connessi alle nuove disposizioni e che, comunque, le dichiarazioni che gli interessati dovranno presentare dovranno essere redatte su appositi moduli che verranno forniti dall'ente.

I pensionati sono pertanto invitati ad astenersi per il momento dall'inoltrare dichiarazioni e dal presentarsi agli sportelli dell'Inps. Nel frattempo — precisa l'Inps — ai pensionati continueranno ad essere effettuate, per l'anno in corso, le detrazioni di imposta fino ad oggi eseguite. Con successive comunicazioni saranno dati ulteriori chiarimenti.

Iscrizione disdettata: una penale lecita?

«Care "Segnalazioni", io sono una delle tante persone che cerca (con speranza) di migliorare la propria posizione, per raggiungere un impiego prospettato fin dal tempo del diploma.

«In base ad una inserzione mi sono recata, previo appuntamento, presso il recapito triestino di un centro elettronico che opera in un'altra città. Dopo aver compilato una scheda informativa sulla cultura dell'aspirante programmatore ho avuto un colloquio con un rappresentante di detto Centro. Dopo avermi detto che senz'altro ero una persona idonea, mi ha illustrato la durata del corso ed il relativo costo.

«Ingenuamente, e sempre rincorrendo una chimera chiamata "lavoro" ho firmato un foglio in cui c'era scritto il "tutto" illustratomi e le rate di pagamento. Questo succedeva il 18 febbraio scorso».

«Lo stesso giorno, andai ad informarmi presso l'Encip di via Mazzini 32 e presso il centro scolastico e professionale di via Canal Piccolo 2, sul costo e sulle reali possibilità di studio e di lavoro. Con mia sorpresa detti corsi costavano un terzo di quello richiestomi dal centro cui mi ero prima rivolta, ed inoltre erano solamente teorici, ciò valeva anche per l'altro centro che oltre tutto risultava sconosciuto. L'unico centro meccanografico pratico era quello della Regione, che ha sede in via del Ronco. Andai anche qui e mi informai circa le possibilità di apprendimento e di inserimento. Mi dissero che proprio pochi giorni dopo sarebbe iniziato un corso per elaboratori e uno per programmatori elettronici, per conto della Regione (e senza spesa alcuna). Non potei iscrivermi in quanto l'orario era assolutamente incompatibile con il mio orario di lavoro, o studiavo o lavoravo.

«Il 21 febbraio (non il 19 e 20 perchè era sabato e domenica), telefonai al centro disdicendo la mia iscrizione al corso. Combinazione volle che al telefono ci fosse proprio il signore che mi aveva "esaminata" ed iscritta, il quale mi disse che non poteva accettare la mia disdetta verbalmente ma che dovevo scrivere una lettera. Cosa che feci immediatamente, confermando la revoca della mia adesione.

«Successivamente ricevetti una lettera in cui mi si annunciava che potevo partecipare al corso a partire dal 15 marzo 1977 oppure usufruire di altro corso «infra annum" e che in caso di mancata adesione avrei dovuto pagare una penale di lire 140.000 in quattro rate mensili.

«Ho riscritto, perchè io non ho sottoscritto una condizione con cui mi veniva imposta una penale e che la revoca tempestiva avvenuta per iscritto il 22 febbraio non poteva aver portato danno al centro stesso.

«Come tutta risposta ho ricevuto un avviso tratta per lire 35.000, che ho respinto. Vorrei sapere se in questo caso vi sia, o no, una forzatura dei diritti del centro a mio danno. Ci sarà un avvocato o un ente che vorrà darmi pubblicamente un consiglio? Grazie. Lettera firmata».

Un grazie dai corsi «150 ore»

«Discenti e docenti dei corsi "150 ore" per lavoratori istituiti presso la scuola Caprin, ringraziano sentitamente le professoresse Bianca Maria Favetta e Laura Ruaro Loseri e il prof. Silvio Rutteri per la squisita gentilezza con cui hanno prontamente aderito alla richiesta di tenere un ciclo di conferenze sulla storia di Trieste nell'ambito del corso stesso.

«Ringraziano altresì le professoresse Bianca Maria Favetta e Grazia Bravar per aver reso possibile l'effettuazione di visite serali in alcuni musei cittadini, e per essersi cortesemente offerte di guidarle». Lettera firmata.

Scenette dei giorni nostri

«Care "Segnalazioni", di fronte a tanti gravi problemi e fatti tragici che attraversiamo rattristandoci ora più che mai, anche un singolo caso di poca importanza può urtare la suscettibilità e destare malumore in un onesto cittadino che si sente redarguire senza alcuna colpa o motivo.

«Questo il fatto. Martedì 8 marzo allo sportello d'un ufficio postale rionale (che vi indico, ma non perché lo pubblichiate) presento quattro bollettini di versamento. L'impiegata conteggia e mi dice l'importo complèssivo, che a me risulta inferiore a quello giusto. Glielo faccio notare. Lei rifà la somma e mi ripete che va bene così. Io sto per dirle la cifra che dovrebbe risultare, ma non riesco a farlo perché lei prontamente mi zittisce: "Parlare in due non si conclude niente!", e sta per congedarmi porgendomi il resto.

«A questo punto le dico con decisione: "Guardi che l'errore c'è, e a suo danno", precisando l'importo esatto. Per tutta risposta mi sento redarguire ancora una volta: "Ma non me lo poteva dire prima?!".

«Incredibile, vero? Ma è la pura e santa verità. E finalmente, con la dovuta correzione, l'operazione cassa ha fine e finisce bene direi per l'impiegata, senza l'ammanco di cassa di lire 4200 e con l'assoluzione della stessa perché in fondo... l'errore era mio, non suo.

«Attraverso le "Segnalazioni", all'impiegata, che certamente si riconoscerà, voglio dirle soltanto questo: l'errore io lo considero sempre possibile, è umano; la mancanza di educazione molto meno. E.G.».

Via della Cattedrale senza bottini

«E' necessario che la Nettezza urbana provveda urgentemente a un regolare asporto delle immondizie dalle case di via della Cattedrale, dal n. 10 al 16, sprovviste di bottini. I sacchetti di plastica con i rifiuti, che gli abitanti di queste case sono costretti a depositare all'esterno, sulla pubblica via, rimangono colà giacenti per più giorni fino a quando arriva l'autocarro di raccolta. Nel frattempo, i gatti in cerca di cibo, numerosi nella zona, graffiano e lacerano gli involucri, e le immondizie si spargono in lungo e in largo sulla strada, anche proprio davanti alla palazzina del Museo civico di storia e d'arte.

«Motivi d'igiene, ma anche d'interesse turistico richiedono un immediato intervento. La via della Cattedrale è la strada che conduce a San Giusto, percorsa anche da molti forestieri. Mi auguro che anche l'Azienda di soggiorno faccia sentire la sua voce autorevole. Grazie per l'ospitalità. Luigi Stagni».

Paghe in Porto: la domanda «è lecita»

«Egregio direttore, nelle "Segnalazioni" di venerdì 22 aprile il pensionato N.G. mi chiede di fargli conoscere "quanto percepisce per il lavoro normale e quanto per le ore straordinarie uno scaricatore del porto".

«La domanda è senz'altro lecita, in quanto tali percezioni, come le percezioni di tutti i lavoratori dipendenti, non sono evidentemente coperte da alcun segreto. Peccato soltanto che il lettore non abbia sottoscritto con nome e cognome la sua domanda, per cui ritengo inopportuno, soprattutto per i lavoratori portuali, "appagare la curiosità" di una persona a me ed a loro sconosciuta. Ing. Lorenzo Colautti, direttore generale dell'Ente Porto».

Quattro cuccioli

«Care "Segnalazioni", vorrei regalare quattro cuccioli molto belli, per mancanza di spazio. Ringrazio moltissimo per l'ospitalità. Santonocito, via Vidali 9».

Soprattutto il documento

«La persona che avesse raccolto, da una finestra di un negozio chiuso, sabato 23 aprile, in via Lazzaretto Vecchio, un portamonete contenente un piccolo importo di denaro, ma soprattutto un documento personale, la prego gentilmente, verso compenso, di telefonare al 771074. Grazie. G. D.».

Pensando al 25 aprile

«Il 25 Aprile è una data storica per gli italiani, in quanto ricorda i giorni della liberazione del paese dall'occupazione fascista. E' giusto dunque ricordare coloro che si sacrificarono per il bene della Patria. E' più che giusto poi ricordare con veglie di preghiera, con riti austeri e con discorsi commemorativi le vittime dell'unico campo di sterminio esistente in Italia: la Risiera di San Sabba.

«Le celebrazioni devono essere un severo monito per tutte le generazioni presenti e soprattutto per quelle del futuro, a non ripetere gli orrori e le barbarie dei tempi passati e a contribuire alla ricostruzione dell'Italia nel segno della pace e della democrazia.

«Se è doveroso però che la stampa, la radio e la televisione dedichino spazio ai valori della Resistenza, ("Storia del fascismo", "Gli anni ruggenti della liberazione", "La lunga strada della Resistenza") non bisogna dimenticare che la storia d'Italia è costellata anche di altri avvenimenti essenziali. Il più fulgido è quello che concluse il nostro Risorgimento con la guerra del '15-18, quando 600 mila italiani sacrificarono la vita per ricongiungere Trento, Trieste e l'Istria alla Madrepatria.

«Proprio ora che Trieste con spirito quasi unanime ha detto no al trattato di Osimo che prevede fra l'altro l'istituzione di una zona franca industriale a cavallo del confine italo-jugoslavo, non dobbiamo dimenticare la cessione della Zona B alla Jugoslavia. Bisognerebbe pertanto avere più vivo nel nostro cuore il commosso e riverente ricordo di quei martiri che si battevano affinché l'Istria diventasse italiana. Eppure di loro ci si ricorda ben poco e la stampa e la radio quasi li ignorano e forse quest'anno anche la commemorazione a Redipuglia si svolgerà in tono minore, perché l'anniversario della Vittoria, cioè il 4 Novembre, è stato cancellato come data festiva dal nostro calendario. Perché tale discriminazione quanto mai assurda?

«Un altro episodio doloroso ma parimenti significativo della nostra storia è quello degli infoibati. Il Presidente della Repubblica, giunto a Trieste l'anno scorso per l'inaugurazione della Risiera monumento nazionale, fece deporre una corona d'alloro anche al cippo che ricorda gli infoibati a Basovizza. Ma la corona fu incendiata e gli alberetti che abbellivano il cippo decapitati, e l'episodio — ricordato solo dal "Piccolo", non dalla stampa nazionale né dai politici — passò presto sotto silenzio.

«Ci sono infine i caduti poliziotti, finanzieri e carabinieri che tentano con tutte le loro forze di difendere l'ordine pubblico e ci sono decine e decine di cittadini che cadono innocenti vittime di rapinatori e di "autonomi". E' strano questo termine "autonomo" che raccoglie gruppi eversivi come il collettivo di via Volsci, le Brigate Rosse, il Comando comunista e le Squadre operaie armate, di chiara matrice e ispirazione. Perché non chiamare questi "autonomi" con il termine più esatto di "estremisti"?

«Nel momento in cui l'Italia va a rotoli, è necessario che sorga un'altra Resistenza che, nel ricordo dei caduti di tutte le guerre e nel ricordo di tutte le vittime degli atti di banditismo e di terrorismo compiuti da chi auspica solamente l'annientamento delle libere istituzioni democratiche, ci restituisca la vera pace e la vera libertà e ci tolga di mezzo coloro che credono unicamente nella violenza.

«Noi dobbiamo riavere quelle libere istituzioni democratiche che ci eravamo già dati nell'Ottocento con il Risorgimento, con l'opera di tanti integerrimi pensatori e con le guerre di liberazione che allora erano "d'indipendenza". Furio Rusca».

L'aborto e il dente guasto

«Egregio direttore, la ringrazio sentitamente per aver pubblicato parte della mia lettera del 21 aprile in risposta alla signora Elias Apollonio.

«Purtroppo, nel ribattere a macchina la suddetta lettera ho erroneamente scritto: "Abortire non significa togliersi un guasto di dentro", anziché "Abortire non significa togliersi un dente guasto", che era quanto sostenuto dalla signora Apollonio. Grazie. Alida Grassi Del Piccolo».

LE ORE DELLA CITTA'

I Caduti del 5 maggio

La Lega Nazionale ricorderà giovedì 5 maggio i Caduti del 5 maggio 1945: Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin, vittime innocenti dell'odio straniero. Alle ore 8.30 verrà deposta una corona d'alloro sulla targa ricordo sita in via Imbriani 2. Alle 19 sarà officiata una messa di suffragio nella chiesa del Rosario (piazza Vecchia).

La mostra su Battisti

Lunedì 2 maggio alle 11.30, nella sede del Civico museo di storia patria (via Imbriani 5) sarà aperta la mostra «Cesare Battisti nel suo tempo», allestita dal Comune di Trento nel centenario della nascita del martire.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, domani, lunedì 2 maggio, alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, a grande richiesta, il prof. Sergio Molesi parlerà dell'opera pittorica-grafica di Nelda Stravisi corredando la sua conversazione con la proiezione di diapositive a colori. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Domani assemblea Astad

Il consiglio direttivo dell'Astad comunica ai soci che domani, lunedì, alle 19 in prima convocazione e alle 19.30 in seconda, si terrà nella sede della Società teosofica in corso Saba 6/II (gentilmente concessa) l'assemblea generale ordinaria dei soci, con il seguente ordine del giorno: 1) lettura verbale precedente; 2) relazione del presidente sull'attività svolta; 3) relazione dei revisori dei conti; 4) approvazione dei bilanci; 5) varie.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che domani, lunedì alle 19.30, avrà luogo la consueta riunione nella sala delle conferenze del Civico museo di storia naturale, via Ciamician 2, nel corso della quale verrà trattato il genere «russola».

«Incontro»

«Incontro» mensile gestito e finanziato da un collettivo di cristiani «polemici», è giunto al suo terzo anno di vita. Il giornale si è occupato via via di tutti quei problemi che si riferiscono alla comunità (cristiana e laica, studentesca e non) triestina. Negli ultimi numeri sono stati trattati i problemi di S. Sabba, le occupazioni degli istituti superiori e della facoltà di medicina, e, nell'intento di allargare il campo di ricerca, lo studio sulle motivazioni del no al Concordato, del Trattato di Osimo, dei Giochi della gioventù, del ruolo della donna nella Chiesa e tanti altri. Gli articoli sono letti e discussi in assemblea, nel rispetto assoluto di chi scrive, e il giornale si autofinanzia con il ricavato delle vendite e con le sottoscrizioni dei componenti la direzione-redazione. «Incontro» è in vendita in molte edicole del centro (via Battisti, via Carducci, piazza Oberdan, piazza Cavana, piazza Venezia, galleria Rossoni, largo Giardino, San Giovanni).

Dibattito sull'aborto

L'unione provinciale del Movimento cristiano lavoratori promuove un dibattito sul problema dell'aborto, martedì 3 maggio, alle 20,30, presso la sede del Circolo lavoratori cristiani «San Giacomo», in campo San Giacomo 10. Relatori il dott. Gaetano Blasina e il prof. Filippo Rossi. L'ingresso è libero.

Tè-bridge-canasta

Il Patronato assistenza spirituale Forze armate organizza un tè-bridge - canasta martedì 3 maggio dalle ore 16.30 alle 20, nella sede del Circolo ufficiali di presidio in via dell'Università 3, a favore del Patronato stesso. Prenotazione tavoli tel. 765471, dalle ore 9 alle 12.

Corsi di lingue

a Vienna, Salisburgo, Grenoble, Canterbury, Londra, Malta, New York ecc. per tutte le età ed a tutti i livelli. Informazioni ed iscrizioni: dott. Laura Mestroni viale R. Sanzio n. 2, tel. 55321, ore 15-17.30.

Alpini: 50.a adunata

Tutti gli alpini e gli «amici» della sezione Guido Corsi dell'Associazione nazionale alpini di Trieste, sono invitati a ritirare la tessera e la medaglia ricordo della 50.a adunata nazionale di Torino 14-15 maggio p.v. presso la segreteria, in via Cassa di Risparmio n. 6, e nel contempo regolarizzare il canone sociale. La sede è aperta tutte le sere dei giorni feriali dalle ore 19 in poi, escluso il sabato.

Corinná Donda alla Sal

L'incontro di domani, lunedì 2, alle 19.15, nella sale del «Tommaseo», della Società artistico letteraria, è dedicato a Corinna Donda Chersovani, autrice di testi teatrali presentati in pubblico e trasmessi dalla radio. Della scrittrice triestina verrà letto il più recente lavoro dal titolo «Uno scambio», da parte di M. Letizia Steppan e Dante Fabris. Il testo verrà presentato da Nera Gnoli Fuzzi, presente l'autrice. Seguirà un dibattito. Sono invitati soci e simpatizzanti.

«La spirale»

L'Associazione macrobiotica triestina «La spirale» comunica ai soci e simpatizzanti che a causa dei lavori di allestimento della sede sociale, le iscrizioni e i versamenti delle quote sociali continuano a essere ricevuti presso la libreria Antares, via Beccaria 5. In via Felice Venezian 7 continuano i consueti incontri del venerdì, alle 18, e del mercoledì, alle 19.30.

Abbronzatura anticipata

Una pelle morbida e abbronzata con la lampada solare e una speciale emulsione per accrescere l'elasticità cutanea. Istituto di bellezza *«Alida Rigonat»* via S. Francesco 4, tel. 732844.

Cellulite

Trattamenti localizzati o generali con Jonoforesi di enzimi atti a sciogliere i noduli. Massaggi. Sauna. Stimolazione muscolare. Istituto di bellezza *«Alida Rigonat»* via S. Francesco 4, tel. 732844. (Sabato chiuso).

Alfieri Seri alla Lega

Venerdì 6 maggio alle 19 nella sede della Lega Nazionale, in via Paolo Reti 4, il dott. Alfieri Seri parlerà sul tema: «Muggia: ultimo baluardo dell'Istria italiana». Data l'attualità dell'argomento sono invitati i soci ed amici del sodalizio e in particolare quelli della sezione di Muggia, nonché chiunque abbia interesse all'argomento.

Festa campestre a Muggia

Il ricreatorio parrocchiale di Muggia (piazza della Repubblica, 8) oggi, domenica 1.o maggio, dà inizio alle attività estive con una prima festa campestre che si svolgerà nel pomeriggio nell'ampio cortile interno. Ingresso libero a tutti: possibilità di ristoro con cibi caldi e freddi. Alle 19 tombola familiare con ricchi premi.

Istituto di bellezza!

A' la femme chic, piazza Goldoni 5, tel. 795060. Cosmesi elettronica con jonoforesi anticellulite, rassodante, dimagrante, antismagliature. Sauna e massaggi. Depilazione definitiva Propil. Trattamenti al viso e al seno.

Giornalmente senza aste

in piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento, regalo.

Sabato ore 16 asta

in via Ananian 2: a qualsiasi prezzo televisori, mobili abitazione, 4 rotoli plastica per pavimenti, 21 volumi. Inoltre a prezzo di stima:

71 lotti d'antiquariato

descritti dettagliatamente nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Nozze d'oro

Giuseppe e Maria Mersnich, sposatisi a Trieste cinquant'anni fa nella chiesa di S. Giacomo, saranno oggi benedetti nella chiesa dei Salesiani, attorniati dalla figlia, figlio, **genero, nuora e nipoti. Sincere congratulazioni e vivissimi auguri.**

Ebbe inizio il 1.o maggio di cinquant'anni fa, a Villa Decani, la vita a due di Raffaele e Stefania Pecman. Oggi, nel giorno della lieta ricorrenza, si riaccosteranno all'altare, nella chiesa di San Benedetto ad Aquilinia, festeggiati dai figli, nuore e nipoti. Vivissime congratulazioni e tanti auguri cordiali.

Giufirida a Bologna

Il pittore concittadino Pino Giuffrida espone alla galleria d'arte Sanpaolo di Bologna, in via de Carbonesi 12, dal 30 aprile al 12 maggio. Ha esposto, nel '75, anche al salone d'autunno del Grand Palais di Parigi.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario del Comune di Trieste comunica il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 18 al 24 aprile: scarlattina casi 10; morbillo 2; varicella 18; parotite epidemica 40; rosolia 6; scabbia 6 (di cui 3 da fuori Comune); mononucleosi infettiva 1.

Gite dell'Aurora Viaggi

20-22 maggio in pullman a Lussingrande. Quota lire 32.000.

28-29 maggio in pullman sull'isola di Veglia. Quota lire 22.000.

26 maggio - 2 giugno in aereo a Rodi. Quota lire 247.000 (pensione completa).

11-16 giugno in nave e pullman lungo tutta la costa Dalmata e Montenegro. Quota lire 140.000.

Soggiorni di otto giorni sull'isola di Veglia: in maggio lire 45.000, in giugno e settembre lire 55.000, in luglio e agosto lire 75.000, pensione completa, traghetto incluso.

Soggiorni di otto giorni a Lussinpiccolo (a Cigale - Baia del Sole): giugno e settembre lire 80.000, luglio e agosto lire 106 mila, pensione completa, traghetto incluso.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

COME DOVRA' ESSERE LA TRIESTE FUTURA

SI PRECISANO I CRITERI DI SVILUPPO URBANISTICO

La «variante dei servizi» del piano regolatore in discussione da martedì al Consiglio comunale

Con sei mesi di ritardo rispetto alle scadenze prefissate, la variante dei servizi, lo strumento urbanistico integrativo del piano regolatore, è uscita dal «segreto» degli uffici comunali, approdando finalmente all'aula del Consiglio, dove martedì se ne inizierà la discussione. Al pubblico dibattito si giunge dopo oltre due anni di lavoro e di confronti con le realtà cittadine: consulte, partiti, imprenditoria, sindacati, ordini professionali. Gli incontri con le dodici consulte rionali si cominciarono nell'aprile del '75; il Comune allestì quindi una mostra urbanistica, con elaborati grafici, tabulati e didascalie esplicative dell'«ipotesi progettuale» della variante. L'esposizione in atto sino all'aprile dello scorso anno nelle sedi di ciascuna consulta, fece registrare un buon afflusso di visitatori, i quali ebbero per la prima volta la possibilità di toccare con mano, nelle planimetrie, quanto si andava preparando per la città e per i singoli quartieri. Da quel momento i lavori per la messa a punto del documento finale subirono un rallentamento, dovuto probabilmente alla stasi politica del «monocolore». Negli ultimissimi mesi invece — dopo la formazione della nuova giunta tricolore — si è assistito al «serrate» finale che ha consentito all'amministrazione di condurre la variante in porto in tempi brevi.

La necessità di una «variante» è partita, oltre che dall'obbligo per l'amministrazione di adeguare i propri programmi alla nuova legislazione (recentissima è la legge Gullotti sulla disciplina dei suoli, che per la prima volta in Italia lega l'espansione della città alla pianificazione dei servizi e trasforma il vecchio tipo di piano regolatore a tempo indeterminato in un preciso programma di interventi pianificati nel tempo) e dalla necessità di un'opera di vero e proprio risanamento urbanistico.

Trieste — come è noto — da trent'anni è demograficamente statica, eppure si espande a macchia d'olio verso la periferia con un conseguente progressivo svuotamento delle aree centrali.

Ciò provoca, oltre a fenomeni di migrazione interna (si assiste al trasferimento, non privo di disagi soprattutto per gli anziani, dai vecchi edifici del centro storico ai nuovi condomini popolari della periferia), la degradazione del patrimonio edilizio esistente e l'invecchiamento della popolazione del centro. Tutto questo ha provocato — secondo il documento illustrativo che è stato letto al Consiglio comunale dall'assessore all'urbanistica De Luca — la crescita di una cittadella assicurativa, bancaria e commerciale a spese del vecchio tessuto abitativo.

«Si è favorita la tendenza alla terziarizzazione dei quartieri centrali e se ne è indebolita la vocazione residenziale, con accentuazione dei fenomeni di pendolarità tra le zone residenziali periferiche e le funzioni altamente induttive del centro cittadino: produttive, terziarie, di servizio e di tempo libero».

Da qui la riaffermata necessità di un'inversione di tendenza a questa spinta centrifuga della popolazione; inversione che «non può realizzarsi esclusivamente attraverso il blocco parziale delle espansioni, ma anche attraverso misure atte a stimolare le iniziative nelle aree centrali (in questa prospettiva si colloca il piano particolareggiato per il centro storico, che costituisce un provvedimento a se stante e che contribuirà indubbiamente a completare la variante dei servizi)».

Il piano regolatore del '69 ha avuto indubbiamente una parte nella degenerazione del tessuto urbano alla quale si è accennato. Ci si è accorti, fra l'altro, che applicando alla lettera gli indici fondiari di cubature edificabile previsti dal piano, la città sarebbe andata ben oltre il «tetto» demografico previsto in teoria: 520 mila abitanti invece di 360 mila. Vista l'assurdità di proporre una Trieste-mostro, la amministrazione si è trovata di fronte all'esigenza politica di ridimensionare questo limite demografico. Per questo, uno degli obiettivi fondamentali della variante è di contenere in 390 mila il numero degli abitanti, e di far rispettare questo limite nella pratica, a costo di andare contro gli interessi dell'attività edilizia.

Perciò è stato dato un drastico taglio agli indici di cubatura in gran parte della città. «Per quanto attiene invece a quelle aree in cui si manifesta una edificazione compatta e nello stesso tempo compromessa dal suo stato di fatiscenza, e dove è impossibile reperire le aree da adibire alle attrezzature di interesse pubblico — sottolinea il testo introduttivo del documento — la variante ne demanda le soluzioni a strumenti urbanistici attuativi, fra i quali «piani particolareggiati per i servizi». La variante propone inoltre i cosiddetti centri polifunzionali, che comprendono attrezzature sia a livello urbano che di quartiere (asili nido e scuola materna, scuola elementare e media, campo gioco per lo sport di quartiere destinato ai ragazzi sopra i 14 anni, ricreatorio, palestre, unità sanitaria zonale, centro sociale, biblioteca di quartiere, ambienti di riunione per le consulte e le organizzazioni di quartiere, attività culturali, mercati rionali e parcheggi). Un altro strumento di «bonifica» del territorio, e in particolare dove si è manifestata l'impossibilità di raggiungere lo standard regionale di 25,25 metri quadrati di servizi per abitante, sono gli «ambiti di lottizzazione», all'interno dei quali l'edificazione è subordinata alla creazione dei servizi, ed è regolamentata da specifiche normative.

Per quanto riguarda la zona carsica, oltre alla perimetrazione delle borgate, la variante recepisce anche una nuova distribuzione delle zone verdi, che vengono drasticamente ridimensionate per favorire quelle agricole. Questo per quanto riguarda la normativa e gli intenti della variante. Un giudizio più preciso sulla sua portata sarà possibile solo dopo un attento esame dei piani cartografici annessi al documento.

P. R.

Esigenze ferroviarie al congresso del Saufi

I ferrovieri del compartimento di Trieste del Saufi-Cisl si sono riuniti a congresso a Udine. Secondo quanto informa una nota, sono stati dibattuti soprattutto i problemi connessi con la rinascita del Friuli e la funzione promozionale che potrebbe avere al riguardo il raddoppio della linea «Pontebbana», condannando la posizione di alcuni enti locali friulani che burocraticamente ostacolano l'inizio dei relativi lavori.

La nota informativa così prosegue: «Il congresso ha inoltre riproposto la necessità di accelerare i tempi tecnici per poter dare pronto avvio ai lavori attinenti allo snodo ferroviario della cintura di Udine e il grande scalo intercompartimentale di Cervignano, nonché di completare la galleria di circonvallazione di Trieste iniziata nel lontano 1958. Infrastrutture ferroviarie queste, tutte indispensabili per consentire all'azienda F.S. di aderire alle richieste del mercato dei trasporti e garantire alla regione di sviluppare la sua funzione di ponte coi paesi danubiani, dell'Est e del Centro Europa, soprattutto alla luce del progetto concorrenziale jugoslavo di realizzare con la galleria delle Caravanche.

Al fine di assicurare un indispensabile coordinamento nel comparto dei trasporti tra i vari mezzi in esercizio, onde evitare gli sprechi ripetitivi e assicurare una maggior funzionalità ai servizi, privilegiando le esigenze dei pendolari e dei traffici internazionali, il congresso ha proposto di iniziare quanto prima, unitamente alle altre categorie interessate, una «vertenza regionale trasporti».

La nota così si conclude: «Il congresso ha denunciato inoltre gravissime carenze di personale esistenti nel compartimento, carenze che costringono il personale ai limiti delle sopportabilità, per cui facilmente potrebbe essere compromessa la sicurezza dell'esercizio, ed ha chiesto che le prossime assunzioni interessino i settori e gli impianti più carenti».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Franco Ferluga dalla sorellina Irina nel giorno della sua Prima Comunione, lire 10.000 pro bambini lungodegenti dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Babuder da Franco Bazzano e famiglia 20.000 pro spastici.

In memoria di Sergio Martellani nel 1.o anniv. (2-5) dalla moglie Teresa 10.000 pro parrocchia S. Bartolomeo e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Bonetti nel 40.o anniv. (30-4) dai figli Severino, Dea Anna e Nora 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Flavio Annese nel 1.o anniversario (2-5) da Antonia Mandossi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Cividin per il compleanno (1-5) dal fratello Guido e cognata Rosetta 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria dello zio Nunzio a 2 mesi dalla scomparsa (2-5) da Cecilia e Antonio Romani 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria del ten. col. Urizio Remigio nel 4.o anniversario (30-4) dalla moglie e figli 20.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Fulvio e Patrizia nel 1.o anniv. da C. e E. 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Quintavalle nel 9.o anniv. da Giordano e Irma Callegari 20.000 pro Ricreatorio «Guido Brunner».

In memoria del ten. dott. Vinicio Lago medaglia d'argento al V.M. nel 32.o anniv. dalla mamma 20.000 pro Associazione Nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra; dalla cugina Bruna Brill 5000 pro scuola media «G. Brunner» borsa di studio «Gemma Brill».

In memoria di Salvatore Castellano per il compleanno dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Anffas.

In memoria di Giovanni Coslovich (21-4-73) da Gabriella 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del barone Rodolfo de Parisi nel trigesimo dall'Associazione degli spedizionieri del Porto di Trieste 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Bonè ved. Tercelli dall'ufficio del Registro-Atti civili 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Pristavec nel 3.o anniv. (2-5) dai familiari 10 mila, dai nipoti Cristina, Gabriella, Franco e Roberto 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Gemma ved. Arneris nel 10.o anniv. (2-5) dal figlio Guido 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Evelina Fornasaro dalla famiglia Pasutto 5000, da Violetta Govi 5000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Maria Virgilio ved. Zottar da Amorina Bruna e famiglia Stoppani 10.000, dai condomini dello stabile n. 29 di vicolo Castagneto 17.000, da Erasmo e Ada Tabacco 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Ines e Giuseppe Pust 10.000 pro Croce Rossa Italiana; da Maria Lipizer 5000 pro Osp. Burlo Garofolo; da Edoardo Lipizer e Lisa 20.000 pro S. Vincenzo de' Paoli (conferenza femminile).

In memoria del cav. Marco Cumbat dalla UTC viabilità colleghi figlio Tullio 16.000, da Eppinger Carlo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Umek da Adilia, Bianca e Marisa 10.000 pro Centro tumori.

Da parte di Titti Paoletti 6000 pro Centro educazione speciale (Cest).

In memoria di Ernesto Blenio dalla sorella Anna Fabbro 10.000, dalla famiglia Moimas 2000 pro asilo Speranza.

In memoria di Federica de Zancovich ved. Gelsi dai colleghi della figlia Bianca e dal personale non insegnante della scuola media «Italo Svevo» 58.000 pro cassa scolastica scuola media «I. Svevo».

In memoria di Guido Sigon da Olimpia e Graziamaria Callin 5000 pro Assoc. it. assistenza spastici.

In memoria di Stefano Bercich da Cortelli - Di Pierro 20.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; dai dipendenti della ditta Turchetti 20 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del ten. col. Remigio Urizio da Maria e Dialma Pasqualini 5000 pro Assoc. it. assistenza spastici.

In memoria di Luciano Taccheo junior dal collegio insegnanti e personale non insegnante Istituto professionale Sandrinelli 25.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti e 30.000 pro Centro di solidarietà.

In memoria di Francesco Mambrini dai condomini degli stabili n. 10-12-14 e 16 di via dei Moreri 31.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Bachmann ved. Madalosso dal fratello Giorgio e moglie Maria 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dal cognato dott. Antonio Martinolli senior 50.000, dal nipote dott. Antonio Martinolli junior 50.000 pro Fondo Banelli; dal dott. Carlo e Benedetta Martinolli 20.000 pro FUCI.

In memoria di Ada e Renato de Manzano da Lorenza e Giuliana 10 mila pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Francesco Steffè da Annamaria e Bruno Zannier 15 mila pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria di Maria Pellarin ved. Deschmann da Carlo e Anna Maria Roveda 10.000, da Giampiero e Maria Silva Pateracchi 10.000, da Letterio e Maria Orlando 10.000, da Ezio e Maria Orlando 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rubens Campos da Savoia Bagatin 5000 pro Centro tumori; da Lidia e Bianca Amadei 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Assoc. assistenza spastici (bambini); dalla famiglia Sami 10.000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Sadar 10.000 pro Assoc. it. assistenza bambini spastici; da Nereo Rocco 10.000 pro Osp. Burlo Garofolo.

In memoria di Rosa de Luca ved. Coppola dalla famiglia Morelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberta Fonda da Anita Naumann 10.000 pro CRI Pronto soccorso; da Maria Facchini-Hervatin 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Alberta Salata-Furlani 5000 pro Centro Tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonia Sluga da Carla e Pia Tamaro 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lelia Motka-Sonzio da Delia Gerolami 20.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Paolina Damato dalle famiglie Marchesi, Holjar, Levi 15.000 pro Centro tumori «Mario Lovenati».

In memoria di Luciano Furlani da Lia Pacor 5000 pro Croce Rossa Italiana; da Luigia Craglietto 3000, da Egone, Elsa Calafati e fam. 5000 pro Ist. c. Rittmeyer; da Bruno e Bruna Rossi 10.000 pro Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanna Pulz dalla figlia Maria 3000 pro Osp. Maggiore III medica.

In memoria di Maria Filomena Scarpa ved. Era dai colleghi di Sergio, Rossetti, Ballaben, Zelie, Sirian, Fusco, Noachig, Dionisio, Casali 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Bertoni da Uccia ed Almo 20.000, dalla fam. Bacchia 5000, da Giuseppina Luxich 5000, da Lucia Paoletti 3000, da Maria Pertot 2000 pro Opere missionarie parrocchia S. Bartolomeo.

In memoria di Marcella Scala ved. Cobalti dalla famiglia Scala 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Dudine ved. Felluga dalla fam. Nino Dudine 20 mila pro chiesa S. Gerolamo.

In memoria di Silvia Colombo da Giuseppina Luxich 5000 pro parrocchia S. Bartolomeo (Opere missionarie).

In memoria di Giuseppe Orel dalla fam. del dott Lucio Orel 20.000, da Bruna e Fabio Magris 10.000 pro Centro tumori; da Mirta Suppani 5000, da Ernesta, Tiziano e Luciana De Monte 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vittorio Poboni dalle cugine Podboy 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nadia Caputo dalle famiglie Anna Caputo Vallon e Anita Vallon 10.000 pro Centro tumori.

In memoria degli insegnanti Maria e Luigi Viezzoli da Lucia e Francesco Maldera 5000 pro Associazione insegnanti italiani F.V.G.

In memoria della dott.ssa Wanda Sencovich-Semacchi nel 10.o anniv. dai figli 15.000 pro biblioteca Eleonora Loser (scuola elementare E. De Amicis).

In memoria di Giuseppe Iurada nel 14.o anniv. dalla moglie Maria 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Mahnic nel 9.o anniv. (2-5) dalle figlie Elda e Mariuccia 5000 pro chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Carlo Danieli nel 13.o anniv. dalla moglie Licia e mamma 5000 pro Osp. Infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Ego Eccardi de Eckhel nel 6. anniv. (2-5) dalla moglie Laura e figlie Lalla e Reana 15 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Enrica Molinari nel 10.o anniv. da Nerina e Sirio Maraldo 15.000 pro ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesco Gobbato per il compleanno dalla moglie Norma 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ruggero Fakuc nel 7.o anniv. (2-5) dalle famiglie Fakuc, De Felice, Manea 30.000 pro Centro tumori.

In memoria della socia Berta Giacomini dagli amici del Gruppo grotte «Debeljak» 40.000 pro Associazione assistenza bambini spastici.

In memoria di Anna Dudine ved. Felluga da Utel - Russo 2000 pro parrocchia S. Gerolamo.

In memoria di Caterina Saitz in Fonda da Stelio Romano 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Lelia Motka-Sonzio da zia Lidia e cugini Frausin 20.000 pro Assoc. Naz. famiglie caduti dell'aeronautica; da Bianca Furlani Pacini 10.000, da Gigliola Furlani Affatati 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Aldo Sagrati 10.000 pro Rifugio Astad.

Da N. N. 3000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Bruno Pribac da Francesco Cecchi e famiglia 2500 pro Villaggio del Fanciullo e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Virgilio ved. Zottar da Consuelo Grion 3000, da Etta Chicco Corsini 5000, da Franco Cobal 5000, da Mariuccia e Fonsi Cavallar 10.000, dalla famiglia Lokar 10.000 pro Centro tumori; dalle fam. Gallo e Cobianco 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Klincon ved. Brumatti da Elda e Luciano Taccheo 5000 pro Associazione assistenza bambini spastici.

In memoria di Leonida Del Bianco da Rino Rossignoli 10.000 pro Rifugio animali Astad; da Sofia Malusà 10.000 pro Anffas; da Lucia Valeri Dado 10.000 pro scuola Bergamas Fondo G. Puleo.

In memoria di Angelo Avoledo Arzene (PN) dalla fam. Giovanni Cotterle 2000, da Vida Salvini 1000 pro Ist. Cecilia Rittmeyer.

In memoria di Marco Cumbat dal dott. Gastone Maestro 5000 pro Unione Nazionale mutilati per servizio.

In memoria di Giovanna Krauss da Rina Fabbro-Vivanti 5000, da Egidia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

LE INIZIATIVE CULTURALI DEL MESE DI MAGGIO

DA TRENTO UNA RASSEGNA IN RICORDO DI BATTISTI

Sarà inaugurata domani nel civico museo di Storia patria Testi critici di Silvio Benco in una raccolta antologica

Tra le iniziative culturali che il Comune ha in programma per il mese di maggio fanno spicco una rassegna in ricordo di Cesare Battisti e la presentazione d'una nuova raccolta di scritti di Silvio Benco.

Delle due manifestazioni ha dato notizia l'assessore comunale alle istituzioni culturali, Cesare, ricordando altresì il proseguimento nella galleria d'arte di palazzo Costanzi della mostra antologica di Augusto Cernigoj visitata già da migliaia di triestini e che rimarrà aperta sino alla metà del mese.

La mostra dedicata a Cesare Battisti che si inaugurerà domani, lunedì, nel civico museo di Storia patria di via Imbriani, giunge a Trieste da Trento dov'è stata allestita a cura di quel Comune nel centesimo anniversario della nascita del martire.

La rassegna — avvertono i promotori — vuol essere una facile, elementare ma ampia e veridica biografia di Battisti nella cornice del suo tempo. Di qui la forma divulgativa, didascalica, che è stata prescelta senza indulgere per questo a inesattezze da storia romanzata. Il materiale è perciò stato raccolto, ordinato, illustrato e commentato col criterio di una precisa e rigorosa documentazione, coll'intento di un'informazione quanto più possibile completa. Si sono potuti includere anche documenti poco noti che costituiranno motivo d'interesse non solo per il più vasto pubblico ma anche per il visitatore cui sia già nota la vicenda storica battistiana.

A filo conduttore di questa piccola storia illustrata sono stati presi la biografia di Cesare Battisti portata dal «Dizionario biografico degli italiani» (autore Gaetano Arfè) ed uno scritto di Gaetano Salvemini. Dall'una e dall'altro, in molti dei pannelli, sono citate frasi.

Citazioni dello stesso Battisti (in gran parte già edite nell'«Epistolario» e negli «Scritti politici e sociali» pubblicati dalla «Nuova Italia») vogliono essere documentazione provante, oltre che dei fatti, del pensiero e dell'animo di lui. Ne scaturisce la sua attualità.

All'illustrazione, forzatamente sintetica, dei grandi motivi della sua attività come protagonista di primo piano del socialismo trentino (la stampa politica e divulgativa, la questione autonomistica, il doloroso problema dell'emigrazione, la questione universitaria...) si intreccia la documentazione di episodi salienti della vita trentina e anche triestina in Austria. Alcuni pannelli sono dedicati ad aspetti prevalentemente biografici (i processi) e — non ultimi per importanza — all'iter culturale di Battisti, dalla sua prima apertura, ancor giovinetto, agli interessi sociali, alle ricerche scientifiche degli anni universitari, ai frutti di quelle ricerche: la geografia al servizio dell'uomo.

Martedì 10 maggio sarà aperta al pubblico alla Risiera di San Sabba una mostra fotografica sulla Spagna 1936-1939 a cura della Biennale di Venezia.

Sempre in maggio a Palazzo Costanzi, dopo l'«antologica» di Cernigoj sarà allestita una mostra di grafiti preistorici.

Nella sala del Consiglio comunale nella seconda quindicina di maggio avverrà la presentazione ufficiale del volume di Silvio Benco intitolato «Scritti di critica letteraria e figurativa». L'antologia edita dalla Lint su iniziativa del Comune di Trieste, è stata curata in collaborazione dello scrittore Oliviero Honorè Bianchi, Bruno Maier della nostra Università e dal direttore della Biblioteca civica Sauro Pesante. Si tratta di un'accurata raccolta di testi che costituisce il fior fiore della produzione più qualificata di Silvio Benco.

Gara per CB

Il Circolo CB di Trieste promuove il primo «Contest» per la nostra provincia che s'inizierà il 15 prossimo per concludersi il 19. Vi possono partecipare tutti i possessori di apparecchi ricetrasmittenti operanti su 27 MHz in regola con la concessione PP.TT. Le iscrizioni si accettano da domani al 14 ogni sera, tranne il giovedì, dalle 19 alle 21 nella sede di Strada per Longera 37.

«NAVIGAZIONE EROICA»

«Navigazione eroica» è il titolo della mostra di dipinti di Aurelio Drocker che può essere visitata nella sede di corso Italia 12, del C.d.S. fino al 7 prossimo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 dei giorni feriali. Ecco uno splendido vascello dei tempi delle grandi scoperte nell'interpretazione del pittore amico del mare

PROCESSO PER AGGIOTAGGIO IN PRETURA

NON BUTTÒ LA PASTA SUL MERCATO: ASSOLTO

Un processo per aggiotaggio è stato discusso ieri l'altro davanti al pretore dott. Trampus, (P. M. avv. Forziati), nei confronti di Luigi Gattone, 46 anni, via Catullo 7, concessionario del pastificio De Cecco, di Fara San Martino, in provincia di Chieti.

Il fatto risale ai primi di settembre del 1974, quando, nel corso di un controllo nel magazzino del Gattone, in via Matteotti 4, venivano trovati da una squadra di vigili urbani 370 quintali di pasta alimentare, che si ritenne sottratta al mercato in attesa di un rialzo dei prezzi.

La partita di pasta venne posta sotto sequestro, ma successivamente il pretore ne disponeva il dissequestro, con l'obbligo per il Gattone di venderla immediatamente a un prezzo che l'interessato sosteneva essere inferiore a quello da lui stesso pagato.

Al processo il Gattone ha affermato d'essersi astenuto dal mettere in vendita la pasta non già per turbare il mercato, ma per il giustificato imbarazzo creato in lui dall'incertezza delle disposizioni ministeriali. A comprova di questo ha ricordato che il Comitato ministeriale prezzi aveva dapprima autorizzato i prefetti delle singole province a stabilire il prezzo di vendita al consumatore, ma che poi aveva dato comunicazione che comunque il costo della pasta non avrebbe dovuto superare un determinato limite.

Il difensore, avv. Pierpaolo Pollucci, si è battuto per l'assoluzione piena del Gattone, e il pretore, accogliendo la sua richiesta, ha prosciolto l'imputato, perché il fatto non sussiste.

L'azione antidroga della Junior Chamber

«Droga: il problema è anche tuo». E' questo il titolo dell'opuscolo che la junior Chamber Italiana ha fatto pervenire nel novembre dello scorso anno ai Consigli d'Istituto di tutte le scuole cittadine, per una prima presentazione e per uno scambio d'idee sull'impostazione da dare alla successiva divulgazione della pubblicazione tra gli studenti.

Recepito in modo favorevole il messaggio da parte delle autorità scolastiche, la Junior Chamber, tramite il Presidente della commissione che si è occupata per alcuni anni del problema il dr. Claudio Semerani, ha organizzato tre incontri con gli studenti dell'Istituto tecnico «A. Volta».

L'ultimo di tali incontri si è tenuto nei giorni scorsi e ha offerto una riprova della validità dell'iniziativa.

La Chamber Italiana ha iniziato contemporaneamente la distribuzione della pubblicazione tra i Giovani Esploratori Italiani per i quali ha programmato con i dirigenti dell'Associazione alcune conferenze dibattito.

Indennità ai disoccupati

Il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di aprile sarà effettuato nella sede di via Fabio Severo 46/1 dalle 9 alle 11.30 dei seguenti giorni: domani, lunedì 2, per gli aventi diritto con cognomi da A a Cn; martedì, 3, cognomi Co - G; mercoledì, 4, cognomi H - O; giovedì, 5, cognomi P - Sd; venerdì, 6, cognomi Se - Z.

MOSTRE D'ARTE

Apertura alle 13 della «Primo maggio»

Il sindacato regionale belle arti Cgdl - Uil comunica che la mostra di pittura, scultura e grafica «Primo maggio» con la partecipazione dell'ospite d'onore, lo scultore della Giamaica Lowell Ellis sarà inaugurata nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» a Trieste, Largo Papa Giovanni 6, oggi alle 13 anziché alle 12.30, come precedentemente comunicato, e ciò per non interferire con altre manifestazioni.

Circolo della Stampa
Espone
AURELIO DROCKER
Oggi chiuso
Domani 10-12 16-20

SALA COMUNALE D'ARTE
ANNAMARIA DUCATON

ALLA GALLERIA SANT'ELENA
NICOLA SPONZA
«Paesaggi della regione»
Oggi aperto

AMICI U.T.A.T.

Domani sera, 2 maggio, alle ore 18.30 nella Sala Maggiore del Circolo Aquila (via Rossini 4) gentilmente concessa, la Socia GIGLIOLA FASSETTA presenterà un film sul VIAGGIO IN AMERICA.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

VILLATORA

Nella Galleria d'Arte «Mandracchio» dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Muggia espone il pittore triestino Claudio Villatora.

Per chi ricorda le sue due ultime mostre tenute a Trieste tra la primavera e l'autunno di due anni fa, la grande scultura in gesso e vetroresina raffigurante un volo di gabbiani si pone, anche per la sua collocazione al centro della sala di esposizione, come preciso punto di riferimento e, se vogliamo, come esito di una stagione dell'attività di disegni che servirono ad illuso è la materializzazione nella terza dimensione della sua tematica dei gabbiani come alternativa di liberazione dall'alienante paesaggio industriale in cui siamo costretti a vivere. Ambedue i soggetti, già noti al pubblico, sono presenti con più campionature in questa mostra ed è sempre, pur nella razionalizzante scomposizione cubista e nel dinamismo futurista, il tenero e squisito gioco di velature luministiche a tradurre la denuncia da un disperato protestatarismo ad una visione elegiaca in cui non sia negata la speranza.

Nell'Albero Crocifisso e nel Nudo (cui fa da riscontro la silloge d idisegni che servirono ad illustrare il volume di poesie «Eclisse di noi» di Gabriella Corelli) avviene il passaggio dal simbolico al naturale e all'umano a livello di contenuto e dalla linea ritmica e spezzata a quella melodica, il che sarebbe a dire che il mondo poetico di Villatora, pur non abbandonando la tematica impegnata e il suadente colorismo suoi propri, subisce un processo di interiorizzazione passando a forme allusive e quasi surreali, in un sogno mai però incuboso, ma pervaso da una fantasia sorridente ed ironica. Una Donna che Legge della maila del Picasso surreale ed un Sagittario quasi kandinskiano introducono alla tematica recentissima degli Aquari e delle Formiche.

L'Aquario come un mondo di silenzio e di incomunicabilità e le formiche come trasparente ammonizione a mettersi al lavoro dopo l'ubriacatura di libertà espressa dal volo dei gabbiani. Il tutto reso attraverso una linea squisitamente melodica, un colore tenero ed una luce delicata in un'atmosfera di sorridente fantasia e di confidente ironia, che poi è la stessa, casomai più umanizzata, con la quale Villatora aveva guardato l'alienante paesaggio industriale ed il liberatorio volo dei gabbiani, a conferma ulteriore, e per ora definitiva, della sostanziale unità d'ispirazione dell'artista

S. M.

SUI PROBLEMI DI OSIMO CONVEGNO NAZIONALE SOCIALISTA

L'ubicazione della zfic criticata anche dal PSI

Visti come «battaglia politica» i rischi ecologici e sociali
Solo «qualunquismo» per De Michelis la zona franca integrale

Ha avuto luogo ieri, al Ridotto del «Rossetti», il convegno nazionale del PSI sui problemi politici ed economici del trattato di Osimo. Dopo l'introduzione del presidente dell'assemblea regionale Arnaldo Pittoni e del segretario provinciale del PSI Claudio Boniciolli che hanno ribadito il giudizio positivo sul trattato e la volontà dei socialisti di pervenire a un rigoroso studio di fattibilità per verificare i costi, i problemi ambientali ecologici e sociali legati alla costituzione della zona industriale sul Carso, il prof. Paolo Leon, docente di economia politica, ha svolto la prima relazione introduttiva.

Partendo da un'analisi sulla situazione commerciale e produttiva della città, il prof. Leon ha criticato la proposta di una zona franca integrale affermando che per le sue caratteristiche esclusivamente speculative, non produrrebbe reali vantaggi alla comunità presa nel suo complesso e sarebbe fonte destabilizzante dell'equilibrio economico di tutta l'area interessata.

«E' più giusto — ha detto Leon — l'indirizzo del trattato di Osimo che intende dare alla città una strategia produttiva in grado di risolvere i problemi di Trieste». A proposito dei rischi ecologici e sociali il relatore dopo aver rilevato che esistono tutte le possibilità per evitarli, ha affermato che, «anche su questi temi, la battaglia deve essere politica».

«La DC — ha detto — non è in grado di assicurare questa gestione conseguente con i bisogni della città: vent'anni di politica industriale intessuti di drammatici errori a livello nazionale dimostrano la natura ambivalente della Democrazia cristiana sempre a cavallo tra produzione e speculazione.

La seconda relazione è stata svolta dal senatore Aiello, responsabile della commissione esteri del PSI. Dopo aver rilevato la grande importanza politica del trattato, Aiello ha sottolineato che le polemiche mosse alla parte economica dell'accordo sono essenzialmente di tre tipi. In primo luogo vengono mosse da coloro che non volevano chiudere la controversia confinaria e oggi si nascondono dietro le critiche di ordine economico; in secondo luogo da chi ha contrapposto la proposta della zona franca integrale; infine da coloro che accettando l'indicazione di un'industrializzazione di Trieste come strada valida per risolvere la sua crisi hanno criticato l'ubicazione della zona industriale carsica.

«Questa posizione — ha proseguito Aiello — va tenuta in seria considerazione e mette in evidenza un'obiettiva carenza del trattato che è stato concepito in questa parte senza un'adeguata consultazione dei più diretti interessati. Alcune critiche sono fondate e pongono comunque il problema di una più attenta verifica. Tocca ora — ha continuato il senatore Aiello — agli enti locali, agli istituti culturali e scientifici e all'Università, di effettuare studi seri di fattibilità sia in merito alla scelta della zona sia al tipo di insediamenti da collocarvi. Il trattato — ha concluso Aiello — ci offre tutti gli strumenti per correggere eventuali errori e per fare di esso un elemento di progresso e di sviluppo dell'economia triestina oltre che di cooperazione politica ed economica in questo importante settore dell'Europa».

Il dibattito si è concluso con l'intervento di Gianni De Michelis, deputato e membro della direzione nazionale del partito socialista il quale ha sottolineato innanzitutto come l'iniziativa odierna abbia soprattutto inteso illustrare la volontà dei socialisti di fare del problema di Trieste, e quindi dell'applicazione degli accordi di Osimo, un punto centrale dell'iniziativa politica del PSI a livello nazionale.

«Non si tratta perciò — ha detto De Michelis — di un problema qualsiasi da delegare all'attenzione e all'impegno della sola federazione provinciale ma un problema emblematico e significativo la cui soluzione definitiva deve rappresentare un terreno concreto su cui misurare la capacità alternativa di direzione politica delle forze di sinistra.

«Rispetto ad esso — ha detto ancora De Michelis — il PSI triestino d'intesa con gli organi regionali e nazionali del partito, ha preso non da oggi posizione con indicazioni assai precise e particolareggiate, mettendo in luce da un lato l'assenza di indicazioni alternative in qualche modo praticabili rispetto a quelle contenute nel trattato, dall'altro l'assoluta importanza della corretta gestione di tali indicazioni.

«I socialisti quindi — ha concluso De Michelis —, quelli di Trieste assieme a quelli dell'intero Paese intendono impegnarsi nei prossimi mesi sul duplice fronte dell'opposizione all'iniziativa qualunquistica e di destra dei sostenitori della zona franca integrale, ma anche dell'impegno volto a evitare che il trattato possa essere applicato sulla testa della popolazione triestina col prevalere delle logiche particolaristiche tipiche della DC».

Commemorati i Caduti al cimitero di Barcola

Nel 32.o anniversario del supremo sacrificio dei martiri trucidati dai nazisti il comitato unitario antifascista ha celebrato con una semplice e toccante cerimonia il ricordo dei Caduti, al cimitero di Barcola.

Il presidente del comitato, Giorgio Gregori, dopo la lettura di poesie di Alfonso Gatto e Italo Calvino ha dato la parola a Jelka Gherbez, senatrice del PCI, a Sergio Visintini della Democrazia Cristiana ed a Francesco Franzil, che ha parlato come rappresentante dell'Associazione partigiani cristiani.

A conclusione della cerimonia, un corteo di partigiani ha deposto una corona di alloro sul cippo commemorativo dell'eccidio.

Cronache degli spettacoli

OSPITE DEL MOVIE CLUB 77

Il regista De Santis giovedì a Trieste

Giovedì il pubblico triestino avrà occasione di partecipare a un incontro con uno dei registi più rappresentativi nella storia del cinema italiano, Giuseppe De Santis, autore di film come «Caccia tragica», «Riso amaro», «Non c'è pace tra gli ulivi», «Roma ore 11», «Uomini e lupi» ecc., tutti presentati quest'anno nella personale dedicatagli a Trieste dal Movie Club 77 (curato dal CUC) e dalla cattedra di storia del cinema. Sono queste le organizzazioni che promuoveranno la manifestazione di giovedì, che si svolgerà a ingresso libero al cinema Radio (via Rotonda 4).

Il regista si incontrerà con il pubblico alle 21, mentre nel corso della giornata verranno presentati i suoi film «La strada lunga un anno» (alle ore 16) e «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire», il suo ultimo film, del 1972 (alle ore 19 e dopo l'incontro). Il giorno prima verrà presentato alla Casa dello studente A (via Fabio Severo 158, tel. 53223, bus 17) un altro suo film, «Italiani brava gente» (mercoledì 4 alle ore 16).

Questa manifestazione concluderà le proiezioni del Movie Club al cinema Radio, mentre proseguiranno quelle dei martedì alla Casa dello studente, che saranno imperniate in maggio su un unico ciclo di particolare interesse: i film sui detectives privati nel cinema americano, dai classici tratti da Hammett e Chandler alle loro più recenti versioni e alle modernizzazioni del genere.

CONCERTO D'ORGANO A S. MARIA MAGGIORE

Oggi, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, s'inaugura il ciclo di musica sacra «Maggio organistico tergestino», promosso da quei padri francescani sotto il patrocinio e con l'appoggio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. Il concerto avrà inizio alle 20.30: altri quattro ne seguiranno, sempre dalle 20.30 e nello stesso tempio, nelle prossime domeniche 8, 15, 22 e 29.

Ad aprire il ciclo sarà il professor Emilio Busolini, titolare della cattedra di organo e di composizione organistica presso il Conservatorio statale «Giuseppe Tartini», di Trieste, nonché organista di larga fama e vicedirettore della Cappella civica della Cattedrale di San Giusto.

Ecco il programma dell'esecuzione. Cavazzoni: Magnificat quarti toni, dal 1.o Libro di intavolature per organo (Versetti: Magnificat - Quia Respexit - Deposuit - Suscepit - Gloria Patri); Frescobaldi: Canzona; Pasquini: Toccata per organo; Benedetto Marcello: Sonata in sol minore; Fumagalli: Ripieno in re maggiore, opus 231 (studio per flauto in la bemolle); Petrali: Grande suonata per organo istromentato e con eco; Capocci: Entrata pontificale in occasione del giubileo episcopale di S.S. Leone XIII; Bossi: Ora della consacrazione (finale); Busolini: Dai Fioretti di San Francesco - La conversione del lupo di Gubbio.

Teatro del '900

Gli incontri sul teatro del '900, organizzati dal Centro universitario teatrale, in collaborazione con la cattedra di storia del teatro, continuano all'Università con il ciclo sul teatro di O'Neill.

Il prossimo incontro avrà luogo mercoledì 4 maggio, alle ore 16, nell'aula «Ferrero» della facoltà di lettere, in via dell'Università 7; la prof. Alberta Grube-Fabris, docente di letteratura inglese presso la facoltà di lettere, terrà una conferenza su «O'Neill e il teatro americano». L'ingresso è libero.

«Zente refada» al Teatro di Servola

Il Gruppo folcloristico Refolo di Servola, presenta al cinema-teatro di Servola; sito in via Soncini 186, il Piccolo teatro della prosa, diretto da Pio Toffoletto. La compagnia porterà sulla scena la commedia in tre atti di Giacinto Gallina: «Zente refada» con la regia di Bruno Montalto. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30 del mercoledì 4 maggio e verrà replicato sempre alla stessa ora il giorno successivo.

Alla «Cappella»

In eccezionale fuori programma, oggi (domenica) e domani, alle 17, alle 19 e alle 21.30, la «Cappella» presenta un programma di film sul balletto, centrato sull'opera del grande ballerino e coreografo Roland Petit; il programma comprenderà «Le Jeune Homme et la Mort», con Rudolf Nurejev e Zizi Jeanmaire, e «Eloge de la Folie» con Roland Petit, Felix Blaska, T. Thoreaux e il Corpo di Ballo dell'Opera di Parigi.

Ultima replica di «Roulette»

Ancora oggi alle 16 si replica al Politeama Rossetti lo spettacolo di Pavel Kohout «Roulette». Vi prendono parte Lorenza Guerrieri, Paolo Graziosi, Anna Menichetti, Mimmo Lo Vecchio, Giorgio Valletta, Daniele Griggio, Anna Canzi, Tonino Pavan, Giovanno Fregonese, Edvige Stolfa, Clara Gatto, Giovanna Bardi, Luciano D'Antoni e Ruggero Seriani. Regia di Roberto Guicciardini, scene e costumi di Lorenzo Ghiglia, musiche di Benedetto Ghiglia. Agli spettatori il Teatro Stabile rammenta che con la recita di questo pomeriggio scade definitivamente la possibilità di utilizzo del tagliando d'abbonamento n. 4.

Si preannuncia intanto l'arrivo per la settimana entrante, sempre al Rossetti, dello spettacolo di Massimo Gorkij «Una madre» nell'edizione della Cooperativa Teatro Uomo di Milano. Fra i protagonisti del dramma del grande scrittore russo figura Adriana Innocenti, attrice ben nota al pubblico della nostra città.

Lo spettacolo che ha ottenuto ampi consensi ovunque è firmato dal regista Lamberto Puggelli. Gli abbonati usufruiranno dello sconto del 30 per cento per le recite del 6 e del 7 maggio e del 20 per cento per quella dell'9 maggio. Le prenotazioni sono aperte.

IMPEGNO DELLA TOTAL SUL MERCATO NAZIONALE

Cambio al vertice della raffineria Aquila

Silvano Maizzan a Milano con un importante incarico
Bentornato all'ing. Federico Mina nella nostra città



Ing. Federico Mina

Nuovo direttore della raffineria triestina della «Total» è da oggi l'ing. Federico Mina, che succede all'ing. Silvano Maizzan, destinato ad altro, importante incarico. L'ing. Maizzan va a Milano come direttore operativo della società italo-francese con il compito di curare l'approvvigionamento e la distribuzione del prodotto in tutta Italia.

Questo avvicendamento segue la decisione presa dalla «Total» di rendere più dinamico il gruppo con uomini di valore per un nuovo slancio. Lo staff dirigenziale così ristrutturato è dunque la riprova della volontà della società di riaffermare il proprio impegno e la propria presenza sul mercato italiano.

All'ing. Maizzan, che lascia Trieste, un plauso per l'opera da lui svolta con raro impegno e capacità. Un ben tornato, invece, all'ing. Mina che per dieci anni si è occupato, alla raffineria Aquila, di ricerche motosistiche e di impianti pilota, svolgendo allo stesso tempo attività didattica e scientifica nella facoltà di ingegneria dell'Università, prima come assistente di macchine e poi come professore incaricato di progetti di macchine.

Dal 1961 al 1967 ha ricoperto vari incarichi a Milano, nei settori marketing, ricerche di mercato e sviluppo di nuove attività commerciali nella sede centrale della Total italiana. Nel 1968 venne chiamato a Parigi, alla direzione generale della Compagnia francese dei petroli per ricoprire le funzioni di capo della zona del Sud Europa. In tale incarico, che ha ricoperto per quattro anni, si è occupato della gestione e del finanziamento delle filiali del gruppo in Italia, Grecia e Spagna.

Rientrato in Italia nel 1972, ha ricoperto fino ad oggi l'incarico di direttore della raffineria I.C.I.P. di Mantova. Presidente del Rotary Club di quella città, è stato presidente della commissione per l'ambiente in seno all'Associazione degli industriali mantovani.

LO SCONTRO DI PORTIS

Morto a Udine anche il triestino

A una settimana dal terrificante scontro frontale avvenuto a Portis, in Carnia, dove sette persone perdettero la vita, è morto ieri mattina all'ospedale di Udine il funzionario triestino delle Ferrovie dello Stato Salvatore D'Alessandro, di 52 anni, che si trovava a bordo di una delle due automobili che si erano schiantate al bivio della località carnica.

Salvatore D'Alessandro era rimasto gravemente ferito assieme alla moglie, con la quale abitava in via Gambini 4. Purtroppo i medici dell'ospedale udinese non sono riusciti a strapparlo alla morte, e ieri mattina ha esalato l'ultimo respiro. I funerali della vittima si celebreranno a Mossa martedì alle ore 17.

LA FESTA DELLA GEI PER SAN GIORGIO

Giovani affratellati dagli stessi ideali

Scouts riuniti a Basaldella di Campoformido
Il lavoro svolto in favore dei terremotati

Settanta anni fa, in una piccola isola sita nella baia di Poole — Brownsea — l'eroe di Mafeking, Robert Baden Powell, realizzava il primo campo nella storia dello scoutismo. Vi prendevano parte venti ragazzi di estrazione sociale diversa, entusiasmati dai principi appresi dalla lettura di «Scoutismo per ragazzi».

Ora il movimento scout, che conta oltre quindici milioni di giovani di tutto il mondo affratellati dagli stessi ideali, ha celebrato nella giornata di San Giorgio questo avvenimento.

E' così circa ottocento scout delle sezioni di Trieste e di Udine si sono ritrovati nei pressi di Basaldella di Campoformido. Hanno inoltre preso parte alla manifestazione una rappresentanza della squadra di protezione civile della sezione Gei di Verona, guidata dal cap. Franco Abriani e un gruppo di scout di Klagenfurt con il commissario regionale della Carinzia.

Alla presenza delle numerose autorità civili e militari, le unità hanno reso gli onori alle bandiere delle sezioni, sfilate lungo lo schieramento. Quindi la dott. Fulvia Costantinides, presidente da circa vent'anni del comitato della sezione di Trieste ha sottolineato il significato della giornata del San Giorgio, mentre il commissario della sezione di Trieste, Giorgio Machnich, ha ricordato la nascita dello scoutismo, «metodo educativo originale che ancora oggi, dopo tante scoperte, tanti cambiamenti nel mondo e tanti sconvolgimenti politici è attuale». Anche il presidente della sezione di Udine, dott. Nevio Marini, è intervenuto con un breve discorso, come pure il commissario di Udine, Edi Moroso, il quale ha diretto il centro di coordinamento nel servizio prestato dalle unità Gei in occasione del recente terremoto. In particolare ha ricordato il lungo lavoro a favore delle popolazioni friulane, che iniziatosi nel maggio dell'altr'anno, subito dopo il triste avvenimento, continua ancora oggi con varie iniziative delle unità.

Il capo scout, dott. Franz Adami, appositamente intervenuto alla manifestazione ha salutato i presenti e consegnato ai lupetti, esploratori, rover che si sono maggiormente segnalati durante l'anno alcune distinzioni.

La semplice manifestazione si è conclusa con il rinnovo della «promessa», letta da un lupetto, un esploratore, un rover e un dirigente. Per il gruppo austriaco la «promessa» è stata letta dal capo compagnia del gruppo di Klagenfurt.

Fiocco rosa sul Milano-Trieste

Singolare e felicissimo evento, ieri pomeriggio, su una carrozza del direttissimo Milano-Trieste: una giovane signora jugoslava, Mara Mastorovich, di 21 anni, ha dato alla luce, mentre il treno era in piena corsa, una bella bambina di oltre tre chili. Tutto si è svolto, con l'aiuto di alcune compagne di viaggio della giovane mamma, nel migliore dei modi. Il convoglio è stato quindi fatto fermare alla stazione di San Donà di Piave; poi con un'ambulanza mamma e bambina sono state trasferite nell'ospedale della cittadina veneta ed accolte nel reparto maternità. Entrambe stanno benissimo.

La signora Mastorovich rientrava dalla Svizzera, dove era andata a trovare il marito emigrato per lavoro, e si accingeva a raggiungere la sua casa in Slovenia, dove tra l'altro l'attendeva il figlioletto più grande. Per lui, al prossimo treno, fra qualche giorno ci sarà il più bel regalo, una sorellina alla quale è stato dato il nome di Anna.

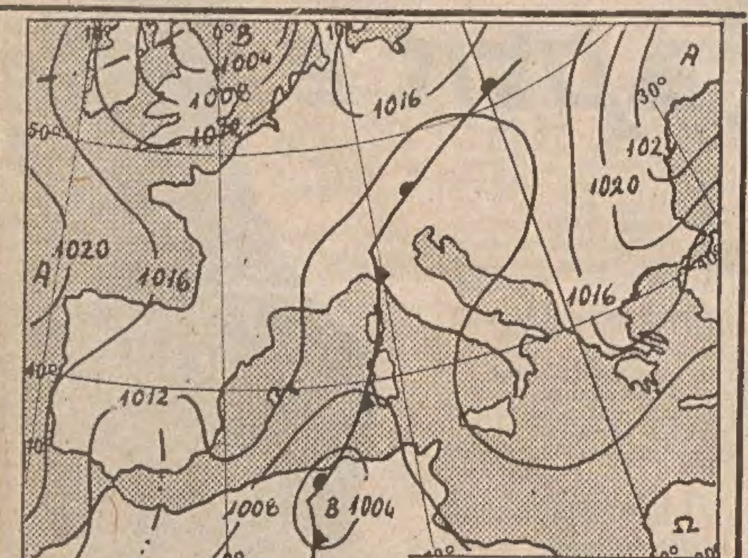
Ordinato il sequestro di tinture per capelli

Padova, 28

Il pretore di Padova, dott. Giovanni Montini Trotti, applicando due decreti del ministero della Sanità, (divieto di impiego nelle tinture per capelli di sostanze coloranti dotate di potere mutageno e divieto di impiego di alcune sostanze coloranti nell'alimentazione umana) ha ordinato — a titolo cautelativo — il sequestro su tutto il territorio nazionale di alcuni tipi di tinture per capelli contenenti sostanze come «diaminoanisolo, nitro O, P, M fenilendiamina (4 e 2 nopd-nppd)» e ancora «2, 5 diaminotoluene, amino - 4 - nitrofenolo».

Il magistrato padovano nell'ordinanza ha scritto, tra l'altro, «che è dovere del pretore, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria, assicurare la prova degli eventuali reati e impedire che questi siano portati a conseguenze ulteriori, mediante il sequestro».

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge scarse ed isolati temporali. Sulle restanti regioni centrali nuvolosità variabile con possibilità di brevi isolate precipitazioni nelle zone interne. Sulla parte meridionale della Penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 26; Bolzano 12, 16; Verona 14, 21; Venezia 15, 20; Milano 13, 16; Torino 11, 18; Genova 14, 16; Bologna 14, 22; Firenze 10, 21; Pisa 14, 21; Ancona 14, 22; Perugia 14, 22; Pescara 10, 21; L'Aquila 9, 23; Roma Nord 7, 25; Roma Fiumicino 10, 22; Roma Eur 13, 23; Campobasso 14, 23; Bari 13, 28; Napoli 11, 15; Potenza 10, 24; S. Maria di Leuca 16, 22; Catanzaro 11, 19; Reggio Calabria 11, 20; Messina 10, 21; Palermo 15, 24; Catania 9, 22; Alghero 15, 20; Cagliari 15, 20.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 3, 15; Belgrado 14, 24; Atene 13, 26; Bangkok 30, 36; Beirut 15, 23; Berlino 10, 12; Buenos Aires 15, 29; Copenaghen 9, 13; Ginevra 5, 10; Helsinki 4, 11; Hongkong 22, 24; Johannesburg 8, 21; Lisbona 13, 17; Londra 7, 13; Madrid 10, 19; Montreal —4, 12; Mosca 8, 16; New York 3, 16; Oslo 3, 13; Parigi 3, 16; Rio de Janeiro 16, 26; San Francisco 14, 17; Singapore 25, 33; Stoccolma 10, 16; Taipei 21, 28; Teheran 15, 28; Tel Aviv 12, 20; Tokio 8, 19; Vancouver 10, 17.

STATO CIVILE

MORTI: Cristofaro Paolo, anni 89; Polic Branimir, 61; Dizorz ved. Colombis Carlotta, 86; Posa Michele, 64; Manzutto Alessandra, 5; Indrigo in Pettener Olivia, 81; Gustini Mario, 85; Tedeschi Giovanni, 85; Aragno Federico, 58; Caprio Nunzio, 39; Roncalli ved. Sarca Elisabetta, 68; Timeus Narciso, 78; Ziberna Luigia, 82; De Stefani Giacinto, 79; Savron Giuseppe, 91.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Basiaco Luciano, ausiliario, con Agarinis Susanna, impiegata; Dussoni Salvatore, custode, con Simichen Anita, casalinga; Pelagaggi Mario, autista, con Stanciulescu Steliana, infermiera; Fiordispini Maurizio, magazziniere, con Stanciulescu Constanta, infermiera; Digiovanni Paolo, impiegato, con Norbedo Norma, infermiera; Lebani Mario, impiegato, con Scelsi Lucrezia, insegnante; Raimondi Riccardo Giuseppe, impiegato, con Camillot Anna Rita, commerciante; Covi Giorgio, impiegato, con Motta Daniela Giuditta Maria, impiegata; Cotide Roberto, operaio, con Sinigoi Daniela, impiegata; Lo Surdo Giovanni, autista, con Vattovaz Franca, insegnante; Pussini Bruno, commesso, con Varcounig Luciana, casalinga; Guglievscig Fabio, maneggiatore merci varie, con Berton Gabriella, caramellaia; Metlika Giovanni, vetraio, con Lubich Adriana, infermiera; Sancin Savino, impiegato, con Stanchi Pierina, impiegata; Bartoli Livio, operaio, con Zanotti Diana, casalinga; Petronio Lucio, operaio, con Giacomelli Laura, casalinga; Kete Aldo, impiegato, con Sossi Loredana, impiegata; Pertout Walter, bracciante portuale, con Termini Donatella, casalinga; Gasparo Fulvio, geologo, con Semorile Cristina, tecn. riabil.; Malagnino Mario, tappezziere, con Ferluga Liviana, commessa; Bescapè Renzo Primo, operaio, con Pasquazzo Anna Maria, impiegata; Martini Roberto, studente, con Biason Ivone, casalinga; Gallio Massimo, impiegato, con Righi Sabrina, impiegata; Clun Gino, meccanico, con Gosdan Fulvia, impiegata; Trani Enrico, elettricista, con Zudich Alida, impiegata; Pieri Luciano, meccanico, con Grimani Morena, impiegata; Massalin Giovanni, impiegato, con Cumbat Loretta, impiegata; Placido Claudio, autotrasportatore, con Gavetti Renata, operaia; Umani Edi, netturbino, con Ursich Patrizia, parrucchiera; Fabi Mario, esercente, con Gowing Julie Sara, casalinga; Franzi Marziale, guardia P.S., con Dobrilovic Livija, casalinga; Saladino Francesco, direttore dogana, con Martellotti Giuliana, professoressa; Cociani Fulvio, operaio, con Lazzari Giovanna, impiegata; Stefani Lodovico, carpentiere legno, con Bombonato Antonietta, commerciante; Lorenzut Graziano, ragioniere, con Motz Silvia, ragioniera; Peric Franco, impiegato, con Turturiello Antonietta, studentessa; Bulian Dante, pensionato, con Brescak Giuseppina, pensionata; Filippi Augusto, meccanico, con Scher Maura, commessa; Visintin Ruggero, pensionato, con Pulsator Armida, accompagnatrice; Bole Francesco, farmacista, con Kriscak Nadia, impiegata; Giovannini Dario, fabbro, con Giurgevich Ada, commessa; Vitale Giuseppe, sarto, con Strissia Bruna, casalinga; Bernardon Aldo, impiegato, con De Falco Giulia, impiegata; Legisa Giuseppe, marittimo, con Starz Vesela, impiegata; Tonon Luciano, impiegato, con Zipponi Dirce, professoressa; Roitero Giancarlo, meccanico, con Holzinger Gabriella, commessa; Cociancich Ernesto, impiegato, con Sferco Corina, impiegata; Sokolic Marino, elettricista, con Catagnoti Giuliana, commessa; Fornazaric Franco, operaio, con Ienko Tiziana, impiegata; Carriglio Salvatore, impiegato, con Simcic Serenella, impiegata; Forza Giordano, saldatore, con Trevisan Ornella, inserviente; Pauschè Walter, operaio, con Pellegrini Solidea, impiegata.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

SIGNORA referenziata offresi per compagnia signora sola pure stiro e cucito. Tel. 821441. 8238 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A.A. PRESTASERVIZI giovane e referenziata cercasi per tre ore mattino escluso sabato, tel. 54934. 1/5 B

AIUTO lavori casa famiglia tre persone cerca per Opicina o città, tel. 730693 lunedì. 1281 B

CERCASI donna prestaservizi referenziata buon trattamento forte retribuzione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49 A, 34100 Trieste. 8242 B

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi. Telefonare 725571 dalle 14 alle 15. 8337 B

CERCASI stabile referenziata presso persona sola ottimo salario, telefonare 39479. 8311 B

CERCASI tuttofare Muggia Vecchia 8-13 tre volte settimana telefonare 274157 domenica 9-12. 8314 B

CERCASI due persone stabili, parenti o amiche, per lavori domestici in villa al mare periodo estivo. Scrivere cassetta Publikompass n. 47-A, 34100 Trieste. 14-5 B

CERCASI prestaservizi referenziata per famiglia 2 adulti zona Campo Marzio 3-4 volte settimanali telef. 37636 ore ufficio. 8161 B

CERCASI prestaservizi referenziata tre ore mattino da persone zona centro telefonare orario ufficio al 36484 ore pasti 741811. 8223 B

CERCASI signora fidata per custodia bambina e piccolo aiuto domestico ore 7.30 - 14, telefonare al 93939. 8034 B

CERCO collaboratrice domestica, tuttofare, referenziata. Presentarsi dalle ore 10 alle 17 via Cicerone 8, Dei Rossi, tel. 60229. 8117 B

CERCO donna prestaservizi telefonare 726282. 1293 B

CERCO donna stabile senza famiglia offro alloggio per lavoro domestico, tel. 93833. 8226 B

INSEGNANTE cerca prestaservizi a Barcola, telefonare 413220 pasti. 8096 B

PRESTASERVIZI ore pomeridiane paraggi tribunale cercasi, telef. 567512 ore 10-16. 1316 B

SIGNORINA aiuto casa, giardino cercasi alcuni pomeriggi settimanali tel. 568693. 1234 B

ZONA via Franca cerco donna capace 1.300 l'ora, tel. 37148. 1332 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

A.A.A. GIOVANE diplomato capitano macchina militesente offresi qualsiasi lavoro settore navale, telefonare ore pasti 566371. 8195 C

BABY-sitter americana fluente 4 lingue offresi, tel. 16-19, 762138. 8024 C

BABY-sitter offresi anche ore notturne telefono 911518 ore 20.30. 8299 C

CASSIERA referenziata capace anche cambi valute estere conoscenza lingue et attitudini organizzative cerca lavoro qualsiasi settore eventualmente anche mezza giornata, tel. 774073. 8187 C

CINQUANTENNE maresciallo maggiore carabinieri recente pensionato esaminerebbe incarichi fiducia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50 A, 34100 Trieste. 8266 C

DATTILOGRAFA referenziata pratica segmeteria-telex conoscenza stenografia-inglese offresi lavoro adeguato telef. 870019. 8056 C

DIPLOMATA offresi per custodia bambini nel pomeriggio o sera tel. 228529. 8418 C

DIPLOMATA dirigente comunità cerca lavoro pressi asili - nido Trieste provincia e Monfalcone. Scrivere Sambraello, corso Italia 31 Trieste. 8322 C

DISC-JOCKEY esperto offresi tel. 815132. 8168 C

ESPERTISSIMO impexport transito poliilingue ottime relazioni tutta Europa valido organizzatore acquisti-vendite offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29-A, 34100 Trieste. 8078 C

ESPERTO contabilità amministrativa, fiscale, bilanci offresi, telef. 61564. 7998 C

ESPERTO corrispondente commercio estero, conoscenza lingue, abile ricerca mercato, offresi a ditta in espansione solo mattinata. Scrivere a Publikompass. Cassetta n. 48 A, 34100 Trieste. 8234 C

EX impiegata esperta massima serietà occuperebbesi mezza giornata ufficio come dattilografa telefonista segretaria studio legale ambulatorio medico oppure cassiera farmacia panetteria ecc., telefono 411173 o 758828. 7982 C

GIOVANE diplomanto ragioniere perfetto inglese tedesco offresi, telefono 815132. 8168 C

GIOVANE dattilografa già pratica ufficio cerca impiego. Tel. 826689. 8293 C

GIOVANE ventenne patente B offresi subito. Telefonare dalle 12 alle 14 al n. 209658. 8240 C

GIOVANE volonteroso cerca qualsiasi tipo di lavoro al mattino telefonare tutti i giorni ore pasti al 752483. 2307 C

IMPIEGATA lunga esperienza perfetta dattilografa pratica uffici liberi professionisti pubbliche relazioni offresi inizativa personale si assicura masima partecipazione qualsiasi attività idonea presenza e referenzo solo mattina. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6-B, 34100 Trieste. 8343 C

IMPIEGATA pratica contabilità, telescrivente, corrispondente inglese, tedesco, francese cerca impiego. Telefonare 793134. 8279 C

PENSIONATA giovanile, patente, capace cucito offresi lavoro decoroso, telefono 812678. 8119 C

PENSIONATA vedova 48.enne presenza capacità referenziata adatta mansioni massima fiducia esperta cassiera e venditrice cerca impiego mezza giornata, tel. 774073. 8187 C

PENSIONATO espertissimo autotrasporti nazionali offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46-A, 34100 Trieste. 8215 C

RAGIONIERE 24 enne libero anche da obblighi militari offresi primo impiego miti pretese. Telefonare al 734758. 8118 C

SIGNORA mezza età cerca lavoro per assistere ammalata, telefono 821836. 8093 C

SIGNORA offresi custodia bambini o assistenza anziana, telefonare lunedì 733866. 8197 C

SIGNORA esperta commessa con conoscenza dattilografia offresi mezza giornata. Telefonare lunedì 8-12 al n. 54817. 8251 C

SIGNORINA 20.enne pratica offresi per custodia bambini anche ore serali, telefonare 740032 dopo le 19. 4010 C

VENTIQUATTRENNE patente cerca lavoro solo mattino. Tel. 724655. 8276 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62088. 8368 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SOSTITUZIONI riparazioni impianti idrauliche domicilio, tel. 62088. 8368 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SOSTITUZIONI riparazioni impianti elettrici domicilio, tel. 62088. 8368 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini, 414244. 8386 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi tel. 768606. 8137 CC

A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni LADY PLAST, Foscolo 5 Galleria, tel. 744520. 8346 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari via Gambini 27/A, 755868-724092. 8298 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, Interpellateci, tel. 414244. 8386 CC

A. TRASPORTI piccoli traslochi cittadini eseguonsi telefonare 225721. 8272 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni, raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41. Telefono 790497. 8255 CC

ANTENNA Svizzera garantiamo ottima visibilità specializzati impianti colori completi Capodistria Lubiana Zagabria minima spesa preventivi gratuiti riparazioni televisori 763545. 8211 CC

ANTENNE Montecarlo Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria nazionali riparazioni radio transistori registratori televisori lucidatrici aspirapolvere Rasoi Universalradio, Settefontane 1, telefonare 741317. 8055 CC

ELETTRICISTA autorizzato impianti civili industriali modifiche collaudi telefono 746905 - 761000. 8123 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze servizio eelttricità 827606. 8144 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura ed applicazione Synteko originale svedese corredato di certificato di garanzia. Tinteggiatura pavimenti in noce, mogano e tutte le tinte, tel. 750895 via S. Zenone 6. 8389 CC

IDRAULICO installatore autorizzato esegue riparazioni sostituzioni preventivi impianti acqua e gas, tel. 870148. 1318 CC

IMPRESA assume lavori riparazioni tetti, facciate, negozi, tel. 722906. 8120 CC

IMPRESA artigiana restaura facciate poggioli bagni appartamenti pitture, telefonare 741343. 8207 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio, tel. 823843 (nuovo numero). 8013 CC

MONTONI, pelle, pecari, coccodrillo, ecc. pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza, Giulia 13, tel. 795855. 7869 CC

PARCHETTI riparazioni posatura pavimenti legno plastica raschiatura verniciatura, telefonare 38265. 8420 CC

PAVIMENTAZIONI plastica moquette vasto assortimento applicazione accurata Tecnoplastica Ginnastica 24 tel. 772665. 8412 CC

PITTORE decoratore offresi prezzi modici, tel. 813527 ore 8.30-19. 8406 CC

PITTORE decoratore libero subito prezzi modici, tel. 747000. 8350 CC

PITTORE camere cucine restauro appartamenti libero prezzi modici, tel. 52034. 8020 CC

PORTE a soffietto, tende alla veneziana, tende verticali, capottine, tendoni da sole, avvolgibili in plastica. Applicazioni e riparazioni. Malossi Silvio, via Nordio 9, tel. 732833. 050145 CC

PORTE a soffietto, tende alla veneziana, avvolgibili, tende verticali, mantovane, montaggi, riparazioni. Elilux, via Pascoli 22, telef. 790250. 8073 CC

RESTAURARREDA - Progettazione ed edificazione ville, restauri appartamenti, negozi, modifiche e disegni, coibentazione tetti, pareti; sonorizzazione, impianti elettrici, idraulici, pavimentazioni, posa moquette; tendaggi e opere di falegnameria, progettazione mobili su misura, assistenza totale arredamento. Tel. 209370-209397-740277. 8183 CC

SARTORIA accetta riparazioni vestiti mantelli uomo donna Carducci 32, tel. 744532. 8184 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta mantelli tailleurs campionario stoffe assortimento vestiti giacche calzoni, Kosuta, viale D'Annunzio 11. 8129 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleurs mantelli. Assume anche riparazioni pelle - montoni abiti maschili femminili Mosetti piazza Garibaldi n. 11. telef. 790280. 6945 CC

SGOMBERIAMO con sollecitudine appartamenti giacenze ereditarie cantine soffitte eseguiamo trasporti e traslochiamo, prezzi modici, telef. 422298 - 410275. 8052 CC

SPECIALISTA riparazioni pulizia scaldabagni rubinetti, caldaie, metano Vaillant, tel. 817344. 8158 CC

TINTORIA La Triestina via Zovenzoni 4, Madonnina 38 pulitura pellicce vestiti antilope montoni tappeti tendaggi tinture a campione. 8294 CC

TRASLOCHI VITTORIA depositi puntualità sicurezza risparmio, telef. 730881. 7551 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A. APPRENDISTA banconiere domeniche feste libere torrefazione Moka Barriera Vecchia 2. 8143 D

A. KOSCOT kosmetici all'olio di visone offre a signore signorine lavoro facile e interessante presentersi via Canova 14. 8303 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Eupilio 126 - Catania. 07000 D

ALBERGO cerca portiere turnante, tel. 36937. 1322 D

ALBERGO seconda categoria cerca facchino piani, tel. 224162 ore 9-15. 7989 D

APPRENDISTA commessa volonterosa cerca pelletterie La Bussola via Roma presentarsi. 8392 D

APPRENDISTA banconiera cerca bar Tiziano, via Cicerone 2, tel. 36864. 8193 D

ASSISTENTE giovane per ambulatorio medico dentistico cercasi. Presentarsi lunedì dalle 18.30 - 19.30 via Gallina 2 III. 8382 D

ASSUMONSI operai 6.a cat. a Gorizia. Rivolgersi Trieste tel. 418610. 8154 D

AUTOCARROZZERIA CERCA VERNICIATORE OTTIMO TRATTAMENTO, TEL. 823790 ORE PASTI. 8332 D

CERCASI acconciature Nadi lavorante specializzata volonterosa, tel. 750628. 8288 D

CERCASI 4 ambosessi autovettura propria per presenziare stand-esposizione allestiti fabbriche comunità ottimi guadagni, telefonare lunedì 10-12 - 17-19 36156. 8292 D

CERCASI apprendista e commessa possibilmente conoscenza lingue slave. Presentarsi confezioni Gioia via Valdirivo 17. 8033 D

CERCASI verniciatore auto ottimo stipendio, tel. 750112. 8328 D

CERCASI banconiera, cameriere e cuoco pensionato Servola, telef. 827360. 7938 D

CERCASI commessa veramente capace preferibilmente conoscenza lingue slave presentarsi martedì 3 maggio Yeans Corner via Timeus n. 16. 1300 D

CERCASI meccanici per motori Diesel e tornitori. Scrivere a cassetta Publikompass n. 40-A, 34100 Trieste. 1287 D

CERCASI muratore giovane patente lavori restauro impresa artigiana, telefonare 741343. 8207 D

CERCASI operaio meccanico per officina Renault F. Zagaria. Presentarsi via Lazzaretto Vecchio 24. 8047 D

CERCASI prestaservizi ore o tutta giornata, tel. 744649. 1276 D

CERCASI pulitrice per ufficio, tre ore alla settimana, telefonare ore 8.30 - 12.30 al 796089. 8135 D

CERCASI pensionato-a per contabilità casa di spedizioni a mezza giornata, tel. giorni feriali ore 13.30-14.30 al 413597. 1320 D

CERCASI banconiere-a solo turno serale, tel. 811269. 1311 D

CERCASI apprendista o commessa pratica abbigliamento presentarsi The Gentlemen corso Italia 4/B. 8155 D

CERCASI commessa o aiuto commessa conoscenza serbo-croato. Presentarsi presso Ikatex SRL via Genova 11. 8176 D

CERCASI impiegata conoscenza lingua croata pratica ufficio, telefono 761050-794477. 8202 D

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni, primo servizio. Calzoleria La Graziosa, via Carducci 20. 8145 D

CERCASI banconiere aiuto banconiere turno unico, tel. 64417. 1326 D

CERCASI donna pratica cucina e lavanderia presentarsi lunedì mattina dalle 10 alle 12 alla Clinica Salus via Bonaparte 4. 1336 D

CERCASI pulitrice per negozio elettrodomestici referenziata, presentarsi Universaltecnica corso Saba 18. 1330 D

CERCHIAMO commesse manifatture, conoscenza serbo-croato, presentarsi martedì negozio via Ghega 7/C. 8384 D

COMMESSA o commessa qualificata vendita calzature, con esperienza ramo, referenziata, cerca Calzoleria Principe corso Italia 19. Trattamento da stabilire. Si prega non presentarsi senza requisiti richiesti. 1325 D

COMMESSA conoscenza sloveno-croato cerca negozio di abbigliamento via Trento 15. 8051 D

COMMESSO abbigliamento maschile militesente max 25.enne desideroso migliorare cercasi, tel. 220457 ore pasti. 8347 D

COMMESSA pratica abbigliamento femminile cerca Merymode, telef. 794310. 7947 D

DITTA forniture navali cerca giovane per lavoro esterno. Si richiedono conoscenza lingua inglese, esperienza come ufficiale su navi mercantili, macchina propria, per pronto impiego a Venezia o Ravenna. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39-A, 34100 Trieste. 8152 D

ELETTROLUX S.p.A. assume subito personale maschile anche privo esperienza potenziamento quadri vendita retribuzione particolarmente interessante previdenze legge, presentarsi martedì 3 maggio p.v. ore 9-12 et 15,30-18 via Rossetti n. 23/I. 8399 D

GRADO cercasi interni di cucina e collaboratrice domestica eventualmente anche nazionalità jugoslava, ottima retribuzione, telefonare (0431) 80641. 800 D

IMPIEGATA pratica paghe, settore edilizia, cerca impresa costruzioni Monfalcone. Manoscrivere referenze e pretese cassetta 38-A Publikompass Trieste. 357 D

IMPIEGATA per ufficio import-export corrispondente italiano serbocroato tedesco cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2-B, 34100 Trieste. 8289 D

IMPRESA costruzioni edili assume impiegato a provata esperienza paghe, contributi, contabilità ufficio inviando curriculum e referenze, scrivere a Publikompass cassetta n. 37-A 34100 Trieste. 8142 D

INDUSTRIA Piemontese cerca collaboratori qualificati da inserire nella propria organizzazione di vendita nelle province di Trieste, Udine, Gorizia, Vicenza, Verona, inquadramento contratto commercio. Scrivere a cassetta Publikompass n. 41-A, 34100 Trieste. 1296 D

Continua in 10.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

4.40 D	Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*).
6.25 L	Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'1-10 - eccetto periodo 8-12/4-77); soppresso nei giorni festivi.
6.50 D	Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.03 Ex	Venezia S.L.
9.25 R	Venezia S. L. - Roma (*).
9.40 Ex	*Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano) - Verona - Brennero - Monaco e Puttgarden.
10.54 L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.52 D	Venezia S. L. - Milano - Torino.
13.40 L	Portogruaro.
14.40 Ex	Venezia S. L.
16.50 Ex	Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola dal 7 al 15-4-77.
17.18 L	Portogruaro - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi).
17.30 R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L	Portogruaro
18.54 Ex	*Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi).
19.23 L	Portogruaro.
20.28 D	Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) cuccette di II cl. Trieste - Lecce).
22.15 D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova). (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma).
22.25 Ex	V. Mestre - Bologna - Roma

ARRIVI

1.43 Ex	Venezia S. L.
6.25 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
7.20 L	Portogruaro
7.35 D	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste).
7.45 Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste).
9.15 D	Venezia S. L.
10.09 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecco - Trieste).
11.05 R	*Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.13 Ex	Venezia S. L.
13.00 Ex	Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S. L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste). Circola dall'8 al 17 aprile 1977.
13.40 D	Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
15.15 Ex	Venezia S. L.
17.35 D	Torino - Venezia S.L.
18.30 R	Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.03 Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S. L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II c. Milano - Atene e Parigi - Belgrado) Puttgarden e Monaco - Brennero - Verona.
19.16 L	Portogruaro
20.03 D	Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
20.57 R	Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
22.58 L	Venezia S. L.
23.25 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca) (2).

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L	Udine.
6.10 D	Udine - Tarvisio.
6.18 L	Udine.
7.15 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo.
10.08 L	Udine.
12.25 D	Udine - Tarvisio.
13.05 L	Udine - Carnia.
14.05 D	Udine.
14.26 L	Udine.
16.55 L	Udine - Tarvisio.
17.43 D	Udine - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi; giorno di sabato limitato a Udine).
17.56 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e dal 24-12-76 al 6-1-77).
19.18 D	Udine.
20.14 L	Udine.
20.52 D	*Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco - Stoccarda.

ARRIVI

0.50 L	Udine.
6.45 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi).
7.27 L	Udine.
7.56 D	Venezia S. L. - Udine (soppresso nei giorni festivi).
8.46 L	Udine.
9.00 D	*Osterreich Italien Express* - Stoccarda - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine.
10.15 D	Udine (soppresso nei giorni festivi dal 7 al 12-4-77).
12.03 L	Tarvisio - Udine.
14.05 D	Udine.
15.03 L	Udine.
16.10 D	Udine.
17.59 L	Udine.
19.25 L	Udine.
19.38 Ex	Tarvisio - Udine.
20.48 L	Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine).
22.20 L	Udine.
22.40 L	Udine.
22.50 D	Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE - ISTANBUL MOSCA

PARTENZE

7.25 L	Villa Opicina (2).
10.29 Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado.
13.50 L	Villa Opicina - Lubiana (3).
18.35 D	Villa Opicina - Lubiana (3).
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato).
20.09 D	*Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado).
20.20 L	Villa Opicina.
23.52 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1).

(1) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

ARRIVI

5.00 D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma) (1).
6.14 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. — Si effettua nei giorni di sabato.
7.08 L	Villa Opicina (2).
8.52 D	*Direct Orient* - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul a Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano; WL e cuccette di II cl. Belgrado - Trieste).
9.10 D	Lubiana - Villa Opicina (3).
13.34 L	Lubiana - Villa Opicina (3).
18.35 Ex	*Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi).
21.30 L	Villa Opicina.

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

Il verde è tuo. Difendilo!

Alitalia

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.10	17.00
Barcellona	07.10	13.45
Bruxelles	07.10	12.25
	17.15	22.25
Copenaghen	07.10	11.55
Düsseldorf	07.10	14.35
Francoforte	07.10	11.30
	17.15	20.10
Londra	07.10	11.50
	17.15	20.40
Madrid	07.10	15.50
Monaco	17.15	20.40
New York	07.10	15.35
Parigi	07.10	13.25
Stoccolma	07.10	13.45
Stoccarda	17.15	21.25
Vienna	19.00	20.00*

*) solo martedì - venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.10
Atene	11.10	16.35
	19.10	21.05
Barcellona	18.15	22.30
Bruxelles	09.00	13.10
Colonia - Bonn	09.25	13.10
Copenaghen	16.20	21.05
Düsseldorf	08.10	13.10
	15.20	21.05
Francoforte	17.00	21.05
Londra	08.25	13.10
	17.25	21.05
Madrid	16.30	21.05
Monaco	17.30	21.05
New York	19.30	13.10§
Parigi	10.10	13.10
	16.55	21.05
Stoccolma	14.35	21.05
Stoccarda	08.00	13.10
Vienna	17.25	18.20*
Zurigo	09.40	13.10
	16.40	21.05

§) il giorno dopo
*) solo martedì - venerdì

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE»
TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	14.30	15.00
Cagliari	14.30	17.15
Catania	07.50	12.25
	14.30	17.05
Crotone	14.30	21.45*
	07.50	17.30*
Palermo	07.50	12.20
	14.30	17.05
Roma	07.50	08.50
	14.30	18.45
S. Eufemia	07.50	11.10

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
S. Eufemia	08.00	13.10*
	14.25	20.55
Roma	10.00	13.10
	20.00	20.55
Palermo	10.40	13.10
Crotone	08.00	13.10*
	18.15	20.55*
Catania	10.45	13.10
Cagliari	10.50	13.10
Bologna	12.40	13.10

*) dall'1-1-1977
*) fino al 31-12-1976

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	15.00
	17.15	22.30
Bari	07.00	10.35
	13.50	18.35
Brindisi	13.50	18.05
Cagliari	07.00	10.20
	13.50	17.05
Catania	07.00	10.25
	13.50	17.20
Genova	17.15	20.40
Lampedusa	07.00	16.10
Milano	07.10	07.55
	17.15	18.00
Napoli	07.00	10.30
	13.50	18.00
Palermo	07.00	10.10
	13.50	18.40
Pantelleria	07.00	12.05
Reggio Calabria	07.00	10.40
	13.50	21.50
Roma	07.00	08.00
	13.50	14.50
Trapani	07.00	14.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	15.40	21.05
Bari	11.15	16.35
	19.20	22.30
Brindisi	07.00	16.35
	18.45	22.30
Cagliari	10.10	16.35
	17.45	22.30
Catania	11.05	16.35
	19.25	22.30
Genova	08.30	13.10
Lampedusa	08.45	16.35
Milano	12.25	13.10
	20.20	21.05
Napoli	13.55	16.35
	18.40	22.30
Palermo	10.50	16.35
	19.20	22.30
Pantelleria	09.00	16.35
	12.45	22.30
Reggio Calabria	11.15	16.35
	15.20	22.30
Roma	15.35	16.35
	21.30	22.30
Trapani	10.30	16.35

INTERNISTA cerca mensa rivolgersi palazzo Poste 8-10 terzo piano. 8355 D

INSTALLATORI acqua e gas riscaldamento cercansi, ditta Binetti v.a Paolo Diacono 7. 1317 D

LAVAGISTA pratico volonteroso mezza giornata per lavaggio automatico cercasi telefonare 761863. 8407 D

LAVORANTE capace cerca salone via Roncheto 24, tel. 816211. 7997 D

LABORATORIO elettronico cerca apprendista e/o operai anche mezza giornata. Presentarsi via Carpineto 20 ore 9-12. 1312 D

LAVORO pubblicitario squisitamente simpatico offriamo al "ambosessi con autovettura anche part-time. telefonare 745506 lunedì ore 15.30-18.30. 8300 D

MANUEL Jeans Market cerca ragazza conoscenza sloveno, anche primo impiego, buon trattamento, via S. Lazzaro n. 15. 7709 D

MECCANICO per lavori su imbarcazioni con esperienza marittima assume importante ditta nautica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3-B, 34100 Trieste. 11/6 D

NEGOZIO calzature cerca commessa pratica, tel. 730610. 8173 D

PANETTIERE capace mansioni responsabilità cercasi, tel. 794642. 1333 D

PERSONA qualificata cercasi per salone acconciature, telefonare al 732844. 1234 D

PRIMARIA forza esperta imbarchi-sbarchi e traffico marittimo, preferibilmente patentato doganale cercasi da ditta Spedizioni internazionali, Scrivere a Publikompass cassetta n. 43-A 34100 Trieste. 8192 D

PULITRICE cercasi presentarsi Cleaner Galleria Rossoni 6 ore 15-19. 8335 D

RISTORANTE «Alla Carlina» Monfalcone via I Maggio 31 cerca cameriere-cameriera stagionale o fissa. Presentarsi 11-16 19-23. 359 D

RISTORANTE di prima categoria ricerca commis di sala ottima retribuzione. Telefonare 62251 Trieste. 8269 D

SIGNORINA non vedente cerca signora o signorina priva impegni famigliari per un periodo di villeggiatura montana vitto e alloggio gratuito. Tel. 0481) 77570. 8023 D

SOCIETA' commerciale settore ufficio assume personale qualificato per distribuire apparecchiature di nuova concezione, si richiede preparazione tecnica commerciale militesente, inquadramento contratto commercio. Settore di lavoro Trieste, Gorizia, Udine, telefonare lunedì ore ufficio (040) 61993. 1295 D

STUDIO legale amministrativo cerca dattilografa veloce curriculum. Scrivere a cassetta Publikompass n. 44-A, 34100 Trieste. 1299 D

TRATTORIA «AI pescatori» cerca internista turno serale tel. 36292 o 61008. 8106 D

VOLONTEROSISSIMI ambosessi, possibilmente con attitudine alla conduzione del personale, liberi subito, titolo medio superiore, capacità di dialogo ed organizzativa, ricerca importantissima industria per ampliamento propri organigrammi. Si offrono remunerazioni superiori alla media e dopo un breve periodo di prova, reali quanto rapide possibilità di carriera. Sono per fissare un colloquio telefonare lunedì orario ufficio al numeri (040) 732370 - 732086 di Trieste. 1297 D

350.000 mensili minimo offronsi ambosessi. Richiedesi serietà, auto propria, 20 - 40 anni. Presentarsi lunedì ore 17-19 AMC, Severo 94. 8281 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

CERCASI stanzetta per ragazzo. Tel. 413352. 8403 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI a occupato stanza ammobiliata centro, tel. 60940 dalle 10 alle 16 escluso donne. 8191 F

AFFITTASI: ammobiliata centro indipendente a distinto. Telefonare ore 9-13 64490. 8262 F

AFFITTASI camera ammobigliata a ragazza seria. Tel. 731404. 8257 F

AMMOBILIATA signorile zona centrale affittasi a distinto occupato, tel. 772515. 8348 F

AMMOBILIATO affittasi giovane distinto occupato bagno calorifero. Telefono 749929. 8233 F

STANZA bellissima confort affittasi signore distinto occupato. Telefono 747726. 8400 F

STANZE confortevoli affittansi paraggi centro prezzi modici, tel. 39235.

STANZETTA ammobiliata con bagno telefono affittasi giovane distinto, telefono 730618. 8074 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

LAUREATE impartiscono lezioni latino filosofia italiano qualsiasi livello. Telefonare 744295 - 772124 ore pasti. 8240 G

PRENOTAZIONI 20 posti, lingue straniere e tecniche amministrative ogni settore produttivo. Istituto tecnico parificato turismo Gorizia, via Morelli 23. 297 G

UNIVERSITARIE americane cercano impiego estate, insegnamento inglese o bambinaia. Scrivere a Marie Mascioni 89 Oslow Gardens, London S.W. 7. 7467 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

ANELLO oro bianco con brillanti smarrito domenica 24 corrente Palazzo Sport rinvenitore, tel. Micol 757163 lauta mancia. 8012 H

PORTACHIAVI smarrito via Filzi piazzale Rosmini pregasi. Telefonare 756366. 8419 H

SMARRITA borsa contenente patente e quaderni pregasi il rinvenitore di telefonare 822923. 8408 H

SMARRITO cane pastore belga femmina pelo lungo nero. Telefonare 0481-40851 ore ufficio Monfalcone zona Lisert. Ricompensa. 367 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.A. TRE stanze, archivio, gabinetto, rimesso a nuovo affittasi primo piano, per ufficio, studio professionale o ambulatorio, paraggi. S. Antonio Nuovo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885, feriali 16 - 19. 8278 I

A.M. DUINO nuovo in palazzina, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, conforts modernissimi, affittasi 230.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68549. 8301 I

A.M. S. FRANCESCO 2 stanze uso ufficio con servizio, affittasi 100 mila. ADRIA Mazzini 30, tel. 68549.

A. EMO affittasi locale d'affari o altri usi, tel. 53751. 8130 I

A.Z. CENTRALISSIMO uso ufficio mq 317: salone, nove stanze, riscaldamento, ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. LOCALE in via Cologna mq 100 affittasi pronta entrata AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. MURAT in casa signorile vista mare: salone, sei stanze, tripli servizi, riscaldamento centrale, portineria, poggioli, AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. UFFICIO in via Valdirivo: due stanze, servizio, ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. UFFICIO via Fabio Severo: 2 stanze, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. MOBILIATO bellissimo in casa nuova via Fabio Severo: matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts centralizzati AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. UFFICIO centralissimo, tre stanze, gabinetto, riscaldamento centrale, ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. ROMOLO GESSI in palazzina signorile: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, box auto AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesto. 1/5 I

A.Z. VILLA con giardino zona Gretta: cinque stanze, cucina, doppi servizi, toilette, riscaldamento AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A BARCOLA pied a terre completamente arredato con giardino affittasi, tel. 422763 - 790926.

AFFITTASI mansarda mobiliata con servizi, vista VI p. a persona sola, offerte a Publikompass Cassetta 11 B, 34100 Trieste. 8414 I

AFFITTASI ammobiliato con 5 letti cucina gabinetto. Tel. 741670 lunedì. 8395 I

AFFITTASI fondo 1000 mq con tettoie adatto qualunque attività, tel. 790455. 8133 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato tre camere cucinini bagno poggiolo, telefonare 825933. 8304 I

CARLO ALBERTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagni, wc, terrazza, centralnafta, ascensore, affittasi. Immobiliare ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 8326 I

IACP 2 camere cucina cambio con più grande. Telefonare 416961.

IACP camera cucina bella posizione cambierei con altro più grande escluso zona S. Giacomo. Tel. 413414. T.A.1338 I

LOCALE affari centrale uso magazzino od altro cedesi affitto. Telefonare 413600 entro 9.30 o sera. 8403 I

MONFALCONE affittasi nuovo appartamento ammobiliato preferibilmente adulti, pensionati. Telefonare 42322. 373 I

MONFALCONE nuovo prontingresso stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, affittasi 90.000. Immobiliare ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 8326 I

SVEVO soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi 160.000, telefono 772737. 0012/4 I

TIPO quartierino tutti conforts affittasi a persona sola, tel. 415095. 8095 I

VENTISETTEMBRE — (pressi NAZIONALE) SIGNORILE 3 stanze, grande salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta. Affittasi prontamente. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 8235 I

VESTA affitta centralissimi due locali per uffici composti stanza salone servizi. Gallina 4, tel. 730344. 8354 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. ARGO S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 8326 L

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, telefono 68549 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI, ville, uffici, magazzini. Disponiamo clientela referenziata. Gratuita assistenza. 8301 L

APPARTAMENTO tre stanze cucina accessori cerca affitto piccola famiglia referenziata tel. 744351 - 71154. 8330 L

AUSTRIACI 2 adulti cercano monolocale o miniappartamento affitto. Telefonare giorni feriali dopo le 20. Telef. 37194. 8333 L

AUTO officina cerca affitto magazzino per uso officina disposto fino a 300.000 mensili tel. 37695. 8323 L

CERCA in affitto signora sola una o due stanze cucina bagno. Telefonare al 758767 ore pasti. 8232 L

CERCASI affitto magazzino 50 mq zona via S. Marco, telefonare al 741343. 8207 L

CERCASI in affitto appartamento signorile quattro o cinque stanze doppi servizi cucina e ripostiglio, tel. 768731 oppure 742244. 6162 L

CERCASI miniappartamento mobiliato o camera affitto annuale, telefonare orario ufficio tel. 62851. 8092 L

CERCO in affitto due camere soggiorno più servizi massimo 150.000 tel. 749117. 1286 L

CONIUGI soli professionisti cercano abitazione adeguata affitto indicativo 200.000, telefonare 759189 pasti. 8110 L

CONIUGI cercano appartamento in affitto tutti i confort, massima serietà, zona Valmaura. Telef. ore pasti 414860. 8214 L

DUE stanze cucina servizi cercasi affitto paraggi Battisti. Tel. 220318 o 794203. 8383 L

FUNZIONARIO banca cerca affitto appartamento per subito o massimo agosto quattro o tre camere soggiorno cucina doppi servizi eventuale box zona centro o residenziale, telefonare 31745 escluso sabato domenica. 8061 L

GIOVANI sposi cercano appartamento affitto. Tel. 813480 massimo lire 80.000. 8271 L

GIOVANI sposi cercano affitto ammobiliato qualsiasi offerta, telefonare 273297 ore 17.30 - 20. 8224 L

NEGOZIO centrale cercasi affitto, minimo mq 250. Inviare offerte a cassetta postale 1613, Trieste 5. 050154 L

SPOSI cercano affitto due camere cucina bagno max 90.000, telef. 745900 tutto il giorno. 7964 L

VILLA con giardino, zona costiera o Opicina, minimo 3 stanze cercasi affitto. Tel. 825681 ore ufficio. 7996 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A. OCCASIONISSIMA spoglio guardaroba abiti estivi camicette abiti primaverili colli pelo giacchini daino borsette. Telefonare 774508. 8470 M

ABITI e giacche taglia 42-44 gonne vestiti occasione mantello chiaro taglia 48 vendonsi, tel. 733629. — 1310 M

ABITI comunione cresima maschietto velluto blu 34 lino color panna 36 mantella donna rat-musqué elegantissima svendo. Tel. 411173. 7982 M

ABITI comunione bambina e maschietto ottimo stato occasione vendesi. Telefonare 54544. 8263 M

BANCO per bar - taverna con frontale di sbisà vendesi. Telefonare 413600 entro 9.30 o sera. 8402 M

COMBINATA 7 lavorazioni legno levigatrice nastro sega - nastro, morsetti occasionissime, via Conti 9/1 8316 M

ELETTROMASSAGGIATORE dimagrante slim slender cinghie ricambio vendesi seminuovo. Telefonare 61043. 7987 M

MACCHINA da scrivere Olimpia SM nuova vendo. Telefono 765225 lunedì. 8391 M

MONOSCI Freyrie Lello 3 vendesi L. 30.000. Telefono 732868. 8409 M

OCCASIONE vendo frigoriferi usati revisionati, funzionamento perfetto installazione, domicilio. Tel. 422822. 8225 M

OCCASIONE scarponi sci 42 et stufa kerosene, tel. 568165. 8365 M

PELLICCE, giacche eleganza. Tutte le qualità superiori tg. 42 al 56. Persiani 400.000. Zampe 200.000 in poi. Ratmusqué, ocelot, murmel, marmotte ecc... prezzi, occasionissima. Pellicceria Cervo v.le XX Settembre 16 III p. ascensore. 7258 M

PIASTRELLE bagno scampolo 25 mq misura 5/15 vera occasione vendesi. Telefonare 37677 lunedì. 8260 M

TECNISUB monobombola 15 litri 200 atmosfere, mai usato, vendesi L. 125.000 assolutamente irriducibili. Eventualmente completo di erogatore Mistral Standard, boccaglio acquastop praticamente inusato, a L. 200.000 assolutamente irriducibili. Telefono 732868. 8409 M

VENDESI carrozzella blu perfetta. Telefonare dalle 9 alle 12. Tel 826050. 8380 M

VENDESI passeggino «inglesina». Tel. 412525. 8136 M

VENDO abito da sposa ed altri capi d'abbigliamento telefonare lunedì 746937. 8356 M

VESTITO comunione blu taglia 34 vendo, telefonare lunedì pomeriggio 725190. 8393 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ACQUISTO servizio posate argento. Telefonare ore pasti 61348. 8222 N

ANIMALETTI di bronzo antichi, radio, grammofoni, organetti, fotografie, cartoline, libri, bigiotteria, giochi, bambole, bastoni, cavatappi, lampade, mobili, cianfrusaglie eccetera, purché vecchi compero Telefonare 793972, pasti e festivi 787134. 8286 N

ATTREZZI e macchine per legatoria cercansi. Telefonare 70962, 794344. 8390 N

LIBRI vecchi, di cultura, argomenti vari, acquistansi prontamente. Telefonare, feriali, 68525. 8172 N

GIORNALINI, Mandrake, Gordon, Topolino, ecc. 1930 - 1950 pago trecentomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 22209 N

PRIVATO acquista libri vari enciclopedie. Telefonare 17 - 19 al 36156 8292 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ACQUISTIAMO mobili vecchi antichi, pianoforti, salotti, cucina formica, oggetti vari. Sgomberiamo appartamenti. Telefonare tutti giorni 31621. 8417 NN

AFFARONE. Improrogabili impegni famiglia svende non usata matrimoniale salotto telef. 813967. 7995 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27 prezzi convenienti comode rate «visitateci», assortimento anche usato. 8321 NN

CAMERA matrimoniale 5 porte ottimo stato vendesi. Tel. 727083. 8295 NN

COMPERO camera soggiorno cucinino bagno. Telefonare 731969 lunedì mattina. 8293 NN

DIVANO podtrona pelle seminuovi bellissimi vendesi occasione. Telefonare mattinata 759937. 8296 NN

DOVETE traslocare, sgomberare, vendere mobili, cose ogni genere, telefonate 794417. 8381 NN

LETTO matrimoniale ottone nuovo vendesi occasione. Tel. 62583. 8379 NN

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, salotti, prezzi bassi. Camera usata. Piccardi 49. 8124 NN

SOGGIORNO matrimoniale usate vendesi occasione. Telefonare lunedì 748172. 8109 NN

STANZA pranzo massiccia adatta affittanza camera ammobiliata vendo. 422941. 8121 NN

Continua in 12.a pagina

I negozi domani

L'Unione Commercianti, avendo appreso che i negozi di UDINE e di GORIZIA rimarranno aperti nell'intera giornata di lunedì 2 maggio, informa i dettaglianti e la cittadinanza tutta di avere richiesto al Comune analogo provvedimento di

APERTURA DEI NEGOZI

PER LA GIORNATA DI DOMANI, LUNEDI',

anche a Trieste e Muggia

AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA
Via XXV Aprile n. 47
Monfalcone — Tel. 0481-74404

TRIBUNALE
CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento soc. fatto Carlini, Godelli, Segato.

E' pervenuta in cancelleria offerta di acquisto della merce e di una parte dell'arredamento di pertinenza del fallimento. Gli interessati potranno presentare offerte per importo non inferiore a lire 7.308.000 entro 15 giorni da oggi, accompagnata da cauzione del 10% del prezzo offerto a mezzo assegno circolare.

Informazioni presso il curatore dott. proc. Franco Fransutti, via Coroneo 4 o presso la cancelleria fallimentare.

Il direttore di sezione
(Giuseppe Ciccarelli)

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976/77. Oggi alle ore 20 ultima rappresentazione (turni F) di «Aida» di G. Verdi. Direttore F. Molinari Pradelli, regia di G. Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione Sinfonica «Primavera 1977» — Venerdì alle ore 21 concerto inaugurale (turno A). Direttore F. Molinari Pradelli, solisti di canto: Katia Ricciarelli, Gwynn Cornell, Ottavio Garaventa, Tosimitsu Kimura.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 (termine 18.30) «Roulette» di Pavel Kohout. Regia di R. Guicciardini. Ripresa. Tagliando n. 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale Galleria Protti. Ultima replica.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Da venerdì 6 maggio, fuori abbonamento, Cooperativa Teatro Uomo di Milano in «Una madre» di Gorkij con Adriana Innocenti. Regia di L. Puggelli. Abbonati sconti 30 e 20 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

LA CAPPELLA (per soci - via Franca 17, tel. 764327). Oggi e domani, ore 17, 19, 21.30: programma di balletti con R. Nureyev, R. Petit e Z. Jeanmaire.

MOVIE CLUB 77 (alla Casa dello studente A, via F. Severo 153, tel. 53223). In maggio ogni martedì un grande ciclo: «Private eye, il detective privato nel cinema americano». Giovedì 5 manifestazione a ingresso libero al cinema «Radio»: incontro col regista Giuseppe De Santis e proiezione di suoi film.

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ult 22: «I giorni del '36» di Thodoros Anghelopulos. Technicolor con K. Paulu e V. Kazan. Edizione originale con sottotitoli. Domani. 16.30, ult 22: «Gangster Story» di Arthur Penn. Splendida riedizione di un classico dello schermo, con Warren Beatty e Faye Dunaway. V.m. 18 anni.

EDEN. 15.30 - 17.40 - 19.50 - 22.15: «Quinto potere». Il film vincitore di 4 Oscar con P. Finch, F. Dunaway, W. Holden. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16 - 18 - 20 - 22.15 (L. 1500) Il thriller più erotico del 1977: «Autostop rosso sangue», con Franco Nero e Corinne Clery. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR Oggi alle ore 10 e 11.30: «La meravigliosa favola di Cenerentola». Fenice: «UFO: contatto radar». Ingresso lire 400.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15 (L. 1500). Arrivano a passo di carica le due più simpatiche canaglie del West: Terence Hill e Bud Spencer in «La collina degli stivali». E' un film per tutti.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.20. Sylvia Kristel e Joe Dallesandro sono gli interpreti del capolavoro forte, emozionante e scabroso di W. Borowczyk «Il margine». In technicolor. V.m. 18 anni. Completa il programma: «Davis 76 - Immagini di una vittoria» di Gigi Olivero.

FILODRAMMATICO. 15.30, ultima 22: «Una bolognese a Parigi». Severam. v.m. 18 anni.

MIGNON. 15, ultima 22.15: «Il male di Andy Warhol». Un film come questo non l'avete mai visto. Con Carroll Baker, Perry King. Potrete dimenticare tutto ma non dimenticherete mai «Il male di Andy Warhol». Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 14.15, 17.50, 21.30 precise. (L. 1.500). Il film di William Wyler che segna un'epoca nella storia del cinema: «Ben-Hur» con Charlton Heston. E' per tutti.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Rocky». Il film vincitore di tre premi Oscar scritto e diretto da Sylvester Stallone. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30. A richiesta proseguono le repliche del divertentissimo technicolor «L'altra metà del cielo» con A. Celentano e M. Vitti. Per tutti. II settimana.

CAPITOL. 15.30. In eccezionale proseguimento di prima visione la più matura e completa interpretazione di Alberto Sordi nell'ultimo film di M. Monicelli «Un borghese piccolo piccolo». Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30 - 17.40 - 19.50 - 22. Nessuno riesce a darvi le stesse emozioni che vi da Polanski in «L'inquilino del 3.o piano» con Isabella Adjani, Melvyn Douglas, Jo Van Fleet e Shelley Winters. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto) — 15. Terence Hill è il divertentissimo «Mister Miliardo» in un comicissimo technicolor adatto a tutti.

IMPERO. 16. Bud Spencer è «Charleston». Un simpatico specialista della «stangata» che vi farà ridere a più non posso in un technicolor adatto a tutti.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Cattivi pensieri». Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Luc Merenda, Verouschka, M. Serato. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Basta con la guerra... facciamo l'amore». Comicissimo a colori con J. Dufilho e Dagmar Lassander. Domani. Cinema d'essai alle ore 20.30 con il capolavoro di Ingmar Bergman «Alle soglie della vita» con Liv Ullman e Bibi Anderson.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Kabir Bedi in «Il corsaro nero», dal romanzo di Salgari. Regia di Sergio Sollima. Ciemascope in technicolor.

ASTRA. 16: «Il soldato di ventura». Technicolor con Bud Spencer. Divertente. Per tutti.

ALDEBARAN. 15: «Il trucido e lo sbirro». Il capolavoro a colori con Tomas Milian. V.m. 14 anni. Domani. 16: «I desideri di Emmanuelle». Colori. V.m. 18 anni.

IDEALE. 15. Technicolor. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in «Amici più di prima». (Antologia della risata). Domani. 16. Technicolor: «Colpisci ancora Joe». Dean Martin, Eugene Roche.

LUMIERE. 14.30, ult. 22: «Dai papà sei una forza». Un grande technicolor di Walt Disney. Il film per tutta la famiglia.

RADIO. 14.30: «Paperino & C nel Far West». Per la gioia di tutti l'ultimo grande successo di Walt Disney.

SERVOLA (bus 29). Chiusura cassa 21. 15. Walt Disney presenta: «Mary Poppins». Un film ineguagliato ai giorni nostri. 5 Oscar. Meraviglioso technicolor con: Julie Andrews e Dyk Van Dyk. Grande successo. Mercoledì e giovedì il Piccolo Teatro GMT - ITC - CMI presenterà «Zente refada» una commedia brillante in dialetto di G. Gallina. Prenotazioni posti alla cassa del cinema.

SALESIANI. 15: «Per un pugno nell'occhio». Comico con Franco e Ciccio.
SANGIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Surcouf l'eroe dei sette mari» con Gerard Barray, Antonella Lualdi. Technicolor avventuroso.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «L'ultima follia di Mel Brooks» (Silent Movie) con Mel Brooks, Marty Feldman, Dom Delnise e Bernardette Peters. Comicissimo in Technicolor - Domani 17: «Attenti... arrivano le collegiali» con Orchidea De Santis e Tony Ucci. V.m. 18 anni.
VOLTA. 15. Robert De Niro, Premio Oscar nell'interpretazione di «Taxi Driver», con Jodie Foster. Technicolor. Il più grande successo dell'anno.

UDINE

ARISTON. 16: «Un borghese piccolo, piccolo».
CAPITOL. 16: «Ultimo mondo cannibale». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Dersu Uzala, il piccolo uomo delle grandi pianure».
ODEON. 16: «La banda del trucido». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Pinocchio».
PUCCINI. 16: «Italia a mano armata». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «Quella età maliziosa». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15 - 22: «Anima persa» con V. Gassman e C. Deneuve. A colori.
CORSO. 15.15 - 22: «La notte dell'aquila», con M. Caine e R. Duvall. Scopo a colori.
VERDI. 15.15 - 22: «Quinto potere» con F. Dunaway e W. Holden. A colori.
CENTRALE. 15.30 - 22: «I tre giorni del condor» con R. Redford e C. Robertson. Cinemascope a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «La collina degli stivali» con T. Hill e B. Spencer. Colorscope.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 18.30: «Piedone a Hong Kong» con B. Spencer e Al Lettieri. A colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «L'altra metà del cielo» con Adriano Celentano e Monica Vitti. A colori.
PRINCIPE. 14: «La notte dell'aquila» con Michael Caine e Robert Duvall. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Il giustiziere del Kurdistan» con Lex Barker e Fernando Sancho. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Tom e Jerry: indagine su di un gatto al di sopra di ogni sospetto». Cartoni animati a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Ringo cavaliere solitario». Western a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «I figli del capitano Grant» con Maurice Chevalier, Hayley Mills. Technicolor. 20 - 21.45: «Caro Michele» con Mariangela Melato, Lou Castel. Tecnicolor.

CORMONS

ITALIA. 16 - 21.30: «Un uomo chiamato Cavallo» con R. Harris e J. Gascon. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Le deportate della sezione speciale delle SS», con J. Steiner e L. Ponto.
EDEN. 15 - 21.30: «Operazione Ozerov» (Attenti a quei due) con T. Curtis e R. Moore.

RONCHI

RIO. «Tutti possono arricchire tranne i poveri». I visione di zona.
EXCELSIOR. «Mondo di notte oggi».

PALMANOVA

ITALIA. «Anche gli angeli tirano di destro».
GARIBALDI. «Voglia di lei». Domani: «Codice d'amore orientale».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il corsaro nero».

CASARSA

ROMA. «Il texano dagli occhi di ghiaccio».

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Chiunque tu sia» (Rete 1, ore 20.40) — Prima puntata di questo originale Tv di Enrico Roda; regia di Mario Foglietti; interpreti: Giuseppe Pambieri, Maria Grazia Spina, Paola Pitagora, Giampiero Albertini, Magda Mercatali, Fabrizio Capucci. La trama: un giovane ingegnere arriva a Napoli per lavorare in un'industria chimica. Senza amici, incontra una coppia di colleghi, i Briviglieri, e in un locale una giovane donna affascinante. Il rapporto dell'ingegnere, Stefano Mascardi, si va facendo serio, ma la donna non vuole rivelargli niente di sé, ad eccezione del nome: Rita. Stefano intuisce che Rita è nei guai e vorrebbe aiutarla ma la ragazza glielo impedisce. In seguito ad una telefonata anonima, Stefano si trova implicato in un assassinio e sul luogo del delitto, tra le foto di tre ragazze, ne scopre una di Rita. Sorge il sospetto che l'ucciso cercasse di vendere ad una spia i piani di un segreto militare, le cui ricerche vengono effettuate nello stabilimento dove lavora Stefano.

I programmi RAI-TV

OGGI

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 18, 19, 21.10, 23 05. 6: Risveglio musicale; 6.30: Giorno di festa; 7.35. Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10. Il mondo cattolico; 9 30: Messa; 10 20: Itineradio; 11.30: Papaveri e papere, 12: Cabaret di mezzogiorno; 13.30: Perfida Rai; 14 45. Prima fila; 15.15: Radiouno per tutti; 15 40: Mille bolle blu; 16.10: Carta bianca - Dagli studi agli stadi; 16 50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18 30: Carta bianca (2); 19.15: Ascolta si fa sera; 19 20: I programmi della sera: Raccomandato di ferro; 21.20: Show down, 22 10: Jazz oggi; 23 05: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 7 30, 8 30, 9.30, 11.30, 12 30, 13 30, 16 55, 18 45, 19 30, 22 30. 6: Domande a radiodue; 6.24: Bollettino del mare; 7 55: Domande a radiodue (2); 8.15: Oggi è domenica; 8 45. Esse TV; 9.35: Più di così; 11: Radiotrionfo; 12. GR2 Anteprima sport; 12 15: Recital di, 18.40: Colazione sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Musica no stop; 15: Di quella pira; 15 30: Canzoni di serie A (1); 16: Domenica sport (1); 17: Disco azione; 18: Domenica sport (2); 18 55: La voce di; 19 15: Canzoni di serie A (2); 19 50: Opera '77; 20 50: Radiodue settimana; 21: Radiodue ventunoventinove; 22 45: Buonanotte Europa; 23 29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.35, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.45: Haendel; 10.55: Dimensione Europa; 11.55: Haendel; 13: Haendel; 14: Haendel; 14.45: Agricolturatre; 15: Il baripop; 15.30: Oggi e domani; 16 15. Haendel; 17: Invito all'opera; 20.15: Concertino; 21: I concerti di Milano; 22.25: Dentro la scatola - Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: S. Messa; 12: Speciale TS; 12.35: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: Speciale TS (replica); 14.30: Ascolto due.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Come stai?; 9.15: 4 passi; 9.30: Auguri dei collettivi di lavoro; 10: E' con noi; 10.10: La canzone del giorno; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Trasmissione speciale; 10.45: Vanna; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: L'angolo di Armando; 11.45: Melodie di Nikica Kalogjera; 12: Colloquio con gli ascoltatori 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo; 14.45: Edizioni Koral; 15: Folk e no; 15.30: L'orchestra Parcy Faith; 16.45: B.P.M. record; 16: Arte un modo di vivere; 16.10: Canzoni di compositori jugoslavi; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Radioscena; 21.40: Intermezzo; 21.45: «O mia patria»; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili.

TV Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20.15: «I compagni», film; 21.50: «El primo del magio», trasmissione musicale con il Canzoniere popolare «I giorni cantati» di Trieste; 22.20: «La repubblica di Urice», sceneggiato televisivo, quarta puntata.

TV Svizzera

13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama; 14.15: Un'ora per voi; 15.15: In Eurovisione: Folclore dei paesi danubiani; 16.20: Gli ultimi elefanti, documentario; 17.15: Rivolta contro la tecnica, documentario; 17.55: Telegiornale; 18: «La Mary R.» telefilm; 18.50: Musica elvetica; 19.30: Telegiornale; 19.40: La parola del signore; 19.50: Interfamiglia; 20.45: Telegiornale; 21: Riflessioni sul 1.o maggio; 21 05: «La pesca miracolosa», quinto episodio; 22.05: La domenica sportiva; 23.05: Telegiornale.

TV Lubiana

8.30: Suona il complesso dei lavoratori delle ferriere di Store; 9: Notiziario; 9.05: La TV e gli spettatori; 9.35: «Il capitano Mikola Malis», film; 12: TV per gli agricoltori; 14.20: Pomeriggio sportivo; 16.30: «Irma la dolce», film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Morava 76, serie TV; 21: Tito segretario generale del PCJ, documentario; 22: Telegiornale; 22.40: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: «Evviva la canzone!»; 12: TV per gli agricoltori; 14: La TV e i telespettatori; 14.50: «I grandi detectives», serie; 15.20: Pomeriggio sportivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Documentario su Tito; 21.45: Appunti di viaggio, documentario; 22.15: Telegiornale; 22.35: Rassegna sportiva.

TV RETE 1

11.00 Santa messa — Ricerche ed esperienze cristiane.
12.15 A come agricoltura. ★
13.00 TG l'una.
14.00 «Domenica in...».
14.05 Notizie sportive.
14.10 In... sieme.
14.30 Disco ring.
15.10 In... sieme.
15.20 «Attenti a quei due», telefilm. ★
16.10 In... sieme.
16.30 «A modo mio».
17.30 In... sieme.
17.45 «90.o minuto» - prima edizione.
18.10 In... sieme.
18.55 «90.o minuto» - seconda edizione.
19 00 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
19.45 In... somma.
— Che tempo fa. ★
20.00 Telegiornale.
20.40 «Chiunque tu sia», originale televisivo.
21.45 La domenica sportiva. ★
22.45 Prossimamente.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Qui cartoni animati. ★
13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 «L'altra domenica».
17.50 Prossimamente.
18.10 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
18.55 «Gli inafferrabili», telefilm.
— Previsioni del tempo. ★
19.50 TG2 - Studio aperto.
20.00 Domenica sprint. ★
20.40 «Que viva musica! ★
21.40 TG2 - Dossier. ★
22.30 TG2 - Stanotte.
22.45 Protestantesimo.

★ Programmi a colori — ⁎ Parzialmente a colori

I programmi RAI-TV

DOMANI

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane; 8.40: Leggi e sentenze; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io; 10.35: Voi ed io (2); 11: Quando la gente canta; 11.30: Itineradio; 12.10: Qualche parola al giorno; 12.30: Samadhi; 13.30: Musicalmente; 14.05: Visti da loro; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: Il tagliacarte; 15 05: Lo spunto; 15 45: Primo Nip; 18.30: Dedicato ai genitori; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: I programmi della sera — Dottore, buonasera; 19.40: I grandi cantanti e le canzoni; 20 20: Un'orchestra nella sera; 20.40: Radiodramma in miniatura; 21.05: Il mondo dello spettacolo; 22.05: Musicisti italiani d'oggi; 22.30: L'approdo; 23.05: Buonanotte.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8 30, 9.30, 11.30, 12.30, 13 30, 15.30, 18.30, 19.30. 6: Un altro giorno - Bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno; 8.05: Musica e sport; 8.45: Facile; 9.32: Dracula; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12 10: Trasmissioni regionali; 12.45: C'era una volta; 13.40: Le grandi pagine; 14: Trasmissioni regionali; 15: Le svisavole; 15.45: Qui Radiodue; 17.55: Ultimissime da Mina; 18.33: Radiodiscoteca; 19.50: Supersonic; 21.29: Radiodue ventunoeventinove; 22.30: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.40: Noi voi loro; 10.55: Musica operistica; 11.25: Noi voi loro; 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 13: Disco club; 14: Senza confine; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Progetto sport; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Il falso e il vero Shakespeare; 22.35: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Parte in causa; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 19.20: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: «Il linguaggio del corpo».
13.00 Tuttilibri.
13.25 Il tempo.
13.30 Telegiornale.
14.00 Speciale Parlamento.
14.25 Hallo Charley!
17.00 «Teen». ★
18.00 Argomenti: «Il linguaggio del corpo».
18.30 «Teen» - seconda parte. ★
19.00 A tu per tu.
19.20 «Orzowei», telefilm. ★
19.45 Almanacco del giorno dopo. ★
— Che tempo fa. ★
20.00 Telegiornale.
20.40 «Anastasia», film con Ingrid Bergman. ★
22.25 Bontà loro.
— Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.

TV RETE 2

12.30 Vedo, sento, parlo.
13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 Educazione e Regioni.

TV2 RAGAZZI
17.00 Oggi cartoni animati. ★
17.30 Ragazzi nel mondo. ★
18.00 Laboratorio fototeca. ★
18.30 Programmi dell'accesso.
19.00 TG2 - Sportsera. ★
19.10 Le rocambolesche avventure di Robin Hood contro l'odioso sceriffo. ★
— Previsioni del tempo. ★
19.45 TG2 - Studio aperto.
20.40 «Il cavaliere di Maison Rouge».
21.35 Nacchere rosse.
22.15 Filarmonica di Vienna. ★
— TG2 - Stanotte — Dal Parlamento.

★ Programmi a colori — ⁎ Parzialmente a colori

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Blaz Arnic: Sinfonia del lavoro; 9: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: Vita a scuola; 10.30: L'orchestra Mak Greger; 10.42: La canzone del giorno; 10.45: Vanna; 11.15: Canta Bisera Veletanic; 11.30: Edizione Sonora - Casadei; 11.45: L'orchestra Kai Warner; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 14: Stadi e palestre; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Una lettera da; 14.40: Intermezzo; 14.45: Orchestra Argelli; 15: Vita a scuola; 15.20: Intermezzo; 15.30: La vera Romagna; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Do, re, mi, fa, sol; 19.30: Crash; 20: La scena del jazz; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Un libro, una voce; 21.15: Panorama orchestrale; 21.45: Blagoje Bersa: Campi di sole - L. M. Skerjanc: Serto di sonetti-cantata; 22 30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz.

TV Capodistria

19.55: Cartoni animati. Conoscere per sapere: «L'embrione»; 20.15: Telegiornale; 20.35: La Guinea; 21.05: Musicalmente, rassegna di bande d'ottone; 22.05: Hockey su ghiaccio, campionati mondiali.

TV Svizzera

18: La bell'età; 18.25: Sulla strada dell'uomo; 18.55: Bambini nel mondo; 19.30: Telegiornale; 19.45: Obiettivo sport; 20.15: Ri... giochiamo ai quattro cantori; 20.45: Telegiornale; 21: Enciclopedia TV; 21.55: Oggi alle Camere federali; 22: Tra le righe del pentagramma; 22.35: Telegiornale; 22.45: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio: Svezia - Urss.

TV Lubiana

9: Notiziario; 9.20: «Splendore e miseria delle cortigiane», romanzo sceneggiato; 15.20: Forse vi interessa; 15.50: La natura in Giappone; 16.50: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio; 19.30: Telegiornale; 20: «La miniera è nostra», dramma; 21.25: Mosaico del cortometraggio; 22.10: Telegiornale; 20.25: Sport.

TV Zagabria

16: Telegiornale; 16.15: Telegiornale; 18.15: Club del libro; 18.45: «Salve ragazzi!»; 19.15: Cartoni animati; 18.35: Telegiornale; 20: Dramma; 21.40: Trasmissione culturale; 22.25 Documentario su Tito; 22.55: Recital; 23.35: Telegiornale.



MOBILIFICIO
PRIMAVERA

RONCHI
DEI LEGIONARI
Via Redipuglia 23
tel. (0481) 77112

VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI MOBILI QUALIFICATI

NON CONTROLLATE SOLAMENTE IL PREZZO
MA GUARDATE LA QUALITA'

Concessionario articoli da giardino:

reguitti - emu

CUCINE: SALVARANI - MORETUZZO

CON RILASCIO DI



CERTIFICATO DI GARANZIA ANNI 10

VENDONSI
CORSO ITALIA
NEGOZI LIBERI
DI VARIE GRANDEZZE

IMMOBILIARE TRIESTINA - VIA XXX OTTOBRE 4 - TELEFONO 62636

AUTOMONAUTICA

PIERO OSTUNI

da tre generazioni sul mare al vostro servizio, vi presenta la migliore produzione mondiale:

IMBARCAZIONI	MOTORI MARINI	BATTELLI PNEUMATICI
POSILLIPO	JOHNSON	CORSAIR
CHRIS CRAFT ITALY	BRITISH SEAGULL	FLOATTING
CHRIS GRAFT USA		
FIART		
ABBATE		
NAUTIPLAST		

Vasto assortimento ricambi ed accessori con assistenza in qualsiasi località

Per ogni consiglio siamo a vostra completa disposizione con la nostra esperienza e la nostra organizzazione. Ricordate:

PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - Tel. 37286



FINALMENTE IN VENDITA, CON GARANZIA COMPLETA DI 2 ANNI, IL DARWIL QUARTZ CELLETRONIC TIMER, a cellule solari, il quartz **assolutamente autosufficiente che funziona a energia-luce. NOVITA' ASSOLUTA. Senza batterie, segna ore, minuti, secondi, giorno, mese; è provvisto di cronometro della durata di 15 minuti, ripetibili a piacere. Cassa impermeabile inox speciale, bracciale acciaio inox.**

Lire 92.000
con omaggio.

Modello senza cellule solari:

Lire 65.000

DARWIL
OREFICERIE - OROLOGERIE
GIOIELLERIE - ARGENTERIE
Piazza S. Antonio Nuovo 4/I - II - III p.

SPECIALE CRESIME: nuovi modelli di grande precisione e robustezza, tipo «SUB», con cassa impermeabile, calendario, lunetta girevole, bracciale in acciaio inox. Quadranti in vari colori, al prezzo speciale di sole

Lire 15.000
nelle due versioni: da ragazzo - da ragazza

STANZA da pranzo robusta seminuova vendesi mattinata. Tel. 414833. 8157 NN

STILE settecento veneziano matrimoniale vendesi. Tel. 70485. 8194 NN

VENDESI a privato studio libreria camera pranzo cucina elettrodomestici libri classici teleschi. Telefonare 60606. 8327 NN

VENDESI soggiorno buono stato poliestere scuro 200.000 trattabili. Telefonare 416931. 8421 NN

VENDO privato credenza artigianale in noce a tre ante stile rinascimentale. Tel. 794802. 2305 NN

VENDO divano due poltrone e culla portenfant con ruote. Telefonare 61348 ore pasti. 8222 NN

VENDO occasione salotto senape. Telefonare ore 8 - 12 764375. 8100 NN

COMMERCIALI	
O	Lire 200 per parola

DARWIL acquista anche rottami pagando fino lire 3700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo4. I piano. 8034 O

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 18.15. 8198 O

ALIMENTARI	
OO	Lire 200 per parola

ALBA ALBA ALBA ALBA — Fonti di valli del Pasubio — Acqua oligominerale gassata 65 — Acqua oligominerale naturale 65 — Aranciata — Chinotto — Pompelmo — Gassosa 220 al litro, prezzi validi per confezioni complete. Ed inoltre **OLIO EXTRA VERGINE DESANTIS** di Bitonto 2250 il litro, oliva normale 2050, esmi vari **SIGILLO** 740. Offerta valida sino a sabato 14 maggio presso la bottiglieria **DI.BE.MA.** di via Commerciale 27, e presso il nostro magazzino di via Pagliaricci 2, oppure direttamente al vostro domicilio, con un modesto sovrapprezzo telefonando ai n. 740465 - 795043 - 418762. 8273 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI	
P	Lire 170 per parola

DEPOSITO regionale pacchetto importanti Case alimentari nazionali ricerca per Gorizia città e provincia agente residente in zona anche plurimandatario. Trattamento Enasarco. Presentarsi mercoledì 3 maggio dalle 14 alle 18 Palace Hotel Gorizia chiedendo signor Genre. 107 P

AUTO, MOTO, CICLI	
Q	Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA VIALE IPPODROMO 2. AUTOCCASIONI: Alfetta, Alfasud, Autobianchi 111, Fiat 128, 128 familiare, 124, 124 special, Escort, Capri. Lancia Fulvia coupé, Beta 1400. NSU 4 L, 1000. Mini Minor Opel Kadett. Citroen GS, BMW 1800. Sunbeam 1250 TC, 1500 TC, SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1100 GLS S 1301 Special, 1500. CHRYSLER 160, 180, 180 automatica. MATRA Bagheera. 7-4 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LA 127 a prezzo 1976 presso l'autosalone Fiat Severo 65 con omaggi favolosi sino 5.5.77 prove presentazione 132 2000 cc. Rateizzazioni 30 mesi senza cambiali massime valutazioni vs. usato occasioni garanzie, selezionate: 500 L 71 850 Special 69 127 72 128 special 75 124 coupé 1.6 72 70, 124 special 69 Autobianchi a 112 71 Alfa Romeo duetto 1300 74, Giulia 1300 TI 67, Alfasud 73 Peugeot 504 diesel 74, Simca 1000 GLS 71 visitateci! 8357 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Padovan De Carli, via Flavia 47. Tel. 827762. Furgone 238 '74, A 112 '72 '75, Fiat 600 D, 850, 126, 127 '72, 128 '73, 124 '71, 128 coupé SL '73, Mini 850, Giulia 1300 '66, Renault 16 TL coupé '75, 4L '75, Citroen GS '72, AMI Super '75, NSU 4L '70, Ford Escort '71 Opel Kadett coupé '71, Sunbeam 125 TC '73, Chrysler 160 '72, Simca 1000 '70 '72 '73 '76, Rallye 1, 1200 S coupé, 1100 GLS '70, 1100 LX '75, 1100 Special '73, 1301 S '71 '73. 8245 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10-4 Q

A.A.A.A. ATTENZIONE autodemolitore acquista macchine da demolire. Tel. 774640. 8371 Q

A.A.A. ALFETTA 1,6 nuova ultimo tipo garanzia vendo, permuto, rateazioni. Fonderia 6, visibile lunedì. 1321 Q

A.A.A. AR Giulia duetto spider 30.000 km 1300 75 AR Giulia super 1.6 72 vendo permuto rateazioni fonderia 6 visibile lunedì. 8360 Q

A.R. GT 1300 72 impianto gas perfetto vendesi permutasi anche a rate 813242. 18-5 Q

A 112, 500 giardiniera, 126, 128 rally, 128 coupé 3P, 128 familiare, 124, 126, 127, 132 GLS, Peugeot 304, Alfetta GT, Flavia 1800, 2000 LX a gas, Citroen DS, Diane 6, Renault R 16, Simca 1000, Fulvia GTE. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume, 19. 8309 Q

A 112 76 20000 km perfettissima vendesi anche a rate 813242. 18-5 Q

A 112 recente, acquisto contanti. Tel. 767779. 8552 Q

ALFA Romeo GT 1300, fine 73 km 48.000 uniproprietario, accessoriata, vendo L. 2.200.000 trattabili contanti. Telefonare 53480 ore 20 - 21. 8111 Q

ALFASUD TI 1975 perfetta stereo garantita privato vende. Tel. 60553. 1327 Q

ANCILLOTTI nuovi modelli 1977, regolarità, cross, trial, 50 - 75 - 125 cc. Concessionaria Baroncelli, Tesa 37. Telefono 741238. 8249 Q

AUTO SHOP — vastissimo assortimento vetture usate con garanzia. Via Giulia 84. Tel. 666236. 8291 Q

AUTO moto usate compero contanti contanti via Valle 6. 8365 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 16 permuto, rateizzo; Fiat 130 '72, 124 Sport '70, 128 '73 '72 '71, 127 '74 3 P, 50 '70, Giulia '70, Maggiolone '72, Citroen DS '71 '70, Club 1200 '74, Fulvia '69, Renault 5 TL '73, Mini '75 '72, Cooper '72, Kawasaki 900 '76. 6422 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41. Telef. 772122 Rivenditore autorizzato Citroen. Ritira vostri usati ai prezzi migliori per darvi pronta consegna Diane 6, AMI 8, GS 1000 e 1200, CX 2000. Vasta scelta dell'usato: 125 coupé '72, 128 coupé '72 '73, Audi 60L '71, BMW 1600 '68, Giulia 1300 Super '71, Giulia 1600 Super '68, Mercedes 200 Diesel Codine, Mercedes 200 Diesel '74, Fiat 1300 '62, 850 Special '68 '69, 850 coupé '67, Diane 6 '75, Escort XL '73, Mehari '74, Mini Minor '66, 124 coupé '69. A 112 Elegant '74 '75 '76. Lupetto furfonato '62, 750 '67, 500 D '68, 500 L '69 '71. Visitateci! 8245 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7-9, parallelo corso Italia: Alfetta 1800, 2000 74, Alfasud '73, 1750 GT, 1300 GT, Super 72, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila chilometri, 125 Special 72, 124 Special 74-72, 124 normale 72, Renault 15 coupé, Ford Taunus 1300, 17 M. Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 8361 Q

BICICLETTA turismo 10 rapporti telaio tipo corsa praticamente inusata vendesi lire 70.000. Tel. 732868. 8409 Q

BSA 750 buone condizioni vendo visibile via Palladio 1 autorimessa. 8125 Q

CAUSA lavoro vendo 500 F agosto 72 Tel. 422331. T.A. 1304 Q

CIAO Bravo Boxer Vespa Gilera consegne immediate rateazioni senza anticipi Piaggioagenzia San Francesco 44. Telefono 764127. 6779 Q

CICLOMOTORE Puch Maxi seminuovo vendesi L. 250.000. Tel. ore pasti 422698. T.A. 1277 Q

CICLOMOTORI Tomos pronta consegna dal Concessionario Walmotor L. 230.000 tutto compreso. 8324 Q

CITROEN GS 1015 e 1220 berlina e familiare in garanzia vende permuta Plahuta, via Brigata Casale 1. 813242. 18-5 Q

CITROEN CX 2000 76 18000 km nuovissimo vendesi dilazionando anche con permuta garanzia Citroen Plahuta 813242. 18-5 Q

COPPIA caschi «Nava» gialli mai usati vendesi 60.000. Telefonare 225721. 8272 Q

COUPE' 1300 Renault perfetto motore gommata nuovo unico proprietario condizioni pagamento visibile lunedì garage Impero Cologna 11. 8394 Q

DKW 50 targata vendesi? Telefonare lunedì 740847. 1307 Q

FIAT 750 '69, 128 4 porte '70, 124 coupé '70 impianto gas, 850 coupé '69, Fiat 128 rally '73, 124 Special '71, 850 Special '68, '69, 850 coupé '70, Fiat furgoncino 238 '72, camioncino 241 '69 '70, Fiat pulmino 238 impianto gas. Tel. 231193. 8245 Q

FIAT 128 perfetta '72 uniproprietario vende telef. 817910. 8075 Q

FIAT 600 occasione 100.000 lire vendesi. Tel. 823035. 1315 Q

FIAT 124 1200 vendesi 1.600.00, 80 mila km, perfetta. Telefono 741343. 7207 Q

FIAT 500 F vendo ottime condizioni. Telefono 758886. 8265 Q

FORD Mustang 1975, Taunus 1300 1972, vende privato. Telefonare da lunedì ore ufficio: 38545. 2306 Q

FURGONE Fiat 238 ottimo stato vendesi. Telefonare 722072 ore pasti. 1335 Q

FURGONE bianchina q. 2,5 L. 450 mila vende privato. Tel. 796128. 8069 Q

HONDA 500 four 1975 10.000 km perfetta 1.600.000. Telefono 93455. 8045 Q

HONDA in tutti i modelli, cilindrate e tinte pronta consegna dal Concessionario Walmotor. Prenotazione della nuova 125 Italia a Lire 905.000 su strada. 8324 Q

HONDA 400, Puch 175, Aspes 50, Guzzi 125, Benelli 125 bicilindrico, occasioni, telefonare 741238. 6249 Q

KAWASAKI 400, 1974, assetto corsa, come nuova. Tel. 567868, lunedì. 8377 Q

JEEP dotazione Esercito tedesco, bollata, assicurata, lire 700.000. Tel. 740617. 8423 Q

I 4 Innocenti anno 68 perfette condizioni vendo. Tel. 750028. 8339 Q

LAMBRETTA 125 - 200 nuova Concessionaria, via Tesa 37. Telefono n. 741238. 8250 Q

LANCIA Fulvia 1970 vendesi stazione Agip S. Anna. 1341 Q

LANCIA HPE 1976 perfetta 8500 km, Dino spider 2000 Hardtop stereo. Telefonare 761863. 8407 Q

LANCIA Beta coupé 6.000 km vendo Tel. 69326. T.A. 1305 Q

LAVERDA 250 2 t come nuova vendo causa malattia. Telefonare al 211720 sera. 8334 Q

MAGGIOLONE 1200 ottimo stato vendesi. Tel. 772497. 1309 Q

MERCEDES 200 diesel ultimo tipo km. 5000, Citroen CX 2000 Pallas dicembre 76 occasione visibili campo belvedere garage. 1319 Q

MINI Minor bella buona sportiva L. 600.000 trattabili. Lunedì tel. 794073 - 750895. 8369 Q

MINI Minor 69 ottime condizioni vendo 450.000 trattabili. Tel. 767779. 8352 Q

MONFALCONE privato vende 500 L 1972, Renault 1300 perfette. 0481 - 41928. 374 Q

MOTO BMW 750 anno '71. Telefonare 272004 ore pasti.. 1323 Q

MOTO Honda 750 4 anni. Privato vende ottimo stato ore pasti. Tel. 810046. 8236 Q

MOTO Benelli 250 2 c 650.000 trattabili. Telefonare 774600. 8310 Q

OCCASIONE vendo macchina BMW e Vespa. Tel. 751325. 8229 Q

OCCASIONE privato vende Alfa Romeo GT 1750. Telefonare feriali 824381. 8060 Q

OCCASIONE! Vendo Gilera 50 competizione G.V. preparato gare cross regolarità. Telefonare 209460. 8146 Q

OCCASIONE vendesi Simca 1200 coupé perfetta dilazionando. 752489 - 36783 Mongini. 8163 Q

OCCASIONE unica causa trasferimento estero vendo Ford Taunus XL 1974 seminuova telef. 811278. 8122 Q

OPEL Manta SR 71 L. 1.300.000 vendo accasione lunedì distributore Mach v. le Miramare 9. 8201 Q

OPEL Kadett City, perfetta, privato vende. Telefonare dalle 8 alle 12. Telefono 814724. 8313 Q

PRIVATO vende 112 Abarth 70 HP tel. 421979 ore 8-13. 8190 Q

PRIVATO vende Fiat 124 Special T '71 ottimo stato. Telefonare 772206. 8401 Q

PRIVATO vende 500 L ottime condizioni telef. domenica mattina 9-13 al 812939. 8164 Q

PRIVATO vende Mini 1000 '74, color castoro, 33.000 km, in ottime condizioni, 1.600.000 visionabile presso Autofficina Kuttin, via Pisoni 2. eTelfono 772082. 8329 Q

PRIVATO vende Renault 5 TS ottimo stato 2.700.000 trattabili. Telefonare 757487. 8287 Q

PRIVATO vende Fiat 128 quattro porte revisionato. Telefonare negozio 741238. 8250 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo 1.6 GT km 11.000 perfetta. Telefonare 422763 - 790926. 8341 Q

PRIVATO vende Renault 6 motore da poco revisionato anno 70 rivolgersi presso Gommasport via Italo Svevo 22-2 dalle ore 16.30 alle 19. 8203 Q

PRIVATO vende 500 F ottimo stato Lire 350.000. Tel. 825545 lunedì pomeriggio. 6254 Q

R4 Safari 2 mesi 3000 km vendesi permutasi 813242. 18-5 Q

RENAULT R 10 66. Vendo 450.000 trattabili. Tel. 826014. 7432 Q

SIMCA 1301 impianto gas 40.000 km '73 agosto. Tel. 726319. 6388 Q

SIMCA TI 1300 5 porte stereo solo immatricolata km 1200 vendesi prezzo interessante tel. domenica mattina feriali ufficio 790170. 8365 Q

SIMCA 1000 GLS '71 unico vende permuta rate via Valle 6. 8365 Q

SIMCA 1100 TI'74 occasione vendo permuto rateizzo via Valle 6. 8365 Q

SIMCA 1301 anno 70 perfetta privato vende. Tel. 762539. 8339 Q

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

SEZIONE DI CREDITO FONDIARIO
SEZIONE OPERE PUBBLICHE

se hai fiducia, trovi fiducia



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1976

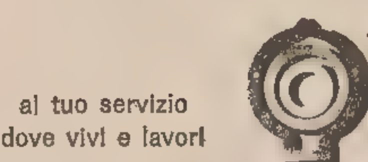
MEZZI AMMINISTRATI COMPLESSIVI: 340 MILIARDI

Depositi fiduciari	131 miliardi
Cartelle e obbligazioni delle Sezioni speciali in circolazione	137 miliardi
Fondi di terzi in amm.ne	55 miliardi
Fondi patrimoniali	18 miliardi

IMPIEGHI ECONOMICI COMPLESSIVI: 190 MILIARDI
(compresi i mutui del Fondo di Rotazione)

UTILE NETTO COMPLESSIVO: 494 MILIONI

al tuo servizio
dove vivi e lavori



CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

TOMOS ciclomotori jugoslavi pronta consegna dal Concessionario esclusivo Walmotor, via Milano n. 27/A. Telefono 62862. 6324 Q

TRIUMPH Dolomite sprint '75, perfetta, vende privato. Telefonare orario ufficio 790074. 8375 Q

VENDESI affarone Alfetta 1600 sei mesi. Tel. 53514. 1334 Q

VENDESI Alfasud '73 accessoriata impianto gas o permutasi con 500 L tel. 826621. 8156 Q

VENDESI moto Guzzi 850 T 3 ottimo stato. Telefonare lunedì 758986. 8268 Q

VENDESI 850 coupé 72. Telefono 822535. 8090 Q

VENDESI camion ribaltabili tigrotti. Telefono 790455. 8133 Q

VENDESI Vespa 125 Primavera anno 1974 perfette condizioni visibile presso lavaggio Automobile Club via Cumano 2. 8123 Q

VENDO Mini Minor 850 L. 700.000. Telefonare mattinata 420088. 8373 Q

VENDO Fiat 500 al prezzo trattabile lire 500.000. Telefonare 812754. 8369 Q

VENDO Vespa 50 Special. Tel. 742635. 8387 Q

VENDO moto Parilla 175 Sport completamente originale. Tel 820841. 8416 Q

VENDO Lancia 2000 occasione. Telefonare 823011 ore pranzo. 1331 Q

VENDO moto Suzuki T '73 perfetto stato. Telefonare 568596 feriali. 1337 Q

VENDO Ancillotti 50 Sachs preparato 6 marce competizione. Telefono 767284. 8043 Q

VENDO Fiat furgone 750. Tel. 0431 - 99223. 7967 Q

VENDO MV Agusta 150 L. 250.000. Tel. lunedì 794575. 8105 Q

VENDO Prinz 4 L e Alfa GT 200. Tel. 272901 pomeriggio. 8101 Q

VENDO ad amatore spyder MGB in ottimo stato. Tel. 796174. 8267 Q

VENDO SWM 50 targato Lire 300.000. Telefono 417131. 8229 Q

VENDO Autobianchi 111 69 unico proprietario, ottimo stato telefonare 747903. 8366 Q

VENDO Ape 50 seminuovo. Telefono 55134. 8312 Q

VENDO Lambretta 125 buone condizioni. Telefonare 417788 mattinata. 8290 Q

VENDO Vespa 150 sprint veloce come nuova. Tel. 724180. 8351 Q

VENDO Fantic motor caballero 6 marce telefonare 740330 da martedì ore pasti. 8353 Q

VENDO Simca rally 2 (spoiler) aprile 76 17.000 km. Tel. 225610. 8113 Q

VESPA 50, Boxer, Ciao ottimo stato accessoriati. 814544 ore 12-15. 8411 Q

VESPA 50 special L. 320.000 trattabili assicurata. Telefonare ore pasti. 817613. 8206 Q

VESPE, ciclomotori, moto Gilera, pronta consegna, permute, facilitazioni senza cambiali, presso Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume, 19 nuovo punto di vendita PIAGGIO - GILERA. 8309 Q

A.A.A. PRESTITI procuriamo a impiegati operai pensionati alle condizioni più amichevoli. Tel. 60285. 8076 R

A. CEDESI rivendita TABACCHI - GIORNALI zona centralissima, affitto locale minimo. Rivolgersi ADRIA Mazzini 30. Telefono 68549. 8301 R

A. PER attività commerciale con forte guadagno, giovane trentenne offre ufficio efficientissimo, modesto capitale ed esperienza pluriennale campo vendite Trieste - Friuli. Scrivere Publikompass cassetta n. 12/B 34100 Trieste. 8416 R

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla **publikompass**

PK

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

VOLKSWAGEN Scirocco TS 1100 anno 1975 ottimo stato accessori unico proprietario vende anche rateale privato. Tel. 411462. 8035 Q

124 Sport 1400 ultima serie vende de privato. Telefonare pomeriggio 422247. 8127 Q

600 D occasione, motore nuovo vendesi 90.000 contanti. Tel. 750023. 8339 Q

850 vendo lunedì ore 16 - 19.30 visibile Rotonda del Boschetto. 8246 Q

CAPITALI, AZIENDE	
II	Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a stipendiati sollecitudine riservatezza. Telefonare 68317 ore 9.30 - 11.30. 8215 R

A. PRESTITI ipotecari concedonsi anche su immobili già ipotecati. 15% anno scalare. Restituzione anche senza scadenze fisse. UAFI Mazzini 19 feriali 17-19. 8068 R

AFFITTASI salone acconciature in istituto di bellezza a persona qualificata. Telefonare 732644. 1234 R

ATTENZIONE a SISTIANA sulla statale bar Tavola Calda - griglia alcoolici, grande posteggio possibilità guadagni a volontà VENDIAMO causa partenza. OCCASIONE UNICA AGENZIA ALFA Monfalcone telefono 41807. 369 R

AVVIATA drogheria causa altri impegni vendesi facilitazioni pagamento. Scrivere a Publikompass. Cassetta n. 9/B, 34100 Trieste. 8080 R

BAR pasticceria, moderno, bene avviato, buona posizione, affittasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5 B, 34100 Trieste. 8315 R

COMPLESSO turistico alberghiero da in gestione grill per stagione estiva a persona capace et referenziata. Scrivere a Publikompass Cassetta 43 Z, 34100 Trieste. 7619 R

ESAMINARE proposta di collaborazione, associazione cooperazione. Scrivere a Publikompass Cassetta 8 B, 34100 Trieste. 8361 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari «Giulia» piazza Tommaseo 2. 8150 R

GASTRONOMO fama internazionale cerca per apertura nuovo originale clubristorante socio-soci taciti 12 - 29 milioni alti interessi partecipazioni utili assicurasi massima discrezione. Scrivere a Publikompass Cassetta 31 A, 34100 Trieste. 8080 R

LATTERIA bene avviata vendesi telefonare 749712 ore 13-14. 8148 R

MAITRE de cusine esperienza internazionale esaminerebbe proposte direzione aut gestione - collaborazione ristorante Trieste - Grado anche stagionale. Scrivere a Publikompass Cassetta 30 A, 34100 Trieste. 8079 R

NEGOZIO, magazzino, acquisto, con o senza merci, città, contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1 B, 34100 Trieste. 8284 R

PANIFICIO rionale attrezzatissimo conduzione familiare vendesi anche ratealmente causa malattia. Tel. 732396. T.A. 1303 R

SALONE parrucchiera Grado con profumeria ed abitazione avviatissimo vendesi o cedesi gestione. Tel. 745883. 1306 R

TRATTORIA rionale giardino con griglia vendesi. Tel. 36907 8 - 17 giorni feriali. 8115 R

VENDESI latteria avviata ottime condizioni di pagamento. Tel. 34603 lunedì ore 16. 8564 R

VENDO azienda con terreno casa nuova. Tel. 273152. 8053 R

Continua in 14.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

AZIENDA IN SVILUPPO CERCA

INGEGNERE O PERITO IN TELECOMUNICAZIONI
NEL CAMPO RICETRASMETTITORI

Inviare curriculum a Publikompass Cassetta 4 B 34100 TS
(Il personale dipendente è informato)

ZURIGO e. d. p.
CERCA
ambosessi cultura media da addestrare come «Programmatori Computer IBM» per inserimento in Centri Elettronici di Trieste. Breve training formativo a Trieste. Per Programmatori ben qualificati possibilità stipendi L. 400 - 500.000 mensili.
Per appuntamento telefonare (02) 270889 ore 9-13, 15-18, oppure scrivere **Centro Elettronico Zurigo . Via Pergolesi 31 20124 Milano.**

SOCIETA' COMMERCIALE *cerca*
per la propria filiale di TRIESTE:

- **PROGRAMMATORE SENIOR**, preferibilmente con esperienza di analisi.
- **RAGIONIERE**, con almeno tre anni di esperienza di contabilità generale.

Scrivere PUBLIKOMPASS
Cassetta 24 A - 34100 Trieste

LEITZ ITALIANA
per la vendita dei propri strumenti di MICROSCOPIA, SPETTROFOTOMETRIA, ANALISI quantitativa, cerca
agente
per la regione FRIULI - VENEZIA GIULIA con esperienze di vendita in ospedali, università, laboratori analisi.
Inviare curriculum a:
LEITZ ITALIANA - Via Bronzino 8 - 20133 MILANO

GUBRA S.p.A.
produttrice di beni per uso artigianale e domestico

RICERCA
AGENTI DI VENDITA
(esclusivi o plurimandatari)
per le zone di: BELLUNO - PORDENONE - UDINE - GORIZIA - TRIESTE, ai quali affidare la cura ed il potenziamento della zona.

Offre
eccellenti provvigioni
interessanti incentivi e
premi di vendita.

Richiede
elementi capaci e dinamici, con significative esperienze di vendita anche non nel settore specifico. Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum per espresso a

GUBRA S.p.A. - Via Milano, 219 - 20033 DESIO (MI)

7ª ESPOMEGO: SETTE ANNI DI SUCCESSO

Nel corso di un settennio la rassegna merceologica goriziana ha conosciuto un crescente successo - Una delle misure di questa riuscita è il numero sempre maggiore di nazioni e di ditte partecipanti - La selezione di queste ultime vi invita, tramite le pagine di questo giornale, a visitarle all'Espomego '77

A CURA DELLA PK

Programma convegni e manifestazioni

Domenica 1.o maggio, ore 10 - Camera di Commercio (Via Crispi 10, Gorizia) - Incontro di studio organizzato dalla Camera di Commercio sul tema: **«Assetto ed uso della costa del Friuli-Venezia Giulia: competenze regionali e statali».** — Ore 10 - Quartiere fieristico - Ex tempore di pittura.
Lunedì 2 maggio, ore 17 - Castello di Gorizia (Sala degli Stati Provinciali) - **Associazione Commercianti della Provincia di Gorizia. Celebrazione del Trentennale della Fondazione.**
Mercoledì 4 maggio - GIORNATA DELLA JUGOSLAVIA. — Ore 20 - Quartiere fieristico - **Spettacolo musicale** presentato da Bruna Alessio di Telecapodistria - **Esibizione degli Allegri Montanari** e del complesso vocale «Goriski Oktet». - Gastronomia della Slovenia in apposito stand allestito nell'area esterna zona «E». - Cinema Cittadino dalle ore 15 in poi, proiezione del **film jugoslavo: KOZARA**, Regia di Veliko Bulajic (Bosna film). I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano allo stand della Jugoslavia (Padiglione «A»).
Giovedì 5 maggio - GIORNATA DELLA POLONIA.
Venerdì 6 maggio - GIORNATA DELLA CARINZIA.
Sabato 7 maggio - GIORNATA DELL'UNGHERIA — Ore 17 - Quartiere fieristico - Premiazione ex tempore di pittura e spettacolo per bambini.
Domenica 8 maggio, ore 9.30 - Camera di Commercio (Via Crispi 10, Gorizia) - Convegno organizzato dalla Camera di Commercio in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini Collio ed Isonzo, sul tema: **Riflessi delle normative comunitarie sulla designazione dei vini a denominazione di origine controllata e dei vini da tavola».** — Ore 17 - Premiazione concorso fotografico Espomego '76.

—oOo—

Ristorante della Fiera - **Giornalmente concertino con il trio tzigano di «LASZLO OLAH» di Budapest. - Gastronomia tipica.**

Durante il periodo della manifestazione fieristica avrà luogo il secondo Concorso fotografico ESPOMEGO

NOVITA'

Da trent'anni l'Universaltecnica
si è «specializzata» nel presentare
al pubblico, per prima,
le novità del proprio settore.
Ora continua a farlo, e non passa
settimana che all'Universaltecnica
non figuri qualche novità.
Nei campi che le sono congeniali:

TV A COLORI
ALTA FEDELTA'
ANTIFURTO
ELETTRODOMESTICI

Ma la «novità» che si rinnova
ogni giorno, all'Universaltecnica,
è rappresentata dai prezzi
estremamente convenienti,
e dalle eccezionali
facilitazioni di pagamento

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONSEGNE immediate ultimi appartamenti sulla via Flavia da 1-2 stanze, soggiorno, doppi servizi in palazzina signorile. Prezzi fissi, telefoni 69267-827181 orario ufficio. 17-4 S

A.A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA — Ponterosso 3 — 61512 - 38102 vende: MOLINO A VENTO pianoterra libero 2 stanze cucina bagno completamente rinnovato — VALMAURA libero piano III tutti comfort soggiorno - cucinino stanza bagno poggiolo — MADONNINA piano II tutti comfort cucinino saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo occupato possibilità mutuo OCCASIONE — SAN GIUSTO libero piano I mq 100 riscaldamento autonomo mutuo esistente 10 milioni rimanenza contanti — CATTINARA palazzina consegna estate piano I salone 2 stanze cucina bagno giardino proprio 2 posti macchina mutuo accordato. 4/5 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 6,50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale. Tel. 823271, feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 8277 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno - wc, poggioli, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. 8277 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo prontingresso lussuosamente rifinito cinque stanze salone cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi Tel. 38827 orario 10 - 12.30 17 - 19.30. 8041 S

A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRIMINGRESSO, pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio COMPRESO terreno, mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale Tel. 823271. 8277 S

A.A.A.A.R. APPARTAMENTI 2 3 stanze, strada per Longera, zona tranquilla tutti comforts, mutuo ventennale già concesso fino al 75 per per cento. Prezzi del 1976. Vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz 6. Tel. 60481. 8185 S

A.A.A. APPARTAMENTI luminosi panoramici con vaste terrazze e portici, posti macchina in garage, in palazzina due piani zona verde tranquilla. Una, due, tre stanze, salone, ecc. A partire da 5.300.000 CONTANTI resto mutuo. Vende impresa costruzioni via Machiavelli 26 .Tel. 37973. 8218 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO due camere, cucina, gabinetto, paraggi piazza Scorcola, vendesi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel 755885 feriali 16-19. 8277 S

A.A.A. VIALE D'ANNUNZIO vendesi condominio appartamento LIBERO terzo piano, saloncino, due stanze, cucina abitabile, due poggioli, bagno-wc, ripostiglio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. 8278 S

A.A.A. APPARTAMENTO NUOVO prontingresso, via Donadoni, due stanze, soggiorno - cucinino, doppi servizi, ripostiglio, primo piano, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. 8278 S

A.ACIT CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA, disponibili appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi, poggioli soleggiatissimi vista mare, disponibili ultimi attici, garage, finiture accurate, mutui approvati. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8348 S

A.ACIT GRETTA, iniziata costruzione palazzina panoramicissima soleggiata, disponibili appartamenti varie grandezze, possibilità mansarde, giardinetto proprio, garage, mutui approvati. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8348 S

A.ACIT VILLA OPICINA, 240 mq abitabili su due piani, 4000 mq giardino vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8348 S

A.ACIT PRONTENTRATA, palazzina soleggiatissima vista mare zona verde, disponibili appartamenti salone due stanze cucina doppi servizi, tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8348 S

A.ACIT VIA FOSCOLO vendesi appartamento piano alto tre stanze cucina bagno, poggioli tutti comfort, altro VIA MATTEOTTI, primentrata soggiorno due stanze contanti 13.500.000, resto mutuo. VIA TESA tre stanze cucina servizi. VIA EREMO primentrata saloncino stanza cucina bagno posto macchina, extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8348 S

A.ACIT VIA MANZONI, completamente rinnovato vendesi 2 stanze cucina bagno prezzo interessante, altro VIA BELPOGGIO tre stanze cucina wc da ristrutturare 16 milioni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8348 S

A.ACIT BAIAMONTI, vendesi appartamento tutti comfort stanza soggiorno cucinino bagno. SERVOLA 3 stanze servizi garage. ROSSETTI 4 stanze cucina riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8348 S

A.ACIT OCCUPATI, vendonsi appartamenti. D'ANNUNZIO - VIA ISTRIA stanza cucina bagno riscaldamento, affittato 80.000. Altro GRETTA 3 stanze cucina. REVOLTELLA soggiorno due stanze. GIULIA 2 stanze cucina servizi 8 milioni 800.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6349 S

A.ACIT, vendonsi 120 mq soffitte da ristrutturare 12.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8349 S

A.ACIT NEGOZIO nuovo zona S. GIACOMO, vendesi investimento capitale buona rendita. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8349 S

A.ACIT MARINA, vendesi magazzino 80 mq. Altro S. GIACOMO. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6349 S

A.ACIT SIGNORILE extralusso, vendesi appartamento 200 mq salone tre stanze cucina doppi servizi, garage, giardino, zona residenziale, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8349 S

A. ACIT. VILLA con parco ex sede consolare completamente e signorilmente ristrutturata, atta ad una possibile divisione condominiale. Vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8349 S

A. ACIT. Affittasi posto macchina coperto zona MATTEOTTI, San Lazzaro 3, tel. 68810. 8349 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2 - 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore VISTA disponibili piani alti prezzi convenientissimi possibilità mutuo. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

A.C. ANGELO EMO prenotansi appartamenti con giardino proprio 3 - 4 stanze salone cucina tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore garage posti macchina libera visione progetti e plastico. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8182 S

A.C. GRADO piccoli monovani con doccia wc vendonsi entrata principale spiaggia visite per appuntamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8182 S

A.C. OCCASIONI appartamenti occupati varie grandezze zone: Ottobre Carducci, Corso, Gatteri, Vicolo Ospedale Militare. Vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8182 S

A.C. LIGNANO vendonsi appartamenti prontaentrata in villetta a schiera su due piani composto di soggiorno pranzo cucina 2 stanze 2 servizi posto macchina coperto. Visione pianta e plastico. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8182 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI Carducci piazza San Giovanni occupati varie grandezze adatti qualsiasi attività commerciale vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8182 S

A.C. GRADO LUNGOMARE vendesi ultima mansarda stanza stanzetta soggiorno cucinino doccia wc aria condizionata ascensore prontaentrata Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8182 S

A.C. COLOGNA vendesi appartamento primingresso salone 2 camere cucina doppi servizi 2 poggioli riscaldamento centrale ascensore. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8182 S

A.C. SAN CILINO vendesi soffitta luminosa stanza cucina doccia. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8182 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE. ULTIMI 3 APPARTAMENTI di 1 stanza, soggiorno, tutti comforts, PREZZI DI CHIUSURA. MUTUO MINIMO. Finiture accurate. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 6235 S

A.I. VIA VIGNETI. PRONTENTRATA. Zona più urbanizzata, mezzi di trasporto, scuole, impianti sportivi. ULTIMI 5 APPARTAMENTI di 2 stanze, saloncino, servizi, tutti i comforts. Rifiniture accurate. MUTUI AUMENTABILI SECONDO LE NECESSITA'. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 8235 S

A.I. D'ANNUNZIO. 2 stanze, cucina, bagno. LIBERO 18.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 8235 S

A.I. ROIANO — COLOGNA. Stanza, saloncino, servizi, centralnafta, ascensore. Liberi 25.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 8235 S

A.I. S. GIOVANNI. ZONA VERDE ULTIMO PIANO mini appartamento ELEGANTEMENTE RIFINITO. Vendesi LIBERO 18.000.000. CONTANTI 10.000.0000 ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 8235 S

A.I. VICOLO CASTAGNETO. BELLISSIMO APPARTAMENTO IN PARCO. 2 stanze, saloncino, servizi, ogni comforts. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti, 4. Telefono 750777. 8235 S

A.I. CENTRALISSIMO LUSSUOSO V piano. PANORAMICO 160 mq grande salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta. Vendesi PRONTENTRATA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 8235 S

A.I. S. GIACOMO. PRONTENTRATA. VISTA MARE mq 75 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, ascensore centralnafta. 25.000.000 MUTUO 50% ESPERIA. Battisti, 4. Telef. 750777. 8235 S

A.I. OSPEDALE e FRANCA. Seminuovi. PRONTENTRATA: 4 stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento. Vendesi con facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 8235 S

A.I. DONADONI. PIED a TERRE. 30 mq con doccia. LIBERO 9.800.000 trattabile. ALTRO. 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento 24.000.000 trattabile. Vendonsi FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 8235 S

A.I. LOCALI D'AFFARI VIA DIAZ e VIA CADORNA. Affittati. Varie grandezze. Vendonsi facilitazioni pagaento, ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 6235 S

A.I. S. LUIGI. PRONTENTRATA. Camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta 15 milioni. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 8235 S

A. CONDOMINIO OVIDIO vista panoramica; appartamenti signorili 2 - 3 stanze, soggiorno, biservizi giardinetti privati, cantina, boxauto, terrazze. Prezzi bloccati, mutuo fondiario. AGEP Zanetti 1. Tel. 796466. 8175 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale panorama sul Golfo, PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, ultimi bellissimi appartamenti con terrazze, cantina, giardino comune rifiniture accurate isolazioni termiche, boxauto. AGEP Zanetti 1. Tel. 796466. 6174 S

A. GORIZIA vendesi appartamento libero 3 stanze soggiorno cucina grande servizi garage. Telefono 5790 pomeriggio. 293 S

A. VENDO ALTOPIANO casetta da restaurare. Tel. 60413. 8413 S

A. VENDO ZONA GARIBALDI soleggiato bistanze, cucina, bagno, poggioli. Tel. 60413 ore ufficio. 8413 S

A. VENDO CATTINARA in palazzina consegna fine '77 appartamenti panoramici tristanze, cucina, servizi, facilitazioni pagamento. Tel. 60413 ore ufficio. 8413 S

A. VENDO ZONA BAGNOLI casetta con giardino. Tel. 60413 ore ufficio. 8413 S

A. VENDO VARIE ZONE attici e mini appartamenti. Tel. 60413 ore ufficio 8413 S

AGENZIA Casa Mia vende centralissimo pronta entrata sei stanze cucina doppi servizi semirestaurato ottima occasione 150.000 mq via Giulia 13. Tel. 794286. Orario festivo 9 - 12. 8166 S

AGENZIA Casa Mia vende varie zone due tre stanze salone doppi servizi prezzi vantaggiosi via Giulia 13. Tel. 794286. Orario festivo: 9 - 12. 8166 S

APPARTAMENTI in palazzine panoramici vista mare prossima consegna vendonsi. Tel. 775700. 8275 S

APPARTAMENTI in costruzione in palazzina con giardino via S. Lorenzo in Selva vicino al n. 25 Servola. Mutuo ventennale prezzi bloccati vende impresa. Tel. 763505. 8180 S

APPARTAMENTINO zona Pam comforts libero tra quattro anni vendesi 9.500.000. Telefonare ore 14 - 16 212520. 7905 S

APPARTAMENTO in palazzina Strada Friuli soggiorno cucinino bicamere servizi panoramico come nuovo vendesi. Tel. 775700. 7812 S

APPARTAMENTO nuovo pronto Petronio 6, due stanze, cucina box vende direttamente Impresa. Telefonare 64412. 8170 S

APPARTAMENTO paraggi GARIBALDI 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 8208 S

APPARTAMENTO 3 vani, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi. Telefono 568165. 8345 S

Continua in 16.a pagina

JKO **O.KRAINER**

Fabbrica salotti e materassi a molle
per il rilancio del

CENTRO DEL SALOTTO

di via Vergerio 5

dal 21 aprile al 31 maggio

SCONTI DEL 20 - 30 - 40 %

su salotti, poltrone, divani

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI!

Liceo
Linguistico
Parificato
E.Fermi
trieste via udine 13
tel. (040) 415722 - 732042
La scelta giusta per il tuo futuro

MARE SABBIA PINETA

VILLAGGIO TIVOLI

— SULLA SPIAGGIA DI BIBIONE —

VENDIAMO

VILLE E APPARTAMENTI IN VILLA
2-3 LOCALI - SERVIZI - GIARDINO PRIVATO
PARCO - PISCINA - TENNIS

Prezzi da L. 15.100.000 — Agevolazioni

INVESTIMENTO SICURO - REDDITO GARANTITO

Per Informazioni:
A TRIESTE - Ag. Imm. GREBLO Piazza Dalmazia 3 - tel. 68789
A BIBIONE - Ag. LAMPO Lido del Sole - tel. 0431/43303

EDILZINI

VIA MARCONI

APPARTAMENTI SIGNORILI TELEFONO 422922
(Informazioni anche al sabato dalle 9 alle 12)

VOLETE CONCLUDERE AFFARI IN ITALIA?

Per entrare in questo vasto e promettente mercato in continua espansione, quale mezzo pubblicitario avete pensato di scegliere?

Se mirate alla qualita' il mezzo migliore e' la che viene pubblicato da oltre un secolo. GUIDA MONACI ANNUARIO GENERALE ITALIANO

GUIDA MONACI
Alitalia
GUIDA MONACI ANNUARIO GENERALE ITALIANO
CATEGORICO
INDICE
chi sono nelle attività italiane
Hertz
TALMON
Maruman Light
RCA Stereonastri
Alitalia

L'Annuario Generale Italiano, viene letto da 1.000.000 di esponenti politici, governativi, amministrativi e delle maggiori imprese industriali, bancarie e finanziarie.

Viene consultato da coloro che pensano, studiano, riflettono ed alla fine....... decidono.

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

I nostri lettori
da oltre un secolo
consultano la GUIDA MONACI
per informarsi
per documentarsi

OGGI COME IERI, L'ESPERIENZA E IL PRESTIGIO
DELLA GUIDA MONACI
AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA ITALIANA

00187 *roma – via f. crispi* 10 – *tel.* 483.401 20145 *milano – via v. monti*, 86 – *tel.* 348.567

CONCLUSO IL PROCESSO PER IL RAPIMENTO AVVENUTO IL 30 DICEMBRE 1976

Alessandria: dieci condanne per il sequestro Sara Domini

Ventisei anni e sei mesi a Salvatore Mascia e ventisei anni e quattro mesi a Mario Rossi
I difensori hanno già presentato appello - Soddisfatto della sentenza il pubblico ministero



Telefoto Ansa
Alessandria — Un'immagine recente della piccola Sara Domini

Alessandria, 30

Dopo sette ore di camera di consiglio il tribunale ha condannato per il sequestro Sara Domini, Salvatore Mascia a 26 anni e sei mesi, Bruno Turci a 26 anni e quattro mesi, Mario Rossi a 26 anni di reclusione.

Inoltre i giudici hanno condannato Vittorio Felicetti a 14 anni di reclusione, Luigi Omacini a otto anni, Angelo Germani a sette anni, Giorgio Fregoso a quattro anni, Antonio Santelli a otto anni, Antonio Mannocchi a tre anni, Graziella Rusconi a due anni con il beneficio della sospensione della pena; Maria Luisa Ramaioli a otto mesi con la sospensione della pena e ne ha ordinato la immediata scarcerazione (la Ramaioli infatti era l'unica donna ancora in carcere). Domenico Di Pietro è stato assolto per non aver commesso il fatto ma resta in carcere perché detenuto per altra causa. Gabriella Spoldi e Maddalena Tamagnin sono state assolte per insufficienza di prove. Mentre il presidente Di Serafino leggeva la lunga sentenza gli imputati non hanno fiatato. Soltanto Omacini, quando è stata letta la sua pena, ha agitato la testa in segno di disapprovazione.

Al termine Salvatore Mascia ha detto ai giornalisti: «Vista la fama del Tribunale di Alessandria mi aspettavo 9 anni. Ne ho preso 26 che in appello possono diventare 20». Bruno Turci ha aggiunto: «26 anni per me sono troppi. Io con il sequestro non c'entro. In appello lo riconosceranno». I difensori hanno già presentato appello.

«La condanna del mio assistito si basa solo sulla chiamata di correo fatta da Mascia — ha commentato il difensore di Turci, l'avvocato genovese Giuseppe Lauricella — non c'è alcuna prova. Turci ha confessato di aver avuto una parte nel riciclaggio del riscatto, ma ha negato la sua partecipazione al sequestro: visto che ha ammesso le sue responsabilità, bisogna credergli».

«Tutto sommato, visto che Mascia ha confessato tutto, per noi è già stato un successo aver ottenuto due anni in meno rispetto alla richiesta dell'accusa», ha detto dal canto suo Silvio Romanelli, il legale di Salvatore Mascia.

Anche il pubblico ministero Marcello Parola è apparso soddisfatto della sentenza: «Ricalca sostanzialmente le mie richieste — ha osservato — questo significa che l'istruttoria, benché compiuta per direttissima, è stata fatta abbastanza bene».

I giudici del Tribunale di Alessandria si erano chiusi in camera di consiglio alle 9.30 del mattino per decidere la sorte dei 14 imputati del sequestro di Sara Domini, quattro anni, rapita la sera del 30 dicembre dell'anno scorso ad Alassio e liberata il 18 gennaio a Novi Ligure. Per la liberazione della bimba la famiglia Geloso-Domini (la piccola è la nipote di John Geloso, fondatore della omonima fabbrica di radio-registratori) aveva pagato un riscatto di due miliardi di lire, in buona parte recuperato.

Sara Domini venne rapita davanti al «Castello Geloso», sulle alture di Alassio: quattro banditi bloccarono l'auto sulla quale la bimba si trovava con la madre e trascinarono entrambe su un'altra macchina che partì a tutta velocità. Dopo pochi chilometri i rapitori «scaricarono» la donna e tennero la bimba. Il giorno successivo cominciarono i contatti per il pagamento del riscatto. La consegna del denaro avvenne il 17 gennaio in una località nell'entroterra di Varazze (Genova). La bimba venne rilasciata la sera successiva in una villetta disabitata di Novi Ligure (Alessandria).

Il 25 gennaio la squadra mobile genovese arrestò Felicetti e Fregoso: sulla loro auto vi erano banconote del riscatto. Quindi gli agenti arrivarono a Salvatore Mascia che confessò tutto. Poi, via via, vennero catturati gli altri.

(Ansa)

NEL 1976

E' ITALIANO il più bel francobollo

Napoli, 30

E' stata l'amministrazione postale italiana ad emettere nel 1976 il più bel francobollo del mondo. Lo ha stabilito l'apposito referendum tra giornalisti specializzati indetto ogni anno nell'ambito della mostra del francobollo «Europa» che si organizza a Napoli e per la quale si inaugura oggi la diciassettesima edizione.

E' la prima volta che l'Italia ottiene questo riconoscimento. L'esemplare premiato è quello da 40 lire della serie «ecologica» che celebrava la «giornata del francobollo». Il titolo gli è stato conteso fino all'ultimo momento — sono state necessarie due votazioni, l'ultima si è risolta con la differenza di un solo voto — dal francobollo francese di 60 centesimi «Juvarouen» e da quello di un franco della serie «Rubens» del Lichtenstein.

Alla manifestazione napoletana — ideata dal giornalista Renato Russo e organizzata da un comitato presieduto dall'ex presidente del Senato Spagnolli, che è un appassionato filatelista — partecipano quest'anno le amministrazioni postali delle Nazioni Unite e di 46 paesi, le cui emissioni di maggior pregio resteranno esposte fino all'8 maggio nello scenario vanvitelliano del palazzo reale insieme con un gruppo di interessanti collezioni private incentrate sul tema «Filatelia e turismo».

(Ansa)

APERTA UN'INCHIESTA

SPEZZATINO DI CANE in locali a Terni?

Terni, 30

L'autorità giudiziaria ha aperto a Terni una inchiesta per accertare l'origine di alcune voci secondo le quali in alcuni ristoranti della periferia cittadina si servirebbe abitualmente dello spezzatino a base di carne di cane. L'interesse della magistratura è stato provocato da una denuncia per diffamazione contro ignoti presentata alla procura della Repubblica di Terni dalla proprietaria di una nota trattoria ternana, Rossana Rossetti.

Le voci hanno cominciato a circolare circa un mese fa in coincidenza con il primo di aprile e si sono diffuse, condizionando i consumatori i quali astengono dal recarsi a pranzare nei ristoranti e nelle trattorie alla periferia di Terni. La Rossetti avendo constatato un notevole calo di clientela nel suo locale, uno dei più frequentati della zona, ha ritenuto che le voci circolanti in città abbiano contribuito alla diminuzione di lavoro in trattoria ed ha sporto la denuncia escludendo che nel suo ristorante possano essersi verificati episodi del genere.

(Italia)

A GINEVRA

MEZZO MILIARDO per un diamante

Ginevra, 30

Un anonimo collezionista ha pagato un milione e mezzo di franchi svizzeri (525 milioni di lire) per un raro diamante di 25,07 carati ad un'asta di gioielli organizzata a Ginevra dalla casa londinese Christies. Si è trattato del prezzo più alto raggiunto nell'asta, alla fine della quale sono stati incassati 22 milioni di franchi. Fra i partecipanti vi erano numerosi clienti venuti dal Medio Oriente. Nel corso della stessa asta è stato anche esitato, per un milione e trecentomila franchi, un anello con un diamante dai riflessi rosa, a taglio rettangolare, di 30.99 carati.

(Ansa - Reuter)

Giornaliste a convegno

Telefoto Ansa
Milano — Dibattito aperto e libero su temi svariati (dalla pubblicità alle radio libere) nel corso della seconda giornata del convegno nazionale delle giornaliste, in corso di svolgimento

SI E' RIFIUTATO CATEGORICAMENTE DI RISPONDERE A DOMANDE IN PROPOSITO

PER GIANNETTINI ANCORA «TABÙ» I RAPPORTI CON MALETTI E LA BRUNA

Forse bisognerà attendere che il generale e il capitano si presentino in aula a Catanzaro
L'ex agente «Z» tuttavia ha dato l'impressione di venir gradatamente meno al «grande rifiuto»

Catanzaro, 30

Guido Giannettini ha deciso, anche se recalcitrando, di venire meno al suo «grande rifiuto». Lo ha fatto oggi alla 44.a udienza del processo per la strage di piazza Fontana. Ha risposto a domande sui suoi rapporti con Ventura, si è rifiutato di scendere sul terreno dei suoi rapporti con il generale Maletti e il capitano La Bruna, argomento tabù che al momento non intende affrontare in attesa dell'arrivo a Catanzaro di Marco Pozzan.

Poi, nella tarda mattinata, si è addirittura concesso qualche risposta sui rapporti col Sid ricorrendo a quei giochi di parole di cui è maestro e che alla fine fanno rimanere tutti con la sensazione, anzi con la certezza di essere stati raggirati dall'imputato. Va da sé che a questo punto il discorso sul Sid potrà essere più adeguatamente affrontato quando verranno a parlare il generale Maletti e il capitano La Bruna, e ancor più quando saranno chiamati a testimoniare il generale Henke e tutti gli altri ufficiali dell'esercito e dei servizi segreti di cui si è parlato più o meno in questo processo.

Solo allora alcuni dei veli che hanno coperto la vera funzione dell'ex agente «Zeta» in seno al Sid, da una parte, e gli ambienti della cellula padovana, dall'altra, potranno squarciarsi. Si potrà allora magari far luce su una lettera che Guido Giannettini scrisse durante la sua latitanza da Ginevra al giudice istruttore D'Ambrosio affermando che gli eventi di piazza Fontana e gli altri attentati del '69 rientravano «in un complotto contro lo stato italiano» aggiungendo: «Ora, giunto al termine delle mie ricerche e sul punto di chiudere un dossier che ritengo esauriente sui retroscena degli avvenimenti degli ultimi anni, posso confermarle che il complotto contro lo stato italiano è una provata realtà, anche se l'angolo di visuale più appropriato da adottare è del tutto diverso da quello che una parte notevole della stampa sembra voler accreditare. Vi sono ambienti di potere — concludeva Giannettini — interessati a impedire la ricostruzione della verità e da ciò prendono origine manovre equivoche, falsi indizi, piste sbagliate».

Forse si potranno meglio comprendere i motivi della sua precipitosa costituzione a Buenos Aires e dell'incredibile contraddizione del suo comportamento processuale. I contorni del personaggio Giannettini potranno diventare così più precisi e sarà possibile forse chiarire molte singolari coincidenze. Certo è che un suo rapporto al Sid del 4 maggio 1969 sigla KSD/VI-M n. 0281 riguardante un'«operazione ritorno al centrismo» prevedeva con puntualità sconcertante diversi fatti che poi troveranno attuazione nei mesi seguenti: la frattura del PSI con la fuoriuscita della corrente con l'on. Tanassi che ridarà vita al PSDI; il successo della corrente di Flaminio Piccoli al congresso della DC (che ne diventerà segretario); mutamenti al vertice della Rai; attentati terroristici la cui responsabilità sarebbe stata fatta ricadere sulla sinistra. Ciò scriveva Giannettini nel maggio '69 e tutto ciò è puntualmente accaduto.

Non si è verificata invece la «guerra civile» cui faceva riferimento Giannettini nella lettera del 15 settembre 1973 al generale Malett e con la quale auspicava un intervento delle forze armate presso il Capo dello Stato. Gliene ha chiesto ogni notizia l'avv. Azzariti Bova, legale di parte civile.

Avv. Azzariti: «Può spiegare come intendeva questo pericolo di guerra civile?». Giannettini: «Ritenevo che ci fossero servizi segreti stranieri che operavano in Italia».

Si tocca un terreno minato. Giannettini si chiude a riccio e si rifiuta di rispondere, non a caso proprio alle domande che riguardano il generale Maletti e il capitano La Bruna. La parola spetta ora all'avv. Claudio Gargiulo, parte civile per la Banca nazionale dell'agricoltura. Il legale propone una serie di contestazioni riguardanti il momento della costituzione di Giannettini a Buenos Aires.

Infine l'ultimo argomento di contestazione. E' ancora una volta l'avvocato Claudio Gargiulo a partire all'attacco. Si parla del nastro inciso da Giannettini negli uffici del Sid di via Sicilia nel gennaio del '73 — le cose si sono già messe male per lui. Giannettini incide un lungo nastro nel quale parla dei suoi rapporti con la cellula eversiva veneta e della sua attività di agente del Sid.

Lo scopo è evidente: registrare un documento che gli serva da copertura con le alte gerarchie dei servizi segreti. Ma oggi quel nastro, nella versione di Giannettini ha uno scopo diverso. Avv. Gargiulo: «Lei ha dichiarato che la registrazione di via Sicilia era stata effettuata per fornire un quadro più completo della sua attività al generale Maletti. Però due pagine della trascrizione sono dedicate a Freda, quattro a Ventura, altre alle indagini del giudice D'Ambrosio e una sola, su domanda del suo interlocutore (il capitano La Bruna) si riferisce alla sua attività informativa in seno al Sid. Insiste ancora a sostenere che fu unicamente quello scopo della registrazione?».

Giannettini: «Ritengo di aver detto che mi recai principalmente in via Sicilia per illustrare al generale Maletti i miei rapporti con Freda e Ventura».

L'interrogatorio si esaurisce qui. Si riprende la prossima settimana.

UN GIOVANE FERROVIERE NEI PRESSI DI FIRENZE

Assassina la moglie e poi tenta il suicidio

Ha colpito la donna con un coltello per la caccia subacquea
Poi ha cercato la morte con il gas - E' in gravi condizioni

Bagno a Ripoli, 30

Un ferroviere fiorentino, Paride Aglietti, di 27 anni, ha ucciso la moglie, Gianna Cioni, di 26, insegnante elementare, con un coltello da pescatore subacqueo ed ha poi tentato di suicidarsi con il gas. E' ricoverato in gravi condizioni al reparto tossicologico dell'ospedale di Careggi a Firenze. L'uxoricidio è avvenuto intorno alle 21 di ieri; probabilmente, secondo una prima ipotesi della polizia, al termine di un litigio.

I coniugi abitavano da qualche tempo a Bagno a Ripoli, un comune a pochi chilometri da Firenze, e non avevano figli. Secondo quanto è emerso dai primi interrogatori, Gianna Cioni aveva da tre-quattro mesi una relazione con Andrea Castaldi di 32 anni, ingegnere del «nuovo pignone» di Firenze.

L'ingegnere si è recato ieri sera a Bagno a Ripoli, insieme a una donna conosciuta anche dai coniugi, Cecilia Pasquali, 33 anni, di Firenze — per avere una spiegazione con Paride Aglietti, Cecilia Pasquali avrebbe dovuto fare da tramite in una discussione fra i due uomini.

Quando i due sono arrivati all'abitazione dei coniugi Aglietti hanno suonato inutilmente. Insospettito dal silenzio, l'ing. Castaldi ha rotto un vetro ed è entrato nella casa. Ha avvertito odore di gas (questa almeno è la prima ricostruzione fatta dagli investigatori sulla base del racconto dell'uomo) e non ha acceso la luce per timore di una esplosione. Poi è inciampato nel corpo di Paride Aglietti, disteso sotto una tavola. Più in là c'era quello di Gianna Cioni.

Gridando aiuto, l'ing. Castaldi è uscito dalla casa, ha chiamato un'ambulanza e ha avvisato la polizia. I due giovani coniugi sono stati portati all'ospedale di Ponte a Niccheri. Gianna Cioni era già morta; Paride Aglietti, dopo le prime cure, è stato trasferito al reparto tossicologico di Careggi.

I coniugi Aglietti si erano sposati tre anni fa ed erano andati ad abitare nella casa di Bagno a Ripoli: ambedue erano iscritti alla facoltà di magistero della università di Firenze. Lei era insegnante elementare nella scuola dell'Antella, una località poco lontana da Bagno a Ripoli.

Paride Aglietti, che è un assistente sociale e non un ferroviere, è ricoverato nel centro tossicologico dell'ospedale di Careggi con riserva della prognosi. Andrea Castaldi, che ieri sera ha scoperto la tragedia, è stato interrogato a lungo nel corso della notte.

(Ansa)

ASSALTO DI BANDITI PRESSO AVELLINO

Fallito sequestro di un industriale

Avellino, 30

Uno dei più noti industriali irpini, il comm. Antonio Sibilia è sfuggito al sequestro da parte di alcuni banditi i quali avevano tentato di bloccare la sua autovettura nella località «Torretta» di Bercogliano, alle falde del Paternio.

L'industriale, alla guida della propria «Mercedes», rientrava a casa quando è stato stretto tra un'«Alfetta» bianca con targa di Avellino e una «Cadillac», la targa della quale non è conosciuta. Improvvisamente, però, tra le autovetture si è inserita, in fase di sorpasso, una macchina con targa americana sulla quale viaggiavano militari statunitensi della base «Nato» di Montevergine.

Del fatto ha approfittato l'industriale, il quale, premendo sull'acceleratore, è riuscito a «sganciarsi» dirigendosi a forte velocità verso il casello Ovest dell'Autostrada del Sole e chiedendo aiuto alla polizia stradale. Contro la «Mercedes» erano state sparate dai banditi alcune raffiche di mitra.

Appena dato l'allarme, sono cominciate battute e posti di blocco: oltre alla «Alfetta» bianca sono anche cercate la «Cadillac» e una «127»: sulle tre autovetture sarebbero i responsabili del tentativo di sequestro dell'industriale.

«Sono scappato per un miracolo alla morte», ha detto l'industriale Sibilia ai giornalisti che l'hanno avvicinato a tarda notte nella sede del comando della polizia stradale di Avellino. «I proiettili sparati contro la mia macchina hanno infranto — ha aggiunto — il lunotto e il parabrezza. Quando mi hanno stretto tra le loro autovetture mi hanno anche speronato, tentando di farmi uscire di strada».

(Ansa)

TENTATA RAPINA: sparatoria a Milano

Milano, 30

Un tentativo di rapina è stato compiuto oggi pomeriggio a Milano, in una oreficeria di via Lazzaro Papi, di proprietà di Osvaldo Corda. Verso le 18 due banditi, armati di pistola, sono entrati nel negozio intimando al titolare di non muoversi. Questi ha reagito impugnando una pistola nascosta nel cassetto e ha sparato contro i rapinatori che, a loro volta, hanno risposto al fuoco. Nessuno dei partecipanti alla sparatoria è stato ferito dai colpi. I rapinatori sono riusciti a fuggire allontanandosi a bordo di una «Fiat 132», risultata rubata.

Circa quattro ore prima era stata compiuta una rapina nel supermercato «Pam» di via Tolstoi. Cinque uomini armati sono riusciti a entrare nel supermercato, in quel momento chiuso al pubblico, sorprendendo il direttore e quattro impiegati. I banditi hanno prelevato dalla cassaforte venti milioni e sono fuggiti.

(Ansa)

SALUTO DI COMPLEANNO

Telefoto Upi
L'Aja — La Regina Giuliana e il principe Bernardo salutano in occasione della festa per il compleanno della Regina d'Olanda, che ha compiuto ieri 68 anni. Grandi feste anche ad Amsterdam

EVENTO STORICO IL CONCERTO TENUTO A ROMA DA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

SETTEMILA PER IL «NUOVO LISZT»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Già un'ora e mezza prima dell'inizio dell'atteso concerto pianistico di Arturo Benedetti Michelangeli, l'ingresso della sala Nerviana del Vaticano era intasato da centinaia e centinaia di persone. Nessuno voleva perdersi una occasione come quella di assistere alla prima esecuzione in Italia del grande maestro, dopo oltre nove anni di assenza dal nostro paese dovuta a motivi personali.

Circa settemila persone hanno assistito al ritorno del «figliol prodigo». Privilegiati certamente, poiché il concerto, organizzato dalla Croce rossa italiana a totale beneficio delle opere assistenziali, oltre ad essere stato definito un evento «storico» ha permesso al pubblico presente di rendersi conto perché Arturo Benedetti Michelangeli è considerato dai critici di ogni parte il più grande pianista vivente.

Si poteva pensare, infatti, che i molti anni di assenza dall'Italia di Arturo Benedetti Michelangeli fossero dettati da una sua crisi artistica. Quei pochi, maligni, che prestavano fede ad una simile voce si sono ricreduti non appena il maestro, con passo lento ma deciso si è avviato verso il «suo» pianoforte — uno «Steinway» spedito da Zurigo — si è seduto, ha regolato con calma e precisione lo «sgabello» e ha iniziato a suonare la prima delle quattro «Ballate op. 10» di Brahms.

Da quel momento al termine del concerto, che prevedeva la «Sonata in si bemolle minore, op. 35» di Chopin e 12 preludi di Claude Debussy, un emozionante silenzio ha pervaso l'immensa sala Nervi. Il corpo immobile non seguiva i virtuosismi delle sue mani, sottili, nervose e, direi, uniche, che sembravano (illusioni di un attimo prolungate allo spasimo) non poggiarsi sulla tastiera; la sfioravano con il loro fluido magnetico.

Le più piccole sfumature contenute nelle musiche in programma — riccamente espressivo — sono state messe in luce, con straziante dolcezza, dal pianista bresciano. Mai nessun esecutore è riuscito come lui ad annullare taluni accenti personalistici per avvicinarsi il più possibile alla «verità» della musica.

I suoi metodi «perfezionistici» di studio, che prevedono una continua ed approfondita lettura dello stesso spartito per anni ed anni, una carica emotiva fortissima, lo rendono un «medium» del pianoforte.

Se è vero che il grande Cortot, proclamando nel 1939 Benedetti Michelangeli vincitore del concorso internazionale di Ginevra, lo definì il «nuovo Liszt» e chiese ai suoi familiari se si «rendessero conto» di essere parenti del «più grande pianista vivente», è anche vero che al termine di ogni suo concerto — non ne esegue più di trenta all'anno — il pubblico e la critica sono convinti di aver udito brani di Schumann, Chopin, Debussy, Ravel, Mozart (tanto per citare alcuni degli autori preferiti dal maestro) così come gli stessi autori li avrebbero eseguiti.

Così è stato per i settemila di ieri sera. Al termine del concerto venti minuti di ovazioni ed applausi hanno sancito l'enorme successo riscosso da Michelangeli al suo primo rientro in patria. Alle moltissime richieste di bis il maestro non ha potuto che incrociare le mani sul petto e rivolgere un grato saluto a quel pubblico che da anni lo aspettava con ansia, senza poterlo, in questo caso, accontentare.

Sui volti delle persone che uscivano, lentamente incolonnate dalla sala Nerviana si poteva leggere il rammarico per i così tanti anni di lontananza del grande pianista ed un filo di speranza per un suo definitivo ritorno nel nostro paese: che la preziosa arte di Arturo Benedetti Michelangeli possa ancora confortare il nostro spirito.

Giancarlo Leone

DOPO UNA VISITA ALLA BASILICA VATICANA

Il primate anglicano partito per Istanbul

L'arcivescovo s'è inginocchiato davanti alla tomba di Giovanni XXIII - In dono un libro di archeologia

Città del Vaticano, 30

Il primate della Chiesa Anglicana, l'arcivescovo Donald Coggan, è tornato per la terza volta in Vaticano, per compiere una visita nella basilica vaticana e negli scavi sottostanti la basilica. Accompagnato dal seguito, è giunto alle 9 in S. Pietro, dove all'ingresso principale, è stato ricevuto dall'arcivescovo mons. Lino Zanini, delegato della reverenda fabbrica di S. Pietro e dall'architetto della stessa fabbrica, Pierlugi Silvan.

Come prima cosa l'arcivescovo di Canterbury ha visitato «La Pietà» di Michelangelo, soffermandosi poi presso i monumenti a Pio XI, Pio XII, Papa Giovanni, agli Stuart e, quindi, presso il baldacchino del Bernini. Dall'altare della confessione è disceso nella nicchia «dei pallii», sottostante. Terminato il giro della basilica, l'arcivescovo e il seguito sono discesi nelle grotte dove si trovano le tombe di diversi Pontefici.

Il primate anglicano si è fermato di fronte a quella di Papa Giovanni XXIII e vi si è inginocchiato di fronte. Ha raggiunto poi la zona degli scavi archeologici dove si è soffermato in raccoglimento sul luogo della tomba di S. Pietro. Conclusa la visita, l'arcivescovo Coggan è uscito dalla basilica attraverso la porta Braschi, che dà all'interno del Vaticano.

Prima di congedarsi, mons. Zanini gli ha offerto il libro dell'archeologa Margherita Guarducci sugli scavi in San Pietro e una medaglia del 350.mo anniversario dell'edificazione della basilica. All'ultimo momento dalla segreteria di stato è giunto mons. Giovanni Benelli, sostituto, che ha salutato l'arcivescovo. Verso le 10 il primate della chiesa anglicana ha lasciato il Vaticano diretto a Fiumicino.

Donald Coggan è infatti poi ripartito da Roma, al termine della visita ufficiale di due giorni in Vaticano. Alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino per Istanbul, ove si incontrerà con il patriarca ecumenico Dimitrios, l'arcivescovo di Canterbury è stato salutato da mons. Torrella, vicepresidente del segretariato per l'Unione dei cristiani e dall'ambasciatore di Gran Bretagna presso il Quirinale, Allan Campbell.

(Italia)

«TEMPI LUNGHI» per l'unità cristiana

Città del Vaticano, 30

La riunificazione tra le chiese cristiane, cioè l'ecumenismo, «richiede tempi lunghi, come l'esperienza sta dimostrando». Lo ha detto oggi Paolo VI ai giovani chierici di rito orientale del «Pontificio collegio greco» in Roma, aggiungendo che essi devono prepararsi a fondo in vista della collaborazione e di una futura unità con gli ortodossi, già vicini a loro per liturgia e cultura. La visione di «tempi lunghi» viene espressa da Paolo VI all'indomani dei colloqui col primate anglicano Coggan che ha lasciato oggi Roma.

Circa il dialogo con l'ortodossia e i cristiani d'oriente, il Papa ha affermato che «non a caso» nel 1964 fu pubblicato nello stesso giorno il decreto conciliare «Unitatis reintegratio» concernente la riunificazione tra i cristiani ed il decreto concernente le comunità orientali cattoliche, unite al Papa di Roma, a differenza degli ortodossi.

Paolo VI ha osservato che occorre «studiare ed approfondire le delicate questioni di ordine, dottrina e pratica» implicate nell'ecumenismo e che «l'ideale ecumenico tocca da vicino e toccherà ancor più in futuro ciascuno di voi».

Ricordato che anche allievi ortodossi hanno frequentato negli ultimi quattro secoli il Pontificio collegio orientale, ha esortato i giovani ad una «disponibilità di amore e di apertura al dialogo fraterno, in vista delle responsabilità future». L'udienza, nella quale i giovani hanno cantato antichi inni orientali comuni alle tradizioni cattolica e ortodossa, è durata oltre un'ora.

(Ansa)

Arrivano in 500 per un concorso: ma inutilmente

Palermo, 30

Cinquecento giovani, provenienti da tutta la Sicilia e dall'Italia meridionale, si sono presentati stamane dinanzi un padiglione della Fiera del Mediterraneo per sostenere la prova scritta del concorso a 12 posti di capotecnico al monopoli di Stato. Hanno però appreso con vivo disappunto che la prova scritta era stata già sostenuta da 2500 candidati il 16 aprile scorso.

Il motivo di questo errore di data che ha coinvolto un sesto di coloro che avevano presentato domanda per partecipare al concorso è stato presto chiarito: mentre la «Gazzetta ufficiale» aveva riportato la data del 16 aprile, su alcuni giornali era apparsa la data del 30 aprile. Quasi tutti i giovani delusi hanno firmato un esposto alla magistratura perché indaghi sull'origine dell'errata indicazione.

(Ansa)

ISOLATA A PESCARA

l'«alga luminosa»

Pescara, 30

E' stata isolata a Pescara, presso l'Istituto sperimentale per i prodotti della pesca diretto dal prof. Caracciolo, l'alga marina che causa la luminescenza notturna del mare e il colore rosso durante il giorno. Il merito della scoperta va ascritto al dott. Aldo Perna e al dott. Bruno Cieri, due ricercatori dell'istituto.

L'alga provocherebbe una vera e propria «esplosione» di microrganismi dell'ordine dei dinoflagellati, detti appunto per la loro luminosità notturna «Noctiluca scintillans»: una specie di lucciola marina. Il corpo di tali organismi appare tondeggiante, di circa un millimetro di diametro, trasparente, munito di un tentacolo e di un flagello, con all'interno granuli luminosi se osservati al buio. E' quanto hanno dichiarato alla stampa i due ricercatori. Durante il giorno, il mare infestato assume colorazione rossastra.

Il fenomeno verificatosi nell'Adriatico abruzzese sarebbe, stando ai primi risultati, senza precedenti nell'Adriatico e addirittura nel Mediterraneo, mentre risulterebbe piuttosto comune in altri mari. L'istituto pescarese afferma di aver notizia di simili fenomeni sulle coste inglesi e francesi (Bretagna), ma non nel Mediterraneo. Si sta studiando la possibilità di formazione, nel medesimo contesto ambientale e nelle medesime condizioni particolari del mare verificatesi nei giorni 24 e 25 aprile, di altri organismi, la cui presenza potrebbe dar luogo a «saxitossina», pericolosa. Quanto alle cause, ormai si è certi: l'inquinamento del mare «nutre» questi organismi e ne consente, in particolare condizione, l'esplosione demografica. Il che conferma che, come molti studiosi hanno affermato, il mare Adriatico si avvia alla morte biologica. Sarà presto uno stagno, una pozzanghera fangosa e malsana, priva di vita e carica di sostanze tossiche.

(Italia)

UN DITO MOZZATO da Chicago a Londra

Londra, 30

Il dito di un piede di una donna assassinata e fatta a pezzi a Chicago è stato ricevuto per posta da un istituto scientifico di Londra. Lo ha rivelato oggi Scotland Yard, che ha appreso dalla polizia di Chicago che altri pezzi del cadavere sono stati inviati per posta in diverse parti del mondo: la testa della donna è stata mandata nelle Filippine, paese di origine della disgraziata.

(Italia - Ap)

VENDITA APPARTAMENTI

CENTRALI

RUGGERO MANNA in casa recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, ottime condizioni VENDESI PRONTA ENTRATA.

LARGO MIONI undicesimo piano appartamento panoramico; soggiorno; matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale e ascensore VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA MADONNINA in casa recente appartamento in piano alto completamente rimesso a nuovo esposizione soleggiata con 2 poggioli 2 camere grande soggiorno con cucinetta servizi separati ripostiglio riscaldamento centrale ascensore VENDESI PRONTA ENTRATA CON POSSIBILITA' MUTUO 50 p.c.

GIARDINO PUBBLICO in casa recente signorile appartamento di 153 metri quadri: salone, tre stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale PRONTA ENTRATA.

DONATELLO accuratamente rifinito in casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore VENDESI.

SALITA PROMONTORIO appartamento rimesso a nuovo: salone, matrimoniale, cucina, bagno, toilette, poggiolo, mq 101, riscaldamento autonomo, VENDESI.

F. SEVERO in casa recente: due camere, tinello con angolo cucinino, ripostiglio, bagno, due poggioli, soffitta, riscaldamento centrale, ascensore PRONTA ENTRATA VENDESI 24.000.000.

CONDOMINIO VIA COLOGNA prima entrata appartamenti da: tre stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, comforts centralizzati VENDONSI CON MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

CONDOMINIO ROSSETTI appartamenti lussuosi con bellissime terrazze, servizi centralizzati, rifiniture extra: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli. PROSSIMA CONSEGNA. BOX AUTO DISPONIBILI. MUTUI VENTENNALI.

CONDOMINIO ROSSETTI appartamenti lussuosi con bellissime terrazze, servizi centralizzati, rifiniture extra: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli. PROSSIMA CONSEGNA. BOX AUTO DISPONIBILI. MUTUI VENTENNALI.

VIA COLOGNA appartamento nuovo prima entrata: camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, tutti i moderni comfort centralizzati, rifiniture extra. VENDESI PRONTA ENTRATA.

LOCALE NEGOZIO in via Gatteri mq 25 con soppalco VENDESI OCCASIONE 10.000.000.

VIA COLOGNA in piano alto prima entrata casa nuovissima: camera, cucina, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts VENDESI PRONTA ENTRATA possibilità mutuo 75%.

UFFICI CENTRALISSIMI in casa di recente costruzione con tutti i moderni comforts - quattro stanze, servizi - VENDESI PRONTA ENTRATA.

DONADONI casa nuova rifiniture accurate PREZZO 28.000.000 appartamento composto: da matrimoniale, stanzetta, soggiorno con cucinino, bagno, toilette, ripostiglio, tutti i moderni comforts condominiali VENDESI 10.000 000 CONTANTI rimanenza mutuo ventennale.

180.720 AL METRO QUADRO a uso commerciale fabbricato in zona centrale con grande negozio al pianoterra adatto a varie attività: negozio con grande esposizione, grande ufficio commerciale, magazzino con deposito, attività artigianale ecc. METRI QUADRI COMPLESSIVI 1.660 CON MONTACARICHI E ASCENSORE. NUOVA COSTRUZIONE PRONTA ENTRATA.

146.600 AL METRO QUADRO grande magazzino 375 mq in via dei Fabbri adatto anche officina meccanica VENDESI PRONTA ENTRATA.

138.000 AL METRO QUADRO garage in zona centrale 650 mq VENDESI PRONTA ENTRATA.

SEMICENTRALI

VIA CANCIANI in zona tranquilla nuova costruzione in palazzina appartamento prima entrata accuratamente rifinito matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale acqua centralizzata PREZZO 18 milioni vendesi con possibilità mutuo ventennale.

ROIANO in via Giusti piano alto: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale VENDESI PRONTA ENTRATA.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: matrimoniale, soggiorno con cucinetta, bagno, terrazza, tutti i moderni comforts, mq 56 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

LOCALE SAN GIACOMO uso negozio in via Cancellieri mq 41 PRONTA ENTRATA VENDESI OCCASIONE 10.000.000.

CERRETO in zona Barcola appartamento bellissimo in complesso residenziale con vista mare e parco alberato: grande salone, tinello con cucina, tre stanze, stanzetta, tripli servizi, grande terrazza, cantina, posto auto, mq 186 con rifiniture accuratissime e signorili, nuova costruzione, prima entrata VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: matrimoniale, soggiorno con cucinetta, bagno, MANSARDA comunicante, terrazze, tutti i moderni comforts, mq 85 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts, mq 42 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: due camere, soggiorno con cucinetta, bagno, due terrazze, tutti i moderni comforts, mq 72 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CARPINETO piano alto prima entrata in complesso residenziale: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, acqua centralizzata VENDESI PRONTA ENTRATA.

LOCALE uso magazzino in via di Montebello mq 120 VENDESI A 154.160 AL METRO QUADRO CON POSSIBILITA' MUTUO.

AFFITTATI

VALORE 20.000.000 PREZZO DI VENDITA 12.000.000 appartamento in casa seminuova via Capodistria: due camere, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, cantina VENDESI REDDITO 30.000 MENSILI.

VALORE 25.000.000 PREZZO DI VENDITA 16.500.000 appartamento in casa nuova via Carpineto matrimoniale soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo moderni comfort VENDESI REDDITO 75.000 MENSILI.

VALORE 22.000.000 PREZZO DI VENDITA 12.000.000 in casa recente via delle Milizie 2 stanze cucina bagno poggiolo moderni comfort VENDESI REDDITO 45 MILA MENSILI.

VALORE 25.000.000 PREZZO DI VENDITA 18.000.000 appartamento in casa bifamiliare con giardino in via San Lorenzo in Selva: due stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, mansarda indipendente, cantina, posto auto in box, riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 100.000 MENSILI.

VALORE 28.000.000 PREZZO DI VENDITA 18.000.000 2 locali adiacenti in via San Zaccaria per un totale di 81 mq VENDESI REDDITO 66.000 MENSILI.

VALORE 26.000 000 PREZZO DI VENDITA 20.000.000 in parco alberato via Pindemonte appartamenti in palazzina completamente ristrutturata 3 stanze cucinetta bagno ripostiglio riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI.

VILLE

SAN LUIGI unifamiliare con giardino proprio disposizione su 2 piani 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina veranda poggiolo PREZZO 45 MILIONI VENDESI OCCASIONE.

OPICINA inizio costruzione in zona tranquilla VILLINI ABBINATI CON GIARDINO — disposizione su tre piani per un totale di 263 metri quadri, soggiorno, quattro stanze, tripli servizi, cucina, grande mansarda, ripostigli, terrazze, giardino proprio, posto auto. VENDESI OCCASIONE 304.000 AL METRO QUADRO.

OPICINA inizio costruzione in zona tranquilla VILLINI ABBINATI CON GIARDINO — disposizione su tre piani per un totale di 235 metri quadri: soggiorno, tre stanze, tripli servizi, cucina, grande mansarda, ripostigli, terrazze, giardino proprio, posto auto. VENDESI OCCASIONE 297 mila AL METRO QUADRO.

OPICINA prossima consegna villa a due piani con giardino: grande scantinato, cucina, soggiorno, salotto, 6 stanze, tripli servizi, 4 terrazze, moderni comforts, area terreno 723 mq VENDESI.

OPICINA inizio costruzione in zona tranquilla VILLINI ABBINATI CON GIARDINO — disposizione su tre piani per un totale di 217 metri quadri: soggiorno, tre stanze, tripli servizi, cucina, grande mansarda, ripostigli, terrazze, giardino proprio, posto auto. VENDESI OCCASIONE 294.000 AL METRO QUADRO.

SCORCOLA indipendente disposta su tre piani con giardino alberato di 800 mq - salone, otto stanze, cucina, quattro servizi, ripostigli, garage, cantina, lisciaia, porticato, mq 448 VENDESI.

SEMICENTRALE PANORAMICISSIMA CON BELLISSIMO PARCO ALBERATO DI 4.750 metri quadri — in costruzione con disposizione interna a richiesta anche bifamiliare per un totale di 342 mq coperti disposti su due piani in zona tranquilla con bellissime terrazze panoramiche — grande cantina - garage di 200 metri quadri. RIFINITURE ACCURATISSIME.

ALTIPIANO

OPICINA appartamenti in palazzina nuova costruzione imminente consegna: soggiorno, matrimoniale, stanza singola, cucina, bagno, terrazzino, tutti i moderni comforts condominiali, BOX AUTO, rifiniture accurate VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO.

22.000.000 CONDOMINIO AURISINA in palazzina nuova pronta entrata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, tutti i moderni comforts, rifiniture accurate. A RICHIESTA BOX AUTO E GIARDINO PRIVATO - MUTUI 75 per cento.

ZONA COSTIERA

COSTIERA nuova costruzione IN PROSSIMITA' DELLA SPIAGGIA con vista mare, piscina, piccolo giardino, disposizione moderna: soggiorno, cucinino, mansardina ospiti, due stanze, cantinetta, tripli servizi, terrazze, riscaldamento centrale, posto auto ACCESSO AL MARE CON SPIAGGIA.

GINESTRE prima entrata in palazzina con accesso alla spiaggia: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze panoramicissime, tutti i moderni comforts, cabina propria con prendisole. VENDESI PRONTA ENTRATA.

MUGGIA

MONOVANI in complesso residenziale «I MULINI» consegna fine anno con tutti i moderni comforts. PREZZI A PARTIRE DA LIRE 11.700.000 SENZA AUMENTI possibilità mutuo 75%.

COMPLESSO RESIDENZIALE «I MULINI» consegna fine anno con tutti i moderni comforts: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno. PREZZI A PARTIRE DA LIRE 16.900.000 SENZA AUMENTI possibilità mutuo 75%.

COMPLESSO RESIDENZIALE «I MULINI» consegna fine anno con tutti i moderni comforts: due camere, soggiorno con cucinino, bagno. PREZZI A PARTIRE DA LIRE 23.300.000 SENZA AUMENTI possibilità mutuo 75%.

VILLINI UNIFAMILIARI abbinati in prossimità del mare. Disposizione su tre piani: grande soggiorno, due o tre stanze, cucinino, doppi servizi, grande cantina e garage, possibilità giardino proprio, comforts centralizzati, NUOVA COSTRUZIONE PRIMA ENTRATA, rifiniture accurate, vista panoramica, possibilità mutuo ventennale VENDONSI PRONTA CONSEGNA CON IL RITIRO DEL VOSTRO APPARTAMENTO.

PIANCAVALLO

RESIDENZA «Castelat» appartamento panoramico e soleggiato VENDESI ARREDATO SEI POSTI LETTO: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggiolo, moderni comforts, rifiniture accuratissime, mq 56.

RESIDENZA «PALANTINA» monovano soleggiato in zona centralissima. VENDESI ARREDATA TRE POSTI LETTO.

RESIDENZA «COLOMBERA» appartamento arredato quattro posti letto: due camere, soggiorno, cucinino, poggiolo, moderni comforts, rifiniture accurate, caminetto VENDESI.

RESIDENZA «I Tublat» monovano particolarmente rifinito VENDESI ARREDATO DUE POSTI LETTO.

CENTRO COMMERCIALE appartamenti varie grandezze prossima consegna. DISPONIBILI MONOVANI; tutti i moderni comfort, possibilità box auto. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO.

domus=la casa

Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo / Piazza della Borsa
Telef. 69210 - 61763 — Orario ufficio: 9 - 12, 16 - 18.30

APPARTAMENTO centro libero, cinque stanze servizi cantina vende privato. Tel. 756424 dopo le 14. 8325 S

APPARTAMENTO lussuoso centralissimo, adatto anche ufficio, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, palazzo grande prestigio vende AMCO, S. Francesco 11. Tel. 732467. 8942 S

APPARTAMENTO vuoto Cordaroli vista mare salone soggiorno letto servizi terrazze box-2 macchine tel. 227270. 8165 S

APPARTAMENTO centrale 7 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento terrazze vendesi occasione. Telefono 758056. 8248 S

APPARTAMENTO come nuovo saloncino due camere servizi box zona residenziale vendesi. Tel. 775700. 8275 S

AUTORIMESSA officina avviatissima 640 mq. vendesi condominio, mutuo 50 p.c. Tel. 274154. 8217 S

BARCOLA libero panoramicissimo salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta posteggi vendesi. Telefonare 767993. 8282 S

BARRIERA occupato 3 stanze, cucina bagno vende 2.000.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 8208 S

BOSCHETTO, eccellente ubicazione, consegna marzo 1977, appartamenti con ottime finiture mutuo agevolato. Telefonare Impresa Marcon 790718. 8114 S

BOX 2,60x5 stabile recente costruzione via Capodistria vendesi telefono 750917 ore pasti. 8085 S

CAMERA cucina libero paraggi giardino pubblico vendo. Tel. 416420. 8316 S

CASETTA da ristrutturare con terreno zona centrale vendesi. Telefono 757561. 8344 S

CASETTA con giardino due camere servizi cucinetta vendesi Prepenico. Tel. 775700. 8275 S

CASETTA via Gianelli (Strada Fiume), tre stanze cucina piccolo giardino, vendesi. Telefonare 38510 — pomeriggio. 8274 S

CASETTA COMMERCIALE 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento metano, cantine; 500 mq. terreno, completamente rinnovata vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 8808 S

CERCO piccolo appartamento vuoto pagamento contanti. Tel. 227228. 7991 S

DUINO palazzina in costruzione con giardino vista panoramica vendesi appartamenti. Tel. 416207. 8238 S

FONDO con tettoie adatto deposito vini, birra, materiali costruzione mq. 810 via Donadoni 20 vendesi telefonare 741097. 8221 S

GEOMETRA cerca per propria clientela terreni edificabili, casette con giardino, appartamenti signorili. Telefono 775700. 8275 S

GORIZIA vendesi appartamento signorile Corso Verdi. Tel. 30174 ore pasti. 291 S

GORIZIA. Vendo seminuovo soggiorno stile inglese, tavolo rotondo, 6 sedie tel. 89262. 296 S

GRADO condominio ESPLANADE attico con garage vendesi o permutasi con equivalente a Cortina. Tel. 732467. 8342 S

GRADO Agenzia Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti d'occasione di fronte Terme marine, altri Città Giardino in palazzina con vista sulla laguna. 800 S

GRADO Pineta monovano seminuovo grande arredato aria condizionata, 15.000.000. Vende Immobiliare piazza San Giovanni, 9. Tel. 040 61061 18 - 19. 8188 S

GRADO Pineta e centro Grado vendonsi appartamenti varie grandezze. Rivolgersi Agenzia «Tre Venezie». Tel. 0431 - 82003. 050142 S

GRADO Pineta vendesi in piccola palazzina appartamento 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo arredato nuovo. Tel. 762540 lunedì o martedì mattino. 8256 S

IL Quadrifoglio la nuova immobiliare con provata esperienza si impegna a vendere i vostri appartamenti (acquistandoli anche direttamente) seguendovi con accuratezza e competenza fino al rogito notarile (stimando gratuitamente). Tel. 772737. 12-4 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende liberi appartamenti zone PONTEROSSO, GIARDINO, VIALE, TIGOR, SEVERO, UDINE, BAIAMONTI, MATTEOTTI varie grandezze prezzi ridottissimi. Tel 69349 feriali. 8280 S

IMMOBILIARE Battisti vende appartamenti nuovi zone panoramiche via Brigata Casale via Commerciale varie grandezze mutuo concesso escluse spese intermediari, telef. 771977. 8371 S

IMMOBILIARE Battisti vende appartamenti liberi via Belpoggio mq 135, San Francesco mq 155 e mq 55 Largo Piave mq 360, telefono 771977. 8376 S

IMPRESA Canarutto via Corgnoleto vende direttamente appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comforts giardini privati mutuo via Donota 3. Tel. 60251 38927 orario 10-12.30 17-19.30. 8042 S

LEGGE BUCALOSSI. ULTIMI MINI APPARTAMENTI COMPLESSO «POGGI PAESE» con giardini, campi giochi, parcheggio, piscina, urbanizzazione completa. PREZZO FISSATO PER LEGGE. Mutui ventennali INTERESSE 4%. ESEMPIO: TOTALE L. 11.121.600 CONTANTI 3.892.560 MUTUO MENSILE 44.097. VISIONE PROGETTI e INFORMAZIONI ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 8236 S

LOCALE centrale mq 500 coperti 150 scoperti con passo carraio adatto deposito, laboratorio artigiano, commercio ingrosso vendesi. Tel. 732467. 8342 S

LOCALE per laboratorio magazzino mq. 90 vendesi, Fabio Severo. Tel. 797179. T.A. 1294 S

LOCALI AFFARI zona BATTISTI mq 120 possibilità soppalco. GINNASTICA mq 250. VALDIRIVO mq 110 vende Immobiliare Canarutto. Tel. 69349 feriali. 8280 S

LORENZA vende zona Banne villa bellissima in due piani con mq 1800 giardino recintato. Informazioni tel. 734257. 8308 S

LORENZA vende Sistiana appartamento vista mare, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, giardino 41.500.000. Informazioni tel. 734257. 8308 S

LORENZA vende zona Conti IV piano appartamento seminuovo, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli 37.000.000. Telef. 734257. 8308 S

LORENZA vende Giardino Pubblico appartamento in casa signorile tutto restaurato, salone, stanza, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli 37.000.000. Informazioni tel. 734257. 8308 S

MONFALCONE centro impresa costruzioni vende due negozi mq 32, mq 90, ed appartamenti in palazzina da due, una camera, soggiorno, accessori, giardino. Telefonare 75130 ore ufficio. 357 S

MONFALCONE CASELGRANDI vende in via Duca D'Aosta ultimi due negozi, consegna fine 1977, acconto minimo, mutuo fondiario 75%, prezzo bloccato, vendite dirette, tel. 44411. 375 S

MONFALCONE CASELGRANDI vende in nuovo complesso residenziale, centrale appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, ampie terrazze, area attrezzata con parcheggi e parco giochi 2000 mq giardini, autorimesse. Prezzi bloccati, mutuo fondiario ventennale 75%, ulteriori facilitazioni. Vendite dirette a Monfalcone via Duca D'Aosta 12, tel. 44411. 375 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in centro, Staranzano, Fiumicello, Ronchi, Gradisca appartamenti nuovi, mutuo concesso, agevolazione regionale .Tel. 41807. 368 S

MONFALCONE nuovo spazioso salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio comforts moderni vendesi 27.500.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 8326 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende acquista case ville terreni negozi seguendo e consigliando i clienti fino alla conclusione del contratto. Aperto anche al sabato. PER RISPARMIARE TELEFONARE 41807. 369 S

MONFALCONE CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti lussuosi monovani, due-tre-quattro stanze, uffici, locali affari nuovi. Appartamenti tre-quattro stanze seminuovi da lire 16.000 000 in poi. Agenzia Immobiliare VITTORIA, tel. 0481-41569 ore 16-19. 365 S

MUGGIA Monti vendesi terreno edificabile 4000 metri 5 milioni. Telefonare lunedì 53345. 8032 S

MUGGIA vendesi villa bifamiliare vista mare. Telefonare 763800 mattinata. 8016 S

OCCASIONE vendesi appartamento camera soggiorno cucinino due poggioli con tutti comfort 12 milioni. Tel. 793090. T.A.1329 S

OPICINA vendesi villa lussuosa mq 330 anche bifamiliare con terreno. Telefono 775700. 8275 S

PERIFERIA vendo privatamente camera cameretta soggiorno cucinino ripostiglio poggioli mutuo bancario. Telefonare 61890 orario ufficio. 8098 S

PRIVATAMENTE vendo pressi S. Pelagio casetta rustica con orto e giardino. Telefonare 200622. 7983 S

PRIVATAMENTE vendesi centrale saloncino 2 stanze cucina servizi. Tel. 567352 ore serali. 8363 S

PRIVATO vende appartamento panoramico tre stanze soggiorno servizi zona Eremo, Tel. lunedì 758159. 8356 S

PRIVATO permuterebbe appartamento mq 112 III p. zona Giardino pubblico con due miniappartamenti. Scrivere a Publikompass Cassetta 36 A, 34100 Trieste. 8126 S

PRIVATO vende appartamentino palazzina Brigata Casale. Tel. 826717. 8067 S

PRIVATO vende Roiano in palazzina due stanze cucina bagno ripostiglio giardino posto macchina soleggiatissimo. Tel. 413625. 1313 S

PRIVATO vendo quartiere quattro stanze. Tel. 746919. 8259 S

PRIVATO vende appartamento Rozzol telefonare lunedì 826545 ore ufficio. 1291 S

PRIVATO vende bistanze, serivizi, veranda, poggiolo, telefonare ai n. 774695 - 31739. 8171 S

PRIVATO vende in villa bifamiliare panoramica zona Costiera abitazione tristanze, salone, mansarda, garage, giardino. Scrivere Publikompass cassetta n. 45-Z, 34100 Trieste. 7629 S

PRIVATO vende libero centralissimo soleggiato bicamere, cameretta, cucina, wc, poggioli. Tel. 792394. 8317 S

PRIVATO vende appartamento in costruzione, tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggioli tutti i comforts, agevolazioni di pagamento, tel. 774447 - 827960. 8372 S

PRIVATO vende Citroen DL '72 perfette condizioni e Citroen DS '71 1.400.000 tel. festivi 93280 e ore ufficio 764317. 12-4 Q

PRIVATO vende libero, salone, 5 stanze, doppi servizi, poggioli, rifiniture lusso, zona residenziale, recente costruzione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32-A 34100 Trieste. 8085 S

PRIVATO vende liberi mq 110 ultimo piano zona Foraggi e mansarda mq 93 zona Ospedale, telefonare feriali 761092 ore 10-12 - 18-20. 8177 S

PRIVATO vende terreno uso roulotte 655 mq zona Muggia, tel. 826717. 8067 S

PRIVATO vendo villa nuova più una casa grande tre appartamenti uno libero sei stanze 600 mq giardino magazzino. Centro Valvasone Pordenone, telefonare (040) 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 8134 S

PROSECCO vendonsi casetta rimodernata, ampio appartamento ben rifinito, tel. 768800. 6016 S

REVOLTELLA 23 (Fiera) ammezzato 3 stanze cucina riscaldamento 20.500.000 vendesi libero. Visita lunedì 10-12. Tel 767993. 8282 S

ROIANO centro vendo soggiorno stanza stanzetta cucina abitabile bagno ripostiglio due poggioli centralnafta ascensore, tel. 208218. 8179 S

ROIANO ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna impresa Canarutto Donota 3, tel. 60251 - 38627 orario 10-12.30 - 17-19.30. 8045 S

SELLA Nevea vendesi appartamento completetamente arredato mq 42 condominio Ginestra causa partenza telef. 040-209780. 8212 S

SISTIANA vista mare in palazzina salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, giardino, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 8208 S

SISTIANA vendesi in zona silenziosissima bellissima villa 180 mq. Telefono 775700. 8275 S

SPLENDIDO appartamento in villa con giardino, ampio salone, studio, tristanze, cucina, lavanderia, tripli servizi, garage, tutti conforts, consegna imminente, tel. 64320. 1301 S

SULLA via Flavia vendesi panoramico 5.o piano cucina due stanze servizi poggiolo cantina, tel. 794564 anche festivi. 8404 S

TERRENI appezzamenti 1000 mq in poi, Basovizza, Fernetti, Muggia, adatti per roulotte, pic-nic; inoltre negozio paraggi ospedale lire ottomilioni vendesi. Telefonare 731117 mattinata. 8284 S

TERRENO adatto roulottes Gabrovizza vendesi 5.600.000; S. Croce 7.000.000. Tel. 753232. T.A. 1340 S

TERRENO costruibile mq 10.590 Muggia zona Mulini vendesi, tel. 768021 ore ufficio. 1284 S

TERRENO 1000mq fabbricabile zona panoramica Barcola accesso a piedi tel. 200620 ore 18-20. 6140 S

TERRENO zona Barcola cercasi inintermediari, interessando, eventuale permuta con appartamento in Udine. Telefono 422680. 8264 S

VASTA mansarda centralissima, salone alto luminoso 3 stanze terrazzino vendesi. Studio vari usi, tel. feriali 9-12 61161. 8153 S

VENDESI appartamento 2 camere cucina centrale lire 14.000.000, tel. 227228. 7981 S

VENDESI terreni edificabili compreso progetto costruzione ville. Informazioni appuntamenti studio geometra, tel. 768305. 8379 S

VENDESI magazzino adatto anche negozio zona Roiano mq 140 altezza 5 metri con soppalco tre fori sulla strada, tel. ore uffico 62091.

VENDESI Villanova Barca Cadore appartamento 93 mq completamente signorilmente arredato. SPI Cassetta 97-B, 35100 Padova. 07032 S

VENDESI villa Padriciano 4000 mq terreno, tel. 767284 9.30-12 - 16.30-18.30. 6139 S

VENDO appartamento camera cucina centrale 8.000.000, tel. 227228. 7981 S

Continua in 18.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

L'ANTICIPO DELLA SERIE A: A QUATTRO MINUTI DALLA FINE ERA PAREGGIO...

Juve di misura sul Napoli



TORINO — Questa la stoccata vincente di Furino che consente alla Juve di rimanere in testa dopo la vittoria di misura sul Napoli. Telefoto Ansa

Juventus - Napoli 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 15' Bettega, nella ripresa al 33' Marsa, al 42' Furino.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega.

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Vavassori; Burgnich, Catellani, La Palma; Massa, Esposito, Savoldi, Vinazzani, Chiarugi.

ARBITRO: Menegali di Roma.

NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni; spettatori: 45 mila. Nella ripresa il Napoli ha sostituito Esposito con Speggiorin al 66'. Ammoniti al 38' Chiarugi per proteste, al 74' Massa per scorrettezze e Bruscolotti per proteste; all'83' Tardelli per scorrettezze. Pioggia a dirotto per gran parte della ripresa.

Torino, 30

Per il Napoli, quando viene a Torino ad incontrarvi la Juventus, la sorte è dichiaratamente matrigna: da tre anni a questa parte i partenopei perdono la partita negli ultimi cinque minuti. L'incontro di oggi non si è sottratto a questa che è diventata una vera e propria tradizione, e la sconfitta ha lasciato molto amaro in bocca a Pesaola ed ai suoi uomini i quali, dopo aver rischiato di essere travolti nel primo tempo, hanno agguantato il pareggio a meno d'un quarto d'ora dal termine, per vedersi poi condannati quando mancava un minuscolo scampolo di tempo alla conclusione.

Per di più, e non mancheranno le polemiche che non ci sarà barba di moviola capace di attenuare, il Napoli ha «lamentato» l'annullamento di un gol, ed ha protestato a lungo per la rete vincente bianconera. In entrambe le occassioni, al centro della «contestazione» si è trovato Chiarugi, reo d'essere in fuorigioco nella prima occasione, e d'aver subito un fallo non concesso nella seconda.

E' la solita vecchia storia d'altra parte ben simboleggiata dalla favola di «Pierino e il lupo». Per troppi anni Chiarugi ha «cercato» il fallo a tutti i costi e troppe volte è stato colto in peccato di simulazione (o, quanto meno, di «eccesso di zelo»), perché i suoi capitomboli siano ancora credibili. Anche oggi, ad esempio, si è lasciato rotolare a terra in area juventina quasi senza essere stato toccato. Come può egli seriamente pretendere di essere preso ancora sul serio?

Peccato, perché Chiarugi è un elemento — e non lo si scopre oggi — il quale tecnicamente è in grado di recitare un'ottima parte, che viene però svilita da certi suoi atteggiamenti che lo mettono in condizione di non essere creduto, nemmeno quando — magari — ha ragione. Tutto ciò premesso, resta il fatto che la Juventus, dopo aver posto le basi per una partita totalmente tranquilla e per un successo vistoso, ha finito con il dover soffrire sino all'ultimo per ottenere una vittoria della quale i bianconeri — nella situazione in cui si trovano — non potevano assolutamente far a meno.

I bianconeri si sono impadroniti dell'iniziativa con una autorevolezza ed una disinvoltura tali, che il Napoli ne è rimasto chiaramente annichilito; buon per i partenopei che Carmignani abbia dimostrato d'avere nervi saldi; dopo soli 20 secondi di gioco la capolista avrebbe potuto andare in vantaggio, ma il portiere partenopeo ha eseguito una parata di eccezione sventando un colpo di testa vincente di Bettega.

La splendida ventata bianconera (dirà poi Bearzot negli spogliatoi: «Ho visto i trenta minuti più belli dell'intero campionato») ha coinvolto l'intera squadra. I vari temi offensivi si dipanavano con una scioltezza impressionante, e con una facilità di impostazione e di esecuzione che pareva mettere il Napoli al livello d'un comprimario di seconda categoria.

Gli ospiti hanno accusato l'assenza di Juliano in particolare (oltre che di Orlandini e di Montefusco); il loro centrocampo, evanescente soprattutto in Vinazzani, non riusciva a filtrare se non in parte risibile la azione juventina, che sgorgava in ogni momento ed in ogni luogo. Sospinta dalle puntate di Gentile, trascinata dall'inesaurribile foga di Furino e dalla potenza di Benetti, sorretta dagli «assist» di Tardelli (e anche se in tono minore) di Causio, la squadra di Trapattoni si è esibita in una gara di tiro al bersaglio. Al quarto d'ora esatto un centro di Gentile ha trovato Causio in ritardo all'appuntamento, ma non Bettega che — tuffandosi di testa a mezz'altezza — ha insaccato imparabilmente.

Nel frattempo, è cominciato a piovere a dirotto (con qualche chicco di grandine per contorno); il terreno di gioco si è fatto alquanto scivoloso, ed è forse questo uno dei motivi che hanno frenato — soprattutto sul piano dinamico — la manovra bianconera. La Juventus, ha sì, portato ancora minacce alla porta di Carmignani (splendida una sua parata al 66' su tocco di Boninsegna, il meno brillante fra i torinesi); ma la vena andava annebbiandosi, l'azione si andava facendo forzata, la misura meno precisa. Il calo di Tardelli (dopo un vivacissimo primo tempo) è stato vistoso, quello di Causio un pò meno ma altrettanto evidente, mentre Bettega accusava alla distanza le conseguenze della botta che ne aveva tenuto in forse la presenza sino all'ultimo.

Cresceva perciò, un pò per virtù proprie un pò per il declino bianconero, il Napoli. Nonostante che Savoldi fosse inesorabilmente bloccato da Morini, e Chiarugi incontrasse grosse difficoltà ad opera di Cuccureddu, gli appogg di Vavassori (ottima la sua prestazione, soprattutto in fase di impostazione) e la vivacità di Massa mettevano ripetutamente a disagio la Juventus. Al 78' pareggio era cosa fatta: angolo di Chiarugi, e colpo di testa vincente di Massa appostato accanto al «primo» palo della porta juventina.

La Juventus ha fatto allora appello a tutto il proprio carattere. E al 86' ha chiuso il conto. L'azione — secondo i partenopei — è stata viziata in partenza da un fallo di Gentile su Chiarugi non concesso dall'arbitro, la palla è arrivata a Benetti il quale l'ha appoggiata a Causio, e questi l'ha servita con un morbido tocco parabolico a Furino (che qualcuno vuole forse in fuorigioco. Ma pare che Catellani — dalla parte opposta dell'area — mettesse il «capitano» juventino in posizione regolare): imprevedibile per Carmignani il secco tocco ravvicinato; e vane le reiterate proteste partenopee.

Morto a Milano Gianni Cucelli

Milano, 30

Gianni Cucelli, di 60 anni, uno dei più grandi campioni italiani di tennis, è deceduto la scorsa notte al policlinico dove era stato trasportato a causa di una emorragia interna. I funerali si svolgeranno lunedì mattina. Gianni Cucelli — il cui vero cognome era Kucel, essendo di origine dalmata, nativo di Fiume — è stato quattro volte consecutivamente (dal 1945 al 1948) campione d'Italia del singolare e cinque volte nel doppio ('46 con Bossi, '47 e '48 con Sada, '52 e '53 con M. Del Bello) e in maglia azzurra ha partecipato a diverse coppe Davis. I suoi successi più belli sono stati quelli colti in coppia con Marcello Del Bello. Negli anni cinquanta è stato tra i primi tennisti in Europa.

Terminata l'attività, Cucelli, che si era trasferito a Milano dove aveva un negozio di articoli sportivi in via Volvinio, si era dedicato all'insegnamento, tuttora era maestro alla «Forza e coraggio». Tra i primi ad apprendere la triste notizia Fausto Gardini, il quale ha commentato: «Cucelli con le sue vittorie ha riportato il tennis italiano nel grande giro internazionale dal quale sembrava tagliato fuori dopo la seconda guerra mondiale. Come uomo è stato il più grande di noi tennisti».

CON UNA FACILITA' CHE HA RASENTATO LA MONOTONIA

Parlov batte Fiol e conserva l'«europeo»

Morges, 30

Il pugile jugoslavo Mate Parlov ha conservato il proprio titolo europeo dei medio massimi battendo ai punti in 15 riprese lo sfidante spagnolo Francois Fiol. Il costante dominio del campione jugoslavo, che ha saputo abilmente sfruttare la sua migliore tecnica e il maggiore allungo, ha tolto quasi subito interesse al match. Parlov ha condotto il combattimento alla sua maniera, guadagnando punti alla media distanza con colpi di destro e sinistri d'incontro. Fiol non è mai riuscito a prendere l'iniziativa nonostante l'incitamento del pubblico a lui favorevole. Lo spagnolo vive infatti a Morges.

Assicuratosi della propria superiorità, il campione d'Europa ha badato soprattutto a proteggersi il volto, abbandonando la guardia strettissima adottata soltanto per rari momenti. E' stata questa per Parlov la seconda difesa vittoriosa del titolo tolto nel luglio dello scorso anno all'italiano Domenico Adinolfi nel discusso combattimento di Belgrado.

Rallye Nuova Zelanda: Fiat e Ford le favorite

Wellington, 30

Ha avuto inizio ieri sera il Rally automobilistico della Nuova Zelanda, una manifestazione che quest'anno (per la prima volta nella storia) è valevole quale prova del campionato del mondo. Sino a sabato sette, su circa quattromila chilometri di difficili strade dell'Isola del Nord, saranno impegnati non soltanto i migliori specialisti del continente australe (che finora non avevano in pratica avuto rivali), ma anche quattro piloti europei, vale a dire Alen, Lampinen e Bacchelli per la Fiat e Vatanen per la Ford.

La gara dovrebbe vivere sul duello tra FIAT e Ford che attualmente guidano appaiate la graduatoria. L'unico che potrebbe inserirsi è il campione neozelandese Rod Millen, con la giapponese Mazda RX3 a pistone rotante. Non sono tuttavia da escludere sorprese poiché la gara, a giudizio dei più noti piloti, si presenta particolarmente impegnativa per la lunghezza e la natura delle prove speciali che metteranno a dura prova la resistenza degli uomini e delle vetture. Senza contare poi l'incognita delle condizioni del tempo molto instabili.

CON L'ULTIMA GIORNATA DI CAMPIONATO IL COMMIATO DEL BASKET

Ancora un interrogativo: Pagnossin o Brina Rieti?

Oggi calerà il sipario anche sui tornei di riqualificazione di basket. Un solo interrogativo deve trovare risposta e riguarda l'unico posto libero per la promozione in serie «A 1» in quanto gli altri sono stati già conquistati da Canon, Emerson e IBP. Probabilmente, considerate le partite in programma in questo ultimo turno, sarà necessario uno spareggio per conoscere la compagine che entrerà di diritto nella massima serie cestistica.

Due le squadre in ballottaggio: si tratta di Pagnossin e Brina, che si dividono la seconda poltrona della classifica. Per la formazione goriziana l'ultimo impegno di campionato è una pura formalità in quanto affronta l'ormai retrocesso Brindisi. I ragazzi di Benvenuti, insomma, faranno un buon allenamento nella previsione dello scontro decisivo a meno che la Chinamartini non sia capace di fare un involontario regalo.

Francamente è un'eventualità piuttosto difficile. I torinesi, infatti, giocheranno in casa del Brina ed è facilmente immaginabile con quanta grinta e decisione si presenteranno i reatini che sono tornati imprevedibilmente nel «giro» della promozione. In sostanza, salvo sorprese difficili da prevedere, Pagnossin e Brina «allungheranno» il campionato con uno spareggio che verrà disputato in campo neutro.

L'Hurlingham sarà ospite del Jollycolombani. Un altro incontro senza problemi per i neroverdi di Lombardi che baderanno soprattutto a fare spettacolo. Sulla carta il compito per De Vries e soci, tenuto conto del fatto che non ci sarà neppure Oeser, squalificato, sembra proibitivo ma i neroverdi sono stati capaci di sovvertire il pronostico in diverse occasioni e non è da escludere una grossa prestazione anche in questa ultima gara.

Nel girone «B» tutto è ormai deciso. Le promosse rispondono ai nomi di Emerson e IBP, la Roller retrocede dopo un solo anno di permanenza in serie A 2. La Snaidero rimane dunque in purgatorio. I friulani saranno ospiti del Sapori: sarà un congedo tra due grandi deluse.

PALLAVOLO SERIE «A»

Novalinea - CUS Pisa 3-2

(15-6, 15-9, 8-15, 11-15, 15-7)

NOVALINEACUCINE: Jankovic, Manzin, Vellak, Ciacchi, Sardos, Coretti, Mengaziol, Trost.

CUS PISA: Turini, Zecchi, Lazzeroni, Remorini, Bertini, Innocenti, Barsotti, Corella.

ARBITRI: Visconti di Catania e Paradiso di Bari.

Congedo vincente anche se un po' troppo prolungato della Novalinea. Per i triestini le fatiche interne di campionato si sono concluse contro il CUS Pisa «terza forza» del girone, battuto alla fine di cinque set. Aggiudicatisi i primi due set con estrema facilità i biancoverdi locali si sono deconcentrati, questa almeno la nostra impressione, nella terza e quarta frazione.

Ne hanno approfittato i pisani che sospinti a meraviglia da Lazzeroni, Innocenti e Barsotti hanno messo in difficoltà i locali e li hanno superati con pieno merito. Nella quinta frazione dopo aver accusato uno svantaggio di tre punti i biancoverdi sono però partiti in quarta e sotto la spinta decisa di Viadimir Jankovic che spesso si è destreggiato validamente anche nel ruolo di risolutore le velleità dei toscani sono state ridimensionate definitivamente.

Secondo il giudizio generale la Novalinea pur vincendo non ha convinto poiché un sestetto vitale ma nel complesso piuttosto modesto come il CUS Pisa doveva venire ridotto alla ragione in tre set. A scusante della prova a passo ridotto della Novalinea va tuttavia posta nel dovuto rilievo l'assenza di Andrea Sardos, reduce da una leggera influenza e la necessità della squadra, queste le parole di Benvenuti, di fare fiato e di curare l'esecuzione di alcuni schemi in vista dell'imminente concentramento a «tre» tapap obbligata per aprire alla Novalinea le porte della serie A 1.

V. F.

NUOTO

Belleli 1'07"1 nei 100 delfino

Seconda giornata delle eliminatorie per i campionati regionali di nuoto alla Bianchi. Buoni risultati, nonostante molti fossero reduci dai «categoria» di Torino. Senza dubbio la cosa migliore l'ha fatta Alessandra Belleli, vincendo in 1'07"1 i 100 farfalla e stabilendo ovviamente il nuovo record regionale per le tre categorie. Accanto a questa prestazione vanno segnalate le vittorie della Lenardon a rana (1'18"7) davanti a Macina e Sirca, della Pettener a dorso (in 1'11"6, ma forse c'era qualcosa di meno...) e della Sterni a crowl nei 200 (2'13"2 per lei) di un niente inferiore alla Pavone, seconda in 2'13"5.

Gli altri risultati hanno visto le vittorie del friulano Tomè nei 400 stile libero (4'33"9) e nei 200 delfino (2'32"8); buono il tempo di Edera nei 200 rana (2'38"5), mentre a dorso Bastiani ha vinto in 2'20"2. Nei 266 misti si è imposta la Burla (3'37"7) e nei 100 stile libero Bertazzoli in 56"9 davanti a Bacigalupo, 57"1. Infine le staffette: all'Edera è andata la 4x100 mista maschile (4'28"8), mentre la Triestina si è aggiudicata la 4x100 maschile e la 4x200 stile libero femmine in 4'03"7 e 4'30"9.

Record mondiale di motonautica

Tremezzo, 30

Sulle acque del lago di Como davanti a Tremezzo il pilota Tullio Abbate, su uno scafo da lui stesso costruito, ha battuto oggi il record mondiale di velocità per scafi spinti da motori Diesel raggiungendo la velocità di km 140,625. Il motore impiegato è stato il modello «CP 3 SM» della «Fiat-Aifo», che in serie eroga una potenza di circa 240 cavalli a 2600 giri, appositamente elaborato. Il record precedente risale al 26 novembre 1972 ed era stato ottenuto dal pilota italiano Livio Machia su un Quarto Punti progettato e costruito dal cantiere «Tullio Abbate». In quell'occasione lo scafo di Abbate, mosso da un motore inglese «Perkins», stabilì la media oraria di km 126,100. Il record è quindi stato battuto oggi di circa 14 chilometri. Il primato ha un particolare significato in quanto ottenuto in una giornata dalle condizioni atmosferiche particolarmente avverse senza le quali il risultato sarebbe potuto essere migliore.

Tullio Abbate, pilota e costruttore di Tremezzo (Como), ha 32 anni ed è sposato con quattro figli.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

A riposo la Triestina, la domenica calcistica ha nei due incontri dilettanti di «Promozione» gli avvenimenti di maggior richiamo. In viale Sanzio, con inizio alle 16, il SAN GIOVANNI incontrerà la SACILESE. Alla stessa ora, al «Grezar», il PONZIANA riceverà la visita della PRO CERVIGNANO.

Due le partite in calendario anche per il campionato dilettanti di Prima categoria: LIBERTAS - PRO ROMANS in via Flavia alle 16 e FORTITUDO - STOCK alla stessa ora a Muggia.

Ben otto le partite in programma per il girone triestino della Seconda categoria dilettanti: AURISINA - ZAULE (Aurisina, 16), FLAMINIO - SAN MARCO (San Sergio, 16), COSTALUNGA - ROSANDRA (San Sergio, 10.30), PRIMORJE - SAN SERGIO (Prosecco, 16), VESNA - OPICINA (Santa Croce, 16), BREG - PRO FARRA (San Dorligo, 16), EDILE ADRIATICA - ZARIA (Basovizza, 16), OPICINA SUPERCAFFE' - SAN MARCO DUINO (via Alpini, 16).

Per le qualificazioni regionali del campionato Allievi, il SAN GIOVANNI incontrerà alle ore 10.30 in viale Sanzio il FONTANAFREDDA.

Tre le partite in programma nella nostra città per il campionato regionale Giovanissimi: EDERA - C.G.S. (Campanelle, 16), GIARIZZOLE - TRIESTINA (viale R. Sanzio, 9), ESPERIA PIO XII - RONCHI (Basovizza, 10.30).

BASEBALL

Secondo incontro, stamane a Villa Opicina con inizio alle ore 9.30 per il campionato di serie A fra le formazioni dell'ALPINA e del NEW GIANTS LODI.

BASKET

Due le partite di serie B femminile in programma: GINNASTICA TRIESTINA - VILLASANTA (via Ginnastica, ore 11) e SASA - UFO SCHIO (palestra della Valle, ore 11).

Per la poule finale della serie C, l'ITALSIDER ospiterà alle ore 18 nella palestra di via Monte Cengio il FARAM TREVISO.

MINIBASKET

Per il torneo «Primo maggio» sono in programma al palazzetto dello sport queste partite: INTER 1904 - SABA alle 8.30 e LIBERTAS DON BOSCO alle 9.30. Le finali avranno luogo nel pomeriggio a partire dalle 17.

TENNIS

Intensa giornata sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano. Alle ore 9, per la seconda giornata della «Coppa Croce», il T.C. TRIESTINO incontrerà il C.T. BOLOGNA. Alla stessa ora verranno disputate altre due partite: T.C. TRIESTINO - SPORTING CLUB MESTRE per la «Coppa Facchinetti» e T.C. TRIESTINO - T.C. VICENZA per la «Coppa Bellegarde».

CICLISMO

Organizzata dalla S.C.V. «Cottur» si svolgerà la terza edizione della coppa «Jolanda Furlani» riservata ai veterani e agli amatori. La corsa verrà effettuata sul circuito di Borgo San Sergio. La partenza verrà data alle ore 9.45.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 15, è in programma una riunione di corse al trotto.

PESCASPORTIVA

Nelle acque di Barcola si svolgerà stamane dalle ore 8 alle ore 11 una gara di canna lenza da natante a coppie.

Corno Rosazzo-Tarcentina 0-0

CORNO DI ROSAZZO: Tomat; Pugliese, Scaravetti; Mesaglio, Lucchetta, Zuanella; Costantini (nel secondo tempo Bernardo), Bernardis, Marcuzzo, Visintin, Bidese.

TARCENTINA: Fior; Piasentin, Mosolo; Moro, Missera, Picco; Rambaldini, Barile, Brun, Mansutti, Zanatta (nel secondo tempo Patat).

ARBITRO: Serafini di Pordenone.

Corno di Rosazzo, 30

Il Corno non è tornato alla vittoria nemmeno con la Tarcentina; purtroppo nell'undici locale persistono la sfiducia e il nervosismo, che condizionano psicologicamente il comportamento dell'intera squadra. Poteva essere quella di oggi la partita del rilancio, si poteva incominciare a costruire la salvezza con le proprie mani, mentre invece ora la speranza si aggrappa alle disgrazie altrui. Il Corno dovrà lottare con i denti per tirarsi fuori dalla melma della retrocessione. La grinta e l'agonismo ci sono e lo si è visto nella gara odierna, quello che invece manca è certo ordine e raziocinio nella zona nevralgica di centrocampo.

Più che sentita oggi l'assenza di Mauro: infatti si notava la mancanza di un uomo d'ordine dalla linea mediana in su, di una mezza punta che distribuisse il gioco con l'ultimo tocco di palla per le punte.

I cursori nella squadra ci sono e svolgono bene il loro lavoro, corrono e agiscono con determinazione, costruiscono un'immensa mole di gioco, ma una volta oltrepassata la linea di mezzo, ci si trova in un disordine che non certo giova alla risoluzione dei problemi d'attacco.

La Tarcentina ha svolto il suo gioco con più ordine e meno affano; la discontinuità e l'inconcludenza delle punte, ben marcate dai difensori locali, non le hanno permesso di strappare l'intera posta, d'altronde la parità era la soluzione più giusta e pareggio infatti è stato.

Gianfranco Tuzzi

IL CALCIO della domenica

Quart'ultimo turno della serie A. Dopo il prologo di ieri costituito da Juventus - Napoli, che gli uomini di Trapattoni si sono assicurati con il risultato di 2-1, tocca al Torino oggi rispondere ai «cugini» bianconeri. I campioni d'Italia giocheranno all'Olimpico contro la Lazio, una compagine ricca di gente giovane che cercherà di chiudere nel migliore dei modi questa stagione. Il braccio di ferro fra le due piemontesi è solo che all'inizio.

In coda, retrocesso ormai il Cesena, la lotta divampa accesissima. Cinque compagini stanno dibattendosi nelle sabbie mobili della classifica per cercare di raggiungere la salvezza. A Foggia è in calendario ancora uno spareggio. L'undici di Puricelli, caricatissimo per i tre punti esterni (pareggio con il Milan e vittoria sul Genoa), attende fiducioso il Catanzaro per mettere altri due punti in saccoccia. Una vittoria dei rossoneri spalancherebbe inevitabilmente le porte della serie B al Catanzaro. La Sampdoria è a caccia di una vittoria contro la Roma mentre il Bologna, che renderà visita all'Inter, cercherà di cogliere almeno un pareggio. L'undici di Chiappella però non è intenzionato a fare alcuna concessione. I nerazzurri, che si ripresenteranno a San Siro dopo aver espugnato i campi del Napoli e della Roma, intendono regalare una vittoria ai propri sostenitori.

Il Milan giocherà a Verona. L'obiettivo per l'undici di «paron» Rocco è il pareggio; un punticino, in tempi di magra, è già tanto per i rossoneri che rischiano di precipitare in «B».

Programma e arbitri:

Cesena - Genoa: Mascia
Fiorentina - Perugia: Benedetti
Foggia - Catanzaro: Gonella
Inter - Bologna: R. Lattanzi
Lazio - Torino: Michelotti
Sampdoria - Roma: Menicucci
Verona - Milan: Serafino

LA CLASSIFICA: Juventus p. 45; Torino 43; Inter 31; Napoli 29; Fiorentina 28; Perugia 26; Lazio e Roma 25; Genoa e Verona 24; Milan, Foggia e Bologna 22; Sampdoria 20; Catanzaro 19; Cesena 13.

Juventus e Napoli hanno giocato una partita in più.

IN SERIE «B»

Giocano in trasferta Monza e L.R. Vicenza

Le due battistrada del campionato cadetto, il Monza e il L.R. Vicenza, giocano entrambe in trasferta. I lombardi renderanno visita all'Avellino mentre i berici giocheranno sul campo del Rimini. Due trasferte difficili non fosse altro perché le avversarie sono impegnatissime nella lotta per la salvezza.

IL PROGRAMMA: Ascoli - Varese, Avellino - Monza, Cagliari - Brescia, Como - Atalanta, Novara - Pescara, Palermo - Sambenedettese, Rimini - Vicenza, Taranto - Catania, Spal - Lecce, Ternana Modena.

LA CLASSIFICA: Monza e Vicenza punti 41; Atalanta 39; Pescara 38; Como 37; Lecce e Cagliari 35; Varese, Taranto, Ascoli e Sambenedettese 29; Catania 28; Spal 26; Brescia e Palermo 25; Rimini, Avellino e Modena 24; Ternana 23; Novara 19.

● TENNIS. Dopo gli incontri della prima giornata della finale americana di Coppa Davis l'Argentina conduce sugli Stati Uniti per 2-0. Nel primo singolare Ricardo Cano ha battuto Dick Stockston; nel secondo Guillermo Vilas si è imposto su Brian Gotfried.

LA PRIMA REGATA VELICA INTERNAZIONALE PER TORNADO DELLA STAGIONE SUL GOLFO

AGLI AUSTRIACI WIESNER-BECKER LA PRIMA PROVA DEL «RASINI»

La regata per Tornado, valevole per il Trofeo Ornella Rasini, cresce in modo lusinghiero. Siamo arrivati ai quindici concorrenti. Non sono pochi, trattandosi di barca complicata, costosa, difficile da governare, basata quasi esclusivamente sulle qualità atletiche dei suoi piloti. Ma è pur sempre barca olimpica e questo significa doverci lavorare sopra per tempo perché fra tre anni si andrà a Tallinn per i Giochi Velici e chi non sta al passo viene inesorabilmente tagliato fuori.

Così stavolta l'Adriaco, che organizza questa felice competizione in onore di una signora che amava la vela e la nautica quali espressioni di vita sana e libera natura, ha radunato undici biscafi italiani e quattro austriaci. Questi ultimi sono fortissimi, già campioni mondiali, assidui in tutte le regate internazionali, impegnati con grande entusiasmo in questa affascinante classe.

Ieri la prima prova con il favore del meteo: mare leggermente mosso, buon vento del quarto quadrante oscillante in partenza fra i 260 e i 350 gradi. L'intensità del vento ha raggiunto punte di forza 8, sospingendo i biscafi in fughe che avrebbero ispirato Bach, tali erano la magia dei colori e il sibilo dei mezzi che fendevano l'acqua magistralmente manovrati dagli uomini.

La vittoria è andata agli austriaci Wiesner-Becker con un perfetto Melissa, armato di tutto punto, calibrato si può dire scientificamente e con in più due uomini al governo che praticamente non hanno commesso alcun errore, neanche nella fase finale quando il vento è calato e la giuria ha ridotto il percorso. Un successo che pone una grossa ipoteca al Trofeo, sebbene nella prova di ieri siano emerse anche altre, interessanti, forze.

I gardesani Carmelini-Jahier (di Torbole) hanno pure portato a termine una regata intelligente e ricca di spunti nautici efficaci. Lieta sorpresa la prova di Moletta junior (figlio del campione d'Italia) che con Tognachini al trapezio ha colto — diciamo pure inaspettatamente — un prezioso terzo posto, superando l'equipaggio austriaco Neuscheller - Pircher che ha esperienze e credenziali mondiali. Possiamo ancora annoverare nella schiera degli eletti Ottaviano e Guglielmo Danelon, padre e figlio, giunti quinti.

Moletta senior e Mario Malossi, le cui casacche già si fregiarono del tricolore di classe, hanno dovuto regatare con un biscafo prestato loro da amici austriaci, armato di vele e fiocchi pure improvvisati, e senza allenamento. Il loro settimo di giornata è già un piccolo prodigio di abilità.

L'equipaggio Lunardi-Cesario ieri non è partito per ritardato armamento del mezzo. Bertaglia e Miceu, due appassionati triestini della vela che regatano per i colori di Lignano e i liguri Bartola-Costa di Cinquale, sono stati squalificati per errato giro di boa al traguardo d'arrivo.

Oggi le ulteriori due prove e stasera al Club Adriaco la premiazione.

Italo Soncini

Ordine d'arrivo: 1) Melissa II, Wiesner - Becker (Austria); 2) Marijuana, Carmelini - Jahier (Torbole); 3) Puffa, Moletta - Tognachini (Adriaco); 4) Jngo, Neuscheller - Pircher (Austria); 5) Otto Otto, Danelon - Danelon (Adriaco); 6) Tupakamaru, Paroldo - Antognazzi (Torbole); 7) Flappy, Moletta - Malossi (Adriaco); 8) Marianne, Corsini - Doschi (CV Sabazia); 9) Camero, Carnabuci - Carnabuci (SV Alitalia); 10) Orion, Gressel - Kropfitsch (Austria); 11) Solong, Fritz - Mathai (Austria); 12) Red Tiger, Lunardi - Furlani (CV Forte Marmi). N. partito Paco I (Lunardi Cesario - Forte Marmi) squalif. Sardon (Bertaglia - Miceu-YC Lignano) e Paco II (Bartola - Costa YC Cinquale).

L'ANTICIPO DI IERI NEL GIRONE «B» DELLA PRIMA CATEGORIA

Punti d'oro per il Portuale

Portuale - Pieris 1-0 (0-0)

PORTUALE - PIERIS 1 - 0 (0 - 0)

MARCATORE: nel s.t. al 33' Doz.

PORTUALE: Ban; Cuccari, Gotti; Demenia, Penco, Dilica; Doz, Bon, Pobega, Novel, Vasques (Gloria).

PIERIS: Bonaldo; Visintin, Grimaldi; Trombone, Fedel, Giordani; Malaroda, Dizorz, Costa, Sabbadin, Spanghero.

ARBITRO: Sclauzero di Sevegliano.

Due punti d'oro quelli conquistati dal Portuale e in fondo meritati per quanto i biancoazzurri hanno fatto vedere nel secondo tempo. La squadra di Scavuzzo ha giocato poco nel primo tempo e piuttosto impacciatamente ma nella seconda frazione di gioco ci ha messo più impegno riuscendo per buoni tratti a comprimere il Pieris nella sua metà campo e portando parecchie insidie alla porta difesa dal solito ottimo Bonaldo che è riuscito a salvare alcuni difficilissimi palloni. Gli ospiti, la miglior difesa del torneo, hanno giocato di rimessa lasciando al Portuale il compito di condurre la danza: i pierissini, sostenuti nei primi quarantacinque minuti dall'esperienza e dai suggerimenti dell'allenatore e giocatore Dizorz, hanno svolto qualche piacevole trama ma si sono sempre persi al momento di concludere.

Quando il Portuale ha premuto sull'acceleratore, il Pieris si è attestato nella propria area limitandosi a difendere il pareggio: gli amaranto hanno avuto la palla buona ma ad aiutare il Portuale ci si è messo un palo. Passato il pericolo è giunto il gol per i triestini: assalto finale del Pieris e larghi spazi in contropiede per i padroni di casa che hanno sfiorato più volte la marcatura.

Ben poco da dire del primo tempo giocato quasi tutto nella fascia centrale del campo e l'unico brivido l'ha provocato Doz al 17' deviando accidentalmente verso la propria porta il pallone che Ban è riuscito a recuperare, senza nemmeno troppa convinzione, sotto l'incrocio dei pali.

La ripresa è molto più viva. Già al 2' Bonaldo è chiamato ad un difficile intervento su colpo di testa all'indietro di Pobega ed al 6' il portiere isontino si ripete con un bel volo su una girata di Gotti a fil di palo. Grossa occasione per il Portuale al 9' ma Vasques sbaglia grossolanamente a pochi metri dalla porta in un'azione di mischia. Al 16' il Pieris coglie il palo: c'è un cross dalla destra e la difesa portualina riesce a respingere; la palla finisce sui piedi di Sabbadin che spara a botta sicura ma il montante si sostituisce a Ban. Due minuti più tardi ancora un gran intervento di Bonaldo che si allunga a terra su un diagonale di Gloria e poco dopo la mezzora, al 33', la rete vincente dei portualini.

E' Demenia che batte velocemente una punizione che trova Gloria pronto ad aprire sulla destra per l'accorrente Doz che con una gran botta in diagonale fa secco Bonaldo.

Si getta in avanti in massa il Pieris ed il Portuale ha due grosse occasioni in contropiede con Gloria prima lanciato da Doz e poi in fuga solitaria da centro campo ma in entrambe le occasioni Bonaldo riesce a salvare la situazione.

Guerrino Bernardis

«Vuelta»: Pollentier

Benidorm, 30

Il belga Michel Pollentier si è aggiudicato la cronoscalata di Benidorm sulla distanza di otto chilometri, precedendo nell'ordine gli spagnoli Miguel Maria Lasa, Jose Luis Viejo, Jose Nazabal e Luis Ocana. Freddy Maertens, nono, conserva la maglia gialla. Pollentier ha concluso la quarta tappa della «Vuelta» con arrivo sulla sommità del picco della Sierra Helada, in 14 minuti e 45 secondi alla media di 33.762 km. Maria Lasa è giunto in 15.08 precedendo nell'ordine Jose Luis Viejo, Jose Nazabal, Luis Ocana, Gerry Clively.

BASEBALL: PRIMO ATTO DELLA STAGIONE

L'Alpina parte male

New Giants Lodi - Alpina 9-7

NEW GIANT:	1,	0,	0;	0,	2,	3;	1,	0,	2.	— 9
ALPINA:	1,	1,	1;	0,	1,	1;	1,	0,	1.	— 7

NEW GIANTS: Corradi, Restocchi, Fontanini R., Fontanini A., Meazza, Gorlan, Gnasso, Bellocchio, Scattini.

ALPINA: Della Torre, Persi B. (Stante), Persi G., Babic, Vascotto, Previsti, Marussich S., Colombin (Rumiz), Milani (De Robbio).

ARBITRI: Medelin di Ronchi e Lavaroni di Buttrio.

E' iniziata con un passo falso la nuova stagione dell'Alpina. Ai biancoverdi ha fatto difetto proprio quella mentalità vincente che alla vigilia dell'incontro con il New Giants Lodi sembravano aver già assimilato. La squadra triestina, dopo aver dato l'impressione sino a metà partita di poter centrare l'obiettivo del primo successo, è crollata quasi di schianto negli inning conclusivi. Alla fine della quinta ripresa l'Alpina, dopo essere stata in vantaggio di due punti al terzo inning, conduceva per 4-3. La squadra stava giocando abbastanza bene anche se in difesa commetteva qualche errore di troppo.

I biancoverdi andavano però letteralmente in barca dal sesto inning. Da qui alla fine i ragazzi di Miani commettevano sei errori che alla fine risultavano determinanti. I lodigiani infatti, sempre molto attenti nel «quadrato», riuscivano a prendere il largo grazie anche alla maggior precisione e potenza in fase offensiva. Il New Giants infatti alla conclusione della gara faceva registrare solo cinque errori e ben quindici «valide» contro le nove battute e i nove errori dell'Alpina. La squadra non ha saputo riordinare le idee negli ultimi due inning quando in svantaggio di tre lunghezze riuscivano solo ad accorciare le distanze, non annullarle del tutto per cui i primi due punti della stagione finivano nelle tasche dei lombardi. Stamane, con inizio alle ore 9.30, verrà disputata la partita fra le formazioni all stars.

STA vende appartamenti centrali stanze, cucina, servizi altro 2 stan- e soggiorno cucinino servizi sof- itta riscaldamento autonomo me- ano ascensore. Gallina 4. Telefono 30344. 8354 SS

STA vende appartamento centra- e mq. 2409 stanze servizi confort noderni. Gallina 4. 8354 S

STA vende prontingresso centro Muggia attico 3 stanze doppi ser- izi ampio terrazzo vista mare ga- age. Gallina 4. 8354 S

STA vende Brigata Casale appar- amenti diverse grandezze in palaz- ina in corso ultimazione possibi- ità mutuo. Gallina 4. 8354 S

STA vende appartamenti centrali nuovi prontingresso 2 - 3 stanze sog- giorno cucina doppi servizi confort moderni posto macchina compreso prezzo. Gallina 4. 8354 S

A ISTRIA 15, vendonsi apparta- menti occupati 1-2 stanze cucina servizi prezzi interessanti 6.500.000 in poi adatti pure investimento ca- pitale. VISITE SUL POSTO MAR- TEDI' - MERCOLEDI' 15.30 - 16.30. Informazioni tel. 68810. 8349 S

IA Denza privato vende stanza stan- zetta, cucina, bagno, cantina au- toriscaldamento, telefonare 763298. 050151 S

IA ROSSETTI ANG. VIA PORTA APPARTAMENTI SIGNORILI IN COSTRUZIONE COMFORTS MO- DERNISSIMI, VERDE ATTREZZA- TO PARCO GIOCHI, AUTORIMES- SA VENDE DIRETTAMENTE IM- PRESA. TEL. 732489. 8331 S

ILLA Padriciano privatamente ven- do ampio giardino tristanze sog- giorno tel. 226279. 8169 S

ILLA Scorcola bifamiliare metà in- divisa servizi giardino garage ri- scaldamento acqua centralizzata, vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42-A, 34100 Trieste. 6178 S

ILLETTA bifamiliare a Ronchi. Pri- mo piano in vendita. Ingresso au- tonomo, cortile più giardino; dop- pio garage, veranda, telefonare Agenzia AZ 99 (0481) 778802.

OLETE vendere il vostro apparta- mento? L'Agenzia Casa mia vi of- fre pubblicità e stime gratuite as- sistenza completa fino al contratto definitivo acquistando eventualmen- te anche direttamente via Giulia 13 tel. 794286. 8166 S

ONA RONCHETO matrimoniale soggiorno cucinino bagno riposti- glio terrazzino tutti comforts ven- desi. Tel. 732467. 8342 S

ONA Castagneto, un elegante con- dominio con giardino, impresa ven- de liberi, due stanze, poggioli, ser- vizi, box, ottime rifiniture, pron- ta consegna, facilitazioni pagamen- to, tel. 31830. 8132 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTO Roiano (via Solitro): due camere, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento cen- trale, terrazza, cantina, vendesi privatamente, tel. 4115.79. 15/4 S

Z.Z.Z. BARCOLA: appartamento si- gnorile in palazzina: grande salo- ne, tre camere, cucina, doppi ser- vizi, grande terrazza, cantina mq 170 (IV piano senza ascensore) vendesi privatamente, tel. 411579. 15/4 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE - APPAR- TAMENTO SIGNORILE IN ZONA PIAZZA VICO CON TERRAZZA DI 100 MQ. VENDESI, MUTUO, AGE- VOLAZIONI. TEL. 413333. 15/5 S

IMMOBILIARE
C.A.R. - Tel. 31192
Via Valdirivo 13
VENDE

23.500.000 AURISINA appartamenti in costruzione consegna fine anno 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi e giardino privato, altri 3 stanze salone cucinino 30.000.000 prezzi definitivi, mutui accordati.

57.000.000 BORGO GROTTA grande casa carsica completamente ristrutturata, conservando lo stile, giardino con pozzo antico.

CATTINARA bellissimo appartamento con mansarda, giardino condominiale, posto macchina.

18.500.000 Zona SAN GIOVANNI due stanze cucina doppi servizi terrazzo.

28.000.000 ROIANO tre stanze servizi comfort poggiolo possibilità mutuo.

38.000.000 ROSSETTI quattro stanze cucina doppi servizi terrazzo.

IMMOBILIARE il quadrifoglio
PASSO GOLDONI, 2
TEL. 772737, OFFRE IN VENDITA:

COMMERCIALE prossima consegna panoramici finiture lussuose soggiorno 2 camere cucina servizi terrazze. 41.500.000 anche attici con mansarda.

CHIADINO palazzina signorile panoramica in costruzione saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo 46 milioni.

CATTINARA in costruzione soggiorno cucina camera bagno poggiolo posto auto 21.000.000.

PESTALOZZI panoramico 2 camere cucina wc 8.000.000.

MANSARDINA centrale perfetto stato 6.000.000.

TERRENO Muggia 10.000 mq coltivati costruibile 33 milioni; altro 2.200 costruibile 13.500.000.

TERRENO Sales non costruibile recintato 1240 mq; altro alberato zona tennis Padriciano 2600 mq.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

AFFITTASI Corvara appartamentino 5 posti letto tutti conforts mesi estivi, telefonare ore serali 566706 oppure 767535 orario negozio. 8398 T

CERCASI appartamento mese luglio o agosto zona mare tel. 413527 ore 8-10 - 19-20. 7924 T

GRADO Pinetta affittasi appartamento quattro-sei posti letto giardino alberato proprio posto macchina, telefonare ore pasti 790466. 8210 T

ISOLA di Cherso affittasi villetta mese di maggio telefonare al n. 767522 ore serali. 8116 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo sollecito felice matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza. «Focolare» Eustachi 54, Milano. 800738-MI U

CINQUANTENNE pensionato invalido con quartiere proprio qualche risparmio cercasi signorina o vedova anche con prole pari età amante casa scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45-A, 34100 Trieste. 8213 U

DISTINTA giovanile 46.enne priva conoscenze con figlio decenne sposerebbe affettuoso gentiluomo posizionato. Gradito telefono. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10-B, 34100 Trieste. 1339 U

DIVORZIATO sposerebbe signora max 70.enne anche povera purché onesta non rispondo fermoposta. Gradito solo telefono. Scrivere a Publikompass casetta 7 B, 34100 Trieste. 8359 U

VENTICINQUENNE militassolto esperto campo arredamento offresi per rappresentanza anche altri rami commercio. Livio Comisso, via Terenziana 13, Monfalcone, telefono 41967. 372 C

37.ENNE cerca signorina 25-30 scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Trieste pat. n. 90616. 7942 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

ALMA Astrologia chiromanzia idromanzia. Non teme concorrenza. Tel. orario negozi 38742. 8066 V

ASTROLOGO «Sirio» compila temi di natività lire 5.000. Tel. 410736. 8340 V

CHEIRO, parapsicologia, chiromanzia. Aiuta, consiglia, riconquista, amori, affari. Telefonare 775453. 8362 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ALANO nero cucciolo, pedigree, già taglio orecchie, vendesi, tel. domenica 231361. 8378 W

ALLEVAMENTO Uranius: cani per distinguersi. Pastori tedeschi, cuccioli 250.000. Tel. 410701. 8338 W

CUCCIOLI di razza lupo belga vendesi. Tel. 410001. 1308 W

DOBERMANN femmina giovane ed addestrata e cuccioli schnauzer giganti alta genealogia vendonsi, tel. 0432-208805 lunedì ore ufficio. 8147 W

PENSIONATO canino confort 3000 giornaliere addestramento ubbidienza eseguito a domicilio 45000 mensili. Tel. 16 - 19 762138. 8024 W

VENDESI cuccioli Dalmata ottimo prezzo pedigree. Telefonare 771427 ore pasti. 8270 W

VENDESI cucciolo boxer genealogia, tel. 752697. 1328 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A. MUGGIA presso Nauticaravan prossima esposizione tende da campeggio Mehler e Trigano. 7922 Z

A. RUSSO Autonautica. Comet 701 pronta consegna, Comet 801 e 910 accettasi prenotazioni, via Flavia 7. 8228 Z

A. RUSSO Autonautica. Edel 5 e Edel 6, le imbarcazioni a vela da cinque metri più belle. Visibili via Flavia 7. Lunedì aperto. 8228 Z

A. RUSSO Autonautica. Motorsailer Shafir, metri 7,80, Diesel 20 HP, completo di vele, wc, cucinino, ecc. Pronta consegna: 16.500.000 più IVA 18%. 8228 Z

A. RUSSO Autonautica. Motori fuoribordo Evinrude e White Head a condizioni favorevoli, permute e facilitazioni pagamento. Corso patente motoscafo gratis agli acquirenti di un motore per il quale è richiesta. 8228 Z

A. RUSSO Autonautica. Tutti al mare con l'imbarcazione Lord Kid offerta a sole lire 170.000 più IVA 14%. Lunedì aperto. 8228 Z

ACQUISTO barca con bandiera anche non italiana. Tel. 764317. 12-5 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2. Concessionario esclusivo: barche a vela «Alpa»; scafi Rio, Cigala Bertinetti, Starcraft, Boston Whaler; gommoni Zodiac, Novurania; motori Mercury, Tomos. Prezzi convenientissimi per giacenze, grande concorso a premi «Mercury». 8159 Z

AFFARONE! Gommone mt. 3.20 con Johnson 15 Hp ancora in garanzia privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11-5 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli, 28 esclusivista di zona motori fuoribordo: Johnson, British Seagull; gommoni; Corsair, Floating; motoscafi e pilotine: Fiart, Abbate; imbarcazioni a vela e motore: Nautiplast. Vasto assortimento ricambi ed accessori Concediamo sconti eccezionali e speciali rateazioni. 11-5 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Concessionaria pilotine «Fyberstamp» anche con entrobordo Diesel; più sicure, confortevoli, economiche. 8377 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Concessionaria esclusiva motori «Whitehead»: «Il fuoribordo dal tiro facile». Assistenza e ricambi. 8377 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Gommoni «Mirage»: gli unici tutti di un pezzo. «Volano sull'acqua». 8377 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Vendita-assistenza fuoribordo «Jhonson», entrobordo «Vire» e «Petter». Prezzi speciali. 8377 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Vasto assortimento barche vela anche senza patente. Sconti speciali 10-15% imbarcazioni pronta consegna. Visitateci!!! 8377 Z

AUTONAUTICA Roiano concessionaria Carniti effettua offerta di lancio imbarcazioni con motore Carniti HP 3 tutto per lire 410.000 Iva compresa. Tel. 410456. 8336 Z

AUTONAUTICA Roiano vende pilotine mod. svedese con posteggio in mare, pronta consegna, massima assistenza. Piazza tra i Rivi, tel. 410456. 8336 Z

BARCA legno tugata cinque metri, motore fuoribordo, ormeggio Barcola vendesi. Tel. 62812 interno 13. 8319 Z

BARCA vetroresina 4 metri con 5 HP accessoriata vendesi. Mattinata tel. 273301. 1314 Z

BARCA a vela Edel 5 guida senza patente completa vele e dotazioni bordo con motore Evinrude, vende privato anche dilazionando, 813242. 18 5 Z

BARCA vela, sei metri, tugata entrobordo vendesi. Tel. 38918. T.A. 1271 Z

CABINATO vela Alpa 6,70 vendesi. Telefonare ore 20 - 22 793645. 8243 Z

CATAMARANO plastica 3,30 per 135 motore Crescent 250.000, telefonare 31603 pomeriggio. 8385 Z

DIVERSE occasioni motori fuoribordo: Johnson 15 HP, altri 12 HP, 18 HP, 7 HP, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-5 Z

ELNAGH 325 occasione vendesi seminuova. Tel. 825906 ore serali. 8261 Z

FINESTRINI per barche e doppi vetri roulotte per sostituzione telefonare 827064 - 731693 anche festivi.

FRIGO Mivis 42 LT a batteria 12 volt per roulotte o barca vendesi. Telefonare 37677 lunedì. 6260 Z

FUORIBORDO Chrysler 5 HP vendo Tel. 729838. 8151 Z

GORIZIA Espomego - Nauticaravans Friulana espone: Imbarcazioni - Roulottes - Autocamper - Case mobili - Prefabbricati - Sconti particolari. 287 Z

IL Concessionario esclusivo dei motori fuoribordo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, annuncia la grande novità della stagione 1977: il motore 25 HP della fantastica cilindrata di ben 520 cc non necessita patente, ora visibile alla nostra nuova mostra di via Macchiavelli, 28. 11-5 Z

IMBARCAZIONI gommoni motori finlandesi originali garanzia 2 anni ricambi prezzi vantaggiosi visitateci Nautica sport via Giulia 78-C. Tel. 51378. 8181 Z

MOTORE furobirdo Johnson 40 HP servo comandi occasione autosalone Papo. Artisti 7. 8361 Z

MOTOSCAFI diverse occasioni fuoribordo, entrobordo, cabinati. Trattative dirette tra privato e privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11-4 Z

MOTOSCAFO semicabinato «Cigala - Bertinetti» metri 7,50 bimotore vendesi occasione. Rivolgersi «Adriaboats» Grumula 2. 8159 Z

MOTOSCAFO aperto mogano entrobordo otto posti accessoriato velocissimo sci nautico telefono 0481-72491. 8407 Z

N.N.N. NARDI: il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. NC Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. Tel. 826181. 10-4 Z

OCCASIONISSIMA tenda 6 posti nuova prezzo affare. Tel. 768716. 8244 Z

PILOTINA Fiart m 4,98 due comodi posti letto! Si guida senza targa e senza patente, con fuoribordo o con vele, pronta consegna. Sconti particolari anche per prenotazioni. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11-5 Z

ROULOTTE Elnagh 4.30 quattro posti letto tenda veranda vendesi. Telefonare da lunedì ore 13.30 - 14.30. Tel. 53340. 8141 Z

ROULOTTE «Graziella 300» con veranda vendesi. Telefonare 272802 ore pasti. 8347 Z

ROULOTTE Laika, tradizionale qualità e serietà. Esposizione Rio Ospo Muggia. 7922 Z

STUOIA per tende e caravan lavabile in polipropilene usata al metro quadrato lire 2000. TOMMASINI SPORT via Mazzini 39. 8405 Z

TEMPEST - CIMA, completo vele spinnaker Scotte, occasionissima ore cena 041/932242. 8086 Z

TENDA quattro posti cm 390x330x210 veranda posteriore apribile COMPLETA di quattro sacchi letto quattro sedie con schienale tavolo lampada fornello lire 239.000. TOMMASINI SPORT via Mazzini n. 39. 8405 Z

VELA Q.R. 6,80 motorizzazione diesel perfetta rara occasione. Nautica Demarchi, tel. 795929. 8302 Z

VENDESI roulotte accessoriata. Telefonare mattinata 797524. 8227 Z

VENDESI piccola barca plastica autotrasportabile mini schark., Telefonare pomeriggi 71822. 8258 Z

VENDO cabinato vela motore. Visibile Barcola. Tel. 422012. 8248 Z

VENDO tenda 5 posti seminuova. Telefonare lunedì ore pasti 762906. 8231 Z

VENDO pilotina Mayland e Bora 2 con ormeggio affaroni. 273645. T.A. 1290 Z

VENDO fuoribordo Mercury 7,5 gambo lungo ottimo stato. Tel. 742794.

---

†

Il giorno 29 aprile il nostro amato

Nunzio Caprio

ci ha lasciati.

Ne danno il doloroso annuncio la famiglia, i congiunti e parenti tutti.

Un grazie di cuore a tutta l'équipe medica e al personale infermieristico della Cardiochirurgica.

I funerali si svolgeranno lunedì 2 maggio alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1977

Il personale tutto della BIBLIOTECA GENERALE dell'Università si unisce al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del collega

Nunzio Caprio

Trieste, 1 maggio 1977

Il Rettore, il Senato accademico, il Consiglio di amministrazione, il Direttore amministrativo e il Personale dell'Università degli Studi di Trieste partecipano il grave lutto per la scomparsa del signor

Nunzio Caprio

da lunghi anni apprezzato collaboratore presso la Biblioteca Generale dell'Università.

Trieste, 1 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Carlo Trebbi

La moglie e i figli

Trieste, 1 maggio 1977

ANNIVERSARIO

1.5.1967 — 1.5.1977

Vincenzo Iereb

Nella triste ricorrenza Lo ricordano con immutato affetto la moglie MARIA e i familiari tutti.

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

Il giorno 30 aprile, munita dei conforti religiosi, è mancata al nostro affetto

Angela Parovel nata Sestan

di anni 80
da Capodistria

Ne danno il doloroso annuncio i figli REMIGIO e ANDREINA, il genero, i nipoti, i cognati e parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medici e personale tutto del Policlinico Triestino e uno particolare all'amico di famiglia mons. BOTTIZER.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 2 maggio alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Savron

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli ATTILIO, GINO e ALBINA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la chiesa di Aquilinia e proseguiranno quindi per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 1 maggio 1977

Partecipano al dolore della famiglia SAVRON per la morte del loro caro

Giuseppe

— fam. SENICA
— fam. GAMBO

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

Dopo lunga malattia si è spento

Nunzio Caprio

Addolorati ne danno il triste annuncio mamma, sorella, fratello assente e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

All'Ospedale Civile di Udine, a seguito del tragico incidente stradale di Portis di Carnia, è deceduto

Salvatore D'Alessandro

Revisore superiore FF. SS.
di anni 51

La moglie MARIA PUIA, la zia e i cognati, con i nipoti e i parenti tutti, angosciati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno nella parrocchiale di Mossa martedì 3 maggio alle ore 17.

Udine - Trieste - Mossa, 1 maggio 1977

---

†

Il 29 aprile, improvvisamente è mancato

Narciso Timeus

Lo annunciano con dolore la moglie FEDERICA con la figlia UCCIA e la nipote MICHELA.

Si ringrazia il dott. SVAGHEL per le lunghe e premurose cure.

I funerali seguiranno lunedì 2 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1977

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro indimenticabile

Giuseppe Riccobon

ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare ai colleghi dell'ACEGAT e di GINO.

I Familiari

Trieste, 1 maggio 1977

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla memoria del nostro caro

Albino Sossi

ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I Familiari

Trieste, 1 maggio 1977

2.5.1973 — 2.5.1977

Nel quarto anniversario della scomparsa del

DOTT.

Antonio Skugor

la moglie e i figli Lo ricordano con affetto.

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

Nadia Borri in Caputo

La piangono il marito LUIGI, la mamma EZZELINA, i figli PAOLO e FULVIO con la fidanzata SILVIA, la sorella GIULIA e il nipote CESARE.

Al dott. LORENZO FOGHER la nostra stima e gratitudine.

I funerali seguiranno lunedì 2 maggio, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Duomo di Muggia, dove verrà celebrata la S. Messa.

Trieste, 1 maggio 1977

Ricorderanno sempre la cara

Nadia

i cugini GILDO e ADY CONZINA.

Trieste, 1 maggio 1977

Partecipa al lutto la famiglia VALLON.

Trieste, 1 maggio 1977

Per la scomparsa della cara mamma

Nadia

si associano all'immenso dolore di FULVIO e famiglia SILVIA URBANIS e famiglia.

Bolzano, 1 maggio 1977

Si associano al lutto gli zii VALERIA, FULVIO, DARIO CERNIGOJ con le rispettive famiglie.

Muggia-Trieste, 1 maggio 1977

Partecipano al lutto della cara nipote la famiglia FRANCESCO e GEMMA NEGRISIN e i cugini FRANCA e FABIO.

Muggia, 1 maggio 1977

Si associano al dolore dei familiari gli amici che non dimenticheranno mai la cara

Nadia

— PINO e FABIA PERCAUS
— BRUNO e NELLY PETRONIO
— GIORGIO e CLAUDIA SCHAFFER
— LINO e LUCILLA VLAHOV
— UGO e LAURA ZARA

Trieste-Muggia, 1 maggio 1977

Si associano al lutto della famiglia gli amici NELLA e ALDO SALSANI

Muggia, 1 maggio 1977

CINZIA, ODILLA, ROBY e PIER partecipano al dolore dell'amico FULVIO per la scomparsa della sua mamma.

Trieste, 1 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Urizzi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie di cuore al medico curante dott. PINO RIZZO, alla Direzione e Dipendenti della Soc. S.A.P.

I Familiari

Trieste, 1 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta profondamente commossi per le attestazioni di affetto che parenti e amici hanno voluto esprimere al caro Estinto

Giuseppe Luznik

spentosi il 26 aprile 1977, le famiglie LUZNIK e CADILE ringraziano.

Gorizia, 1 maggio 1977

Commossi per le attestazioni tributate al nostro caro

Giuseppe Orel

e nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero esserci di conforto in questa dolorosa circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 1 maggio 1977

Il 4 maggio ricorre il XX anniversario della dipartita del

PROF.

Lucio Vassili

La sua LAURA Lo ricorda con immutato e immenso affetto a tutti quelli che Lo stimarono e Gli vollero bene.

La S. Messa sarà celebrata mercoledì 4 maggio, alle ore 19, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere la nostra cara mamma

Luigia Ziberna ved. Saccheri

Ne danno il triste annuncio la figlia REMIGIA con il marito EDO; il figlio ALDO con la moglie PIA, i fratelli ANTONIO con la moglie ALMA e GIUSEPPE (assente), i nipoti SILVIO e ODINEA, i parenti tutti e le affezionate amiche ALDA e BERTA.

Un sentito grazie al medico curante dott. RIGO.

I funerali seguiranno martedì 3 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1977

Partecipano al dolore:
— NICOLETTA e famiglia
— Famiglia ZOCCO

Trieste, 1 maggio 1977

Partecipano al lutto
— fam. MINCA
— e fam. TERDOSLAVICH

Trieste, 1 maggio 1977

REMIGIA, ALDO, siamo vicini al vostro dolore.

LISETTA NINETTO NINO

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

Il giorno 30 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Posa

Lo annunciano con immenso dolore la moglie ROSA, i figli MARIO e ENNIO, la nuora INES ed il nipotino STEFANO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 2 maggio alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1977

Prendono parte al dolore:
— Famiglie BONIVENTO, RIZZELLO e ULAGA

Trieste, 1 maggio 1977

La famiglia ROMANO e i collaboratori della sede di Trieste della ditta Ernesto Romano partecipano al dolore di ENNIO per la morte del suo papà.

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

Il 29 aprile ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Mario Gustini

Prof. d'orchestra a r.
del teatro «G. Verdi»

Addolorate lo annunciano la figlia LORETA e la sorella ANNA in unione ai parenti tutti.

Un sentito grazie all'amico fraterno dott. GIUSEPPE VLACH e al medico curante dott. ANTONIO CHERSI.

I funerali avranno luogo domani 2 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1977

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Teresa Musina ved. Zorzut

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici e alle infermiere della Clinica Medica.

I FAMILIARI

Trieste, 1 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Leonida Del Bianco nata de Valeri

ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

Il marito, i figli ed i parenti tutti

Trieste, 1 maggio 1977

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Gioacchino Basizzi

Grazie al dott. MONGIOVI', agli inquilini della casa. Un grazie particolare alla famiglia LICEN.

I familiari

Trieste, 1 maggio 1977

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'adorata

Carmela Giacompol

il marito, la figlia e parenti La ricordano con affetto.

Trieste, 1 maggio 1977

1.5.1967 — 1.5.1977

In memoria della

DOTT.SSA

Wanda Semacchi nata Sencovich

I figli

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

Il 29 aprile u.s. ci ha lasciati la nostra indimenticabile

Lotty Dizorz ved. Colombis

Ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene le figlie GIANNA col marito VITTORIO SEPUKA, ISA col marito RENATO SETTI e MARIUCCIA col marito ERMANNO SIMONETTI nonché gli adorati nipoti NONY con GIOIA SIMONETTI, MARIA ROSA con MICHAEL FRY e LAURA SETTI, la cognata BARBARINA RAUCH DIZORZ, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. BRUNO UBERTI.

I funerali della cara estinta avranno luogo lunedì 2 maggio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1977

DUILIO e LICIA BOSSI con i figli GIANFRANCO, CESARE, ANTONELLA e MARIA GRAZIA partecipano alla perdita della cara nonna

Lotty

Trieste, 1 maggio 1977

Partecipano al lutto
— MANLIO e MARGHERITA
— FRANCO e LUISA
— MARGHERITA GERIN
— GUIDO e ROSITA con PIERO e GIOIA

Trieste, 1 maggio 1977

Prende parte al dolore per la dipartita della cara

Zia Lotty

— LAURA PETRUCCO con i figli

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

Il giorno 29 aprile 1977 è mancata all'affetto dei suoi cari

Olivia Indrigo in Pettener

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI con le figlie MARGHERITA e GEMMA, i generi, la sorella, i nipoti e pronipote.

I funerali si svolgeranno lunedì 2 maggio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

Rosa Tondato ved. Chermetz

non è più.

Il figlio, la nuora e i nipoti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo commossi il venerabile clero, i parenti, gli amici e i conoscenti che in vario modo vollero onorare la memoria di mia madre

Anna Tarlao ved. Furlan ved. Negrisin

MARIO FURLAN
e famiglia

Trieste, 1 maggio 1977

Il giorno 5 corr. alle ore 8.30 verrà celebrata nella chiesa di S. Giacomo una S. Messa in suffragio della nostra adorata

Anna Savio ved. Nemitz

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che vorranno parteciparvi.

Il fratello GUIDO,
nipoti GINA, MALVINA

Trieste, 1 maggio 1977

A un anno dal tragico incidente che ci privò dei nostri cari

Patrizia e Fulvio

Li ricordiamo a tutti.

Una Messa verrà celebrata domani 2 maggio alle ore 19 nella chiesa di S. Francesco in via Giulia.

Famiglie
ZONTA - GALANTE

Trieste, 1 maggio 1977

Nel quarto anniversario della morte di

Arturo Boenco

la moglie, i figli, fratelli e sorelle Lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 2 maggio 1977

---

†

Il 30 aprile si è spento serenamente

Bruno Babuder

Profondamente addolorata lo annuncia la moglie SABINA unitamente ai parenti tutti.

Ringrazia nel contempo il dott. G. VALENTE per le sue amorevoli cure.

I funerali seguiranno martedì 3 maggio alle ore 9.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 1 maggio 1977

Si associano al lutto:
— CARLO e MILLA GROPAZZI
— VITTORIO e MARIA CANTONI e famiglia

Trieste, 1 maggio 1977

L'ASSOCIAZIONE MAZZINIANA ITALIANA prende parte al lutto della famiglia per la morte dell'amico

Bruno Babuder

Trieste, 1 maggio 1977

Partecipa al lutto il Direttivo Provinciale dell'E.N.D.A.S.

Trieste, 1 maggio 1977

Si associano al lutto della famiglia
— FRANCO e SALVINA BAZZARO

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

Il 29 aprile è deceduto improvvisamente

Lisetta Roncalli ved. Sarca

La piangono le sorelle, il fratello, la figlia ANNA con il marito ALDO e l'adorata nipote SUSAN (Sydney), i parenti tutti e quanti Le vollero bene.

Si ringraziano il dott. FRANGINI, il Primario dott. WEISS e gli assistenti del Reparto di Medicina d'urgenza.

I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di Sant'Anna.

Trieste-Sydney, 1 maggio 1977

---

†

Il 29 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Giovanni Tedeschi

Tenente d'artiglieria a riposo
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, le sorelle, i nipoti TEDESCHI, RAVEGNANI, MINA, DODI e MANIORI.

Le esequie avranno luogo lunedì 2 maggio alle ore 9 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore e quindi la salma proseguirà per Fidenza.

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

Il 29 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Scuccimarra in Miele

Il marito MICHELE e i figli ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Giovanna Bartolich ved. Sossa

ringraziamo quanti, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

I Familiari

Muggia, 1 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Alfredo (Mario) Pronti

ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

LA MOGLIE

Trieste, 1 maggio 1977

Nel primo anniversario della scomparsa di

Sergio Martellani

nel vuoto incolmabile da Lui lasciato Lo ricorda la moglie TERESA.

Una Messa verrà celebrata lunedì 2/5 alle ore 18.30 nella parrocchia di Barcola.

Trieste, 2 maggio 1977

1.5.1958 — 1.5.1977

Mario Macchi

Inesorabilmente il tempo passa ma il Tuo ricordo è sempre vivo in me.

Tua moglie
LUIGIA ZETTO

Trieste, 1 maggio 1977

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del suo adorato

Vito Gregori

la mamma Lo ricorda con immenso dolore.

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

Con profondo dolore a esequie avvenute annunciano la perdita del caro

Branko Polic

la moglie ANNAMARIA, la figlia TOTI con il marito DUSAN, i nipotini MIRKO e IGOR, la mamma STEFANIA e le famiglie RIBOLDI e MANDELLI.

ANNAMARIA FOA' in POLIC ringrazia i professori MARIN, DANELON, MAIONICA e i dottori tutti della Clinica «Salus» per la fraterna assistenza prodigata al suo adorato marito. Un grazie ancora alle infermiere tutte del secondo piano della Clinica «Salus».

Villa Opicina, 1 maggio 1977

In questo doloroso momento sono vicine alla cara amica ANNAMARIA, alla figlia TOTI e famiglia

TITTY ROETL
e mamma

Trieste, 1 maggio 1977

---

†

La moglie LIDIA, i figli VITTORIA con il marito ENRICO, MARIO con la moglie LUCIANA, MAURA, i nipoti STEFANIA con il marito PIERO, STEFANO, MICHELE, MASSIMO, LIDIA, FRANCESCA e JESSICA e la sorella ROSANNA VACCARI, annunciano con infinito dolore la scomparsa del loro indimenticabile e adorato

Vittorio Cova

avvenuta a Roma il 30 aprile 1977.

Un ringraziamento particolare al prof. SERGIO SANGUIGNI che Lo ha sempre assistito con affetto e valore professionale.

I funerali si svolgeranno il 3 maggio 1977 alle ore 9 nella chiesa di S. Gregorio Barbarigo, via Montagne Rocciose, 14.

Roma, 1 maggio 1977

Impresa funebre Safi
Via D. Fontana 30, tel. 777778

---

†

Il giorno 29 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Aragno

Lo annunciano con immenso dolore la moglie e il figlio unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici e al personale tutto della Divisione Cardiologica.

I funerali si svolgeranno lunedì 2 maggio alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1977.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Dudine ved. Felluga

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie
ZACCHIGNA e DI MAURO

Trieste, 1 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Vittorio

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

MARIO POBONI e famiglia

Trieste, 1 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Evelina Fornasaro

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo Le furono vicini e hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1977

Ricorrendo il primo anniversario della dipartita di

Albi Böche Retta

La ricordano, con immutato rimpianto, la sorella HERMA col marito SILVIO PICCINELLI, i nipoti coi familiari e quanti, apprezzandone le doti dell'animo Le vollero bene.

Unitamente vengono ricordati, con eguale sentimento, il marito ENRICO RETTA e la sorella OLGA BOECHE PRODAM.

Trieste, 1 maggio 1977

1.5.1973 — 1.5.1977

Nel quarto anniversario della morte della nostra indimenticabile

Mara

i genitori, le figlie DEBORAH e MONICA, il marito, la suocera, la zia PALMA La ricordano con immutato dolore.

NICOLINI-PORPORATI

Trieste, 1 maggio 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RSO ALL'UNIVERSITA' DI GEORGIA

NCE: ARMAMENTI E DIRITTI CIVILI

O SERVIZIO PARTICOLARE
Athens, 30
ndo all'università della
a, ad Athens, il segreta-
Stato americano Cyrus
ha dichiarato che l'in-
sso dei suoi recenti col-
di Mosca dedicati al con-
degli armamenti non si-
ca una fine dei progressi
settore del disarmo duran-
'amministrazione Carter.
ha detto di attendersi
si sul controllo degli ar-
i, ma ha aggiunto di
e che sia possibile giun-
un totale divieto delle
icleari.
ha dichiarato: «Il con-
egli armamenti, in par-
il controllo degli arma-
ucleari, è tra i proble-
hanno le priorità per
amministrazione. Pen-
sia possibile durante l'
strazione del Presidente
he noi vediamo un si-
vo controllo degli ar-
i». Vance ha aggiunto
che negoziati del ge-
on sono per i miopi o
boli di cuore».
iogli stato chiesto se
to totale delle armi nu-
ossa essere raggiunto
questa generazione,
a risposto: «Prego che
accadere. Non ne so-
, ma penso che tutti
biamo unire i nostri
– nella mia generazio
vostra e nella genera-
e seguirà — per muo-
esorabilmente verso il
in cui saremo in gra-
aggiungere tale obietti-
nce ha dichiarato che
a estera del Presiden-
r sarà «realistica» e
riduzione di aiuti al-
qualsiasi messa in sta-
isa davanti all'opinio-
lica fatta dalla Casa
saranno pertinenti «al
esame in quel mo-
ha inoltre indicato
tica in tre punti sulla
arter baserà il suo ap-
per quanto riguarda la
e dei diritti dell'uomo
paesi. In primo luogo
etto Vance — il Dipar-
di Stato stabilirà il
n cui ciascun paese
diritti dell'uomo e sta-
i dissidenti nel paese
tione siano trattati in
giusto.
ondo luogo, l'ammini-
Carter deciderà se
testa da parte ameri-
odurrebbe effetti be-
a parlerà a voce alta
stro senso dei valori e
nità» riterrà necessaria
testa. In terzo luogo il
te farà sì che gli Stati
compiano essi stessi
sime violazioni, ricor-
e la nostra storia non
da macchie».

U.P.I.

100 giorni immy Carter

New York, 30
idente Carter ha riscos-
primi cento giorni del
dato il consenso di nu-
americani che nelle ul-
ezioni avevano votato
o avversario. Lo rivela
aggio di opinioni com-
l «New York Times» e
e televisiva «Cbs», che
intervistato telefonica-
707 persone.
er cento degli interpel-
giudicato favorevole il
amento di Carter. Fra
tori si sono inseriti an-
età di coloro che aveva-
o per il Presidente Ford
più della metà di coloro che non avevano affatto votato. Chi prima era contrario, ha affermato di aver modificato il proprio giudizio perchè Carter si sarebbe rivelato più «conservatore» di quanto si potesse prevedere. Il comportamento del Presidente — secondo il sondaggio — ha riscosso il consenso di buona parte dell'elettorato conservatore dell'Ovest, senza perdere tuttavia l'appoggio dei liberali e dei moderati.

L'indice di popolarità di Carter è comunque, diminuito di otto punti dopo l'annuncio del nuovo programma di politica energetica. Prima, infatti, i sondaggi avevano rilevato un livello di gradimento del 72 per cento.

Gli ultimi presidenti che hanno preceduto Carter avevano ottenuto nei sondaggi dei «cento giorni» i seguenti indici di gradimento: Ford 49 per cento, Nixon 61 per cento, Johnson 79 per cento, Kennedy 83 per cento.

L'uranio che scompare

Salisburgo, 30
idispensabile incremen-
l controllo internaziona-
il trasporto di uranio
evitare che alcuni paesi
presto in grado di fab-
are bombe nucleari uti-
ndo il pericoloso elemen-
llo stato grezzo. E' quan-
a affermato Paul Leven-
— ex consulente in ma-
a del Senato americano
che si trova attualmente
Austria per partecipare al-
«Conferenza internazionale
er un futuro non nucleare»,
n corso a Salisburgo.
Commentando la notizia se-
ondo cui un carico di 200
onnellate di uranio scompar-
ve nove anni fa per essere «dirottato» in Israele, Leventhal ha rivelato che un cargo battente bandiera tedesca, in viaggio da Anversa a Genova, scomparve nel 1968. Alcune settimane dopo ricomparve con un nuovo nome, nuova registrazione, nuovo equipaggio, ma senza il carico di uranio.

Secondo Leventhal, i servizi segreti di diverse nazioni chiusero le indagini sul caso senza aver localizzato l'uranio, ma ipotizzando che fosse stato scaricato in Israele. Leventhal ha detto di aver ricevuto queste informazioni da fonte autorevole. Intanto a Washington è stata nominata una commissione sui servizi segreti del Senato, per fare luce sul caso.

CARRI ARMATI A GIACARTA



Telefoto Ap

Giacarta — Carri armati in città in attesa delle elezioni per il nuovo parlamento indonesiano

Incidente di pesca Olanda-Irlanda

Dublino, 30

Si apprende da fonte autorizzata che i Paesi Bassi hanno ufficialmente protestato oggi presso le autorità di Dublino per il sequestro, avvenuto ieri sera al largo delle coste irlandesi, di un peschereccio olandese, il «Monica».

Una nota di protesta, viene precisato, è stata consegnata al ministro degli esteri irlandese, Garret Fitzgerald, dall'ambasciatore dei Paesi Bassi a Dublino, Felix Van Raalte. Il contenuto della nota non è stato rivelato, ma fonti bene informate rendono noto che in un'analoga nota di protesta inviata dal governo dell'Aja alla commissione delle Comunità europee si afferma che l'Irlanda viola, con tali azioni, le norme comunitarie.

I pescatori olandesi avevano già dichiarato recentemente, a più riprese, di non riconoscere il nuovo limite di 50 miglia per la pesca stabilito il 10 aprile scorso dalle autorità di Dublino poiché tale limite non aveva ottenuto l'approvazione della Cee.

BRACCIO DI FERRO TRA SINDACATI E GOVERNO

Primo Maggio in Spagna Timori di manifestazioni

Annunciate dalle sinistre nonostante il divieto ufficiale Il primo ministro Suarez è rientrato dagli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 30

Braccio di ferro in Spagna, all'immediata vigilia del Primo Maggio, tra sindacati e governo. Forti del loro riconoscimento giuridico, le commissioni operaie (di ispirazione marxista), il sindacato generale dei lavoratori (a matrice socialista) e l'Unione sindacale operaia, sono decisi a festeggiare la ricorrenza con tutta una serie di manifestazioni pubbliche alle quali dovrebbero partecipare non meno di due milioni di persone.

Proprio stanotte le mura dei principali edifici di Madrid sono state tappezzate con manifesti che inneggiano al Primo Maggio ed invitano gli spagnoli a partecipare ai 42 comizi e raduni già indetti nel paese. Da parte del governo non sembra che vi siano stati in queste ultime ore ripensamenti; rimane perciò valido il divieto già espresso per qualsiasi delle quarantadue manifestazioni sopracitate.

Tuttavia l'impressione che si ha, qui a Madrid, è che Suarez — rientrato proprio oggi da Washington — voglia evitare nel modo più assoluto prove di forza, che potrebbero essere pericolose per la credibilità del suo governo ad un mese e mezzo dalle prime elezioni politiche della Spagna post-franchista.

Ed è stato proprio il governo a organizzare per questo pomeriggio una riunione tra il governatore civile della piazza di Madrid, Jose Roson, ed i principali leader delle tre confederazioni sindacali spagnole. E' probabile che in sede di discussione Jose Roson possa anche fare concessioni e consentire lo svolgimento di alcune delle manifestazioni programmate dalla controparte.

La situazione è peraltro delicata ed il pericolo duplice. Oltre che scontri tra lavoratori e polizia, si vuole soprattutto evitare che il Primo Maggio venga strumentalizzato dall'estrema destra e fornire perciò il pretesto a nuove violenze. E' proprio per scongiurare questa ipotesi che le autorità madrilene hanno deciso di rafforzare fin da oggi le misure di sicurezza, mentre il governo ha preannunciato che sarà stroncato qualsiasi tentativo di mettere a repentaglio l'ordine pubblico.

Delle tre confederazioni sindacali, la più propensa ad evitare scontri frontali sembra proprio quella di ispirazione comunista. Per aggirare l'ostacolo costituito dal divieto governativo, le commissioni operaie «avrebbero deciso di tenere soltanto comizi (cosiddetti "culturali")» a Madrid e Barcellona e di evitare nel modo più categorico qualsiasi atto di violenza.

Al senso di solidarietà dei lavoratori fa appello il quotidiano cattolico «Ya», il quale peraltro non entra nel merito della decisione del governo: «chiediamo a tutti, ed in particolare ai lavoratori, per un senso di responsabilità, di non mettere a repentaglio quanto hanno già conquistato e quanto dovranno ancora conquistare», scrive il giornale.

La presenza di Suarez a Madrid potrebbe peraltro indurre le parti in causa a non creare un pericoloso clima di tensione nel paese. Suarez, che è rientrato in Spagna stamane non ha voluto commentare l'esito del suo viaggio, né tantomeno quello dei colloqui avuti alla Casa Bianca con il Presidente Carter. lo farà probabilmente lunedì o martedì, quando annuncerà pubblicamente la sua candidatura alle elezioni parlamentari del 15 giugno.

Benché su questo ultimo punto il primo ministro non si sia ancora sbilanciato, sembra ormai certo che il suo nome figurerà tra quelli di una coalizione di centro capace di conquistare nella prossima consultazione politica una netta maggioranza, dal 45 al 48 per cento dei voti contro il 25-27 per cento che l'Alleanza popolare di Manuel Fraga sembra oggi in grado di aggiudicarsi.

Per tornare al Primo Maggio, a calmare gli animi potrebbe contribuire anche l'ordinanza con la quale il tribunale provinciale di Madrid ha disposto il «non luogo a procedere» nei confronti di Santiago Carrillo e di altri sette esponenti del partito comunista spagnolo.

A. P.

Londra contro Idi Amin

Londra, 30

Lord Thomson, inviato straordinario del governo britannico, è rientrato a Londra dopo una prima serie di visite nei paesi del Commonwealth per sentire il loro parere sulla possibilità di tenere lontano il Presidente dell'Uganda Idi Amin dalla conferenza al vertice dell'organizzazione che si terrà in giugno.

Dopo la morte misteriosa dell'arcivescovo di Kampala e di un uomo politico che si opponeva al regime di Amin, c'è stata in Gran Bretagna una reazione molto vivace da parte dell'opinione pubblica, con esplicite richieste, anche in sede parlamentare, di impedire ad Amin di venire a Londra per la conferenza del Commonwealth e per le celebrazioni dei 25 anni di regno della Regina Elisabetta II.

Lord Thomson, già ministro per il Commonwealth, ha riferito al primo ministro James Callaghan e al ministro degli esteri David Owen. Ha visitato finora Australia, Singapore, Malaysia, India, Kenya, Tanzania, Botsquana, Zambia, Ghana e Nigeria e deve sentire ora i governi di Canada, Barbados, Guyana, Trinidad e Giamaica. Non si sa quale opinione abbiano espresso finora i governi già ascoltati. Prima di prendere una decisione, Callaghan vuole essere sicuro di avere l'appoggio della maggioranza dei paesi del Commonwealth.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

FINITO L'INCUBO DELL'INQUINAMENTO: ALLA FINE I DUE TEXANI CE L'HANNO FATTA

È domato nel Mare del Nord il pozzo petrolifero «ribelle»

Al quinto tentativo è riuscito il tamponamento del getto - Cade un elicottero: tre morti



Telefoto Ap

Oslo — I due texani che sono riusciti a «tappare» il pozzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stavanger, 30

Il «pozzo ribelle», che per una settimana ha vomitato petrolio nel mare del Nord ad un ritmo di 4000 tonnellate al giorno, si è arreso. Rimessisi al lavoro stamane prima dell'alba, gli specialisti texani di Paul Adair, si sono rifatti delle delusioni, della tensione e degli sforzi che nei giorni scorsi non avevano dato alcun risultato, tamponando la falla e arrestando la fuga di greggio.

L'incubo è finito: con l'operazione di stamane l'équipe texana dovrebbe aver scongiurato il pericolo di una seconda perdita. Ancora non è chiaro il ruolo avuto da Adair nell'operazione che ha consentito ai suoi tecnici di aver ragione del pozzo disastrato, ma è quasi certo che stamane, mentre i suoi uomini ritentavano per la quinta volta di arrestare il violento getto di petrolio, lui era con loro sulla piattaforma «Bravo 14».

Adair era giunto nel pomeriggio di ieri a Stavanger per rincuorare i suoi tecnici dopo il reiterato fallimento dei loro tentativi. Forse è solo una coincidenza, ma sta di fatto che gli esperti texani sono riusciti a risolvere il problema solo dopo l'arrivo della loro guida.

Per quanto riguarda le soluzioni tecniche adottate, la condotta che venerdì sera aveva avuto libero sfogo — essendo saltata una valvola di sicurezza — è stata bloccata con dischi metallici. L'operazione tamponamento è stata completata alle 10.05 di stamane. Successivamente il pozzo è stato sigillato con una valvola di sicurezza di quattro tonnellate.

Ovviamente il pericolo di una nuova perdita non è del tutto scongiurato. Solo quando, dopo aver iniettato altro fango nel pozzo e la pressione del petrolio sarà stata azzerata, si potrà parlare di pieno successo.

Da venerdì sera, quando si verificò l'incidente, la falla ha riversato in mare circa 28 mila tonnellate di greggio, che si sono sparse sulla superficie del mare sotto forma di una gigantesca chiazza che viene spinta dai venti verso le coste scandinave ed inglesi. Si ritiene tuttavia che attualmente soltanto 16 mila tonnellate di petrolio ricoprano una superficie di migliaia di metri quadri, dopo l'evaporazione di parte di esso.

Ora che l'obiettivo primario è stato raggiunto, si potranno vagliare con maggiore tranquillità le tecniche da impiegare per dissipare la minaccia di inquinamento che grava sulle coste della Norvegia, della Danimarca e dell'Inghilterra, Adair, il «mago dei pozzi disastrati», aveva lasciato intendere ieri, mentre si trasferiva da Londra a Stavanger che la soluzione del problema non era molto lontana, nonostante lo scetticismo provocato dal fallimento dei diversi tentativi attuati dai suoi uomini.

A suo dire, il tamponamento della falla originatasi negli impianti di estrazione della piattaforma «Bravo» non era affatto di difficile soluzione, ed a questo punto aveva osservato che da quando è sulla breccia ha domato pozzi ben più refrattari di quello del giacimento di Ekofisk. I fatti gli hanno dato ragione in pieno, anche se al momento non si conoscono i suoi meriti specifici nell'impresa.

In serata il governo norvegese ha ordinato la ripresa della produzione sul giacimento di Ekofisk, il più grande d'Europa, dopo averla chiusa giovedì scorso sotto la pressione delle sinistre in parlamento per «ragioni di sicurezza».

Purtroppo la tragedia del «Bravo 14» è costata tre vite umane. E' precipitato in mare, uccidendo tre ufficiali, un elicottero dell'Air Force che le autorità civili avevano mobilitato, sperando di poterlo utilizzare in caso di bisogno a Ekofisk. Il velivolo, chiamato «Sea King», un «Sikorsky», era in volo di prova venerdì sera quando è caduto. I sommozzatori ne hanno trovati alcuni rottami: degli uomini che erano a bordo, nessuna traccia. La causa del disastro stasera era ancora sconosciuta.

La «Bravo» ha in tutto 17 pozzi, dei quali tre funzionavano al momento dell'incidente. La piattaforma poggia su diciotto gambe. Ogni giorno di normale attività sulle piattaforme di Ekofisk lavorano novemiladuecento uomini e nessuna donna. Tenendo conto dei turni, ogni momento sulla «Bravo» lavorano 112 persone. La «Bravo» è una delle dieci piattaforme principali del giacimento. Ekofisk, il primo campo petrolifero sorto nel Mare del Nord, è una vera «città sulle zampe».

A. P.

Mostra di pittura annullata a Mosca: poco realismo socialista

Mosca, 30

Una mostra del pittore Ilia Glazunov, che doveva essere inaugurata il 18 maggio a Mosca, è stata annullata a causa dell'opposizione dell'Unione degli artisti sovietici. Lo ha annunciato lo stesso Glazunov, che è membro dell'Unione e che è considerato un pittore «ufficiale». Egli ha detto che la mostra è stata rinviata in seguito ad una proposta dell'Unione, che gli rimprovera di scostarsi troppo dal «realismo socialista». Già in passato la stampa sovietica ha criticato le opere di Glazunov, giudicandole «volgari» e «ordinarie».

Nella mostra che doveva aprirsi il 18 — la sua quarta esposizione ufficiale nella capitale sovietica — Glazunov, che ha 47 anni e si dichiara rappresentante della «grande cultura russa» e della «santa Russia», si proponeva di esporre tra l'altro una gigantesca tela (sei metri per tre) intitolata «Il mistero del secolo», nella quale sono rappresentati numerosi personaggi «vietati»: lo zar Nicola II, Trotzki, Stalin, Hitler, Cristo risorto, Solzhenitsin, i Beatles, eccetera.

(Ap)

DRASTICA DECISIONE PER ARRESTARE LA GUERRIGLIA: MA L'OLP ACCETTERA'?

Beirut: deciso il disarmo dei palestinesi nei campi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 30

Cedendo alle pressioni cristiane il governo libanese ha deciso l'immediato disarmo dei campi profughi palestinesi di Beirut, principale roccaforte della guerriglia palestinese ed in particolare degli uomini di Arafat. Una richiesta in tal senso è stata avanzata dal presidente Elias Sarkis, nel corso di un colloquio avuto ieri con il «numero uno» dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, durato circa due ore.

Ad Arafat il capo di stato libanese ha esposto il piano varato dal suo governo per disinnescare uno degli elementi di maggiore attrito e conflittualità oggi esistenti nel paese. E' intenzione di Sarkis rendere pressoché totale il disarmo dei campi profughi. Su mille palestinesi, soltanto a sette sarà consentito di girare con armi leggere, unicamente per svolgere mansioni di polizia. Gli altri saranno o disarmati del tutto, oppure trasferiti nei campi situati nella regione meridionale del Libano, in una zona che dista da 30 a 38 chilometri dal confine settentrionale con Israele.

Ma dei nuovi insediamenti palestinesi si parlerà in una seconda fase della trattativa, una volta che Arafat e i suoi uomini avranno proceduto a disarmare i campi di Beirut.

A Sarkis, Yasser Arafat non ha potuto dare una risposta immediata. Il capo di «Al Fatah» ha promesso di sollevare la questione davanti al consiglio esecutivo dell'organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), che si riunirà a Damasco. Sarà 'esecutivo dell'Olp che dovrà accettare o respingere la proposta delle autorità libanesi. Non c'è dubbio che in sede di discussione ci sarà battaglia: se Sarkis riuscisse a spuntarla, l'intero movimento della guerriglia palestinese verrebbe infatti neutralizzato, almeno sino a quando non sarà chiarito il ruolo dell'Olp nelle prossime iniziative di pace in Medio Oriente.

Ad essere colpiti dal provvedimento di Sarkis saranno soprattutto i campi profughi di Chatilla e di Bouri el Barajnej, che sono i più importanti non solo di Beirut, ma forse di tutto il Medio Oriente. I guerriglieri attualmente ospitati, in armi, nei due campi sono oltre diecimila, una forza al quale Arafat difficilmente potrà rinunciare.

Del resto, è stata proprio la crescente forza dei guerriglieri in Libano uno dei principali fattori del recente conflitto, che proprio in questi giorni è sembrato tornare di attualità non è da oggi che la destra cristiana accusa i fedain di aver trasformato i campi profughi in una sorta di stato nello stato e ne sollecita il disarmo.

Se il «piano - Sarkis», così com'è stato annunciato, dovesse venire applicato e rispettato, a Beirut rimarrebbero soltanto settecento guerriglieri per una popolazione che sfiora le centomila unità. Il progetto libanese avrebbe avuto il preventivo assenso della Siria ed in particolare del suo presidente Assad deciso a regolarizzare la presenza dei guerriglieri palestinesi in tutto il Libano.

Ci si può chiedere che cosa succederà nel caso che il progetto venga respinto dall'esecutivo dell'Olp.

A. P.

CRISI E TENSIONI POLITICHE E MILITARI SI RINCORRONO DA UN CAPO ALL'ALTRO DEL CONTINENTE NERO

Addis Abeba: Mengistu andrà in visita a Mosca

Addis Abeba, 30

La radio governativa etiopica ha fornito oggi due notizie che delineano con evidenza lampante il nuovo allineamento politico internazionale dell'Etiopia: il capo del regime, tenente Mengistu Hailè Mariam, si recherà in visita ufficiale a Mosca la settimana prossima; il governo degli Stati Uniti ha bloccato le previste consegne di armi e munizioni, per un valore di 100 milioni di dollari.

Il provvedimento di Washington, annunciato anche nella capitale statunitense, sembra essere stato deciso in risposta alla chiusura d'autorità, annunciata la settimana scorsa, dal governo etiopico di cinque enti statunitensi operanti nel Paese, ed il rimpatrio dei cittadini americani che vi lavoravano. Tale chiusura imposta da Addis Abeba ha colpito anche il programma di consulenza militare statunitense: bisogna tenere presente che i 50 mila componenti le forze armate etiopiche sono quasi tutti addestrati da americani ed equipaggiati con materiale militare di produzione americana.

Il materiale militare che ora Washington ha deciso di non mandare più in Etiopia sembra fosse invece assolutamente necessario al regime capeggiato dal ten. col. Mengistu.

Mentre la radio governativa etiopica definisce il congelamento delle forniture militari americane come ispirato all'«imperialismo», e pertanto niente affatto sorprendente, è opinione diffusa fra i diplomatici occidentali nella capitale etiopica che durante la visita di Mosca Mengistu chiederà ai capi del Cremlino di fornire loro le armi necessarie a colmare i vuoti provocati dalla mancanza di quelle americane, che ora non arriveranno più. C'è anzi chi è del parere che l'espulsione degli americani e la chiusura dei loro uffici sia stata imposta dai sovietici, quale condizione pregiudiziale per un qualsiasi accordo di fornitura di loro armamenti all'Etiopia.

Zaire e RDT ai ferri corti

Kinshasa, 30

I giornali dello Zaire (controllati dal governo) chiedono oggi la rottura delle relazioni diplomatiche con la Repubblica democratica tedesca in seguito alle accuse secondo le quali questo paese sarebbe il quarto paese comunista coinvolto nell'invasione della provincia di Shaba, dall'Angola.

Funzionari dell'ambasciata della RDT a Kinshasa, interpellati a questo proposito dai giornalisti, si sono limitati a rispondere che non hanno «dichiarazioni da fare». I giornali e la radio dello Zaire hanno annunciato, sempre a proposito dell'invasione della provincia di Shaba (ex Katanga), che «è stato scoperto un altro avvoltoio: la Germania orientale, la quale le ha fornito armi e munizioni ai mercenari provenienti dall'Angola».

In precedenza lo Zaire aveva accusato Cuba, l'Angola e l'Unione Sovietica di essere coinvolte nell'invasione. I tre paesi avevano smentito, ma lo Zaire aveva rotto le relazioni diplomatiche con Cuba.

Con il dito sul grilletto



Telefoto Ap

Windhock — Un soldato sudafricano di guardia a un villaggio vigila su alcuni dimostranti

...i giochi

La chimica ha trovato nuove materie per produrre giocattoli: molti, belli, colorati, sicuri. Per tutti i bambini.

Materie nuove che hanno cambiato non solo la vita quotidiana, ma anche la realtà della produzione industriale. La Montedison concentra la sua attenzione su alcune basilari "materie nuove":

Polipropilene **Moplen.** Inventato e sviluppato dalla Montedison che lo esporta in 92 paesi. In più, 70 impianti nel mondo producono il polipropilene con tecnologie Montedison. È la materia base di numerosissime applicazioni: dai giocattoli (per esempio tutti gli automodelli, le auto a pedali, slittini, ecc.) agli imballaggi, la casa, gli allevamenti, l'agricoltura, l'automobile, la medicina, la farmacologia, la ricerca scientifica.

Polistirolo **Edistir:** le sue caratteristiche di leggerezza e resistenza consentono una grande varietà di usi: giocattoli (trenini, giochi di costruzione, ecc.) ma anche e soprattutto arredamento ed edilizia.

Polietilene a bassa densità **Fertene** molto adatto per le sue caratteristiche di sicurezza, morbidezza e brillantezza per giocattoli della prima infanzia (bambole).

150.000 uomini, un grande patrimonio di lavoro, di capacità, di scienza, di consapevolezza che la Montedison impegna a fondo su una prospettiva di rafforzamento del sistema produttivo italiano.

Alla chimica si chiedono oggi prodotti piú qualificati, piú capaci di risolvere problemi e di dare risultati utili all'intera vita economica del Paese. Questi prodotti alla Montedison ci sono.



GRUPPO
MONTEDISON
dalla scienza la vita dell'uomo